Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Concorsi e avvisi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

07_14_1_DPR_59_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 12 marzo 2007, n. 051/Pres.

Approvazione della variante n. 6 al Regolamento edilizio del Comune di Tricesimo.

Con decreto del Presidente della Regione n. 051/Pres. Di data 12.03.2007 è stata approvata la variante n. 6 al Regolamento edilizio del Comune di Tricesimo.
Copia conforme all'originale del decreto, assieme agli atti relativi, sarà depositata negli Uffici comunali a libera visione del pubblico.

07_14_1_DPR_60_1

Decreto del Presidente della Regione 15 marzo 2007, n. 060/Pres.

Iscrizione di assegnazione vincolata alla realizzazione del progetto interregionale "Non solo golf" adottato in attuazione dell'art. 5, comma 5, L 29 marzo 2001, n. 135.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con avvisi di incasso n. 191 del 9 gennaio 2006, n. 907 dell'1 febbraio 2006 e n. 1576 del 24 febbraio 2006 le Regioni Liguria, Sardegna e Sicilia hanno versato la somma complessiva di Euro 75.000,00 in adempimento degli obblighi assunti nell'ambito del progetto interregionale "Non solo golf" adottato in attuazione dell'art. 5, comma 5, Legge 29 marzo 2001, n. 135, nel quale la Regione Friuli Venezia Giulia esercita le funzioni di amministrazione capofila;
PREMESSO che tali risorse sono già state contabilizzate e riscosse nel corso dell'esercizio finanziario 2006;
VISTO che al citato progetto partecipano altresì la Regione Toscana e la Provincia Autonoma di Bolzano che risultano anch'esse debitrici della quota di Euro 25.000,00 ciascuna;
VISTO che tali ultime risorse non risultano essere state contabilizzate nel bilancio regionale;
VISTO l'avviso di incasso numero 635 del 7 febbraio riferito al versamento effettuato dalla Regione Toscana il 7 febbraio 2007;
RIGUARDATO lo stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e il bilancio per l'anno 2007 nonché il documento tecnico allegato ai bilanci medesimi e considerato che non esistono capitoli di entrata né capitoli di spesa né l'unità previsionale di base di parte entrata cui fare affluire le predette assegnazioni mentre esiste l'unità previsionale di base di parte spesa necessaria allo scopo;
RITENUTO indispensabile predisporre le opportune iscrizioni al fine di assicurare al bilancio regionale la somma di Euro 50.000;
VISTO l'articolo 22, comma 1, della legge regionale 16 aprile 1999, 7;
VISTA la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 2;

DECRETA

1. Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007 a carico dell'unità revisionale di base 2.3.732 di nuova istituzione alla Rubrica n. 360 - Servizio n. 295, "Sviluppo del sistema turistico regionale" – con la denominazione "Assegnazioni vincolate a interventi di promozione turistica di parte corrente" e con riferimento al capitolo 884 (2.3.1) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi – alla Rubrica n. 360 – Servizio n. 295, "Sviluppo del sistema turistico regionale" - Spese correnti – con la denominazione "Assegnazioni vincolate alla realizzazione del progetto interregionale <Non solo golf> - Fondi per gli interventi comuni alle regioni partecipanti"– è iscritto lo stanziamento di Euro 50.000,00 per l'anno 2007.

2. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007 a carico dell'unità previsionale di base 14.3.360.1.1314 con riferimento al capitolo 1884 (2.1.158.2.10.24) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi – alla Rubrica n. 360 –Servizio n. 295 – "Sviluppo del sistema turistico regionale" – Spese correnti - con la denominazione "Spese per la realizzazione del progetto interregionale <Non solo golf> - Spese per gli interventi comuni alle regioni partecipanti" è iscritto lo stanziamento di Euro 50.000,00 per l'anno 2007.

3. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_14_1_DPR_61_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 16 marzo 2007, n. 061/Pres.

Regolamento per la gestione dei servizi marittimi internazionali di linea tra i porti della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e quelli delle limitrofe Repubbliche di Slovenia e Croazia di cui all'articolo 4, comma 129, della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1. Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 4, comma 129, della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1, (finanziaria 2004) ai sensi del quale l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi alle imprese esercenti servizi marittimi internazionali di linea tra i porti della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e quelli delle limitrofe Repubbliche di Slovenia e Croazia, purché conseguenti a formali affidamenti da parte di soggetto pubblico che abbia imposto i relativi obblighi di servizio;

VISTO in particolare il comma 130 del citato articolo 4, il quale prescrive che i contributi potranno essere concessi a copertura del disavanzo derivante dai soli maggiori oneri conseguenti all'applicazione degli obblighi di servizio da parte delle imprese affidatarie e che il suddetto regolamento sia sottoposto a notifica preventiva alla Commissione dell'Unione Europea, ai sensi dell'art. 88, paragrafo 3 del TCE;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, concernente (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso), la quale all'articolo 30 prevede che i criteri e le modalità ai quali l'Amministrazione regionale e gli Enti regionali devono attenersi per la concessione di incentivi sono predeterminati con regolamento, qualora non siano già previsti per legge;

VISTA la decisione della Commissione europea C(2007) 449 del 21 febbraio 2007 di compatibilità dell'Aiuto n. 62/2005 in oggetto con le regole del Trattato;

VISTO il testo regolamentare in merito predisposto dalla Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità ed infrastrutture di trasporto, Servizio trasporto pubblico locale;

RITENUTO che il medesimo permetta la corretta applicazione delle disposizioni normative vigenti in materia di affidamenti di pubblici servizi e consenta l'esercizio di un'attività necessaria ai fine della esigenza generale di mobilità, ritenuta strategica in termini di allargamento dei rapporti transfrontalieri;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 2 marzo 2007, n. 445;

DECRETA

1. E' approvato il "Regolamento per la gestione dei servizi marittimi internazionali di linea tra i porti della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e quelli delle limitrofe Repubbliche di Slovenia e Croazia di cui all'articolo 4, comma 129, della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1", nel testo allegato al presente

provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_14_1_DPR_61_2_ALL1

Regolamento per la gestione dei servizi marittimi internazionali di linea tra i porti della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e quelli delle limitrofe Repubbliche di Slovenia e Croazia di cui all'articolo 4, comma 129, della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1

Art. 1 finalità

1. Il presente regolamento disciplina, in applicazione a quanto previsto dall'articolo 4, comma 129, della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1 (Legge finanziaria 2004), i criteri e le modalità per la concessione dei contributi regionali alle imprese esercenti servizi marittimi internazionali di linea tra i porti della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e quelli delle limitrofe Repubbliche di Slovenia e Croazia, purché conseguenti a formali affidamenti da parte di soggetto pubblico che abbia imposto i relativi obblighi di servizio.

Art. 2 concessioni

1. Per le finalità di cui all'articolo 1 la Regione individua i servizi di collegamenti marittimi internazionali di linea per il trasporto passeggeri secondo criteri di economicità ed efficienza e nel rispetto delle esigenze generali di mobilità.
2. L'esercizio dei servizi di cui al comma 1 è affidato in concessione per una durata non superiore a cinque anni ed è regolato da specifico contratto di servizio.
3. La scelta dei vettori è effettuata mediante ricorso a procedure concorsuali in conformità alla normativa comunitaria e nazionale sugli appalti di pubblici servizi tra soggetti professionalmente idonei che abbiano o che si impegnino a fissare la propria sede operativa per il periodo di validità della concessione stessa nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia.

Art. 3 contratto di servizio e obblighi di servizio

1. Il contratto di servizio di cui all'articolo 2, comma 2, disciplina in particolare gli obblighi di servizio pubblico, quali l'obbligo di esercizio, l'obbligo di trasporto e l'obbligo tariffario.
2. Per obbligo di esercizio si intende l'obbligo fatto alle imprese di trasporto di adottare, per le linee il cui esercizio sia stato loro affidato, tutte le misure atte a garantire un servizio di trasporto conforme a determinate norme di continuità, di regolarità e di capacità.
3. Per obbligo di trasporto si intende l'obbligo fatto alle imprese di trasporto di accettare e di effettuare qualsiasi trasporto di persone a prezzi e condizioni di trasporto determinati.
4. Per obbligo tariffario si intende l'obbligo per le imprese di trasporto di applicare prezzi stabiliti od omologati dalle pubbliche autorità, a prescindere dall'interesse commerciale dell'impresa.
5. L'accettazione degli obblighi di servizio di cui ai commi precedenti, come specificati dall'Amministrazione competente, è condizione necessaria per l'ottenimento del contributo stesso da parte dell'impresa.

Art. 4 contenuto del bando di gara

1. Il bando di gara indetto per l'affidamento del servizio deve contenere indicazioni, in particolare, in ordine:
a) alle linee da affidare in concessione;
b) alle tariffe da applicare per ciascuna linea;
c) agli obblighi relativi al livello ed alla frequenza dei servizi;
d) al numero delle unità navali da impiegare, alle caratteristiche tecnico-costruttive delle stesse con

riguardo alla capacità di trasporto in sicurezza di mezzi e passeggeri, nonché ai requisiti tecnici minimi richiesti;
e) al rispetto dei contratti collettivi di lavoro vigenti nello Stato di bandiera, nonché al rispetto delle condizioni stabilite dallo Stato ospitante in materia di equipaggio, emanate dallo Stato italiano ai sensi dell'articolo 3 del regolamento CEE 3577/92 del Consiglio del 7 dicembre 1992, concernente l'applicazione del principio della libera prestazione dei servizi ai trasporti marittimi tra stati membri (cabotaggio marittimo);
f) alla prestazione di adeguata garanzia prestata nelle forme previste dalla vigente normativa in materia;
g) all'importo a base d'asta dei servizi da affidare;
h) al possesso dei richiesti requisiti di idoneità morale, finanziaria e professionale;
i) alle modalità della vigilanza sulla corretta applicazione del contratto di servizio.
2. Le gare sono aggiudicate secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Art. 5 contributo regionale

1. Il contributo è concesso sulla base degli esiti della gara di cui all'articolo 4 all'impresa di trasporto affidataria del servizio di cui all'articolo 1 ed è commisurato al disavanzo dalla stessa preventivato e formalizzato con apposita istanza, con riferimento ai soli maggiori oneri derivanti dall'applicazione degli obblighi di servizio e viene determinato in via definitiva sulla base del consuntivo di spesa relativo alla linea esercita.
2. A seguito della concessione, l'erogazione del contributo avverrà nella misura massima del 50% con cadenza periodica come fissata dal contratto di servizio e l'erogazione del saldo avverrà sulla base della documentazione a consuntivo di cui al comma precedente.

Art. 6 entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

07_14_1_DPR_63_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 19 marzo 2007, n. 063/Pres.

Articolo 22, LR 16 aprile 1999, n. 7 - Iscrizione a bilancio dei fondi erogati dallo Stato a sostegno dell'innovazione e dello sviluppo delle piccole imprese ai sensi della legge 5 ottobre 1991, n. 317 e del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con decreto di data 27 novembre 2006 il Ministero dello sviluppo economico ha disposto l'erogazione in favore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia della somma di €740.211,85 destinata all'attuazione agli interventi per l'innovazione e lo sviluppo delle piccole imprese previsti dalla legge 5 ottobre 1991, n. 317, devoluti alla competenza della Regione per effetto del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
VISTA la quietanza di Tesoreria Centrale dello Stato numero 164 di data 13 dicembre 2006;
VERIFICATO che nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, esistono sia le appropriate unità previsionali di base che i capitoli necessari allo scopo;
RAVVISATA la necessità di iscrivere tale assegnazione nel bilancio regionale;
VISTO l'art. 22, comma 1, legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;
VISTA la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 2;

DECRETA

1. Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, a carico dell'unità previsionale di base 2.3.99, con riferimento al capitolo 712, è iscritto lo stanziamento di Euro 740.211,85 per l'anno 2007;
2. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per

l'anno 2007, a carico dell'unità previsionale di base 10.2.360.2.401, con riferimento al capitolo 9610, è iscritto lo stanziamento di Euro 740.211,85 per l'anno 2007.
3. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

ILLY

07_14_1_DPR_66_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 23 marzo 2007, n. 066/Pres.

LR 27/1999 art. 3, come sostituito dall'art. 15 della LR n. 4/2005. riconoscimento dell'ASDI denominata "Agenzia per lo sviluppo del Distretto Industriale del Coltello" Società consortile a responsabilità limitata.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 11 novembre 1999, n. 27, «Per lo sviluppo dei distretti industriali» come modificata dalla legge regionale 4 marzo 2005, n. 4, concernente: "Interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia-Giulia. Adeguamento alla sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità europee 15 gennaio 2002, causa C-439/99, e al parere motivato della Commissione delle Comunità europee del 7 luglio 2004.";
VISTO in particolare l'art. 3 della legge predetta, come sostituito dall'art. 15 della L.R. n. 4/2005 ai sensi del quale, si prevede, al comma 2, che l'ASDI (Agenzia per lo sviluppo del distretto industriale) è riconosciuta con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, in presenza di requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla legge regionale n. 27/1999, e che il decreto di riconoscimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO altresì il comma 3 del medesimo articolo, ai sensi del quale, tra l'altro, la società consortile è costituita dai soggetti privati e pubblici che compongono il distretto industriale: possono partecipare ad essa i Comuni, le Province, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, i consorzi e gli enti di sviluppo industriale operanti ai sensi della legge regionale 18 gennaio 1999, n. 3, compresi nell'area distrettuale, le associazioni imprenditoriali, e le organizzazioni sindacali, le associazioni, le società finanziarie, anche partecipate dalla Regione o dagli Enti Locali, gli enti e consorzi di imprese che svolgono attività rilevanti a favore delle imprese insediate nei singoli distretti industriali;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 169 approvata nella seduta del 2.2.2007 di individuazione del "Distretto industriale del Coltello", pubblicata sul B.U.R. n. 8 del 21 febbraio 2007;
VISTA la documentazione inoltrata a cura del Sindaco di Maniago, Emilio Di Bernardo, assunta al Protocollo n. 6781/PROD/POLEC di data 16 marzo 2007, concernente:
- Atto di costituzione di società consortile a responsabilità limitata sotto la denominazione di: "Agenzia per lo sviluppo del Distretto Industriale del Coltello", giusto Atto notarile di data 7 marzo 2007, del Notaio dott. Aldo Guarino rep. n. 151.076 racc. n. 26.728, in corso di registrazione;
- Statuto della Società Consortile "Agenzia per lo Sviluppo del Distretto Industriale del Coltello" Consorzio S.R.L;
ATTESO che dall'esame istruttorio curato dalla Direzione centrale delle attività produttive della documentazione sopraindicata riguardante l'ASDI in parola risulta la piena corrispondenza con i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla legge regionale n. 27/1999;
ATTESO inoltre che le disposizioni statutarie si conformano ai principi dell'equilibrio e dell'equa rappresentanza tra i soggetti presenti nella compagine sociale, ai sensi dell'art. 5, comma 3, della L.R. n. 27/1999, come sostituito dall'art. 17, comma1 della L.R. n. 4/2005;
RITENUTO pertanto di procedere al riconoscimento dell'ASDI in parola, ai sensi e con le modalità qui indicate;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 22 marzo 2007 n.634;

DECRETA

1. E' riconosciuta, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 27/1999, come sostituito dall'art. 15, comma 1, della L.R n.4/2005, l'ASDI denominata "Agenzia per lo sviluppo del Distretto Industriale del Coltello", giusto Atto notarile di data 7 marzo 2007, del Notaio dott. Aldo Guarino rep. n. 151.076 racc. n. 26.728, in corso di registrazione secondo lo "Statuto della Società Consortile "Agenzia per lo Sviluppo del Distretto Industriale del Coltello" Consorzio S.R.L.

2. Il Comitato del Distretto del coltello, costituito ai sensi della legge regionale 27/1999, è soppresso a far data dal presente provvedimento di riconoscimento dell'Agenzia per lo sviluppo del distretto industriale (ASDI) denominata Agenzia per lo sviluppo del Distretto Industriale del Coltello.
3. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

ILLY

07_14_1_DPR_67_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 23 marzo 2007, n. 067/Pres.

LR 27/1999 art. 3, come sostituito dall'art. 15 della LR n. 4/2005. Riconoscimento dell'ASDI denominata "CO.MEC. Distretto della Componentistica e della Meccanica Scrl".

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 11 novembre 1999, n. 27, «Per lo sviluppo dei distretti industriali» come modificata dalla legge regionale 4 marzo 2005, n. 4, concernente: "Interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia-Giulia. Adeguamento alla sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità europee 15 gennaio 2002, causa C-439/99, e al parere motivato della Commissione delle Comunità europee del 7 luglio 2004.";
VISTO in particolare l'art. 3 della legge predetta, come sostituito dall'art. 15 della L.R. n. 4/2005 ai sensi del quale, si prevede, al comma 2, che l'ASDI (Agenzia per lo sviluppo del distretto industriale) è riconosciuta con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, in presenza di requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla legge regionale n. 27/1999, e che il decreto di riconoscimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO altresì il comma 3 del medesimo articolo, ai sensi del quale, tra l'altro, la società consortile è costituita dai soggetti privati e pubblici che compongono il distretto industriale: possono partecipare ad essa i Comuni, le Province, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, i consorzi e gli enti di sviluppo industriale operanti ai sensi della legge regionale 18 gennaio 1999, n. 3, compresi nell'area distrettuale, le associazioni imprenditoriali, e le organizzazioni sindacali, le associazioni, le società finanziarie, anche partecipate dalla Regione o dagli Enti Locali, gli enti e consorzi di imprese che svolgono attività rilevanti a favore delle imprese insediate nei singoli distretti industriali;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3001 approvata nella seduta del 7.12.2006 di individuazione del "CO.MEC. - Distretto della Componentistica e della Meccanica", pubblicata sul B.U.R. n. 52 del 27 dicembre 2006;
VISTA la documentazione inoltrata a cura del dott. Ing. Valter Taranzano presidente dell'ASDI denominata "CO.MEC. Distretto della Componentistica e della Meccanica S.C.R.L." con sede in Pordenone, assunta al Protocollo n. 6864/PROD/POLEC di data 19 marzo 2007 concernente:
- Atto costitutivo di società consortile a responsabilità limitata sotto la denominazione di: "CO.MEC. Distretto della Componentistica e della Meccanica S.C.R.L." giusto Atto notarile di data 16 marzo 2007 del notaio Dott. Guido Bevilacqua rep. N 30200 fasc. n.20956 in corso di registrazione;
- Statuto dell' Agenzia per lo sviluppo del Distretto della meccanica/componentistica denominata "CO. MEC. Distretto della Componentistica e della Meccanica S.C.R.L"
ATTESO che dall'esame istruttorio curato dalla Direzione centrale delle attività produttive della documentazione sopraindicata riguardante l'ASDI in parola risulta la piena corrispondenza con i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla legge regionale n. 27/1999;
ATTESO inoltre che le disposizioni statutarie si conformano ai principi dell'equilibrio e dell'equa rappresentanza tra i soggetti presenti nella compagine sociale, ai sensi dell'art. 5, comma 3, della L.R. n. 27/1999, come sostituito dall'art. 17, comma1 della L.R. n. 4/2005;
RITENUTO pertanto di procedere al riconoscimento dell'ASDI in parola, ai sensi e con le modalità qui indicate;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 22 marzo 2007 n.635;

DECRETA

1. E' riconosciuta, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 27/1999, come sostituito dall'art. 15, comma 1, della L.R n.4/2005, l'ASDI, società consortile a responsabilità limitata sotto la denominazione: "CO. MEC. Distretto della Componentistica e della Meccanica S.C.R.L." giusto Atto notarile di data 16 marzo

2007 del notaio Dott. Guido Bevilacqua rep. N 30200 fasc. n.20956 in corso di registrazione, secondo lo Statuto dell' Agenzia per lo sviluppo del Distretto della meccanica/componentistica denominata "CO. MEC. Distretto della Componentistica e della Meccanica S.C.R.L" .

2. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

ILLY

07_14_1_DPR_68_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 23 marzo 2007, n. 068/Pres.

LR 47/1996. Rideterminazione delle riduzioni di prezzo alla pompa dei carburanti nel territorio regionale.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 3 della legge 28.12.1995, n. 549 come modificato con l'art. 5 quater del DL 28.12.2001, n. 452 convertito con modifiche dalla legge 27.2.2002, n. 16 il quale, nel consentire la riduzione del prezzo alla pompa della benzina e del gasolio per autotrazione nel territorio regionale, dispone che detto prezzo non debba essere inferiore a quello praticato negli stati confinanti, e che la riduzione del prezzo sia differenziata nel territorio regionale in maniera inversamente proporzionale alla distanza dei punti vendita dal confine;

VISTA la legge regionale 12 novembre 1996, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 1, comma 3;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 7.3.1997, n. 076/Pres. registrato alla Corte dei Conti il 14.3.1997, Reg. 1, fg. 74, pubblicato sul BUR 26.3.1997, n. 13 con il quale è stato suddiviso il territorio regionale in cinque fasce;

ATTESO che con decreto del Presidente della Giunta regionale 19.2.1998, n. 049/Pres., registrato alla Corte dei Conti il 17.3.1998, Reg. 1, fg. 74, pubblicato sul B.U.R. n. 13 dell'1.4.1998, è stata rettificata la fascia attribuita al Comune di Latisana dalla quinta alla quarta e che detta variazione decorre dall'1.4.1998;

ATTESO che con decreto del Presidente della Regione 9.8.2005, n. 0258/Pres., pubblicato sul B.U.R. n. 34 del 24.8.2005, è stata rettificata la fascia attribuita al Comune di Pinzano al Tagliamento dalla quinta alla quarta e che detta variazione decorre dal 9.8.2005;

ATTESO che con decreto del Presidente della Regione 28.3.2006, n. 089/Pres., pubblicato sul B.U.R. n. 14 del 5.4.2006, è stata rettificata la fascia attribuita al Comune di Lauco dalla quinta alla quarta e che detta variazione decorre dall'1.4.2006;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 17.5.2002, n. 0135/Pres., pubblicato sul B.U.R. n. 22 del 29.5.2002, con il quale è stato stabilito che la suddivisione del territorio regionale in fasce determinata con i sopra riportati decreti sia adottata anche ai fini della determinazione delle riduzioni di prezzo per il gasolio per autotrazione;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 26.2.2007, n. 038/Pres., pubblicato sul BUR n. 10 del 7.3.2007, con il quale, in attuazione del disposto dell'articolo 2 della L.R. 47/1996, sono state da ultimo determinate le riduzioni del prezzo della benzina e del gasolio con decorrenza 1.3.2007 e per la durata di almeno mesi due, come di seguito riportato:

Fascia	Riduzione benzina	Riduzione gasolio autotrazione
I	0,215	0,136
II	0,203	0,129
III	0,188	0,120
IV	0,158	0,099
V	0,135	0,072

VISTA la comunicazione pervenuta dall'Ambasciata italiana a Lubiana in data 13.3.2007;

ATTESO che, come risulta dalla predetta comunicazione, il prezzo dei carburanti per autotrazione praticato nella Repubblica di Slovenia a partire dal 13.3.2007 è il seguente:

- benzina a 95 ottani € 1,015 per litro;
- gasolio autotrazione € 0,929 per litro;

CONSIDERATO che l'articolo 1, comma 3, L.R. 47/1996, prevede che il prezzo al pubblico dei carburanti praticato in regione, comprensivo della riduzione di prezzo massima praticata e cioè quella di prima fascia, non debba mai essere inferiore al corrispondente prezzo praticato nello Stato confinante;

RILEVATO che per ottemperare al disposto del sopraccitato articolo 1, comma 3, L.R. 47/1996 è necessario prendere come riferimento il prezzo minimo praticato al pubblico in ambito regionale;
ACCERTATO che il prezzo minimo della benzina e del gasolio praticato in regione, quale risulta dalle rilevazioni effettuate sui POS alla data del 17.3.2007, è di € 1,185 per la benzina e di € 1,065 per il gasolio;
ATTESO che secondo quanto stabilito dal comma 4 bis dell'articolo 2 della L.R. 47/1996 e successive modifiche ed integrazioni, le riduzioni di prezzo rimangono vigenti per un periodo minimo di mesi due, salvo che in detto periodo le variazioni delle condizioni di mercato comportino la necessità di una rideterminazione delle riduzioni per la prima fascia in ragione dell'8 per cento in più o in meno;
RILEVATO che la differenza tra i prezzi minimi praticati alla pompa in regione, comprensivi della riduzione di prezzo applicata alla prima fascia, ed i prezzi praticati nella Repubblica di Slovenia è di € - 0,045 per la benzina e di € 0,000 per il gasolio;
RILEVATO che, sulla base di quanto sopra esposto, per il prodotto gasolio non vi è alcuna differenza con il prezzo praticato in Slovenia e che, pertanto, non risulta necessario provvedere ad una rideterminazione delle vigenti riduzioni per detto prodotto;
RILEVATO, altresì, che le condizioni di mercato sono tali da comportare la necessità di una rideterminazione della vigente riduzione di prezzo per la prima fascia, per il prodotto benzina, in misura superiore all'8 per cento;
CONSIDERATO che, per ottemperare al combinato disposto degli articoli 1, comma 3, e 2, comma 4 bis, della L.R. 47/1996, risulta necessario diminuire la misura delle vigenti riduzioni di prezzo per il prodotto benzina e riconfermare quelle del gasolio;
RITENUTO, pertanto, per quanto sopra esposto e in attuazione dell'articolo 2 della L.R. 47/1996 e successive modifiche ed integrazioni, di modificare le riduzioni di prezzo vigenti per il prodotto benzina e di riconfermare le vigenti riduzioni di prezzo per il gasolio, per la prima fascia in relazione al prezzo praticato nella Repubblica di Slovenia e al prezzo minimo praticato in regione, ed in misura analoga per le altre fasce, come sotto riportato:

Fascia	Riduzione benzina	Riduzione gasolio autotrazione
I	0,170	0,136
II	0,161	0,129
III	0,149	0,120
IV	0,125	0,099
V	0,107	0,072

RITENUTO inoltre di dover disporre, in attuazione del suddetto articolo 2 della L.R. n. 47/1996 e successive modifiche ed integrazioni, che le nuove riduzioni di prezzo rimangano vigenti per un periodo di almeno due mesi, salvo che entro detto periodo non si verifichino variazioni delle condizioni di mercato tali da comportare la necessità di una rideterminazione di dette riduzioni per la prima fascia in ragione dell'8 per cento in più o in meno;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 638 del 22 marzo 2007;

DECRETA

1. In attuazione del disposto dell'articolo 1, comma 3, della L.R. 47/1996 e successive modifiche ed integrazioni, il quale stabilisce che il prezzo alla pompa dei carburanti in regione non debba mai essere inferiore a quello praticato nello Stato confinante e si riduca al diminuire della distanza chilometrica misurata dalla sede del comune di residenza dei beneficiari al valico confinario praticabile più prossimo, le riduzioni del prezzo alla pompa nel territorio regionale della benzina e del gasolio per autotrazione sono determinate come segue:

Fascia	Riduzione benzina	Riduzione gasolio autotrazione
I	0,170	0,136
II	0,161	0,129
III	0,149	0,120
IV	0,125	0,099
V	0,107	0,072

2. In attuazione del comma 4 bis dell'articolo 2 della L.R. 47/1996 e successive modifiche ed integrazioni, le riduzioni di prezzo fissate con il precedente articolo 1 resteranno vigenti per un periodo di almeno mesi due, salvo che, entro detto periodo, non si verifichino variazioni delle condizioni di mercato comportanti la necessità di rideterminare le riduzioni di prezzo relative alla prima fascia in ragione dell'8 per cento in più o in meno.
3. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e troverà applicazione con decorrenza 28.3.2007.

ILLY

07_14_1_DPR_71_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 26 marzo 2007, n. 071/Pres.

LR 6/1998, art. 13. Comitato di indirizzo e verifica dell'ARPA. Sostituzione componente.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 3 marzo 1998, n. 6, come modificata e integrata con legge regionale 15 dicembre 1998, n. 16, con la quale è stata istituita l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia (ARPA);

VISTO in particolare l'articolo 13 della citata legge regionale, che prevede l'istituzione di un Comitato, di durata quinquennale, con il compito di indirizzare le attività dell'ARPA, al fine di raggiungere gli obiettivi e realizzare i programmi delineati, nonché di verificare l'andamento generale dell'attività della stessa e l'uniformità dei livelli e la qualità dei servizi, esprimendo alla Giunta regionale le proprie valutazioni e proposte;

VISTO il DP Reg. 30 luglio 2004, n. 0253/Pres., emanato previa deliberazione giuntale n. 1923 del 22 luglio 2004, con il quale è stato ricostituito il Comitato di indirizzo e verifica (CIV), chiamandovi a far parte, tra gli altri, il sig. Renato Antonelli, quale rappresentante delle amministrazioni comunali, su designazione dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI);

PRESO ATTO delle dimissioni, rassegnate, con lettera di data 23 novembre 2006, dal rappresentate delle amministrazioni comunali sig. Renato Antonelli, per sopraggiunti impegni;

DATO ATTO che la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, con lettera prot. n. 39105 di data 4 dicembre 2006, ha invitato l'ANCI a designare un proprio rappresentate in seno al CIV in sostituzione del componente dimissionario;

VISTA la nota di data 21 dicembre 2006, con la quale l'ANCI ha designato il geometra Nerio Belfanti, Sindaco del Comune di Prata di Pordenone, quale rappresentante delle amministrazioni comunali in seno al CIV;

VISTO l'articolo 53 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, relativo alle procedure per il conferimento di incarichi a dipendenti pubblici;

VISTE le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, rese ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, come introdotto dall'articolo 55 della legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1, concernenti il divieto di nomina o di designazione negli organi collegiali costituiti con provvedimento regionale;

VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale";

VISTO in particolare l'articolo 2 della LR 63/1982, che prevede la corresponsione di un gettone di presenza ai componenti esterni degli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale;

RICHIAMATA la sopra citata deliberazione della Giunta regionale n. 1923 di data 22 luglio 2004, che ha determinato l'importo del gettone di presenza per i componenti esterni;

VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, emanato ai sensi dell'articolo 3 commi 2 e 3 della legge regionale 27 marzo 1996 n. 18, come sostituito dall'articolo 6 comma 1 della legge regionale 17 febbraio 2004 n. 4;

VISTE le generalità della Giunta regionale n. 526 e n. 598 di data 16 marzo 2007;

PRECISATO che il nuovo componente del Comitato resterà in carica per il tempo residuale alla scadenza del mandato del suo predecessore;

DECRETA

1. Il signor Nerio Belfanti, Sindaco del Comune di Prata di Pordenone, è nominato, su designazione dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani, rappresentante delle amministrazioni comunali in seno al Comitato di indirizzo e verifica ai sensi dell'articolo 13, lettera h) della LR 6/1998, in sostituzione del sig. Renato Antonelli, dimissionario.

2. Il nuovo componente, sig. Nerio Belfanti, resterà in carica per il tempo residuale alla scadenza del mandato del suo predecessore, ossia fino al 30 luglio 2009.

3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_14_1_DPR_72_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 26 marzo 2007, n. 072/Pres.

Fissazione della data per il rinnovo degli organi delle amministrazioni comunali della Regione per l'anno 2007.

IL PRESIDENTE

CONSIDERATO che nell'anno 2007 devono essere rinnovati gli organi di 25 Comuni della Regione, di cui 24 con popolazione inferiore a 15.000 abitanti e 1, Gorizia, con popolazione superiore a 15.000 abitanti e quindi con eventuale ballottaggio;
CONSIDERATO altresì che, ai sensi degli articoli 7, comma 1, e 18, comma 3, del Decreto Legislativo 2 gennaio 1997, n. 9, la Regione esercita, a far data dal 1° gennaio 1998, tutte le funzioni collegate al procedimento di elezione negli enti locali, compresa la fissazione della data per lo svolgimento delle elezioni e la convocazione dei comizi elettorali;
CONSIDERATO che, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 7 della legge regionale 21 aprile 1999, n. 10, recante "Norme in materia di elezioni comunali e provinciali, nonché modifiche alla legge regionale 9 marzo 1995, n. 14", dette elezioni si svolgono in una domenica compresa tra il 15 aprile e il 15 giugno;
RITENUTO di fissare per le giornate di domenica 27 maggio 2007 e lunedì 28 maggio 2007 la data dello svolgimento delle elezioni per il rinnovo degli organi dei comuni della Regione che devono essere rinnovati nel 2007;
CONSIDERATO quindi, che l'eventuale turno di ballottaggio per l'elezione diretta del Sindaco di Gorizia avrà luogo nei giorni di domenica 10 giugno 2007 e lunedì 11 giugno 2007;
VISTI gli articoli 7 e 18 del Decreto Legislativo 2 gennaio 1997, n. 9;
VISTO l'articolo 27, comma 1, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23;
VISTA la legge 7 giugno 1991, n. 182 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 9 marzo 1995, n. 14 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 21 aprile 1999, n. 10 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 15 marzo 2001, n. 9;

DECRETA

1. Le elezioni per il rinnovo degli organi delle Amministrazioni comunali della Regione che devono tenersi nel corso dell'annualità 2007 sono fissate per le giornate di domenica 27 maggio 2007 e lunedì 28 maggio 2007.
2. L'eventuale turno di ballottaggio per l'elezione diretta del Sindaco di Gorizia avrà luogo nelle giornate di domenica 10 giugno 2007 e lunedì 11 giugno 2007.
3. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_14_1_DDC_DIR LAV FOR 293

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca 13 marzo 2007, n. 293/LAVFOR

Programma Operativo Regionale Obiettivo 3 - FSE 2000/2006. Approvazione progetti a valere sull'asse A - misura A.2 - azione 11 - mese di marzo 2007.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 179 del 3 febbraio 2006, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 22 febbraio 2006, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misura A.2, asse B, misura B.1, asse C, misura C.2 e C.3;
VISTE le modifiche ed integrazioni apportate alla suddetta deliberazione con le deliberazioni n. 330 del 24 febbraio 2006, n. 904 del 5 maggio 2006 e n. 33 del 12 gennaio 2007 e le correzioni apportate con i decreti n. 138/LAVFOR del 27 febbraio 2006, n. 438/LAVFOR del 31 marzo 2006 e n. 2509/LAVFOR del 23 novembre 2006;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse A – Sviluppo e promozione di politiche attive del mercato del lavoro per combattere e prevenire la disoccupazione, evitare a uomini e donne la disoccupazione di lunga durata, agevolare il reinserimento nel mercato del lavoro e sostenere l'inserimento nella vita professionale dei giovani e di coloro, uomini e donne, che si reinseriscono nel mercato del lavoro – misura A.2 – Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro – azione 11 "Formazione di supporto al reinserimento lavorativo";
CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi per la misura A.2, azione 11, da parte dei quattro soggetti formativi, ciascuno dei quali competente ad agire su base provinciale, presso uno sportello operante negli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, Sede distaccata di Udine, a partire dal 4 marzo 2006 e fino al 20 dicembre 2006, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
VISTO il decreto n. 517/LAVFOR dell'11 aprile 2006 con il quale sono state approvate le candidature per l'individuazione dei quattro soggetti formativi, ciascuno dei quali competente ad agire su base provinciale, presentate entro il 30 marzo 2006;
CONSIDERATO che il citato avviso prevede una disponibilità finanziaria pari ad euro 1.000.000,00 suddivisa in euro 290.000,00 a favore delle attività previste nella provincia di Trieste, euro 92.500,00 a favore delle attività previste nella provincia di Gorizia, euro 377.500,00 a favore delle attività previste nella provincia di Udine ed euro 240.000,00 a favore delle attività previste nella provincia di Pordenone;
CONSIDERATO che i progetti vengono valutati secondo il sistema di ammissibilità, sulla base dei criteri di cui all'articolo 16, comma 6, del Regolamento;
CONSIDERATO che con deliberazione della Giunta regionale n. 33 del 12 gennaio 2007 si è provveduto a riaprire i termini per la presentazione dei progetti formativi dal 13 gennaio 2007 e fino al 28 settembre 2007;
VISTO il decreto n. 221/LAVFOR del 5 marzo 2007 con il quale sono stati approvati ed ammessi al finanziamento i progetti presentati il 2 marzo 2007 a favore delle attività previste nella provincia di Trieste ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere la seguente:

TRIESTE	GORIZIA	UDINE	PORDENONE
235.340,00	76.480,00	355.100,00	207.800,00

VISTI i progetti presentati il 12 marzo 2007 a favore delle attività previste nella provincia di Trieste;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione del seguente documento:
- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);

TRIESTE	GORIZIA	UDINE	PORDENONE
229.820,00	76.480,00	355.100,00	207.800,00

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;

DECRETA

1. In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati il 12 marzo 2007 a favore delle attività previste nella provincia di Trieste determina la predisposizione del seguente documento:
- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 1 progetto formativo a favore delle attività previste nella provincia di Trieste per complessivi euro 5.520,00.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.
4. L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro dieci giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto.
5. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 13 marzo 2007

RAMPONI

07_14_1_DDC_DIR LAV FOR 293_ALL

Decreto di approvazione
n.ro 293
di data 13/03/2007

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3AA2PF11ENW

OB.3, AS.A, MIS.A2 PER, TIP.F, AZ.11W PROP.E OB.2 N - Percorsi individuali per soggetti privi di oc.

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ADDETTO AL BANCO SALUMI E ALLA GASTRONOMIA - T. T.	200704998001	EN.A.I.P. FVG - A.T.I. PER A2 AZIONE 11 2006	2007	5.520,00	5.520,00	50
			Totale con finanziamento		5.520,00	5.520,00	
			Totale		5.520,00	5.520,00	
			Totale con finanziamento		5.520,00	5.520,00	
			Totale		5.520,00	5.520,00	

07_14_1_DDC_DIR LAV FOR 318

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca 15 marzo 2007, n. 318/LAVFOR
Programma Operativo Regionale Obiettivo 3 – FSE 2000/2006. Approvazione progetti a valere sull'asse A – misura A.1 – azione 60.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 347 del 23 febbraio 2007 con la quale è stato approvato il finanziamento per le attività degli sportelli territoriali a valere sull'asse A, misura A.1;
CONSIDERATO che tale deliberazione prevede il funzionamento di sportelli territoriali a valere all'asse A – Sviluppo e promozione di politiche attive del mercato del lavoro per combattere e prevenire la disoccupazione, evitare a uomini e donne la disoccupazione di lunga durata, agevolare il reinserimento nel mercato del lavoro e sostenere l'inserimento nella vita professionale dei giovani e di coloro, uomini e donne, che si reinseriscono nel mercato del lavoro – misura A.1 – Organizzazione dei servizi per l'impiego: implementazione dei servizi per l'impiego e messa in rete delle strutture – azione 60 "Potenziamento del sistema al fine di rendere possibile l'esecuzione delle attività";
CONSIDERATO che la citata deliberazione prevede, per il funzionamento delle attività degli sportelli operanti sul territorio regionale, di avvalersi dell'apporto delle Amministrazioni provinciali alle quali demandare l'azione di selezione del personale da adibire al funzionamento di detti sportelli ed il conseguente funzionamento degli sportelli medesimi nell'ambito della sperimentazione connessa al progetto a titolarità del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale concernente "Occupazione e servizi alla persona" nel periodo 1° aprile 2007 – 31 dicembre 2007;
CONSIDERATO che il costo di un operatore per il periodo 1° aprile 2007 – 31 dicembre 2007 è pari ad euro 18.000,00;
CONSIDERATO che la citata deliberazione prevede una disponibilità finanziaria pari ad euro 180.000,00 suddivisi in euro 36.000,00 a favore della Provincia di Trieste per le attività di 2 operatori, euro 18.000,00 a favore della Provincia di Gorizia per le attività di 1 operatore, euro 72.000,00 a favore della Provincia di Udine per le attività di 4 operatori ed euro 54.000,00 a favore della Provincia di Pordenone per le attività di 3 operatori;
ATTESA la necessità di provvedere in ordine alla copertura finanziaria per il funzionamento dei summenzionati sportelli;
PRECISATO che le suddette risorse sono elencate nell'elaborato allegato quale parte integrante di questo decreto, nel quale sono specificati, per ciascuna Amministrazione provinciale, il codice identificativo, gli estremi del decreto di approvazione e l'importo del finanziamento previsto;
PRECISATO inoltre che la spesa prevista fa carico al capitolo s/5930 del bilancio pluriennale della Regione, e segnatamente:
Capitolo S/5930 - competenza derivata 2006 - euro 180.000,00
VISTO il Piano operativo regionale 2005, approvato con delibera della Giunta regionale n. 1545 del 24 giugno 2005 e successive modificazioni;
CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;
RICORDATO che la gestione dei progetti di cui si tratta rientra nella competenza del Direttore del Servizio gestione interventi sistema formativo;
VISTA la legge regionale n. 2 del 23 gennaio 2007;

DECRETA

1. In relazione alla deliberazione indicata in premessa è approvato il finanziamento complessivo di euro 180.000,00 a valere sull'asse A, misura A.1, per il funzionamento delle attività degli sportelli operanti sul territorio regionale nell'ambito della sperimentazione connessa al progetto a titolarità del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale concernente "Occupazione e servizi alla persona"nel periodo 1° aprile 2007 – 31 dicembre 2007.
2. Per il finanziamento a favore delle Amministrazioni provinciali elencate nell'elaborato allegato quale parte integrante di questo decreto, è autorizzata la spesa complessiva di euro 180.000,00 a carico del

capitolo S/5930 del bilancio pluriennale della Regione e, segnatamente:
Capitolo S/5930 - competenza derivata 2006 - euro 180.000,00
3. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
4. La gestione dei progetti di cui si tratta rientra nella competenza del Direttore del Servizio gestione interventi sistema formativo.
Trieste, 15 marzo 2007

RAMPONI

07_14_1_DDC_DIR LAV FOR 318_ALL

ALLEGATO AL DECRETO N.RO 318 DI DATA 15/03/2007

	D.APP.	CAP. 5930
Operatore AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PORDENONE		
☑ 200780000004	318/2007	54.000,00
Totali per operatore:		54.000,00
Operatore PROVINCIA DI GORIZIA		
☑ 200780000002	318/2007	18.000,00
Totali per operatore:		18.000,00
Operatore PROVINCIA DI TRIESTE		
☑ 200780000001	318/2007	36.000,00
Totali per operatore:		36.000,00
Operatore PROVINCIA DI UDINE		
☑ 200780000003	318/2007	72.000,00
Totali per operatore:		72.000,00
Totale generale:		180.000,00

Capitolo:	CAP. 5930
Importo in Competenza derivata:	180.000,00
Importo in Competenza:	
Importo in Competenza futura es.:	
Importo in Competenza futura es.:	
Totale per capitoli:	180.000,00

07_14_1_DDC_DIR LAV FOR 329

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca 15 marzo 2007, n. 329/LAVFOR

Ammissibilità dei progetti formativi presentati dalla Cooperativa Itaca e dalla Cooperativa Sociale Pordenonese FAI Onlus e relativi all'Avviso approvato con DGR n. 119 dd. 26.01.2007, riguardante azioni per il rafforzamento delle competenze nei processi di assistenza alla persona a valere sul Programma Operativo dell'Obiettivo 3 - Fondo Sociale Europeo - 2000/2006.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 119 del 26 gennaio 2007 con la quale è stato approvato l'avviso relativo alla presentazione di progetti formativi per il rafforzamento delle competenze nei processi di assistenza alla persona finanziato dal Programma Operativo dell'Obiettivo 3-2000/2006, asse A, misura A.2, asse C, misura C.4, asse D, misura D.1;

CONSIDERATO che l'avviso prevede la presentazione di progetti secondo le modalità a sportello ed a bando;

PRECISATO che, in sede di redazione del suddetto avviso, relativamente all'asse D, misura D.1, azione 31, il termine di avvio per la presentazione dei progetti formativi secondo la modalità a sportello è stata prevista per il giorno 23 febbraio 2007;

PREMESSO che con deliberazione della Giunta Regionale n. 346 d.d. 23.02.2007 si è provveduto successivamente alla rettifica di alcuni errori materiali e all'ottimizzazione di alcune fasi procedurali contenute nell'avviso approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 119 del 26 gennaio 2007;

CONSIDERATO che, al fine di poter procedere alle modifiche di cui alla deliberazione n. 346 d.d. 23.02.2007, con decreto n° 118/LAVFOR d.d. 22.02.2007 sono stati definiti nuovi termini per la presentazione dei progetti;

PRECISATO che, relativamente all'asse D, misura D.1, azione 31, il termine di avvio per la presentazione dei progetti formativi secondo la modalità a sportello è stato posticipato dal 23 febbraio al 28 febbraio 2007;

CONSIDERATO che, in data 26.02.2007 sono pervenuti presso lo sportello negli Uffici della Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca n. 2 progetti della Cooperativa Itaca ed in data 27.02.2007 n. 1 progetto della Cooperativa Sociale Pordenonese F.A.I. Onlus, tutti relativi all'asse D, misura D.1, azione 31;

VISTA l'impossibilità oggettiva, dovuta anche a disguidi nei collegamenti informatici, da parte della Cooperativa Itaca e della Cooperativa Sociale Pordenonese F.A.I. Onlus, di prendere notizia della posticipazione dei termini per la presentazione dei progetti disposta con il decreto n° 118/LAVFOR, pubblicato nel sito www.formazione.regione.fvg.it in data 22.02.2007 e, quindi, il giorno antecedente a quello previsto quale termine di avvio per la presentazione dei progetti formativi dall'avviso approvato con D.G.R. n. 119 del 26 gennaio 2007;

RITENUTO, quindi, che la presentazione di n. 2 progetti da parte della Cooperativa Itaca e n. 1 progetto della Cooperativa Sociale Pordenonese F.A.I. Onlus in data antecedente a quella del 28 febbraio 2007 così come stabilita dal decreto n° 118/LAVFOR d.d. 22.02.2007 sia dovuto ad un errore inevitabile e perciò scusabile;

CONSIDERATA la disponibilità delle risorse finanziarie relative alle azioni riguardanti l'asse D, misura D.1, azione 31 pari per le Grandi imprese ad €. 280.000,00 e per le piccole e medie imprese ad altrettanti €. 280.000,00, sufficientemente ampia alla copertura di tutte le progettazioni previste;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa sono dichiarati ammissibili :

a) n. 2 progetti formativi presentati in data 26.02.2007 dalla Cooperativa Itaca presso lo sportello negli Uffici della Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca e relativi all'Avviso approvato con D.G.R. n° 119 d.d. 26.01.2007, riguardante azioni per il rafforzamento delle competenze nei processi di assistenza alla persona a valere sul Programma Operativo dell'Obiettivo 3- Fondo Sociale Europeo- 2000/2006

b) n. 1 progetto formativo presentato in data 27.02.2007 dalla Cooperativa Sociale Pordenonese F.A.I. Onlus presso lo sportello negli Uffici della Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca

e relativi all'Avviso approvato con D.G.R. n° 119 d.d. 26.01.2007, riguardante azioni per il rafforzamento delle competenze nei processi di assistenza alla persona a valere sul Programma Operativo dell'Obiettivo 3- Fondo Sociale Europeo- 2000/2006

2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 15 marzo 2007

RAMPONI

07_14_1_DDC_DIR RIS AGR 465

Decreto del Direttore centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna 19 marzo 2007, n. 465

Obiettivo 2 - Documento unico di programmazione 2000-2006 - Misura 3.1, Azione 3.1.1 - Concessione contributo alla Provincia di Pordenone per l'attuazione del progetto di "Completamento degli interventi di recupero della vecchia strada statale della Val Cellina, tra gli abitati di Montereale e Barcis, al fine di adibirla ad uso ciclo-pedonale e di fruizione della Riserva naturale regionale Forra del Torrente Cellina (SIC IT 3320004)";

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la L.r. 30.09.1996, n.42 e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme in materia di parchi e riserve naturali regionali;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio dd. 21.06.1999, recante disposizioni generali sui fondi strutturali, n. 1261/1999 e n. 1783/1999 relativi al Fondo europeo di sviluppo regionale;

VISTA la L.r. 27.11.2002, n.26 "Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di stato.";

VISTO il Documento Unico di programmazione 2000-2006 - Obiettivo 2, approvato dalla Commissione della Comunità Europea con decisione (CE) n.2811 del 23 novembre 2001, modificato con decisione n. (CE) n.4591 del 19 novembre 2004;

VISTI il Regolamento (CE) n.448/2004 che modifica il regolamento (CE) n.1685/2000 per quanto riguarda le norme di ammissibilità del cofinanziamento da parte dei Fondi strutturali, il Regolamento (CE) n.1685/2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n.1260/1999 per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali, il Regolamento (CE) n.438/2001 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n.1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi strutturali, il Regolamento (CE) n.448/2001 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n.1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda la procedura relativa alle rettifiche finanziarie dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi strutturali nonché il Regolamento (CE) n.1159/2000 della Commissione relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;

VISTO il Complemento di programmazione relativo al DOCUP Obiettivo 2 2000/2006, adottato con propria delibera n. 846/2002, successivamente modificato e integrato con delibera n. 1709/2006;

ATTESO che la Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, Servizio tutela ambienti naturali e fauna è stata individuata tra i soggetti responsabili dell'attuazione della misura 3.1 - Tutela e valorizzazione delle risorse e del patrimonio naturale e ambientale, azione 3.1.1 - Tutela e valorizzazione delle risorse naturali;

ATTESO che il Complemento di programmazione del DOCUP Ob 2, relativamente all'azione 3.1.1, individua i beneficiari finali nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Ente Parco Naturale Regionale delle Dolomiti Friulane, Ente Parco Naturale Regionale delle Prealpi Giulie, Enti locali territoriali, Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 17 novembre 2006, n. 2787, con la quale si individua, tra i progetti da ammettere a finanziamento, in attuazione dell'azione 3.1.1 del programma DOCUP Obiettivo 2, anche il progetto di "Completamento degli interventi di recupero della vecchia strada statale della

Val Cellina, tra gli abitati di Montereale e Barcis, al fine di adibirla ad uso ciclo-pedonale e di fruizione della Riserva naturale regionale Forra del Torrente Cellina (SIC IT 3320004)", beneficiario finale Provincia di Pordenone, finanziamento concedibile €237.000,00 (duecentotrentasettemila/00);
ATTESO che il suddetto intervento risponde ai criteri e agli obiettivi dell'azione 3.1.1 del DOCUP Obiettivo 2 e viene realizzato all'interno della Riserva naturale regionale della Forra del Cellina, area naturale protetta individuata ai sensi della Legge regionale n. 42/1996, nonché SIC IT 3320004 Forra del Cellina;
VISTA la domanda presentata, a valere sull'azione 3.1.1 del programma DOCUP Obiettivo 2, in data 2 febbraio 2007 dalla Provincia di Provincia, con sede in Pordenone, Piazza Costantini, 3, con la quale si richiede un finanziamento di €237.000,00 (duecentotrentasettemila/00), a fronte di una spesa complessiva di €362.340,00 (trecentosessantaduemilatrecentoquaranta/00) e al netto del cofinanziamento di €125.340,00 (centoventicinquemilatrecentoquaranta/00), per l'attuazione del progetto di "Completamento degli interventi di recupero della vecchia strada statale della Val Cellina, tra gli abitati di Montereale e Barcis, al fine di adibirla ad uso ciclo-pedonale e di fruizione della Riserva naturale regionale Forra del Torrente Cellina (SIC IT 3320004)";
ATTESO che la suddetta iniziativa prevede il completamento degli interventi di recupero della vecchia strada della Val Cellina, tra gli abitati di Montereale e Barcis, già finanziati con deliberazione n.3371/2002, tra i quali il recupero di alcuni manufatti in calcestruzzo e la fornitura e posa in opera di barriere di sicurezza e parapetti;
ATTESO che, come richiesto dal programma DOCUP Obiettivo 2, la Provincia di Pordenone provvede a garantire, con €125.340,00 (centoventicinquemilatrecentoquaranta/00), il cofinanziamento dell'iniziativa programmata;
ATTESO che il progetto in parola viene realizzato nei comuni di Montereale Valcellina (PN) e Barcis (PN) ricadenti in aree Obiettivo 2;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 2 marzo 2007, n.430, che ammette a finanziamento, a valere sul programma dell'Unione Europea, DOCUP Obiettivo 2, azionr 3.1.1 "Tutela e valorizzazione delle risorse naturali", la domanda presentata dalla Provincia di Pordenone, per la realizzazione del progetto in parola, per una spesa complessiva ammissibile di €362.340,00 (trecentosessantaduemilatrecentoquarata/00) e, nel contempo, autorizza a favore della Provincia di Pordenone la spesa complessiva di € 237.000,00 (duecentotrentasettemila/00), per l'attuazione del progetto medesimo, ponendo, la suddetta somma, a carico del Piano Aggiuntivo Regionale (PAR) al DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, azione 3.1.1, aree obiettivo 2;
ATTESO che ai sensi dell'art. 56, comma 1°, della L.R. 31 maggio 2003, n.14, la concessione del finanziamento ai soggetti di cui all'articolo 3, comma 1°, tra cui la Provincia di Pordenone "…è disposta in via definitiva sulla base di un progetto preliminare per un importo commisurato alla spesa ritenuta ammissibile, determinata dal dirigente della struttura tecnica competente ovvero, nei casi di cui all'articolo 42, dalla Commissione regionale dei lavori pubblici…..";
ATTESO che la determinazione della spesa ammissibile a finanziamento è stata eseguita, in data 19 febbraio 2007, per il Direttore del Servizio tutela ambienti naturali e fauna dal Direttore centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna;
ATTESO che nella relazione istruttoria redatta, in data 19 febbraio 2007, per il Direttore del Servizio tutela ambienti naturali e fauna dal Direttore centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, si valuta ammissibile, a valere sull'azione 3.1.1 del programma DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, l'importo di € 362.340,00 (trecentosessantaduemilatrecentoquaranta/00) per la realizzazione del progetto in parola e, nel contempo, si determina in €237.000,00 (duecentotrentasettemila/00), al netto della quota di cofinanziamento di €125.340,00 (centoventicinquemilatrecentoquaranta/00) garantito dal beneficiario finale, il finanziamento concedibile alla Provincia di Pordenone;
ATTESO che, ai fini dell'applicazione dell'art.29.4 del Regolamento (CE) n.1260/99, il legale rappresentante della Provincia di Pordenone, ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, ha dichiarato che dall'esercizio del progetto in parola non si ricaveranno entrate;
RITENUTO di concedere, a valere sul programma dell'Unione Europea DOCUP Obiettivo 2, azione 3.1.1 - Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, alla Provincia di Pordenone, con sede in Piazza Costantini, 3, Pordenone, c.f. e partita IVA 00137050936, un finanziamento di € 237.000,00 (duecentotrentasettemila/00), al netto della quota a carico del beneficiario, a fronte di una spesa ammissibile di € 362.340,00 (trecentosessantaduemilatrecentoquaranta/00) per l'attuazione del progetto di "Completamento degli interventi di recupero della vecchia strada statale della Val Cellina, tra gli abitati di Montereale e Barcis, al fine di adibirla ad uso ciclo-pedonale e di fruizione della Riserva naturale regionale Forra del Torrente Cellina (SIC IT 3320004)";
VISTA la L.R. 27 novembre 2001, n.26 "Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale n.9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di stato" ed in particolare gli articoli 1, 2 e 3 che stabiliscono l'istituzione pres-

so la FRIULIA S.p.A. di un Fondo speciale, con gestione fuori bilancio, per il finanziamento degli interventi previsti dal Docup Ob 2, nonché le modalità attuative degli interventi stessi;

ATTESO che con DPGR 21 dicembre 2001, n.056/SG/Rag., registrato dalla ragioneria generale in data 27 dicembre 2001, sono state iscritte nel bilancio regionale le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del Programma in conformità al piano finanziario DOCUP Ob 2;

VISTA la Convenzione stipulata in data 10 maggio 2002 tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la società finanziaria FRIULIA S.p.A.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 6 ottobre 2006, n.2357, "Docup Obiettivo 2 2000-2006 - Misure di accelerazione e riprogrammazione delle risorse derivanti dal Piano Aggiuntivo Regionale (PAR) di cui all'art. 23, della L.r. 7/1999 a copertura di ulteriori fabbisogni espressi dal territorio" con la quale vengono destinati alla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, Servizio tutela ambienti naturali e fauna, ulteriori risorse finanziarie del Piano Aggiuntivo Regionale (PAR) per € 1.110.000,00 (unmilionecentodiecimila/00), di cui € 853.000,00 (ottocentocinquantatremila/00) in aree obiettivo 2 ed € 257.000,00 (duecentocinquantasettemila/00) in aree a sostegno transitorio, per il finanziamento di ulteriori progetti ammissibili a valere sul DOCUP Obiettivo 2 2000-2006;

ATTESO che la succitata somma di € 853.000,00 (ottocentocinquantatremila/00) in aree obiettivo 2, sommata alle risorse che risultano non ancora utilizzate nell'ambito dell'azione 3.1.1 "Tutela e valorizzazione delle risorse naturali", sottoazione di competenza del Servizio tutela ambienti naturali e fauna, consentono la copertura finanziaria anche del progetto in parola;

VISTO l'art. 3, comma 4°, della L.R. 27 novembre 2001, n.26, che stabilisce che i direttori regionali, oggi centrali, preposti alle strutture regionali attuatrici provvedono, conformemente alle deliberazioni giuntali, alla concessione dei finanziamenti ed alle relative autorizzazioni di pagamento alla Friulia S.p.A. relativamente alle iniziative connesse all'attuazione del DOCUP Ob 2;

VISTE le leggi regionali 23 gennaio 2007, n. 1 e n. 2;

DECRETA

1. di confermare, per le motivazioni indicate in premessa, in € 362.340,00 (trecentosessantaduemilatrecentoquaranta/00), IVA compresa, la spesa ammissibile a finanziamento, a valere sul Programma DOCUP Obiettivo 2 - azione 3.1.1 "Tutela e valorizzazione delle risorse naturali", per l'attuazione del progetto inerente il "Completamento degli interventi di recupero della vecchia strada statale della Val Cellina, tra gli abitati di Montereale e Barcis, al fine di adibirla ad uso ciclo-pedonale e di fruizione della Riserva naturale regionale Forra del Torrente Cellina (SIC IT 3320004)", presentato in data 2 febbraio 2007 dalla Provincia di Pordenone, con sede in Piazza Costantini, 3, Pordenone;

2. di concedere alla Provincia di Pordenone, con sede in Piazza Costantini, 3, Pordenone, c.f. e partita IVA 00137050936, a valere sul programma dell'Unione Europea DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, azione 3.1.1, un finanziamento di €237.000,00 (duecentotrentasettemila/00), IVA compresa, al netto del cofinanziamento di €125.340.00 (centoventicinquemilatrecentoquaranta/00) garantito dal beneficiario finale, per la realizzazione del summenzionato progetto;

3. di specificare che la spesa complessiva di €237.000,00 (duecentotrentasettemila/00), di cui al punto 2), è posta a carico del Piano Aggiuntivo Regionale (PAR) al DOCUP Obiettivo 2, gestione fuori bilancio, a valere sulle risorse dell'azione 3.1.1 - Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, aree Obiettivo 2, così come disposto con deliberazione della Giunta regionale 2 marzo 2007, n. 430;

4. è fatto obbligo alla Provincia di Pordenone, con sede in Pordenone, di:

- provvedere all'impegno della quota di cofinanziamento al progetto, pari a €125.340,00 (centoventicinquemilatrecentoquaranta/00), prima della consegna dei lavori o aggiudicazione delle forniture di beni e servizi e di inviare alla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio tutela ambienti naturali e fauna copia del relativo atto amministrativo;

dare immediata comunicazione scritta alla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio tutela ambienti naturali e fauna dell'avvenuto inizio dell'iniziativa (consegna lavori o aggiudicazione delle forniture di beni o servizi);

- inviare alla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio tutela ambienti naturali e fauna, entro 30 giorni dalle rispettive approvazioni, copia di:

- progetto definitivo;
- progetto esecutivo;
- eventuali progetti di variante;
- copia di tutta la documentazione tecnica ed amministrativa inerente la realizzazione del progetto;

- provvedere all'avvio dell'iniziativa (consegna dei lavori o aggiudicazione delle forniture di beni o servizi) entro il 31 ottobre 2007;
- provvedere al completamento dei lavori e delle forniture di beni e servizi entro 8 (otto) mesi dalla data di avvio dell'iniziativa;
- approvare, ad avvenuta aggiudicazione di tutti i lavori, forniture e servizi, previsti in progetto, il nuovo

quadro economico dell'opera, al lordo della quota pari al 5% dell'importo contrattuale di cui all'art. 25 della legge 11 febbraio 1994, n.109 e successive modificazioni ed integrazioni, e di darne immediata comunicazione alla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio tutela ambienti naturali e fauna per la rideterminazione del contributo;
- realizzare l'intervento in modo puntuale e conformemente al progetto approvato;
- inviare alla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio tutela ambienti naturali e fauna, entro i cinque giorni successivi alla chiusura di ogni trimestre, i dati relativi all'avanzamento finanziario trimestrale;
- inviare alla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio tutela ambienti naturali e fauna, entro i cinque giorni successivi alla chiusura di ogni trimestre, i dati relativi al monitoraggio procedurale e fisico;
- inviare alla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio tutela ambienti naturali e fauna, entro i quindici giorni successivi alla chiusura contabile/amministrativa (verbale di collaudo tecnico/amministrativo dell'opera-fornitura ovvero data di quietanza dell'ultima fattura inerente l'opera/fornitura) dell'intervento ammesso a finanziamento la seguente documentazione:
- originale più copia, non autenticata, della documentazione di spesa, fatture o documentazione probatoria equivalente, debitamente quietanzata e annullata sull'originale con l'apposizione della dicitura "Documentazione utilizzata per contributo a valere sul programma comunitario DOCUP Ob2 -2000/2006";
- elenco, a firma del legale rappresentante, della documentazione di spesa inviata;
- dichiarazione, a firma del legale rappresentante, attestante che le fatture inviate sono inerenti solo ed esclusivamente al progetto cofinanziato;
- copia del certificato di collaudo tecnico amministrativo dell'opera e delle forniture di beni e servizi;
- relazione finale sull'iniziativa, a firma del legale rappresentante, illustrativa del progetto realizzato e dei risultati raggiunti;
- ogni altra documentazione che verrà per tempo richiesta dalla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio tutela ambienti naturali e fauna;
- rispettare le norme in materia di informazione e pubblicità di cui al Regolamento (CE) n.1159/2000 della Commissione del 30 maggio 2000;
- rispettare il vincolo di destinazione d'uso, dei beni mobili ed immobili oggetto del contributo, di cinque anni a decorrere dalla data del decreto di liquidazione finale del contributo stesso;
- di conservare in dossier separati, fino al 31.12.2012, tutta la documentazione inerente l'iniziativa finanziata;

5. di prendere atto che il presente decreto verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione
Udine 19 marzo 2007

VIOLA

07_14_1_DDC_VICE DIR DIS LLPP 398

Decreto del Vice Direttore centrale ambiente e lavori pubblici 16 marzo 2003, n. ALP.1 - 398 - D/ESP/4918 (Estratto)

Comune di Paluzza. Asservimenti per realizzazione lavori di costruzione canale fugatore in Via del Bosco. Fissazione indennità provvisoria di asservimento.

IL VICE DIRETTORE CENTRALE

omissis

DECRETA

1. E' determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che L'Amministrazione del Comune di Paluzza è autorizzata a corrispondere, ai sensi dell'art. 11 della legge 22 Ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare parzialmente, mediante costituzione coattiva di servitù di scarico, per la realizzazione dei lavori citati in oggetto:

Comune di PALUZZA
1) Fo. 50, mapp. 194 di are 5,20
Da asservire: mq 35 (porzione agricola)
In natura: seminativo

Indennità: mq 35 x €/mq 1,70 x 1/4 = € 14,88
Ditta:
MANGANO Angela n. a Reggio Calabria il 27.10.46, prop. per 1/2 in reg. di com. dei beni;
SILVERIO Francesco n. a Paluzza il 29.11.41, prop. per 1/2 in reg. di comunione dei beni.

2) Fo. 50, mapp. 198 di are 43,80
Da asservire: mq 48 (porzione agricola)
In natura: prato
Indennità:
mq 48 x €/mq 0,95 x 1/4 = € 11,40
onere pozzetto, a corpo: € 3,80
sommano: € 15,20
Ditta:
FLORA Giulia nata a Paluzza il 16.06.1955, proprietaria per 1/2;
FLORA Valeria nata a Paluzza il 21.02.1949, proprietaria per 1/2.

3) Fo. 50, mapp. 199 di are 4,60
Da asservire: mq 70
In natura: seminativo
mq 70 x €/mq 1,70 x 1/4 = € 29,75
Ditta: DEL BON Maria Maddalena nata a Paluzza il 6.01.1948.

4) Fo. 50, mapp. 203 di are 16,20
Da asservire: mq 115
In natura: prato
Indennità: mq 115 x €/mq 0,95 x 1/4 = € 27,31
Ditta:
CAPPELLARI Rosa nata a Nagjberezna il 4.01.1892, usufruttuaria parziale;
SILVERIO Giovanni Battista nato a Udine il 20.02.1922, comproprietario;
SILVERIO Mario nato il 3.04.1927, comproprietario.

5) Fo. 50, mapp. 205 di are 3,30
Da asservire: mq 50
In natura: seminativo
Indennità:
mq 50 x €/mq 1,70 x 1/4 = € 21,25
onere, 1/2 pozzetto, a corpo: € 3,40
sommano: € 24,65
Ditta: ENGLARO Romeo nato a Paluzza il 10.09.1944.

6) Fo. 50, mapp. 204 di are 9,70
Da asservire: mq 60
In natura: prato
Indennità:
mq 60 x €/mq 0,95 x 1/4 = € 14,25
onere 1/2 pozzetto, a corpo: € 1,90
Sommano: € 16,15
Ditta: MIOR Monica nata in Svizzera il 13.01.1966.

7) Fo. 50, mapp. 212 di are 1,50
Da asservire: mq 45
In natura: seminativo
Indennità: mq 45 x €/mq 1,70 x 1/4 = € 19,13
Ditta: DE FRANCESCHI Amalia nata a Paluzza il 26.02.1917.

8) Fo. 50, mapp. 215 di are 6,00
Da asservire: mq 50
In natura: prato
Indennità: mq 50 x €/mq 0,95 x 1/4 = € 11,88
Ditta: BELLINA Giuseppe fu Pietro nato a Montereale Valcellina il 15.05.1929.

9) Fo. 50, mapp. 218 di are 3,80
Da asservire: mq 70
In natura: prato
Fo 50, mapp. 217 di are 8,50

Da asservire: mq 75
In natura: prato
Indennità:
mq (70 + 75) x €/mq 0,95 x 1/4 = € 34,44
onere 1/2 pozzetto, a corpo: € 1,90
sommano: € 36,34
Ditta catastale:
MAIER Aida nata in Argentina il 15.12.1960, proprietaria per 1/2;
MAIER Gioconda nata in Argentina l'8.02.1964, proprietaria per 1/2.
Ditta attuale, presunta: MAIER Francesco.

10) Fo. 50, mapp. 381 di are 1,65
Da asservire: mq 60
In natura: prato
Indennità:
mq 60 x €/mq 0,95 x 1/4 = € 14,25
onere 1/2 pozzetto, a corpo: € 1,90
sommano: € 16,15
Ditta: DE FRANCESCHI Maria nata a Paluzza il 5.10.1936.

11) Fo. 50, mapp. 227 di are 10,80
Da asservire: mq 95
In natura: prato
Indennità:
mq 95 x €/mq 0,95 x 1/4 = € 22,56
onere 1/2 pozzetto, a corpo: € 1,90
sommano: € 24,46
Ditta:
DELLI ZOTTI Allerino nato in Francia il 27.08.1922, comproprietario;
DI CENTA Leonilla nata a Paluzza il 15.02.1926, comproprietaria.

12) Fo. 50, mapp. 228 di are 5,50
Da asservire: mq 45
In natura: prato
Fo. 50, mapp. 307 di are 6,30
Da asservire: mq 65
In natura: seminativo
Indennità:
mq 45 x €/mq 0,95 x 1/4 = € 10,69
mq 65 x €/mq 1,70 x 1/4 = € 27,63
onere 1/2 pozzetto, a corpo: € 3,40
sommano: € 41,72
Ditta: TASSOTTI Savino nato a Paluzza il 26.09.1932.

13) Fo. 50, mapp. 237 di are 17,60
Da asservire: mq 2
In natura: prato
Indennità: mq 2 x €/mq 0,95 x 1/4 = € 0,48
Ditta catastale: MATIZ Fides fu Angelo.
Ditta attuale, presunta: MARCON Mara.

14) Fo. 50, mapp. 456 di are 37,60
Da asservire: mq 300
In natura: prato
Indennità:
mq 300 x €/mq 0,95 x 1/4 = € 71,25
onere n. 4 pozzetti, a corpo: € 15,20
sommano: € 86,45
Ditta: SALON Enrico nato a Paluzza il 12.03.1946.

15) Fo. 47, mapp. 771 di are 37,90
Da asservire: mq 20
In natura: prato
Indennità:

mq 20 x €/mq 0,95 x 1/4 = € 4,75
onere pozzetto, a corpo: € 3,80
sommano: € 8,55
Ditta:
LEORATI Rosa nata a Udine il 26.08.1952, proprietaria per 1/2;
LEORATI Rosa nata a Udine il 26.08.1952, propr. per 1/2 in regime di comun. dei beni;
MAIER Adriano nato a Paluzza il 13.07.1944, propr. per 1/2 in reg. di comunione dei beni;
MAIERON Brigida nata a Paluzza l'1.02.1925, usufruttuaria.

2. Salva restando l'eventuale riduzione di cui al successivo art. 3, è determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che l'Amministrazione del Comune di Paluzza, è autorizzata a corrispondere, ai sensi dell'art.11 della legge 22 Ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da asservire, per la realizzazione dell'opera citata in oggetto:

Comune di PALUZZA
1) Fo 50, mapp. 194 di are 5,20
Da asservire: mq 50 (porzione edificabile)
Fo. 50, mapp. 197 di are 29,60
Da asservire: mq 20
Indennità:
1/2 x mq 50 x (Valore venale €/mq 15,00 + 10 x Reddito Domenicale €/mq 0,00232) x 1/4 = € 93,90
1/2 x mq 20 x (Val. ven. €/mq 15,00 + 10 x R. D. €/mq 0,00129) x 1/4 = € 37,53
€ (93,90 + 37,53) – 40 % = € 78,86
Ditta:
MANGANO Angela n. a Reggio Calabria il 27.10.46, prop. per 1/2 in reg. di com. dei beni;
SILVERIO Francesco n. a Paluzza il 29.11.41, prop. per 1/2 in reg. di comunione dei beni.

2) Fo. 50, mapp. 198 di are 43,80
Da asservire: mq 72 (porzione edificabile)
Indennità:
1/2 x mq 72 x (Valore venale €/mq 15,00 + 10 x R. D. €/mq 0,00129) x 1/4 = € 135,12
€ 135,12 – 40 % = € 81,07
Ditta:
FLORA Giulia nata a Paluzza il 16.06.1955, proprietaria per 1/2;
FLORA Valeria nata a Paluzza il 21.02.1949, proprietaria per 1/2.

3. - **4.** - **5.** omissis
Trieste, 16 marzo 2007

AGAPITO

07_14_1_DDC_VICE DIR DIS LLPP 433

Decreto del Vice Direttore centrale ambiente e lavori pubblici 20 marzo 2003, n. ALP.1 - 433- D/ESP/4904 (Estratto)

Provincia di Pordenone. Espropriazioni per realizzazione lavori di sistemazione e asfaltatura della strada denominata "del Venchiaruzzo" (già Murlis), in Comune di Cordenons. Fissazione indennità provvisoria di esproprio.

IL VICE DIRETTORE CENTRALE

omissis

DECRETA

1. E' determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che L'Amministrazione della Provincia di Pordenone è autorizzata a corrispondere, ai sensi dell'art. 11 della legge 22 Ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare, per la realizzazione dei lavori citati in oggetto:

Comune di CORDENONS
1) Fo. 17, mapp. 237 (ex 216/b) di are 0,05

Da espropriare: mq 5
In natura: incolto
Indennità: mq 5 x €/mq 1,21 = € 6,05
Ditta: Azienda Agricola TRE-RO di CORTESE Andrea e C. S.n.c., con sede in Sarcedo.

2) Fo. 17, mapp. 287 (ex 103/b) di are 1,55
Da espropriare: mq 155
In natura: pioppeto
Fo. 17, mapp. 290 (ex 102/b) di are 4,10
Da espropriare: mq 410
In natura: pioppeto
Indennità: mq (155 + 410) x €/mq 3,08 = € 1.740,20
Ditta catastale:
RAFFIN Romano nato a Cordenons il 12.11.1936, comproprietario;
VIVIAN Aldo nato a Cordenons il 30.08.1924, comproprietario;
VIVIAN Angela nata a Cordenons il 21.06.1899, comproprietaria;
VIVIAN Angelo nato a Cordenons il 27.11.1911, comproprietario;
VIVIAN Antonio nato a Cordenons il 27.07.1956, comproprietario;
VIVIAN Caterina nata a Cordenons il 26.12.1907, comproprietaria;
VIVIAN Elena nata a Cordenons il 16.06.1915, comproprietaria;
VIVIAN Emilia Caterina nata a Cordenons il 14.02.1905, comproprietaria;
VIVIAN Maurizio nato a Cordenons il 29.08.1946, comproprietario;
VIVIAN Onorina nata a Cordenons il 27.09.1913, comproprietaria;
VIVIAN Teresa nata a Cordenons il 25.01.1903, comproprietaria;
VIVIAN Vally nata a Cordenons il 16.12.1931, comproprietaria.
Ditta attuale, presunta:
RAFFIN Romano nato a Cordenons il 12.11.1936, comproprietario;
VIVIAN Aldo nato a Cordenons il 30.08.1924, comproprietario;
VIVIAN Antonio nato a Cordenons il 27.07.1956, comproprietario;
VIVIAN Franca nata a Cordenons il 7.05.1941, comproprietaria;
VIVIAN Maria Teresa nata a Cordenons il 3.07.1940, comproprietaria;
VIVIAN Maurizio nato a Cordenons il 29.08.1946, comproprietario;
VIVIAN Teresa nata a Cordenons il 25.01.1903, comproprietaria;
VIVIAN Vally nata a Cordenons il 16.12.1931, comproprietaria.

3) Fo. 18, mapp. 188 (ex 83/b) di are 0,30
Da espropriare: mq 30
In natura: seminativo
Indennità: mq 30 x €/mq 4,25 = € 127,50
Ditta: COZZARIN Erminio nato a Cordenons il 16.12.1890.

4) Fo. 18, mapp. 202 (ex 118/b) di are 1,70
Da espropriare: mq 170
In natura: seminativo
Indennità: mq 170 x €/mq 4,25 = € 722,50
Ditta del piano particellare originario:
TURRIN Bruno nato a Cordenons il 13.05.1939.
Ditta attuale:
SANTAROSSA Alberto nato a Pordenone l'11.12.1979, proprietario per 1/4;
SANTAROSSA Carlo nato a Pordenone il 22.09.1991, proprietario per 1/4;
SANTAROSSA Elena nata a Pordenone 23.10.1983, proprietaria per 1/4;
SANTAROSSA Laura nata a Pordenone 21.06.1985, proprietaria per 1/4.

5) Fo. 19, mapp. 35 (ex 12/b) di are 0,10
Da espropriare: mq 10
In natura: incolto
Indennità: mq 10 x €/mq 1,21 = € 12,10
Ditta del piano particellare originario:
TURRIN Bruno nato a Cordenons il 13.05.1939;
TURRIN Maria Grazia nata a Pordenone il 20.12.1949.
Ditta attuale:
SANTAROSSA Alberto nato a Pordenone l'11.12.1979, proprietario per 1/8;
SANTAROSSA Carlo nato a Pordenone il 22.09.1991, proprietario per 1/8;

SANTAROSSA Elena nata a Pordenone 23.10.1983, proprietaria per 1/8;
SANTAROSSA Laura nata a Pordenone 21.06.1985, proprietaria per 1/8;
TURRIN Maria Grazia nata a Pordenone il 20.12.1949, proprietaria per 4/8.

6) Fo. 19, mapp. 21 di are 6,70
Da espropriare: mq 670
In natura: incolto
Indennità: mq 670 x €/mq 1,21 = € 810,70
Ditta:
DEL PIERO Alma nata a Cordenons l'1.03.1934, comproprietaria per 2/54;
DEL PIERO Graziella nata a Cordenons il 29.01.1944, comproprietaria per 2/54;
DEL PIERO Lucilla nata a Cordenons il 22.06.1938, comproprietaria per 2/54;
SCIAN Elisa nata a Cordenons il 5.11.1908, comproprietaria per 6/54;
SCIAN Gentile nata a Cordenons il 21.02.1921, comproprietaria per 6/54;
SCIAN Giuseppe nato a Cordenons l'1.07.1911, comproprietario per 15/54;
SCIAN Luigi Severino nato a Cordenons il 25.05.1925, comproprietario per 15/54;
SCIAN Maurilia nata a Cordenons il 25.11.1919, comproprietaria per 6/54.

2. omissis
Trieste, 20 marzo 2007

AGAPITO

07_14_1_DDC_VICE DIR DIS LLPP 434

Decreto del Vice Direttore centrale ambiente e lavori pubblici 20 marzo 2003, n. ALP.1 - 434 - D/ESP/4919 (Estratto)

Comune di Paluzza. Asservimenti per realizzazione lavori di costruzione canale di sgrondo abitato di Naunina. Fissazione indennità provvisoria di asservimento.

IL VICE DIRETTORE CENTRALE

omissis

DECRETA

1. E' determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che L'Amministrazione del Comune di Paluzza è autorizzata a corrispondere, ai sensi dell'art. 11 della legge 22 Ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare parzialmente, mediante costituzione coattiva di servitù di scarico, per la realizzazione dei lavori citati in oggetto:

Comune di PALUZZA
1) Fo. 48, mapp. 37 di are 36,80
Da asservire: mq 150
In natura: prato
Indennità:
mq 150 x €/mq 0,95 x 1/4 = € 35,63
onere pozzetto, a corpo: € 3,80
Sommano: € 39,43
Ditta: SOAVE Bruno nato a Moggio Udinese il 9.09.1947.

2) Fo. 48, mapp. 72 di are 6,60
Da asservire: mq 243
In natura: prato
Indennità:
mq 243 x €/mq 0,95 x 1/4 = € 57,71
onere pozzetto, a corpo: € 3,80
Sommano: € 61,51
Ditta catastale:
CHENAYER Lucia nata il 4.12.1894, usufruttuaria parziale;

DE FRANCESCHI Amalia Corina nata a Paluzza il 16.11.1904, comproprietaria per 1/2;
DE FRANCESCHI Ginetta Maria nata a Paluzza il 14.08.1933, proprietaria per 1/2;
DE FRANCESCHI Maria Gilda ved. MAIER comproprietaria per 1/2;
DE FRANCESCHI Olga Gisella nata a Paluzza il 21.09.1907, usufruttuaria parziale.
Ditta attuale, presunta: MAIER Felice.

3) Fo. 48, mapp. 71 di are 4,70
Da asservire: mq 195
In natura: seminativo
Indennità: mq 195 x €/mq 1,70 x 1/4 = € 82,88
Ditta: BARTOLUCCI Guido nato a Roma il 12.09.1956.

4) Fo. 48, mapp. 65 di are 12,10
Da asservire: mq 282
In natura: seminativo
Indennità:

mq 282 x €/mq 1,70 x 1/4 =	€ 119,85
onere pozzetto, a corpo:	€ 6,80
Sommano:	€ 126,65

Ditta: DE FRANCESCHI Alfeo nato a Tolmezzo il 19.06.1979.

5) Fo. 48, mapp. 48 di are 19,80
Da asservire: mq 366
In natura: seminativo
Fo. 48, mapp. 8 di are 77,20
Da asservire: mq 147
In natura: prato
Indennità:

mq 366 x €/mq 1,70 x 1/4 =	€ 155,55
onere, pozzetto, a corpo:	€ 6,80
mq 147 x €/mq 0,95 x1/4 =	€ 34,91
onere n. 2 pozzetti, a corpo:	€ 7,60
Sommano:	€ 204,86

Ditta catastale:
BRUNETTI Alessandro nato a Bologna il 22.09.1971, proprietario per 1/72;
BRUNETTI Barbara nata a Bologna il 19.04.1968, proprietaria per 1/72;
BRUNETTI Bianca nata a Paluzza il 13.03.1907, proprietaria per 24/72;
BRUNETTI Fernanda nata a Trieste l'1.01.1925, proprietaria per 4/72;
BRUNETTI Giulio nato ad Albona il 25.05.1940, proprietario per 4/72;
BRUNETTI Manlio nato a Trieste il 21.05.1926, proprietario per 4/72;
BRUNETTI Maria Angela nata a Bologna il 7.07.1966, proprietaria per 1/72;
BRUNETTI Rina nata a Trieste il 15.10.1929, proprietaria per 4/72;
BRUNETTI Romano nato a Cormons il 4.12.1937, proprietario per 1/72;
GALLI Luisa nata a Bologna il 13.02.1940, proprietaria per 1/72;
MALEK Rita nata a Paluzza il 25.09.1926, proprietaria per 24/72.
Ditta attuale, presunta:
BRUNETTI Alessandro nato a Bologna il 22.09.1971, proprietario per 1/72;
BRUNETTI Barbara nata a Bologna il 19.04.1968, proprietaria per 1/72;
BRUNETTI Fernanda nata a Trieste l'1.01.1925, proprietaria per 4/72;
BRUNETTI Giulio nato ad Albona il 25.05.1940, proprietario per 28/72;
BRUNETTI Manlio nato a Trieste il 21.05.1926, proprietario per 4/72;
BRUNETTI Maria Angela nata a Bologna il 7.07.1966, proprietaria per 1/72;
BRUNETTI Rina nata a Trieste il 15.10.1929, proprietaria per 4/72;
BRUNETTI Romano nato a Cormons il 4.12.1937, proprietario per 1/72;
GALLI Luisa nata a Bologna il 13.02.1940, proprietaria per 1/72.

6) Fo. 48, mapp. 9 di are 59,60
Da asservire: mq 180
In natura: prato
Indennità:

mq 180 x €/mq 0,95 x 1/4 =	€ 42,75
onere pozzetto, a corpo:	€ 3,80
Sommano:	€ 46,55

Ditta catastale:

BARLOCCO Davide nato a Tolmezzo il 30.03.1971, proprietario per 1/2, in regime di separazione dei beni;
CENTELENGHE Sonia nata a Tolmezzo il 26.09.1971, proprietaria per 1/2, in regime di separazione dei beni.
Ditta destinataria notifiche:
BERTOCCO Annibale nato a Paluzza il 26.041925, proprietario per 1/6;
LORENZINI Maria Luisa e LORENZINI Manlio.

2. omissis
Trieste, 20 marzo 2007

AGAPITO

07_14_1_DDS_GEOL 427

Decreto del Direttore del Servizio geologico 19 marzo 2007 n. ALP.6/1 - 427 - AMT/3 (Estratto)

Voltura della titolarità di concessione mineraria dalla società "Fonti di Ovaro Srl" alla società "Fonti di Ovaro Spa".

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il R.D. 29 luglio 1927, n. 1443 "Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno", e successive modificazioni ed integrazioni;

omissis

VISTA l'istanza di data 13 febbraio 2007 ... ;

omissis

VISTI l'atto notarile ... omissis ... e l'atto notarile ... omissis ... ;

omissis

DECRETA

Art. 1.

La titolarità della Concessione per lo sfruttamento di acque minerali denominata "Rio Arvenis" in Comune di Ovaro (UD), è trasferita dalla società "Fonti di Ovaro srl" alla società "Fonti di Ovaro spa", avente sede in Udine, via Duchi d'Aosta, 2.

Artt. 2. - 5.

omissis
Trieste, 19 marzo 2007

TIRELLI

07_14_1_DDS_GEOL 428

Decreto del Direttore del Servizio geologico 19 marzo 2007, n. ALP.6/1 - 428 - AMT/39 (Estratto)

Proroga del permesso di ricerca di acque minerali alla società Acque Minerali Alpe Adria Fonte di Musi Srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il R.D. 29 luglio 1927, n. 1443 "Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno", e successive modificazioni ed integrazioni;

omissis

VISTA l'istanza 20 novembre 2006 ... ;

omissis

RITENUTO di poter accogliere ... omissis ... ;

omissis

DECRETA

Art. 1.

La validità del Permesso di ricerca di acque minerali denominato "Fonte di Musi" in Comune di Lusevera (UD), loc. Vedronza, rilasciato alla società Acque Minerali Alpe Adria Fonte di Musi srl, avente sede c/o il Municipio di Lusevera (UD), con il decreto dell'Assessore regionale all'Ambiente 26 novembre 2003, n. AMB./ 1694 – amt/39, è prorogata fino al 25 novembre 2009, senza soluzione di continuità.

Artt. 2. - 6.

omissis

Trieste, 19 marzo 2007

TIRELLI

07_14_1_DDS_TUT INQ 106

Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale 14 febbraio 2007, n. ALP10 106 - INAC/239

Riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale al geom. Matteo D'Ambrosio.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge 26 ottobre 1995, n.447 - Legge quadro sull'inquinamento acustico, che stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico;

CONSIDERATO che l'art.2, commi 6 e 7, definisce tecnico competente la figura professionale idonea ad effettuare le misurazioni, verificare l'ottemperanza ai valori definiti dalle vigenti norme, redigere i piani di risanamento acustico e svolgere le attività di controllo;

CONSIDERATO che per svolgere la suddetta attività, deve essere presentata apposita domanda all'Assessorato regionale competente in materia ambientale, corredata da documentazione comprovante l'aver svolto attività, in modo non occasionale, nel campo dell'acustica ambientale, da almeno quattro anni per i diplomati e da almeno due anni per i laureati o per i titolari di diploma universitario;

VISTA la deliberazione n.1690 del 6 giugno 1997 con cui la Giunta regionale ha stabilito le modalità di presentazione e di valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale, che recepisce tra l'altro la risoluzione, assunta in data 25 gennaio 1996 dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Provincie Autonome di Trento e Bolzano, finalizzata a dare attuazione omogenea della norma in tutte le Regioni;

PRESO ATTO del D.P.C.M. 31 marzo 1998, Atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art. 3 comma 1, lettera b) e dell'art.2 commi 6,7 e 8 della legge 26 ottobre 1995 n.447;

VISTA la domanda presentata dal geom. Matteo D'Ambrosio nato a Udine il 10 maggio 1979 e residente a Castions di Strada in via D'Aronco, 17;

CONSIDERATO che il richiedente, in possesso di titolo di studio idoneo al riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica, è residente nella regione Friuli Venezia Giulia;

ATTESO che il curriculum allegato comprova lo svolgimento di attività in modo non occasionale nel campo dell'acustica ambientale.

DECRETA

Art. 1.

E' riconosciuta al geom. Matteo D'Ambrosio nato a Udine il 10 maggio 1979 e residente a Castions di Strada in via D'Aronco, 17; la qualifica di tecnico competente in acustica ambientale.

Art. 2.

Il presente decreto, che viene redatto in doppio originale, uno trattenuto agli atti dell'Amministrazione e l'altro da inviare al richiedente, costituisce "attestato di riconoscimento" ai sensi dell'art.1 del D.P.C.M. 31/03/1998; verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 14 febbraio 2007

GUBERTINI

07_14_1_DDS_TUT INQ 161

Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale 14 febbraio 2007, n. ALP10 161 - INAC/247

Riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale al p.i. Stefano Colonnello.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge 26 ottobre 1995, n.447 - Legge quadro sull'inquinamento acustico, che stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico;
CONSIDERATO che l'art.2, commi 6 e 7, definisce tecnico competente la figura professionale idonea ad effettuare le misurazioni, verificare l'ottemperanza ai valori definiti dalle vigenti norme, redigere i piani di risanamento acustico e svolgere le attività di controllo;
CONSIDERATO che per svolgere la suddetta attività, deve essere presentata apposita domanda all'Assessorato regionale competente in materia ambientale, corredata da documentazione comprovante l'aver svolto attività, in modo non occasionale, nel campo dell'acustica ambientale, da almeno quattro anni per i diplomati e da almeno due anni per i laureati o per i titolari di diploma universitario;
VISTA la deliberazione n.1690 del 6 giugno 1997 con cui la Giunta regionale ha stabilito le modalità di presentazione e di valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale, che recepisce tra l'altro la risoluzione, assunta in data 25 gennaio 1996 dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Provincie Autonome di Trento e Bolzano, finalizzata a dare attuazione omogenea della norma in tutte le Regioni;
PRESO ATTO del D.P.C.M. 31 marzo 1998, Atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art. 3 comma 1, lettera b) e dell'art.2 commi 6,7 e 8 della legge 26 ottobre 1995 n.447;
VISTA la domanda presentata dal p.i. Stefano Colonnello nato a Monfalcone il 7 settembre 1963 e residente a Pasian di Prato in via Passons, 78;
CONSIDERATO che il richiedente, in possesso di titolo di studio idoneo al riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica, è residente nella regione Friuli Venezia Giulia;
ATTESO che il curriculum allegato comprova lo svolgimento di attività in modo non occasionale nel campo dell'acustica ambientale.

DECRETA

Art. 1.

E' riconosciuta al p.i. Stefano Colonnello nato a Monfalcone il 7 settembre 1963 e residente a Pasian di Prato in via Passons, 78; la qualifica di tecnico competente in acustica ambientale.

Art. 2.

Il presente decreto, che viene redatto in doppio originale, uno trattenuto agli atti dell'Amministrazione e l'altro da inviare al richiedente, costituisce "attestato di riconoscimento" ai sensi dell'art.1 del D.P.C.M. 31/03/1998; verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 14 febbraio 2007

GUBERTINI

07_14_1_DDS_TUT INQ 279

Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale 1 marzo 2007, n. ALP10 279 - INAC/253

Riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale al p.a. Lorenzo Buiatti.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge 26 ottobre 1995, n.447 - Legge quadro sull'inquinamento acustico, che stabilisce i prin-

cipi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico;
CONSIDERATO che l'art.2, commi 6 e 7, definisce tecnico competente la figura professionale idonea ad effettuare le misurazioni, verificare l'ottemperanza ai valori definiti dalle vigenti norme, redigere i piani di risanamento acustico e svolgere le attività di controllo;
CONSIDERATO che per svolgere la suddetta attività, deve essere presentata apposita domanda all'Assessorato regionale competente in materia ambientale, corredata da documentazione comprovante l'aver svolto attività, in modo non occasionale, nel campo dell'acustica ambientale, da almeno quattro anni per i diplomati e da almeno due anni per i laureati o per i titolari di diploma universitario;
VISTA la deliberazione n.1690 del 6 giugno 1997 con cui la Giunta regionale ha stabilito le modalità di presentazione e di valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale, che recepisce tra l'altro la risoluzione, assunta in data 25 gennaio 1996 dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Provincie Autonome di Trento e Bolzano, finalizzata a dare attuazione omogenea della norma in tutte le Regioni;
PRESO ATTO del D.P.C.M. 31 marzo 1998, Atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art. 3 comma 1, lettera b) e dell'art.2 commi 6,7 e 8 della legge 26 ottobre 1995 n.447;
VISTA la domanda presentata dal p.a. Lorenzo Buiatti nato a Udine il 17 gennaio 1974 e residente a Terzo di Aquileia (Ud) in via J.F. Kennedy, 6/A;
CONSIDERATO che il richiedente, in possesso di titolo di studio idoneo al riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica, è residente nella regione Friuli Venezia Giulia;
ATTESO che il curriculum allegato comprova lo svolgimento di attività in modo non occasionale nel campo dell'acustica ambientale.

DECRETA

Art. 1.

E' riconosciuta al p.a. Lorenzo Buiatti nato a Udine il 17 gennaio 1974 e residente Terzo di Aquileia (Ud) in via J.F. Kennedy, 6/A; la qualifica di tecnico competente in acustica ambientale.

Art. 2.

Il presente decreto, che viene redatto in doppio originale, uno trattenuto agli atti dell'Amministrazione e l'altro da inviare al richiedente, costituisce "attestato di riconoscimento" ai sensi dell'art.1 del D.P.C.M. 31/03/1998; verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 1 marzo 2007

GUBERTINI

07_14_1_DDS_TUT INQ 280

Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale 1 marzo 2007, n. ALP10 280 - INAC/254

Riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale al dott. ing. Marco Caniato.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge 26 ottobre 1995, n.447 - Legge quadro sull'inquinamento acustico, che stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico;
CONSIDERATO che l'art.2, commi 6 e 7, definisce tecnico competente la figura professionale idonea ad effettuare le misurazioni, verificare l'ottemperanza ai valori definiti dalle vigenti norme, redigere i piani di risanamento acustico e svolgere le attività di controllo;
CONSIDERATO che per svolgere la suddetta attività, deve essere presentata apposita domanda all'Assessorato regionale competente in materia ambientale, corredata da documentazione comprovante l'aver svolto attività, in modo non occasionale, nel campo dell'acustica ambientale, da almeno quattro anni per i diplomati e da almeno due anni per i laureati o per i titolari di diploma universitario;
VISTA la deliberazione n.1690 del 6 giugno 1997 con cui la Giunta regionale ha stabilito le modalità di presentazione e di valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in

acustica ambientale, che recepisce tra l'altro la risoluzione, assunta in data 25 gennaio 1996 dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Provincie Autonome di Trento e Bolzano, finalizzata a dare attuazione omogenea della norma in tutte le Regioni;
PRESO ATTO del D.P.C.M. 31 marzo 1998, Atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art. 3 comma 1, lettera b) e dell'art.2 commi 6,7 e 8 della legge 26 ottobre 1995 n.447;
VISTA la domanda presentata dal dott.ing. Marco Caniato nato a Treviso il 15 novembre 1980 e residente a Trieste in via F. Severo, 140/1;
CONSIDERATO che il richiedente, in possesso di titolo di studio idoneo al riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica, è residente nella regione Friuli Venezia Giulia;
ATTESO che il curriculum allegato comprova lo svolgimento di attività in modo non occasionale nel campo dell'acustica ambientale.

DECRETA

Art. 1.

E' riconosciuta al dott.ing. Marco Caniato nato a Treviso il 15 novembre 1980 e residente a Trieste in via F. Severo, 140/1; la qualifica di tecnico competente in acustica ambientale.

Art. 2.

Il presente decreto, che viene redatto in doppio originale, uno trattenuto agli atti dell'Amministrazione e l'altro da inviare al richiedente, costituisce "attestato di riconoscimento" ai sensi dell'art.1 del D.P.C.M. 31/03/1998; verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 1 marzo 2007

GUBERTINI

07_14_1_DDS_TUT INQ 281

Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale 1 marzo 2007, n. ALP10 281 - INAC/255

Riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale al dott. ing. Angelo Santangelo.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge 26 ottobre 1995, n.447 - Legge quadro sull'inquinamento acustico, che stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico;
CONSIDERATO che l'art.2, commi 6 e 7, definisce tecnico competente la figura professionale idonea ad effettuare le misurazioni, verificare l'ottemperanza ai valori definiti dalle vigenti norme, redigere i piani di risanamento acustico e svolgere le attività di controllo;
CONSIDERATO che per svolgere la suddetta attività, deve essere presentata apposita domanda all'Assessorato regionale competente in materia ambientale, corredata da documentazione comprovante l'aver svolto attività, in modo non occasionale, nel campo dell'acustica ambientale, da almeno quattro anni per i diplomati e da almeno due anni per i laureati o per i titolari di diploma universitario;
VISTA la deliberazione n.1690 del 6 giugno 1997 con cui la Giunta regionale ha stabilito le modalità di presentazione e di valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale, che recepisce tra l'altro la risoluzione, assunta in data 25 gennaio 1996 dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Provincie Autonome di Trento e Bolzano, finalizzata a dare attuazione omogenea della norma in tutte le Regioni;
PRESO ATTO del D.P.C.M. 31 marzo 1998, Atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art. 3 comma 1, lettera b) e dell'art.2 commi 6,7 e 8 della legge 26 ottobre 1995 n.447;
VISTA la domanda presentata dal dott.ing. Angelo Santangelo nato a Monfalcone (Go) il 26 giugno 1951 ed ivi residente in via Andrea Doria, 11;
CONSIDERATO che il richiedente, in possesso di titolo di studio idoneo al riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica, è residente nella regione Friuli Venezia Giulia;
ATTESO che il curriculum allegato comprova lo svolgimento di attività in modo non occasionale nel campo dell'acustica ambientale.

DECRETA

Art. 1.

E' riconosciuta al dott.ing. Angelo Santangelo nato a Monfalcone (Go) il 26 giugno 1951 ed ivi residente in via Andrea Doria, 11; la qualifica di tecnico competente in acustica ambientale.

Art. 2.

Il presente decreto, che viene redatto in doppio originale, uno trattenuto agli atti dell'Amministrazione e l'altro da inviare al richiedente, costituisce "attestato di riconoscimento" ai sensi dell'art.1 del D.P.C.M. 31/03/1998; verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 1 marzo 2007

GUBERTINI

07_14_1_DDS_TUT INQ 282

Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale 1 marzo 2007, n. ALP10 282 - INAC/256

Riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale alla dott.ssa Daniela Domevscek.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge 26 ottobre 1995, n.447 - Legge quadro sull'inquinamento acustico, che stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico;

CONSIDERATO che l'art.2, commi 6 e 7, definisce tecnico competente la figura professionale idonea ad effettuare le misurazioni, verificare l'ottemperanza ai valori definiti dalle vigenti norme, redigere i piani di risanamento acustico e svolgere le attività di controllo;

CONSIDERATO che per svolgere la suddetta attività, deve essere presentata apposita domanda all'Assessorato regionale competente in materia ambientale, corredata da documentazione comprovante l'aver svolto attività, in modo non occasionale, nel campo dell'acustica ambientale, da almeno quattro anni per i diplomati e da almeno due anni per i laureati o per i titolari di diploma universitario;

VISTA la deliberazione n.1690 del 6 giugno 1997 con cui la Giunta regionale ha stabilito le modalità di presentazione e di valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale, che recepisce tra l'altro la risoluzione, assunta in data 25 gennaio 1996 dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Provincie Autonome di Trento e Bolzano, finalizzata a dare attuazione omogenea della norma in tutte le Regioni;

PRESO ATTO del D.P.C.M. 31 marzo 1998, Atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art. 3 comma 1, lettera b) e dell'art.2 commi 6,7 e 8 della legge 26 ottobre 1995 n.447;

VISTA la domanda presentata dalla dott.ssa Daniela Domevscek nata a Tarvisio (Ud) il 2 aprile 1964 e residente a Monfalcone (Go) in v.le S. Marco, 54;

CONSIDERATO che la richiedente, in possesso di titolo di studio idoneo al riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica, è residente nella regione Friuli Venezia Giulia;

ATTESO che il curriculum allegato comprova lo svolgimento di attività in modo non occasionale nel campo dell'acustica ambientale.

DECRETA

Art. 1.

E' riconosciuta alla dott.ssa Daniela Domevscek nata a Tarvisio (Ud) il 2 aprile 1964 e residente a Monfalcone (Go) in v.le S. Marco, 54; la qualifica tecnica di competente in acustica ambientale.

Art. 2.

Il presente decreto, che viene redatto in doppio originale, uno trattenuto agli atti dell'Amministrazione e l'altro da inviare al richiedente, costituisce "attestato di riconoscimento" ai sensi dell'art.1 del D.P.C.M. 31/03/1998; verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 1 marzo 2007

GUBERTINI

07_14_1_DGR_528_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 16 marzo 2007, n. 528
LR 43/1990 - Parere in ordine alla pronuncia di compatibilità ambientale in relazione al progetto di costruzione di un impianto idroelettrico sul torrente Tolina in Comune di Forni di Sopra (UD). Proponente: Comunità Montana della Carnia.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, recante l'ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della legge predetta;
VISTO il D.P.R. 12 aprile 1996, atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'art. 40, comma 1, della legge 22 febbraio 1994, n. 146, modificato ed integrato con D.P.C.M. 3 settembre 1999, concernente il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE e 97/11/CE;
VISTO il DLGS 42/2004 recante Codice dei beni culturali e del paesaggio;
VISTA la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:
- in data 7 dicembre 2006 è pervenuta alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici l'istanza da parte della Comunità Montana della Carnia per l'esame, ai sensi della L.R. 43/1990 e del D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8 luglio 1996, del progetto di costruzione di un impianto idroelettrico sul torrente Tolina in Comune di Forni di Sopra (UD);
- è stata altresì depositata, allegata all'istanza di cui sopra, copia dell'annuncio della presentazione dello Studio di impatto ambientale del progetto pubblicato sul quotidiano "Messaggero Veneto" del 7 dicembre 2006;
- con nota ALP.11/39914/VIA/274 del 11 dicembre 2006 è stata data comunicazione al proponente dell'avvio del relativo procedimento amministrativo di VIA;

PRESO ATTO che il proponente ha richiesto, per il progetto in argomento, la procedura di autorizzazione unica regionale in Conferenza dei Servizi per la costruzione e l'esercizio dell'impianto ai sensi del DLGS 387/2003;
PRESO ATTO che con l'istanza di cui sopra il proponente ha richiesto, ricompresa nella presente procedura di VIA come previsto dall'art. 20 della L.R. 43/90, l'autorizzazione paesaggistica ai sensi del DLGS 42/2004;
ATTESO che non è stato individuato il pubblico interessato in quanto non sono state formulate istanze ai sensi dell'art. 13, comma 3, della L.R. 43/1990;
VISTA, inoltre, la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:
- con Decreto del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale ALP.11/3072/VIA/274 dd. 19 dicembre 2006 sono state individuate ai sensi dell'art. 13 della L.R. 43/1990, quali autorità interessate alla procedura di valutazione di impatto ambientale:
    - Comune di Forni di Sopra;
    - Provincia di Udine;
    - Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli";
    - Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto – Servizio tutela beni paesaggistici;
    - Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna – Servizio selvicoltura e antincendio boschivo.
- con nota ALP.11/41238/VIA/274 del 19 dicembre 2006 sono stati chiesti i pareri alle predette autorità interessate;
- con nota ALP.11/41257/VIA/274 del 19 dicembre 2006 è stato chiesto un parere collaborativo all'ARPA del Friuli Venezia Giulia;
- con nota ALP.11/41258/VIA/274 del 19 dicembre 2006 è stato chiesto un parere collaborativo all'Ente tutela pesca del Friuli Venezia Giulia;
- con nota ALP.11/41260/VIA/274 del 19 dicembre 2006 è stato chiesto un parere collaborativo alla Direzione provinciale lavori pubblici di Udine;
- con nota ALP.11/41262/VIA/274 del 19 dicembre 2006 è stato chiesto un parere collaborativo al Servizio infrastrutture energetiche e di telecomunicazione della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto;

- con nota del 19 dicembre 2006 è stato chiesto un parere collaborativo al Servizio Geologico della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;
VISTA la nota prot. RAF/14/8.6/3505 dd. 12 gennaio 2007 con cui il Servizio selvicoltura e antincendio boschivo della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna ha trasmesso lo SIA all'Ispettorato ripartimentale foreste di Pordenone per l'espressione del parere di competenza;
VISTI i pareri acquisiti in fase istruttoria, nel termine previsto dall'art. 15 della LR 43/90, da parte:
- Comune di Forni di Sopra con nota prot. 0409 del 17 gennaio 2007 - parere con osservazioni e prescrizioni;
- Provincia di Udine con nota prot. 2007/5694 del 25 gennaio 2007 – parere favorevole con prescrizioni;
- Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli" con nota deliberazione del Direttore Generale n. 14 del 19 gennaio 2007 – parere favorevole;
- Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto – Servizio tutela beni paesaggistici, con nota prot. P.M.T./1225/1.402/19608 del 23 gennaio 2007 – parere favorevole con annessa autorizzazione paesaggistica ai sensi del DLGS 42/2004;
- Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna – Ispettorato ripartimentale foreste Tolmezzo con nota prot. RAF/19/9/7-0006222 del 23 gennaio 2007 – parere favorevole.
VISTI, altresì, i seguenti pareri collaborativi:
- Ente Tutela Pesca del FVG con nota prot. 571-UTEC del 25 gennaio 2007 – parere con prescrizioni;
- Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto – Servizio infrastrutture energetiche e di telecomunicazione, con nota prot. P.M.T./949/EN del 18 gennaio 2007 - parere con osservazioni;
- Direzione centrale ambiente e lavori pubblici – Servizio geologico con nota dd. 12 gennaio 2007 – parere con osservazioni;
VISTA la nota della Comunità Montana della Carnia prot. 1595 del 6 febbraio 2007 a cui sono state allegate le controdeduzioni del proponente alle osservazioni espresse dal Comune di Forni di Sopra nel parere di competenza di cui sopra, significando nel contempo che il precitato parere del Comune non risulta espresso in forma sfavorevole;
PRESO ATTO che il Servizio VIA, a seguito dei pareri complessivamente pervenuti e delle analisi istruttorie, ha ritenuto di possedere sufficienti elementi per l'espressione di un giudizio in merito alla procedura in oggetto e quindi non ha ritenuto necessario richiedere ulteriori elementi integrativi al proponente, in relazione all'art. 15 della L.R. 43/1990;
VISTO il parere n. VIA/3/2007 relativo alla riunione del 7 marzo 2007, nella quale la Commissione tecnico-consultiva VIA ha espresso sul progetto in argomento parere favorevole, in relazione alla L.R. 43/1990 in materia di impatto ambientale ed in relazione al DLGS 42/2004 in materia di tutela del paesaggio, con specifiche prescrizioni finalizzate a limitare gli impatti ambientali del progetto in argomento;
RILEVATO che, come risulta dal menzionato parere della Commissione tecnico-consultiva VIA, le prescrizioni previste tengono conto anche dei pareri formulati dalle Autorità e dagli Uffici che hanno collaborato all'istruttoria, e consentono di superare le osservazioni formulate in proposito;
RILEVATO che, complessivamente, nell'ambito della presente procedura, non sono pervenuti pareri negativi e che, in generale, gli stessi risultano positivi o positivi con prescrizioni;
PRECISATO, al riguardo, in particolare, che:
- gli aspetti inerenti la stabilità dei versanti diversamente interessati dall'impianto, nonché l'assetto idrogeologico delle aree coinvolte, sono stati valutati nei pareri del Servizio geologico della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici e dell'Ispettorato ripartimentale foreste di Tolmezzo;
- in particolare il Servizio geologico ha espresso una valutazione positiva riguardo alla scelta progettuale di posare i tratti di condotta forzata di adduzione, nei pressi dei pendii soggetti a fenomeni franosi, fuori terra (comunque ricoperti da materiale di riporto), senza quindi interferire con la stabilità di tali pendii. In merito il medesimo Servizio ha comunque ritenuto necessario imporre una prescrizione relativamente al monitoraggio della stabilità del pendio e della tenuta delle condotte;
- l'Ispettorato ripartimentale foreste di Tolmezzo ha invece espresso parere favorevole con la riserva di esprimersi eventualmente, con puntuali prescrizioni, al momento dell'autorizzazione di competenza;
- gli aspetti inerenti la tutela dell'ittiofauna sono stati analizzati nel parere dell'Ente Tutela Pesca del FVG che, a riguardo, non ha evidenziato particolari problematiche;
- gli aspetti legati all'inserimento paesaggistico dell'impianto nonché dell'impatto visivo determinato dalla riduzione di portata in alveo sono stati valutati dal Servizio tutela beni paesaggistici della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto – competente in materia – che nell'ambito della presente procedura di VIA ha espresso, su richiesta del proponente, anche la autorizzazione paesaggistica ai sensi del DLGS 42/2004;
RILEVATO inoltre che il Comune di Forni di Sopra, nel parere di competenza, ha evidenziato una serie

di aspetti - legati principalmente alla fase esecutiva dell'opera – per i quali è stata manifestata la necessità di stabilire un "Accordo di programma" con il proponente, prima della progettazione esecutiva, al fine di definire alcuni particolari tecnico-progettuali e di gestione della fase di cantiere;

PRECISATO, per quanto riguarda le ulteriori osservazioni espresse nel parere del Comune di Forni di Sopra, che:

- alcune osservazioni si riferiscono ad una fase progettuale, antecedente alle modifiche di progetto intervenute a seguito delle diverse indicazioni fornite al proponente in sede di Conferenza di Servizi di cui al DLGS 387/2003 ed a seguito della redazione dello SIA. Tali osservazioni risultano, quindi, superate dalla nuova documentazione, attualmente esaminata, predisposta dal proponente;
- in merito all'opportunità di scaricare l'acqua turbinata nel rio Davoia (a monte dell'esistente presa ENEL) con la realizzazione di un'opera a minor costo e minor impatto, il Servizio VIA ritiene che tale soluzione non sia proponibile considerata la necessità di restituire le acque prelevate dal torrente Tolina ad uso dell'esistente centrale Edipower;
- a riguardo, si precisa che la soluzione suddetta, sulla base di quanto rilevato in fase istruttoria, era stata analizzata in altre sedi, alla presenza anche di funzionari regionali, e scartata per ragioni di carattere tecnico (eventuale necessità di ridimensionamento delle condotte e delle opere di presa esistenti, necessità di predisporre una variante di progetto tale da modificare l'attuale disciplinare di concessione);
- in merito alle perplessità espresse sugli impatti determinati dalla movimentazione dei materiali di risulta, il Servizio VIA ritiene che, considerate le ridotte volumetrie complessive nonché le tempistiche di smaltimento, gli impatti arrecati nei confronti delle diverse componenti ambientali intercettate siano limitati in entità e comunque temporanei;

CONSIDERATO che l'area di intervento risulta ubicata nelle vicinanze del SIC IT3310007 "Monti Bavera e Clap Savon" e del SICIT3310001 "Dolomiti friulane" e che per tale motivo, precedentemente all'attivazione della presente procedura di VIA, il Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, competente in materia - con nota prot. RAF 13/8.6/90565 del 14 settembre 2006 – ha valutato che gli interventi progettuali in argomento non determinano incidenze significative sulle specie e gli habitat tutelati dalle Direttive CEE 92/43 e 79/49 in quanto le aree interessate sono esterne e distanti dai siti della Rete Natura 2000 e che pertanto non risulta necessaria l'attivazione della procedura di Valutazione d'incidenza di cui al DPR 357/97;

RILEVATO in particolare che, nel parere suddetto, il Servizio medesimo ha valutato trascurabile il possibile disturbo arrecato alla fauna dall'utilizzo dell'elicottero per il trasporto del materiale per la costruzione della presa sul Tolina, considerato il fatto che l'impiego del mezzo viene previsto per due sole giornate;

RITENUTO comunque necessario precisare, con una specifica prescrizione, che se l'intervento dell'elicottero dovesse protrarsi per un periodo significativamente più lungo (più di una settimana), risulterà opportuno evitare i mesi compresi tra marzo e giugno al fine di non arrecare disturbo alla fauna nel periodo centrale della riproduzione;

RILEVATO che dal punto di vista ecologico, l'impatto principale dell'opera è relativo alla diminuzione della portata del corso d'acqua ad impianto funzionante. A tal riguardo valgono le seguenti considerazioni, riprese dal menzionato parere della Commissione:

- per quanto riguarda gli effetti sull'idrodinamismo del corso d'acqua indotto dal calo delle portate, si concorda con le considerazioni effettuate dal proponente in merito al fatto che, stante la conformazione morfologica del corso d'acqua (salti e aree di accumulo) e la natura impermeabile del fondo, viene garantita una continuità di deflusso anche in corrispondenza ai periodi di rilascio del solo deflusso minimo vitale DMV (complessivamente circa 40 l/s). In merito alla definizione del DMV, lo scrivente Servizio ha peraltro verificato che il coefficiente di deflusso imposto dalla vigente normativa, pari a 4 l/s/km2, (L.R. 28/01) risulta coincidente con il valore stabilito nella Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione n. 6 del 03/03/04, rientrando l'area di posizionamento delle prese in "Area omogenea A". Tale aspetto appare particolarmente importante in ragione al fatto che i coefficienti di deflusso stabiliti dall'Autorità di bacino suddetta derivano da una analisi approfondita e specifica delle condizioni idrologiche ed idrauliche del bacino in esame. Il calcolo viene effettuato sulla base del terzo della portata di magra (Q355) derivata dall'analisi statistica sui valori di portata in serie storica decennale;
- per quanto riguarda la componente ittica si concorda con quanto rilevato dall'Ente Tutela Pesca del FVG. In particolare si sottolinea come la continuità del torrente Tolina, immediatamente a monte del tratto dove verrà ubicata l'opera di presa, sia già compromessa dalla presenza di una cascata naturale di circa 50 m di altezza. Più a valle ulteriori elementi di discontinuità sono dati da salti di origine naturale, da interruzioni legate alla presenza di numerose briglie, e, in particolare, dall'opera di captazione della centrale Edipower. Analoghe considerazioni possono essere effettuate anche per il torrente Tartoiana. Si può pertanto affermare che la movimentazione della fauna ittica nei corsi d'acqua, nella loro

attuale configurazione, risulti già particolarmente limitata a causa dell'attuale morfologia nonché degli esistenti interventi antropici;
- relativamente ad altre specie di vertebrati si evidenzia come il torrente Tolina, corso d'acqua montano oligotrofico, fortemente incassato e a scorrimento veloce, rappresenti un ambiente adatto a poche specie. Fra gli anfibi segnalati nell'area vasta, la specie più rilevante dal punto di vista conservazionistico risulta essere la Salamandra alpina (Salamandra atra), specie peraltro sulla quale non sono ipotizzabili interferenze negative dell'opera, considerata la sua indipendenza dalle acque superficiali;
- per quanto riguarda la comunità macrobentonica, il Servizio VIA ritiene che una alterazione dell'habitat sia possibile in ragione alla diminuzione dei deflussi. In particolare si rileva, sulla base di quanto indicato dal proponente, che, mediamente, il tempo di residenza di una particella d'acqua all'interno delle vasche di accumulo aumenterà di circa 100 secondi e che ciò potrebbe determinare problemi di eutrofia. A riguardo, tuttavia, si ritiene che tali rischi siano ridotti in ragione alla natura oligotrofica del corso d'acqua, alla presenza di salti di fondo che garantiscono ricambio e ossigenazione delle acque, alla protezione dai raggi solari dovuti al fatto che il corso d'acqua è incassato all'interno di una forra e prevalentemente all'ombra;
RITENUTO che, relativamente agli aspetti paesaggistici:
- la scelta del proponente di interrare la centrale di produzione, nonché di rivestire i tratti di condotta (peraltro di estensione limitata) che, per esigenze di stabilità dei pendii, devono essere posati fuori terra, a lato dell'esistente sedime stradale sono da considerare elementi positivi;
- l'impatto paesaggistico permane per quanto attiene alla realizzazione delle due diverse opere costituenti la presa ma, tuttavia, risulta limitato in ragione agli accorgimento previsti dal proponente per un corretto inserimento delle stesse in un contesto montano;
- a tale proposito comunque si ricorda che il Servizio tutela beni paesaggistici della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto ha rilasciato, nell'ambito della presente procedura di VIA, l'autorizzazione paesaggistica ai sensi del DLGS 42/2004 con una prescrizione relativa a particolari progettuali dell'edificio centrale;
- a riguardo, si evidenzia inoltre le integrazioni richieste dal Servizio tutela beni paesaggistici – nell'ambito della Conferenza dei Servizi del progetto in argomento – sono state presentate dal proponente e costituiscono parte integrante dello SIA;
RITENUTO di poter concordare con quanto proposto dalla suddetta Commissione con il precitato parere, e quindi di recepire integralmente nel presente provvedimento il parere medesimo, ivi comprese le inerenti prescrizioni;
PRESO ATTO che il parere collaborativo dell'ARPA (espresso con nota prot. 2752/2007/TS/TS/307 del 6 marzo 2007, quindi oltre il termine di cui alla LR 43/1990) fa alcune osservazioni in merito al progetto, relative ad aspetti di fatto ricompresi nelle prescrizioni formulate dalla Commissione con voto unanime, incluso quello del rappresentante dell'ARPA stessa;
RILEVATO in particolare che nella documentazione presentata sono rinvenibili, di fatto, gli elementi informativi di cui al DPCM 27.12.1988 in materia di impatto ambientale;
RILEVATO pertanto che la documentazione medesima consente di pervenire alla valutazione dell'iniziativa in argomento relativamente a quanto stabilito dalla normativa vigente sotto il profilo dell'impatto ambientale di cui alla L.R. 43/1990;
RILEVATO inoltre che la documentazione medesima consente di pervenire alla valutazione dell'iniziativa in argomento relativamente a quanto stabilito dalla normativa vigente sotto il profilo del vincolo paesaggistico di cui al DLGS 42/2004;
RITENUTO, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, di poter valutare in maniera favorevole - relativamente alla valutazione di impatto ambientale di cui alla L.R. 43/1990 e successive modificazioni ed integrazioni e per quanto attiene al DLGS 42/2004 in materia di vincolo paesaggistico – il progetto di costruzione di un impianto idroelettrico sul torrente Tolina in Comune di Forni di Sopra (UD), con le prescrizioni di cui al precitato parere della Commissione tecnico – consultiva VIA;
PRECISATO che la presente deliberazione attiene unicamente alle materie della valutazione di impatto ambientale e di vincolo paesaggistico, e che quindi non ricomprende alcuna altra autorizzazione eventualmente occorrente per l'attuazione del progetto in argomento;
VISTO l'art. 19 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni;
all'unanimità,

DELIBERA

1. ai sensi della L.R. 43/1990 in materia di impatto ambientale ed ai sensi del DLGS 42/2004 in materia di vincolo paesaggistico viene giudicato compatibile con l'ambiente il progetto – presentato dal Comune di Gorizia – riguardante la costruzione di un impianto idroelettrico sul torrente Tolina in Comune di Forni di Sopra (UD). Al fine di limitare l'impatto ambientale dell'iniziativa in argomento, vengono previste le prescrizioni e la raccomandazione di seguito riportate:

1) il proponente dovrà attenersi alle soluzioni progettuali sviluppate a seguito delle integrazioni richieste dal Servizio tutela beni paesaggistici della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto nell'ambito della Conferenza dei Servizi del 20/10/2006. In particolare rispetto alle alternative indicate all'interno dello SIA nel capitolo "Alternative progettuali considerate", il proponente dovrà adottare le seguenti soluzioni progettuali:
- posizione della presa sul torrente Tolina: alternativa 3 denominata "opera di presa a quota (del fondo) 1320,00 m s.m.m.";
- tracciato della condotta forzata lungo il fronte frana: alternativa 3 denominata "attraversamento della frana con condotta fuori terra (condotta posta a valle della strada)", adottando le misure mitigative indicate all'interno dello SIA e, in particolare, prevedendo la variante planimetrica del tracciato della condotta tra le progressive 720 m e 760 m di cui alle pag. 110 e 209 dello SIA;
- ubicazione e tipologia dell'edificio centrale: alternativa 2 denominata "edificio interrato". In particolare, per la copertura dell'edificio centrale, dovrà essere realizzata la soluzione di cui alla prescrizione n. 3, lettera d);
prescrizioni relative alla fase precedente l'esecuzione del progetto:
2) il proponente dovrà, preventivamente alla progettazione esecutiva e alla realizzazione dell'opera in argomento, definire con il Comune di Forni di Sopra un "Accordo di programma" per valutare determinati aspetti esecutivi di progetto e di organizzazione cantieristica, quali:
- la definizione dei particolari progettuali indicati nel parere espresso – con nota prot. 0409 del 17 gennaio 2007 - dal Comune di Forni di Sopra nell'ambito della presente procedura di VIA;
- l'eventuale opportunità di sistemazione definitiva del tratto di strada fino a Puonsas;
- l'eventuale modifica del tracciato della linea elettrica in ragione al posizionamento della cabina di allacciamento alla rete;
- l'indicazione delle aree di stoccaggio dei materiali di cantiere;
- la definizione delle tempistiche e della viabilità utilizzata per il trasporto del materiale necessario alla realizzazione dell'opera e, in generale, per le operazioni di cantiere, anche in considerazione dei periodi turistici;
- la eventuale necessità di tutelare l'utenza turistica dal disagio arrecato alle malghe nei periodi turistici;
3) il proponente dovrà integrare la documentazione progettuale con:
a. un elaborato inerente le metodologie previste per l'effettuazione di un monitoraggio, relativo alla fase di esercizio, della stabilità e dell'integrità della condotta forzata lungo il tratto planimetrico compreso tra le progressive 520 e 720. Tale elaborato dovrà essere validato dalla Direzione provinciale lavori pubblici di Udine. I risultati del monitoraggio, nel caso di attivazione di fenomeni di dissesto, dovranno essere tempestivamente comunicati al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici ed alle strutture di protezione civile;
b. un opportuno elaborato nel quale vengano indicate le misure di monitoraggio della fase di ricomposizione ambientale dei siti diversamente interessati dal progetto e di intervento manutentivo in caso di necessità (cure colturali, ripristino delle fallanze, ulteriore apporto di terreno vegetale, sistemazione di erosioni successive alla chiusura dei lavori, ecc.), da attuarsi per almeno due stagioni vegetative successive alla fine dei lavori. Tale elaborato dovrà essere validato dall'Ispettorato ripartimentale foreste Tolmezzo della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna;
c. il proponente dovrà predisporre un elaborato inerente un Piano di gestione dei rifiuti eventualmente prodotti durante la fase di cantiere, riportante le tipologie di rifiuti prodotti (codici CER), le aree di stoccaggio, le modalità di smaltimento e/o recupero. Tale elaborato dovrà essere validato dalla Provincia di Udine;
d. la soluzione progettuale per la copertura della centrale di produzione definita "sala quadri a tutta altezza" così come previsto dall'autorizzazione paesaggistica, ricompresa nella presente procedura di VIA, di cui alla nota prot. P.M.T./1225/1.402/19608 del 23 gennaio 2007 della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto – Servizio tutela beni paesaggistici;
4) il proponente dovrà comunicare la data di inizio lavori all'Ente tutela pesca del FVG al fine di consentire il recupero della fauna ittica eventualmente presente nei corsi d'acqua;
prescrizioni relative alla fase di cantiere:
5) per la posa delle condotte forzate e della linea elettrica:
- si dovrà seguire quanto più possibile il tracciato delle piste e strade esistenti e lo scavo dovrà essere effettuato a sezione quanto più ridotta possibile al fine di limitare al minimo l'ingombro necessario all'effettuazione degli scavi ed il conseguente abbattimento di individui arborei. A tal riguardo, per la posa della condotta forzata l'ingombro massimo del cantiere mobile (scavo, posa e movimenti mezzi) dovrà essere di 5 m - salvo dimostrate esigenze legate all'impossibilità pratica di operare in particolari situazioni. Per la posa del cavo elettrico interrato, qualora lo stesso interessi tratti con presenza di vege-

tazione, l'ingombro del cantiere mobile dovrà essere ridotto a massimi 2-2,5 m;
- si dovrà utilizzare principalmente il materiale di risulta dello scavo per la realizzazione della trincea di posa e per il reinterro, al fine di mantenere quanto più possibile inalterate le caratteristiche di naturalità dell'ambito di intervento, salvo dimostrate esigenze per motivi legati a ragioni di carattere tecnico;
- si dovrà mantenere un profilo longitudinale della condotta tale da evitare che la stessa determini, in caso di interferenza diretta con le acque di scorrimento sotterranee, delle vie preferenziali di allontanamento delle acque;
- si dovranno adottare tutte le misure previste – quali ad esempio la posa di materiale drenante rivestito con geotessuto – al fine di mantenere inalterata la possibilità di filtrazione delle acque e rimettere nel circolo naturale le portate idriche eventualmente intercettate. A riguardo si dovrà altresì prevedere l'eventuale disposizione lungo il tracciato della condotta di canali di scarico ad intervalli regolari per garantire l'eduzione di acque superficiali intercettate;
6) si dovranno evitare accatastamenti di tubazioni, dispersioni anche temporanee di materie plastiche e di saldatura, scarichi dei materiali di scavo in eccedenza in corrispondenza alle aree di greto;
7) durante le operazioni di scavo dovranno essere adottate tutte le cautele necessarie a prevenire scoscendimenti e smottamenti di qualsiasi genere, sia per la stabilità del terreno che per la sicurezza del cantiere;
8) i movimenti ed il numero di mezzi d'opera dovranno essere limitati agli ambiti strettamente necessari alla realizzazione delle opere e degli interventi;
9) dovranno essere presenti in cantiere idonei presidi per consentire, in tempi rapidi, di impedire che eventuali perdite di fluidi da parte dei mezzi impiegati nelle connesse attività vadano ad inquinare il terreno, le acque superficiali e le sottostanti falde idriche. In particolare dovranno essere presenti in cantiere sistemi di pronto intervento quali panne contenitive e/o sepiolite;
10) al fine di minimizzare gli impatti sulla fauna derivanti dal rumore prodotto durante le operazioni di cantiere dall'utilizzo dell'elicottero, in corrispondenza all'area di realizzazione della presa sul Tolina, qualora l'intervento dell'elicottero dovesse protrarsi per un periodo significativamente più lungo (più di una settimana) rispetto a quanto preventivato negli elaborati dello SIA (2 giorni), dovranno essere evitati i mesi compresi tra marzo e giugno al fine di non arrecare disturbo alla fauna nel periodo centrale della riproduzione.
prescrizioni relative alla fase di ripristino morfologico-vegetazionale:
11) durante le operazioni di scavo dovrà essere effettuata una netta separazione tra lo strato superficiale di terreno umico e gli strati sottostanti che dovranno essere opportunamente accantonati al fine di ricostituire (a ritombamento avvenuto) le caratteristiche originarie del terreno per renderle congruenti con quelle delle zone contigue; per cui tutti i ritombamenti dovranno essere effettuati utilizzando i rispettivi materiali naturali oggetto di scavo;
12) tutte le aree diversamente occupate da presidi di cantiere dovranno essere restituite alle condizioni naturali preesistenti;
13) tutti i terreni su cui è previsto il ripristino vegetazionale dovranno essere adeguatamente preparati per favorire l'attecchimento e la crescita spontanea delle essenze autoctone presenti in zona;
prescrizioni per la fase di esercizio:
14) il proponente dovrà rilasciare in alveo un minimo deflusso vitale su un contributo specifico non inferiore a 4 l/s su km² – come previsto dal progetto e dalla vigente normativa. Tuttavia il Comune in sede di Accordo di programma, di cui alla prescrizione 2), potrà stabilire – qualora giustificato da effettive esigenze paesaggistiche e comunque attenendosi a quanto previsto dalle norme tecniche del PRGC – un deflusso maggiore;
prescrizioni di carattere generale:
15) il Proponente dovrà:
- comunicare al Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici per quanto riguarda le prescrizioni inerenti la fase antecedente l'inizio dei lavori, prima dell'inizio degli stessi, l'attuazione delle prescrizioni e le specifiche soluzioni progettuali individuate, le eventuali soluzioni migliorative o compensative di dettaglio atte a raggiungere il medesimo risultato ambientale;
- inviare al Servizio medesimo a partire dall'inizio lavori e per tutto il periodo di attività, al termine di ogni anno solare, una Relazione documentata sul recepimento delle prescrizioni sopra riportate, in funzione dello stato di attuazione del progetto.
Viene dato atto che le prescrizioni tengono in particolare conto anche dei pareri formulati dalle Autorità e dagli Uffici che hanno collaborato all'istruttoria, che il presente provvedimento attiene unicamente alle materie della valutazione di impatto ambientale e di vincolo paesaggistico e che quindi non ricomprende alcuna altra autorizzazione eventualmente occorrente per l'attuazione del progetto in argomento, né l'approvazione in linea tecnica del progetto medesimo.
2. In relazione al fatto che la presente deliberazione comprende anche l'autorizzazione paesaggistica di cui al DLGS 42/2004, la deliberazione stessa (unitamente ad una copia della documentazione

presentata dal proponente) verrà inviata a cura della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici al competente Ministero per i Beni e le Attività Culturali per i provvedimenti di cui al medesimo DLGS 42/2004.

3. Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, verrà inviato al proponente, trasmesso alle autorità individuate ai sensi dell'art. 13 della L.R. 43/1990, nonché agli organi e uffici competenti all'effettuazione dei controlli e delle verifiche prescritti nel provvedimento medesimo.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_14_1_DGR_529_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 16 marzo 2007, n. 529

LR 43/1990 - Parere in ordine alla pronuncia di compatibilità ambientale in relazione al progetto di ristrutturazione e di ampliamento dell'impianto di depurazione dei liquami fognari di Gorizia ubicato nei Comuni di Gorizia e di Savogna d'Isonzo. Proponente: Comune di Gorizia.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, recante l'ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale;

VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della legge predetta;

VISTO il D.P.R. 12 aprile 1996, atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'art. 40, comma 1, della legge 22 febbraio 1994, n. 146, modificato ed integrato con D.P.C.M. 3 settembre 1999, concernente il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE e 97/11/CE;

VISTA la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:

- in data 26 aprile 2006 è pervenuta alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici l'istanza da parte del Comune di Gorizia per l'esame, ai sensi della L.R. 43/1990 e del D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8 luglio 1996, del progetto di ristrutturazione e di ampliamento dell'impianto di depurazione dei liquami fognari di Gorizia ubicato nei Comuni di Gorizia e di Savogna d'Isonzo;
- è stata altresì depositata, in data 22 maggio 2006, copia dell'annuncio della presentazione dello Studio di impatto ambientale del progetto pubblicato sul quotidiano "Il Piccolo" del 21 maggio 2006;
- con nota ALP.11/19190/VIA/249 del 8 giugno 2006 è stata data comunicazione al proponente dell'avvio del relativo procedimento amministrativo di VIA;

ATTESO che non è stato individuato il pubblico interessato in quanto non sono state formulate istanze ai sensi dell'art. 13, comma 3, della L.R. 43/1990;

VISTA, inoltre, la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:

- con Decreto del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale ALP.11/1413/VIA/249 dd. 13 luglio 2006 sono state individuate ai sensi dell'art. 13 della L.R. 43/1990, quali autorità interessate alla procedura di valutazione di impatto ambientale:
    - il Comune di Gorizia;
    - il Comune di Savogna d'Isonzo;
    - la Provincia di Gorizia;
    - l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina";
- con nota ALP.11/23138/VIA/249 del 14 luglio 2006 sono stati chiesti i pareri alle predette autorità interessate;
- con nota ALP.11/24418/VIA/249 del 28 luglio 2006 è stato chiesto un parere collaborativo ai seguenti Enti ed Uffici:
    - Direzione centrale ambiente e lavori pubblici – Servizio tutela da inquinamento atmosferico acustico e ambientale;
    - Direzione centrale ambiente e lavori pubblici – Servizio infrastrutture civili e tutela delle acque dall'inquinamento;
    - Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto – Servizio tutela beni paesaggistici;

- Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna – Servizio tutela ambienti naturali e fauna;
- ARPA FVG - Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia;

VISTI i pareri acquisiti in fase istruttoria, nel termine previsto dall'art. 15 della LR 43/90, da parte:
- Comune di Savogna d'Isonzo con deliberazione del Consiglio comunale n. 26 del 25 agosto 2006 - parere favorevole;
- dell'A.S.S. n. 2 "Isontina" con nota prot. 24252/27946/06 dd. 18 agosto 2006 – parere favorevole con raccomandazione;

VISTO, altresì, il parere, pervenuto fuori termine, della Provincia di Gorizia - Direzione Territorio Ambiente e Tecnico Manutentiva Ufficio di Piano e Programmazione Territoriale con nota prot. 23529/06 del 19 settembre 2006 – parere con osservazioni e richiesta integrazioni;

VISTI, altresì, i seguenti pareri collaborativi:
- ARPA con nota prot. 11542/2006/TS/TS/307 dd. 27 settembre 2006 – parere con richiesta integrazioni;
- Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto – Servizio tutela beni paesaggistici, con nota prot. P.M.T./13634/1.402 del 06 settembre 2006 – parere favorevole con prescrizioni e richiesta integrazioni;
- Direzione centrale risorse agricole naturali forestali e montagna – Servizio tutela ambienti naturali e fauna con nota prot. RAF13/8.6/89282 del 11 settembre 2006 – parere con osservazione;
- Direzione centrale ambiente e lavori pubblici – Servizio infrastrutture civili e tutela acque da inquinamento con nota dd. 06 settembre 2006 – parere con osservazioni;

VISTA, inoltre, la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:
- con nota prot. ALP.11/29551/VIA/249 del 22 settembre 2006, è stato coinvolto, nella presente procedura di VIA, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare al fine di provvedere all'adempimento degli obblighi di cui alla Convenzione sulla valutazione dell'impatto ambientale in un contesto transfrontaliero, ratificata con la L. 640/1994;
- con nota ALP.11/30298/VIA/249 del 29 settembre 2006, a seguito dei pareri pervenuti, è stato coinvolta, nella presente procedura di VIA, l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Orientale Goriziano";

CONSTATATO che, sulla base dell'istruttoria svolta ed a seguito dei precitati pareri, con Ordinanza del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale n. ALP.11/2099/VIA/249 del 29 settembre 2006 - trasmessa al proponente ed alle Autorità interessate con nota ALP.11-30299-VIA/249 del 29 settembre 2006 - sono state richieste specifiche integrazioni documentali allo Studio di Impatto Ambientale;

RILEVATO che in data 30 ottobre 2006, con nota prot. DSA-2006-0027730, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha trasmesso la documentazione del progetto in argomento al corrispettivo Ministero sloveno, competente in materia, al fine di un riscontro in merito alla volontà di partecipare alla procedura di VIA;

ATTESO che non sono pervenute richieste di partecipazione alla presente procedura di VIA da parte del Ministero sloveno di cui sopra;

RILEVATO che in data 27 novembre 2006, entro il termine stabilito con l'Ordinanza suddetta, il Proponente ha presentato le integrazioni richieste;

VISTA la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che, a seguito della documentazione prodotta dal proponente in ottemperanza alla predetta Ordinanza, sono stati richiesti i seguenti pareri:
- con nota ALP.11/38708/VIA/249 del 29 novembre 2006 sono stati chiesti i pareri alle predette autorità interessate;
- con nota del 29 novembre 2006 è stato chiesto un parere collaborativo al Servizio tutela da inquinamento atmosferico acustico e ambientale ed al Servizio infrastrutture civili e tutela delle acque dall'inquinamento della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;
- con nota ALP.11/38727/VIA/249 del 29 novembre 2006 è stato richiesto un parere collaborativo alla Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto – Servizio tutela beni paesaggistici ed alla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna – Servizio tutela ambienti naturali e fauna;
- con nota ALP.11/38726/VIA/249 del 29 novembre 2006 è stato richiesto un parere collaborativo all'ARPA del Friuli Venezia Giulia;
- con nota ALP.11/38713/VIA/249 del 29 novembre 2006 è stato richiesto un parere collaborativo all'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Orientale Goriziano";

VISTA, inoltre, la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che, con nota prot. ALP.11/38721/VIA/249 del 29 novembre 2006, è stata trasmessa la documentazione integrativa al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare al fine di provvedere all'adempimento degli obblighi di cui alla Convenzione sulla valutazione dell'impatto ambientale in un contesto transfrontaliero, ratificata con la L. 640/1994;

RILEVATO che in data 18 dicembre 2006, con nota prot. DSA-2006-0032873, il Ministero dell'ambiente

e della tutela del territorio e del mare ha trasmesso la documentazione integrativa del progetto in argomento al corrispettivo Ministero sloveno, competente in materia;
ESAMINATI i conseguenti pareri delle autorità interessate pervenuti entro il termine stabilito con la nota suddetta:
- Provincia di Gorizia - Direzione Territorio Ambiente e Tecnico Manutentiva Ufficio di Piano e Programmazione Territoriale con nota prot. 31723/06 del 21 dicembre 2006 – parere negativo con osservazioni; mentre il parere dell'A.S.S. n. 2 "Isontina" di cui alla nota prot. 40521/27946/06 dd. 04 gennaio 2007 - peraltro di conferma parere favorevole già espresso – è pervenuto fuori termine;
VISTI, inoltre, i seguenti pareri collaborativi sulla documentazione integrativa:
- ARPA con nota prot. 170/2007/TS/TS/307 dd. 5 gennaio 2007 – parere favorevole;
- Direzione centrale ambiente e lavori pubblici – Servizio infrastrutture civili e tutela acque da inquinamento con nota dd. 12 dicembre 2006 – parere positivo;
- Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto – Servizio tutela beni paesaggistici, con nota prot. P.M.T./952/1.402 del 18 gennaio 2007 – parere favorevole con prescrizioni;
- Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Orientale Goriziano" con nota prot. 31527/06 del 19 dicembre 2006 – parere con osservazioni;
VISTO il parere n. VIA/2/2007 relativo alla riunione del 07 marzo 2007, nella quale la Commissione tecnico-consultiva VIA ha espresso sul progetto in argomento parere favorevole, in relazione alla L.R. 43/1990 in materia di impatto ambientale, con specifiche prescrizioni finalizzate a limitare gli impatti ambientali del progetto in argomento;
RILEVATO che, come risulta dal menzionato parere della Commissione tecnico-consultiva VIA, le prescrizioni previste tengono conto anche dei pareri formulati dalle Autorità e dagli Uffici che hanno collaborato all'istruttoria, e consentono di superare le osservazioni formulate in proposito;
RILEVATO che la presente procedura riguarda la valutazione di impatto ambientale del progetto di ristrutturazione ed ampliamento di un depuratore già esistente e che, per tale motivo, benché necessariamente siano stati valutati gli impatti in riferimento allo stato esistente, è da escludere che il giudizio di compatibilità ambientale finale possa riferirsi allo stato di fatto o a situazioni preesistenti ma, esclusivamente, al progetto in argomento;
PRESO ATTO che i pareri complessivamente pervenuti sono per la maggior parte favorevoli al progetto di ampliamento e ristrutturazione in argomento, eccetto che il parere della Provincia di Gorizia;
RILEVATO peraltro che il parere sfavorevole della Provincia di Gorizia riguarda problematiche legate ad aspetti di programmazione (non congruità col Piano d'Ambito) e di gestione dell'opera (Regolamento di fognatura);
RILEVATO inoltre che, in merito ai suddetti aspetti, è da segnalare anche come l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Orientale Goriziano" – nel parere collaborativi richiesto - ha evidenziato che "per quanto di competenza nulla c'è da eccepire rispetto alla progettualità in oggetto", ravvisando che l'unica preoccupazione riguarda i costi di gestione che dovranno essere "correttamente divisi tra quelli afferenti alla rete ricadente nel territorio italiano e quelli afferenti al collegamento con la rete slovena";
RITENUTO che, nel caso specifico, le problematiche evidenziate dalla Provincia siano tali da non precludere la possibilità di pervenire ad una valutazione favorevole del progetto, sia perché il parere dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale chiarisce i rapporti fra il presente progetto e la programmazione di settore complessiva, sia perché tramite specifiche prescrizioni, a cui il proponente dovrà ottemperare prima delle successive fasi progettuali o, comunque, prima della realizzazione delle opere previste nel progetto, dovranno essere definiti tutti gli aspetti connessi con la inerente gestione;
RITENUTO pertanto, come evidenziato nel precitato parere della Commissione, che possa ritenersi superato il menzionato parere negativo espresso dalla Provincia di Gorizia;
RILEVATO che il Comune di Gorizia non ha espresso parere in quanto proponente dell'opera;
RILEVATO, inoltre, che in merito agli aspetti prettamente di natura tecnica e progettuale - sebbene la presente procedura non riguardi l'approvazione in linea tecnica del progetto, in quanto tale adempimento non risulta ricompreso fra le previsioni della LR 43/90 - gli Enti competenti, quali l'ARPA ed il Servizio infrastrutture civili e tutela acque da inquinamento della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, hanno espresso parere favorevole;
PRESO ATTO che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - coinvolto nella procedura dal Servizio VIA al fine di provvedere all'adempimento degli obblighi di cui alla Convenzione di Espoo sulla valutazione dell'impatto ambientale in un contesto transfrontaliero – non ha fatto pervenire alcuna comunicazione in merito;
RILEVATO, in particolare, che, il progetto in argomento, a fronte di impatti accettabili in fase di cantiere, induca, in fase di esercizio, una situazione complessivamente migliorativa rispetto allo stato attuale, in quanto:
- l'impianto di depurazione esistente presenta alcune criticità tecnico-gestionali che si ripercuotono su

aspetti di natura ambientale. In particolare, quasi costantemente in passato e tuttora, i reflui in uscita, scaricati nel fiume Isonzo, presentano carichi inquinanti per determinati parametri (BOD5, COD, solidi sospesi) superiori ai limiti previsti da normativa;
- il nuovo progetto di ristrutturazione e ampliamento dell'impianto esistente:
  - utilizzerà particolari tecnologie di trattamento per la linea acque (ma anche per la linea fanghi) che permetteranno di ottenere limiti di trattamento e depurazione molto restrittivi e soddisfacenti;
  - collegherà al depuratore di Gorizia alcuni Comuni della Slovenia che attualmente, non essendo completamente provvisti di impianti di depurazione dedicati, scaricano reflui inquinanti direttamente nel fiume Corno e, di conseguenza, lo stato della qualità delle acque del fiume Isonzo - a valle della confluenza con il Corno - subirà un miglioramento;

RITENUTO di poter concordare con quanto proposto dalla suddetta Commissione con il precitato parere, e quindi di recepire integralmente nel presente provvedimento il parere medesimo, ivi comprese le inerenti prescrizioni;
RILEVATO in particolare che nella documentazione presentata sono rinvenibili, di fatto, gli elementi informativi di cui al DPCM 27.12.1988 in materia di impatto ambientale;
RILEVATO pertanto che la documentazione medesima consente di pervenire alla valutazione dell'iniziativa in argomento relativamente a quanto stabilito dalla normativa vigente sotto il profilo dell'impatto ambientale di cui alla L.R. 43/1990;
RITENUTO, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, di poter valutare in maniera favorevole - relativamente alla valutazione di impatto ambientale di cui alla L.R. 43/1990 e successive modificazioni ed integrazioni – il progetto di ristrutturazione e di ampliamento dell'impianto di depurazione dei liquami fognari di Gorizia ubicato nei Comuni di Gorizia e di Savogna d'Isonzo (GO), con le prescrizioni di cui al precitato parere della Commissione tecnico – consultiva VIA;
PRECISATO che la presente deliberazione attiene unicamente alle materie della valutazione di impatto ambientale, e che quindi non ricomprende alcuna altra autorizzazione eventualmente occorrente per l'attuazione del progetto in argomento;
VISTO l'art. 19 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni;
all'unanimità,

DELIBERA

1. ai sensi della L.R. 43/1990 in materia di impatto ambientale viene giudicato compatibile con l'ambiente il progetto – presentato dal Comune di Gorizia – riguardante la ristrutturazione e l'ampliamento dell'impianto di depurazione dei liquami fognari di Gorizia ubicato nei Comuni di Gorizia e di Savogna d'Isonzo (GO). Al fine di limitare l'impatto ambientale dell'iniziativa in argomento, vengono previste le prescrizioni e la raccomandazione di seguito riportate:
PRESCRIZIONI:
1. preliminarmente alla realizzazione delle opere previste dal progetto:
a. dovrà essere raggiunta un'intesa con l'AATO "Orientale Goriziano", in merito alla congruità dell'ampliamento dell'impianto di depurazione con il relativo Piano d'Ambito;
b. l'intesa di cui sopra dovrà, in particolare, stabilire la tempistica relativa alla costruzione dei diversi lotti previsti dal progetto, in funzione delle effettive necessità e del carico inquinante dei liquami in ingresso;
c. per quanto concerne l'allacciamento al depuratore delle reti fognarie al servizio dei Comuni sloveni di Nova Gorica e Sempeter – Vrtojba, dovrà essere definito uno specifico regolamento di fognatura, d'intesa tra i Comuni italiani e sloveni;
d. considerata la natura transfrontaliera dell'impianto, dovrà essere definito un protocollo tra l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Orientale Goriziano" con i Comuni sloveni al fine di regolarizzare i rapporti ed i costi di gestione dell'impianto;
e. il gestore dell'impianto dovrà predisporre un Piano di monitoraggio dell'effluente e del corpo idrico ricettore, a monte e a valle del punto di immissione dello scarico dal depuratore, che dovrà essere approvato dall'ARPA;
f. dovrà essere contattato l'Ufficio studi faunistici del Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale risorse agricole naturali forestali e montagna, al fine di verificare l'interferenza delle attività in argomento con la presenza dello Smergo maggiore e di valutare, se necessario, eventuali finestre temporali relativamente alle fasi di cantiere più impattanti;
2. nelle successive fasi progettuali:
a. l'impianto dovrà garantire il rispetto dei limiti allo scarico, previsti dalla normativa vigente (e dal progetto preliminare laddove più restrittivi), così come riassunti nella tabella seguente:

Parametri	D.lgs 152/99 – d.lgs 152/2006
Sostanze sospese	35 mg/l
BOD5	5 mg/l

Parametri	D.lgs 152/99 – d.lgs 152/2006
COD	125 mg/l
Azoto totale (in aree sensibili)	9 mg/l
Fosforo totale (in aree sensibili)	0.9 mg/l con defosfatazione chimica
Escherichia coli	5.000 UFC/100 ml

b. dovrà essere prevista la sistemazione delle aree verdi, con messa a dimora di essenze arboree e arbustive autoctone con funzione schermante e con opportuna disposizione per conferire maggiore naturalità al sito, sulla base di un progetto specifico che dovrà essere approvato dal Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale risorse agricole naturali forestali e montagna;
c. al fine di ridurre al minimo il rischio di un potenziale inquinamento, le vasche di nuova realizzazione dovranno essere progettate con tecniche costruttive (spessori delle murature e materiali) atte ad evitare fenomeni fessurativi;
3. in fase di cantiere:
a. dovranno essere presenti idonei presidi per consentire, in tempi rapidi, di impedire che eventuali perdite di fluidi da parte dei mezzi impiegati nelle connesse attività vadano ad inquinare il suolo e le sottostanti falde idriche;
b. al fine di limitare il traffico medio giornaliero di materiale, dovranno essere utilizzati automezzi con portata di almeno 20 mc ciascuno;
4. in relazione alla tempistica sia delle attività di progettazione, sia delle attività di attuazione del progetto in argomento, il proponente dovrà inviare al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici una Relazione documentata sul recepimento delle prescrizioni su riportate;
RACCOMANDAZIONE:
1. si raccomanda di porre in essere misure di pianificazione del territorio che favoriscano la naturale permeabilità dei suoli non edificati e che prevedano, nel tempo, la realizzazione di fognature separate con due condotte: una per le acque reflue ed una per le acque meteoriche, di dilavamento delle superfici pavimentate o scolanti dalle coperture degli edifici.
Viene dato atto che le prescrizioni tengono in particolare conto anche dei pareri formulati dalle Autorità e dagli Uffici che hanno collaborato all'istruttoria, che il presente provvedimento attiene unicamente alle materie della valutazione di impatto ambientale e che quindi non ricomprende alcuna altra autorizzazione eventualmente occorrente per l'attuazione del progetto in argomento, né l'approvazione in linea tecnica del progetto medesimo.
2. Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, verrà inviato al proponente, trasmesso alle autorità individuate ai sensi dell'art. 13 della L.R. 43/1990, nonché agli organi e uffici competenti all'effettuazione dei controlli e delle verifiche prescritti nel provvedimento medesimo.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

7_14_1_DGR_530_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 16 marzo 2007, n. 530

LR 43/1990 - Parere in ordine alla pronuncia di compatibilità ambientale in relazione al progetto di costruzione di un nuovo impianto idroelettrico ad acqua fluente sul Rio Bianco in Comune di Tarvisio (UD). Proponente: Alpi Energia Srl di Paluzza (UD).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, recante l'ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della legge predetta;
VISTO il D.P.R. 12 aprile 1996, atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'art. 40, comma 1, della legge 22 febbraio 1994, n. 146, modificato ed integrato con D.P.C.M. 3 settembre 1999, concernen-

te il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE e 97/11/CE;
VISTO il DPR 357/1997 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE costituente il quadro di riferimento per la valutazione di incidenza;
CONSTATATO che, l'intervento in questione rientra in parte entro il perimetro del SIC IT 3320006 "Conca di Fusine" e che quindi all'interno del procedimento di VIA di cui alla L.R. 43/1990 è ricompreso il procedimento di valutazione di incidenza di cui al D.P.R. 357/1997 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:
- in data 10 giugno 2005 è pervenuta alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici l'istanza da parte della Alpi Energia s.r.l. di Paluzza (UD) per l'esame, ai sensi della L.R. 43/1990 e del D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8 luglio 1996, del progetto di costruzione di un nuovo impianto idroelettrico ad acqua fluente sul Rio Bianco in Comune di Tarvisio (UD);
- in data 15 luglio 2005 è stata inviata copia dell'annuncio di deposito pubblicato sul quotidiano "Il Messaggero Veneto" di data 22 giugno 2005;
- con nota ALP.11/28218/VIA/210 del 25 luglio 2005 è stata data comunicazione al proponente dell'avvio del relativo procedimento amministrativo di VIA;
ATTESO che non è stato individuato il pubblico interessato in quanto non sono state formulate istanze ai sensi dell'art. 13, comma 3, della L.R. 43/1990;
VISTA, inoltre, la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:
- con Decreto del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale n. ALP/11/1703/VIA/210 del 29 luglio 2005 sono state individuate ai sensi dell'art. 13 della L.R. 43/1990, quali autorità interessate alla procedura di valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza:
- Provincia di Udine;
- Comune di Tarvisio;
- Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli";
- Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, Gestione Ex Azienda Stato Foreste Demaniali, Fondo Edifici di Culto, Ufficio Amministrativo Foresta di Tarvisio;
- Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale ed energia;
- Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio Tutela beni paesaggistici;
- Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio tutela ambienti naturali, fauna e corpo forestale regionale;
- Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio selvicoltura e antincendio boschivo.

- con nota ALP.11/29853/VIA/210 del 9 agosto 2005 sono stati chiesti i pareri alle predette autorità interessate;
- con nota ALP.11/29861/VIA/210 del 9 agosto 2005 è stato chiesto un parere collaborativo all'ARPA del Friuli Venezia Giulia;
- con nota ALP.11/29866/VIA/210 del 9 agosto 2005 è stato chiesto un parere collaborativo all'Ente tutela pesca del Friuli Venezia Giulia;
- con nota ALP.11/29862/VIA/210 del 9 agosto 2005 è stato chiesto un parere collaborativo alla Direzione provinciale lavori pubblici di Udine;
- con nota del 9 agosto 2005 è stato chiesto un parere collaborativo al Servizio Geologico della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;

VISTA la nota prot. ALP.11-34941-VIA/210 del 27 settembre 2005 con cui il Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici:
- in risposta alla richiesta di proroga dei termini per l'espressione del parere di competenza formulata dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, Gestione Ex Azienda Stato Foreste Demaniali, Fondo Edifici di Culto, Ufficio Amministrativo Foresta di Tarvisio, con nota prot. 2374 pos 4-1/6 pervenuta al Servizio stesso in data 6 settembre 2005;
- tenuto conto delle motivazioni presentate ed in ossequio a quanto disposto dalla normativa regionale in materia di procedimento amministrativo;

comunica al Ministero stesso nonché alle restanti Autorità interessate individuate con Decreto del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale n. ALP/11/1703/VIA/210 del 29 luglio 2005, la concessione di ulteriori trenta giorni a partire dal termine previsto dall'art. 3 della L.R. 43/90 per l'espressione dei pareri di competenza;
VISTA altresì la nota prot. 15750 del Comune di Tarvisio del 9 settembre 2005, di richiesta di proroga del termine suddetto, soddisfatta con la precitata nota dd. 27 settembre 2005;
VISTI i pareri acquisiti in fase istruttoria da parte:
- della Provincia di Udine Area Ambiente - Servizio Risorse Idriche con determina dirigenziale 2005/6068 id. 1083669 del 8 settembre 2005 - parere favorevole;
- del Comune di Tarvisio con delibera della Giunta Comunale n. 277/05 del 19 settembre 2005 - parere

contrario;
- della Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli" con delibera del Direttore Generale n. 84 del 21 settembre 2005 - parere favorevole;
- della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto con nota prot. n. PMT/14891/EN del 2 settembre 2005 - parere con osservazioni;
- della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio Tutela beni paesaggistici con nota prot. n. PMT/16043/13712 del 22 settembre 2005 - parere con richiesta integrazioni;
- della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Ispettorato Ripartimentale Foreste Tolmezzo con nota prot. RAF/19/9/7-0094081 del 20 settembre 2005 - parere favorevole;
RILEVATO che con nota ALP.11-40166-VIA/210 del 6 novembre 2005 il Servizio VIA ha segnalato alla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio tutela ambienti naturali, fauna e corpo forestale regionale la necessità di disporre del parere in merito alla Valutazione d'Incidenza di cui al DPR 357/97;
VISTO che la Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio tutela ambienti naturali fauna e Corpo forestale regionale ha trasmesso il seguente parere di competenza in materia di Valutazione d'Incidenza ai sensi della DGR 2600/2002:
- nota prot. RAF13/8.6/-117427 del 25 novembre 2005 - parere con osservazioni e con richiesta integrazioni;
PRESO ATTO dei pareri pervenuti a titolo collaborativo:
- Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia con nota prot.n.7459/UAG dd. 07 ottobre 2005 - parere con osservazioni;
- Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Servizio geologico con nota dd. 02 settembre 2005 - parere favorevole;
- ARPA con nota prot. 11966/2005/TS/TS/307 dd. 22 settembre 2005 - parere con osservazioni e richiesta integrazioni;
CONSTATATO che, a seguito dei precitati pareri, con Ordinanza del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale n. ALP.11/3048/VIA/210 del 09 dicembre 2005 - trasmessa al proponente ed alle Autorità interessate con nota ALP.11-44506-VIA/210 del 13 dicembre 2005 - sono state richieste specifiche integrazioni documentali allo Studio di Impatto Ambientale ed alla Valutazione d'Incidenza;
CONSTATATO che in data 9 gennaio 2006 - oltre i termini previsti dalla normativa e prorogati dal Servizio VIA con nota ALP.11-34941-VIA/210 del 27 settembre 2005 - è pervenuto con nota prot. 3658 il parere contrario all'esecuzione dei lavori del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali - Corpo Forestale dello Stato - Ufficio Territoriale per la Biodiversità di Tarvisio;
RILEVATO che in data 15 marzo 2006, entro il termine fissato, il Proponente ha presentato le integrazioni richieste;
VISTA la documentazione agli atti dalla quale risulta, in particolare, che sono stati richiesti i seguenti pareri sulla documentazione integrativa:
- con nota ALP.11/11446/VIA/210 del 29 marzo 2006 alle predette autorità e pubblico interessati;
- con nota ALP.11/11445/VIA/210 del 29 marzo 2006 è stato richiesto parere collaborativo all'ARPA del FVG;
- con nota ALP.11/11476/VIA/210 del 29 marzo 2006 è stato richiesto parere collaborativo alla Direzione provinciale lavori pubblici di Udine;
- con nota ALP.11/11474/VIA/210 del 29 marzo 2006 è stato richiesto parere collaborativo all'Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia;
- con nota interna del 29 marzo 2006 è stato richiesto parere collaborativo al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;
VISTI i seguenti pareri espressi dalle Autorità interessate in ordine alle suddette integrazioni:
- A.S.S. n. 3 "Alto Friuli" con nota prot. n. 12442/4036 ddp del 04 aprile 2006 - conferma parere favorevole in materia di igiene e sanità;
- Direzione Centrale Risorse Agricole, Naturali, Forestali e Montagna - Ispettorato Ripartimentale Foreste Tolmezzo - con nota prot. RAF/19/9/7 - 0041961 d.d. 24 aprile 2006 - parere in cui l'Ispettorato, in merito alle integrazioni, *"non ha nulla da rilevare"*;
- Comune di Tarvisio - con nota prot. 8265 d.d. 10 maggio 2006 - parere di conferma dei contenuti del parere precedente;
RILEVATO che con due successive note ALP.11-15812-VIA/210 del 11 maggio 2006 e ALP.11-24711-VIA/210 del 1 agosto 2006 il Servizio VIA ha segnalato alla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio tutela ambienti naturali e fauna la necessità di disporre del parere in merito alla Valutazione d'Incidenza di cui al DPR 357/97;
VISTO che la Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio tutela ambienti naturali e fauna ha trasmesso in data 25 settembre 2006 tramite fax copia del seguente parere di com-

petenza in materia di Valutazione d'Incidenza ai sensi della DGR 2600/2002:
- nota prot. RAF13/8.6/84455 del 24 agosto 2006 - parere favorevole con prescrizioni;
VISTI i seguenti pareri collaborativi in ordine alle suddette integrazioni:
- ARPA prot. 7693/2006/TS/TS/307 d.d. 13 giugno 2006 - parere con osservazioni;
- ETP del Friuli Venezia Giulia prot. 2981/UTEC d.d. 18 aprile 2006 - parere con osservazioni;
- Direzione Centrale Ambiente e Lavori pubblici - servizio geologico con nota d.d. 10 aprile 2006 - parere in cui non si rilevano nelle integrazioni *"controindicazioni di natura ambientale"* relativamente agli aspetti di competenza;
RILEVATO che con nota prot. ALP.11-33345-VIA/210 del 23 ottobre 2006, il Servizio VIA ha richiesto un incontro con la Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio tutela ambienti naturali e fauna al fine di chiarire con puntualità le motivazioni inerenti alcune delle prescrizioni indicate nel parere suddetto;
VISTI i seguenti pareri pervenuti al Servizio VIA a seguito dell'incontro suddetto:
- nota prot. RAF13/8.6/119983 del 07 dicembre 2006 della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio tutela ambienti naturali e fauna - parere favorevole con prescrizioni;
- nota prot. 7770/utec del 04 dicembre 2006 dell'Ente Tutela Pesca (ETP) - parere favorevole con prescrizioni;
PRESO ATTO che il Servizio VIA, a seguito dei pareri complessivamente pervenuti e delle analisi istruttorie, ha ritenuto di possedere sufficienti elementi per l'espressione di un giudizio in merito alla procedura in oggetto;
VISTO il parere n. VIA/1/2007 relativo alla riunione del 7 marzo 2007, nella quale la Commissione tecnico-consultiva VIA ha espresso sul progetto in argomento parere favorevole, in relazione alla L.R. 43/1990 in materia di impatto ambientale e al DPR 357/97 in materia di valutazione di incidenza con specifiche prescrizioni finalizzate a limitare gli impatti ambientali e le incidenze del progetto in argomento;
RILEVATO che, come risulta dal menzionato parere della Commissione tecnico-consultiva VIA, le prescrizioni previste tengono conto anche dei pareri formulati dalle Autorità e dagli Uffici che hanno collaborato all'istruttoria, e consentono di superare le osservazioni formulate in proposito;
RILEVATO che, complessivamente, nell'ambito della presente procedura, sono pervenuti due pareri contrari e che, a riguardo, si può affermare quanto segue:
- in merito ai contenuti del parere contrario espresso dal Comune di Tarvisio (deliberazione della Giunta Comunale n. 277/05 d.d. 19 settembre 2005) - con particolare riferimento alle possibili problematiche di natura idrogeologica indotte dalla realizzazione dell'opera in progetto - si ritiene di concordare con le valutazioni espresse dal Servizio VIA e condivise dalla Commissione tecnico-consultiva VIA circa la bassa probabilità di insorgenza di rischi di tale natura rilevando come il servizio stesso si sia basato, per le valutazioni a riguardo:
- su una analisi delle banche dati a disposizione da cui emerge, in particolare, che non sono presenti aree perimetrale come frane dal servizio geologico ovvero dal servizio territorio montano e manutenzioni nell'ambito di realizzazione delle opere in progetto neanche in occasione dell'alluvione del 2003;
- sul parere del servizio geologico che non rileva controindicazioni di natura ambientale relativamente agli aspetti di competenza e della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna che esprime parere favorevole in materia di vincolo idrogeologico;

- in merito ai contenuti del parere contrario espresso dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, Gestione Ex Azienda Stato Foreste Demaniali, Fondo Edifici di Culto, Ufficio Amministrativo Foresta di Tarvisio (nota prot. 3658 d.d. 9 gennaio 2006) - si constata che l'Ente in questione ha espresso parere contrario alla realizzazione delle opere in progetto - in qualità di proprietario dei terreni interessati - senza addurre particolari motivazioni di natura ambientale a sostegno del parere stesso, per cui (come risulta dal menzionato parere della Commissione tecnico-consultiva VIA) si è ritenuto in relazione alle materia di cui alla LR 43/1990 e dal DPR 357/1997 di non prendere in considerazione tale aspetto;
RILEVATO che, i restanti pareri complessivamente pervenuti nell'ambito della presente procedura, non sono negativi e che, in generale, gli stessi risultano positivi o positivi con prescrizioni o solo osservazioni;
CONSTATATO, in particolare, che, a seguito di una attenta analisi dei contenuti dei pareri pervenuti:
- concordando con i contenuti dei pareri collaborativi espressi dall'Ente Tutela Pesca (ETP) circa il possibile rischio che il minimo deflusso vitale previsto dal proponente - pur in ottemperanza alle vigenti normative in materia - possa essere non sufficiente a garantire condizioni idromorfologiche del tratto di Rio Bianco compreso tra l'opera di presa e di derivazione, idonee al mantenimento delle biocenosi tipiche delle condizioni naturali locali;
- visti anche i contenuti del parere della Direzione Centrale Risorse Agricole, Naturali, Forestali e Montagna - Servizio tutela ambienti naturali e fauna che con nota prot. RAF13/8.6/84455 d.d. 24 agosto 2006 ha espresso parere favorevole all'opera in progetto, rilevando tuttavia che; " *... in relazione all'intervento in oggetto ... lo scrivente servizio ritiene che .... può essere valutato favorevolmente nel rispetto di alcune*

prescrizioni che vengono di seguito riportate ... portate di rilascio sufficienti a garantire la presenza di acqua nel torrente anche nei periodi di magra. Nella nota ... si era evidenziato che con portate inferiori ai 100l/s c'è il concreto rischio che il corso d'acqua resti totalmente in secca ... per tale motivo è necessario che la portata di rilascio non scenda mai al di sotto dei 100l/s ..."
- tenuto altresì conto della definizione normativa (Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 28 agosto 2004) di "Deflusso minimo vitale" intesa come la "portata istantanea da determinare in ogni tratto omogeneo del corso d'acqua, che deve garantire la salvaguardia delle caratteristiche fisiche del corpo idrico, chimico-fisiche delle acque nonché il mantenimento delle biocenosi tipiche delle condizioni naturali locali" nonché della attuale mancanza in ambito regionale di una pianificazione specifica in materia di deflusso minimo vitale;
- tenuto conto della valenza ecologica del tratto interessato dalla captazione;
in corso di istruttoria si sono effettuati ulteriori approfondimenti in materia avvalendosi del supporto dell'ETP, della Direzione provinciale lavori pubblici di Udine e della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna;
VISTI i contenuti delle note pervenute al Servizio VIA, in conseguenza degli approfondimenti predetti:
- nota dell'Ente Tutela Pesca (ETP), prot. 7770/UTEC d.d. 4 dicembre 2006, nella quale si afferma: "*facendo seguito a quanto discusso in data 20 novembre 2006 ... si indica come valore del deflusso minimo vitale rilasciato dall'opera di presa in oggetto, al fine della salvaguardia delle popolazioni ittiche esistenti, quello pari a 74l/s ...*" che è "*la portata media con durata di 365 giorni calcolata da uno studio svolto presso l'Università degli studi di Udine*";
- nota della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - servizio tutela ambienti naturali e fauna, prot. RAF.13/8.6/119983 d.d. 7 dicembre 2006, nella quale si afferma: "*in data 20.11.2006 ... si è tenuto un incontro ... è opinione dello scrivente che la portata minima di rilascio ... possa essere corretta a 74l/s*";
RITENUTO di concordare con quanto riportato nelle note suddette e con le conclusioni della Commissione tecnico-consultiva VIA circa la necessità, in particolare, di rilasciare un minimo deflusso vitale MDV pari a 74l/s nell'ottica di garantire condizioni idriche sempre sufficienti a preservare l'idoneità dell'ecosistema acquatico alla vita della fauna ittica;
DATO ATTO che la suddetta Commissione ha tenuto opportunamente conto nelle proprie considerazioni delle diverse osservazioni ed indicazioni formulate sia dalle autorità interessate che dagli Enti collaborativi, individuando, in taluni casi, specifiche prescrizioni a riguardo;
RITENUTO altresì di concordare con le ulteriori valutazioni di impatto e di incidenza effettuate dalla predetta Commissione, come riportate all'interno del parere della Commissione tecnico-consultiva VIA;
RILEVATO che - come risulta dal menzionato parere della Commissione - il progetto in questione era già stato affrontato e discusso durante la riunione della Commissione tecnico - consultiva di VIA del 10 gennaio 2007, in occasione della quale la Commissione ha concordato di rinviare la decisione finale a successive sedute in ragione alla necessità di ulteriori verifiche di dettaglio sui possibili impatti indotti nei confronti di talune specie di fauna (in particolare di rettili e anfibi) potenzialmente presenti nell'ambito di intervento avvalendosi anche del supporto di esperti in materia;
PRESO ATTO che, a riguardo, il Servizio VIA ha acquisito i suddetti elementi informativi, sui quali ha riferito in Commissione nella riunione del 7 marzo 2007;
RILEVATO altresì che in sede di discussione della Commissione tecnico-consultiva di VIA di cui al parere ivi visionato, è stata recepita, sotto forma di specifica prescrizione, la richiesta formulata dal rappresentante delegato del Servizio tutela beni paesaggistici della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto, di sviluppare una alternativa progettuale che preveda la realizzazione dell'edificio centrale interrato, da sottoporre a successiva verifica da parte del Servizio predetto in sede di autorizzazione paesaggistica;
RITENUTO di poter concordare con quanto proposto dalla suddetta Commissione con il precitato parere, e quindi di recepire integralmente nel presente provvedimento il parere medesimo, ivi comprese le inerenti prescrizioni;
RILEVATO in particolare che nella documentazione presentata sono rinvenibili, di fatto, gli elementi informativi di cui al DPCM 27.12.1988 in materia di impatto ambientale e di cui al DPR 357/1997 in materia di valutazione di incidenza;
RILEVATO pertanto che la documentazione medesima consente di pervenire alla valutazione dell'iniziativa in argomento relativamente a quanto stabilito dalla normativa vigente sotto il profilo dell'impatto ambientale di cui alla L.R. 43/1990 e della valutazione di incidenza di cui al D.P.R. 357/1997;
RITENUTO, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, di poter valutare in maniera favorevole - relativamente alla valutazione di impatto ambientale di cui alla L.R. 43/1990 e successive modificazioni ed integrazioni ed alla valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97 - il progetto riguardante la costruzione di un nuovo impianto idroelettrico ad acqua fluente sul Rio Bianco in Comune di Tarvisio (UD), con le prescrizioni di cui al precitato parere della Commissione tecnico - consultiva VIA;

PRECISATO che la presente deliberazione attiene unicamente alle materie della valutazione di impatto ambientale e di valutazione di incidenza, e che quindi non ricomprende alcuna altra autorizzazione eventualmente occorrente per l'attuazione del progetto in argomento;
VISTO l'art. 19 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni;
all'unanimità,

DELIBERA

1. ai sensi della L.R. 43/1990 in materia di impatto ambientale ed ai sensi del D.P.R. 357/97 in materia di valutazione di incidenza viene giudicato compatibile con l'ambiente il progetto - presentato dalla Alpi Energia s.r.l. di Paluzza (UD) - riguardante la costruzione di un nuovo impianto idroelettrico ad acqua fluente sul Rio Bianco in Comune di Tarvisio (UD). Al fine di limitare l'impatto ambientale dell'iniziativa in argomento, vengono previste le prescrizioni e la raccomandazione di seguito riportate:

prescrizioni relative alla fase di cantiere
1) la posa della condotta forzata e della linea elettrica dovrà seguire quanto più possibile il tracciato delle piste esistenti e lo scavo dovrà essere effettuato a sezione quanto più ridotta possibile al fine di limitare al minimo l'ingombro necessario all'effettuazione degli scavi ed il conseguente abbattimento di individui arborei. .A tal riguardo, per la posa della condotta forzata (560m circa) di diametro 700mm, l'ingombro massimo del cantiere mobile (scavo e posa + movimenti mezzi) dovrà essere di 3,5-4m - ciò comportando una occupazione di soprassuolo forestale pari a circa 2300m2 -. Per la posa del cavo elettrico interrato, l'ingombro del cantiere mobile dovrà essere ridotto a massimi 2-2,5m ;
2) Si dovrà porre particolare attenzione nelle operazioni di posa qualora il tracciato intercetti radici di alberi, adottando tutti gli accorgimenti necessari ad evitarne l'abbattimento;
3) in corrispondenza all'area di realizzazione della vasca di carico e del primo tratto di condotta forzata dove le opere risultano contigue ad una zona paludosa con presenza di vegetazione e fauna caratteristica, dovrà essere prestata particolare attenzione ad evitare la scomparsa delle pozze in cui tende a determinarsi accumulo persistente di acqua e prevederne, nel caso, un attento ripristino della conformazione originaria. In particolare si dovrà:
a) posizionare il tracciato della condotta forzata e le aree di cantiere esternamente all'area in cui tende ad accumularsi e ristagnare l'acqua in modo da evitare interferenze dirette con la zona paludosa;
b) utilizzare principalmente il materiale di risulta dello scavo per la realizzazione della trincea di posa, per il reinterro dell'opera salvo ciò non sia possibile per motivi legati a ragioni di carattere tecnico. Ciò al fine di mantenere quanto più possibile inalterate le caratteristiche di naturalità dell'ambito di intervento;
c) mantenere un profilo longitudinale della condotta tale da evitare che la stessa determini, in caso di interferenza diretta con le acque di scorrimento sotterranee, delle vie preferenziali di allontanamento delle acque eventualmente afferenti all'area paludosa;
d) adottare tutte le misure previste all'interno degli elaborati progettuali presentati - quali la posa di materiale drenante rivestito con geotessuto - al fine di mantenere inalterata la possibilità di filtrazione delle acque e rimettere nel circolo naturale le portate idriche eventualmente intercettate. A riguardo si dovrà altresì prevedere l'eventuale disposizione lungo il tracciato della condotta di canali di scarico ad intervalli regolari per garantire l'eduzione di acque superficiali intercettate;
4) durante le operazioni di scavo dovranno essere adottate tutte le cautele necessarie a prevenire scoscendimenti e smottamenti di alcun genere, sia per la stabilità del terreno che per la sicurezza del cantiere;
5) Si dovranno evitare accatastamenti di tubazioni, dispersioni anche temporanee di materie plastiche e di saldatura, scarichi dei materiali di scavo in eccedenza in corrispondenza alle aree di greto;
6) I movimenti ed il numero di mezzi d'opera dovranno essere limitati agli ambiti strettamente necessari alla realizzazione delle opere e degli interventi;
7) dovranno essere presenti in cantiere idonei presidi per consentire, in tempi rapidi, di impedire che eventuali perdite di fluidi da parte dei mezzi impiegati nelle connesse attività vadano ad inquinare il terreno, le acque superficiali e le sottostanti falde idriche. In particolare dovranno essere presenti in cantiere sistemi di pronto intervento quali panne contenitive e/o sepiolite;

prescrizioni inerenti l'organizzazione temporale dei lavori
8) Al fine di minimizzare gli impatti sull'avifauna derivanti dal rumore prodotto durante le operazioni di cantiere, i lavori previsti (scavi, disboscamenti, demolizioni, posa, realizzazione opere in c.a., lavori di adeguamento piste, reinterri per ripristino morfologico) in corrispondenza alle aree maggiormente boscate (realizzazione della vasca di carico, della condotta forzata, dell'edificio centrale e della linea elettrica interrata) dovranno essere concentrati, per la maggior parte, nei mesi compresi tra inizio luglio e fine dicembre evitando di intervenire, qualora possibile, nei periodi a ridosso delle piogge.
9) Per l'esecuzione dei diversi lavori comportanti scavi e posa di manufatti - nei limiti del possibile e

nel rispetto dei tempi previsti per l'esecuzione delle opere - si dovranno evitare i periodi a ridosso delle piogge al fine di ridurre al minimo il rischio di possibili interferenze dirette con le acque sotterranee in occasione dei periodi di massimo impinguamento della falda - tenendo comunque conto di quanto indicato nella prescrizione precedente -. Nel caso in cui ciò non sia possibile dovranno comunque essere adottati tutti gli accorgimenti necessari al fine di garantire la stabilità dello scavo e scongiurare possibili inquinamenti delle falde dovuti al contatto con materiali, sversamenti di sostanze inquinanti.…
10) Il proponente dovrà provvedere ad avvisare l'Ente tutela pesca prima dell'inizio dei lavori interessanti in diverso modo l'alveo del rio Bianco, con riferimento in particolare ai lavori previsti di deviazione temporanea del corso in corrispondenza all'opera di presa e di realizzazione della scala pesci - affinché lo stesso possa verificare la presenza di condizioni di rischio per la fauna ittica ed indicare le soluzioni eventualmente occorrenti per mitigare al massimo i disturbi conseguenti. A riguardo, a livello di organizzazione temporale, per l'esecuzioni dei lavori in oggetto, dovranno essere comunque evitati i mesi in cui maggiore è il rischio di disturbo alla fauna ittica (salmonidi - novembre -gennaio) e privilegiati i mesi in cui risulta statisticamente minore il rischio di insorgenza di fenomeni di piena (febbraio - marzo ovvero agosto-settembre con un anticipo di un mese rispetto a quanto previsto in cronoprogramma);

prescrizioni relative alla fase di ripristino morfologico/vegetazionale
11) durante le operazioni di scavo dovrà essere effettuata una netta separazione tra lo strato superficiale di terreno umico e gli strati sottostanti che dovranno essere opportunamente accantonati al fine di ricostituire (a ritombamento avvenuto) le caratteristiche originarie del terreno per renderle congruenti con quelle delle zone contigue; per cui tutti i ritombamenti dovranno essere effettuati utilizzando i rispettivi materiali naturali oggetto di scavo;
12) Tutte le aree diversamente occupate da presidi di cantiere dovranno essere restituite alle condizioni naturali preesistenti. In particolare, l'eventuale stoccaggio temporaneo del materiale di risulta dagli scavi dovrà avvenire in aree prive di copertura arbustiva e a debita distanza da radici di alberi. Le stesse aree dovranno essere prontamente ripristinate dal momento del loro inutilizzo.
13) Tutti i terreni su cui è previsto il ripristino vegetazionale dovranno essere adeguatamente preparati per favorire l'attecchimento e la crescita spontanea delle essenze autoctone presenti in zona. Particolare attenzione a riguardo dovrà essere posta nelle aree al di fuori della zona boscata - con particolare riferimento all'area interessata dalla realizzazione dell'opera di presa - dove si dovrà provvedere al reimpianto degli individui arborei abbattuti utilizzando genotipi più autoctoni possibile;
14) Relativamente ai previsti inerbimenti, essi vanno limitati strettamente a quelle aree ad elevata inclinazione dove sono funzionali a consolidare il terreno e prevenire fenomeni erosivi. Al fine di evitare possibili inquinamenti floristici, non è opportuno effettuarli su superfici pianeggianti o a scarsa pendenza, dove avrebbero solo funzione di mitigazione visiva. All'interno di aree boscate le specie boschive tendono a reinsediarsi spontaneamente con una certa rapidità;
15) gli inerti in eccedenza, provenienti dagli scavi, indicati dal proponente come "residuo" (pg. 137 dell'allegato 1 "studio di impatto ambientale") e pari a circa 2700 m3 potranno essere così reimpiegati:
a) in quantità pari a circa 1700 m3 - così come progettualmente previsto - per il ricoprimento della conca presente lungo il tracciato della condotta forzata, circa 150 m a valle della esistente strada, così come indicato a pg. 140 dell'allegato 1 "studio di impatto ambientale"
b) il rimanente materiale non potrà essere utilizzato - come previsto in progetto - per il ritombamento di quota parte dell'esistente canale di alimentazione del bacino di Rutte, a valle della vasca di carico, ma dovrà essere opportunamente smaltito in altro sito idoneo. A riguardo, come peraltro suggerito dall'ispettorato dipartimentale delle foreste di Tolmezzo nel parere di competenza, previa autorizzazione del Comune, si potrà utilizzare come sito di smaltimento, il bacino artificiale dimesso di Rutte Piccolo;

prescrizioni relative alla fase precedente l'approvazione del progetto
16) in considerazione del fatto che in corrispondenza della vasca di carico e limitrofa alla condotta forzata è stata riscontrata la presenza di una zona umida, non ancora censita tra le zone umide regionali, il proponente dovrà effettuare uno studio della medesima riguardante gli aspetti floristici e faunistici; in particolare dovrà essere accertata l'eventuale presenza di anfibi e rettili, specie elencate in Allegato II ed in Allegato IV della Direttiva Habitat e dovrà essere caratterizzata l'origine e la dinamica della zona umida (idroperiodi e possibile origine delle acque). Il piano di indagine dovrà essere verificato dal Servizio tutela ambienti naturali e dal Museo civico di Storia naturale del Comune di Trieste. Qualora sia riscontrata la presenza di specie di anfibi e rettili di Allegato II, sarà cura del proponente, mettere in atto le prescrizioni ritenute necessarie alla tutela delle specie ed eventualmente indicate dagli Enti suddetti;
17) il proponente dovrà integrare la documentazione progettuale, prima delle successive autorizzazioni, con un opportuno elaborato nel quale vengano indicate misure di monitoraggio della fase di ricomposizione ambientale dei siti diversamente interessati dal progetto e di intervento manutentivo in caso di necessità (cure colturali, ripristino delle fallanze, ulteriore apporto di terreno vegetale, sistemazio-

ne di erosioni successive alla chiusura dei lavori, ecc.), da attuarsi per almeno due stagioni vegetative successive alla fine dei lavori. Tale elaborato dovrà essere sottoposto a verifica ed approvato dalla Direzione Centrale Risorse Agricole, Naturali, Forestali e Montagna - Ispettorato Ripartimentale Foreste Tolmezzo;
18) il proponente dovrà integrare la documentazione progettuale da presentare per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica con opportuni elaborati tecnici nei quali venga sviluppata e descritta una alternativa progettuale inerente l'edificio centrale che ne preveda l'interramento;
prescrizioni per la fase di esercizio
19) la prevista scala di rimonta per la fauna ittica, dovrà essere realizzata, salvo una dimostrata impossibilità tecnica, secondo modalità per cui sia utilizzabile anche dalla fauna macrobentonica (gamberi);
20) Il proponente dovrà rilasciare in alveo un minimo deflusso vitale non inferiore a 74 l/s - pari ad un contributo specifico di circa 6l/s su km2 - attenendosi inoltre agli obblighi del disciplinare di concessione in merito alle portate derivabili;
21) Il proponente dovrà predisporre, prima dell'autorizzazione finale del progetto, un piano di monitoraggio - contenente tra l'altro la descrizione dello stato ecologico attuale del tratto di Rio Bianco sotteso dalle opere in progetto - da sottoporre a verifica da parte dell'ETP, degli effetti biologici della derivazione e del rilascio del DMV, da protrarre per un periodo di almeno tre anni al fine di stabilire l'adeguatezza del DMV così come definito dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 28 agosto 2004;

prescrizioni di carattere generale
22) il Proponente dovrà:
- comunicare al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici per quanto riguarda le prescrizioni inerenti la fase antecedente l'inizio dei lavori, prima dell'inizio degli stessi, l'attuazione delle prescrizioni e le specifiche soluzioni progettuali individuate, le eventuali soluzioni migliorative o compensative di dettaglio atte a raggiungere il medesimo risultato ambientale;
- inviare al Servizio medesimo a partire dall'inizio lavori e per tutto il periodo di attività, al termine di ogni anno solare, una Relazione documentata sul recepimento delle prescrizioni sopra riportate, in funzione dello stato di attuazione del progetto.

Viene dato atto che le prescrizioni tengono in particolare conto anche dei pareri formulati dalle Autorità e dagli Uffici che hanno collaborato all'istruttoria, che il presente provvedimento attiene unicamente alle materie della valutazione di impatto ambientale e di valutazione di incidenza e che quindi non ricomprende alcuna altra autorizzazione eventualmente occorrente per l'attuazione del progetto in argomento, né l'approvazione in linea tecnica del progetto medesimo.
2. Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, verrà inviato al proponente, trasmesso alle autorità individuate ai sensi dell'art. 13 della L.R. 43/1990, nonché agli organi e uffici competenti all'effettuazione dei controlli e delle verifiche prescritti nel provvedimento medesimo.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_14_1_DGR_533_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 16 marzo 2007, n. 533

LR 2/2006 art 6, comma 52 e comma 53 come modificato con LR 12/2006 art 4, comma 21 - Approvazione graduatoria bando 2006 ascensori ATER e assegnazione fondi alle Direzioni provinciali lavori pubblici. Autorizzazione all'Assessore alle finanze al trasferimento dei fondi. (euro 268.320,00 x 10 anni).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 6, commi 52 e 53, della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 (Legge finanziaria 2006), come modificato dall'articolo 4, comma 21, della legge regionale 21 luglio 2006, n. 12 (Assestamento del bilancio 2006 e 2006-2008) che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere alle ATER regionali i contributi di cui all'articolo 5, comma 16, della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4, per l'installazione di ascensori negli edifici nei quali la maggioranza degli alloggi sia gestita dalle ATER regionali in regime

di edilizia sovvenzionata;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1490 del 4 maggio 2001 con la quale è stato determinato, ai sensi del comma 16 dell'articolo 5 della legge regionale n. 4/2001, che il numero delle annualità del predetto contributo sia pari ad anni dieci e che la percentuale di contributo annua sia pari all'8% della spesa riconosciuta ammissibile;
VISTO il comma 18 dello stesso articolo 5 della legge regionale 4/2001, il quale prevede che con apposito bando sono stabilite le modalità di presentazione delle domande e la documentazione necessaria ai fini della concessione ed erogazione dei contributi di cui al comma 16 dello stesso articolo;
VISTO il regolamento approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0270/Pres. del 5 settembre 2006, pubblicato sul B.U.R. n. 39 del 27 settembre 2006, recante criteri e modalità per la concessione dei contributi pluriennali, previsti dall'articolo .5, commi da 16 a 20, della legge regionale n. 4/2001, e dall'articolo 6, commi 52 e 53, della legge regionale 2/2006 come modificato dall'articolo 4, comma 21, della legge regionale n. 12/2006, per l'installazione di ascensori negli edifici nei quali la maggioranza degli alloggi sia gestita dalle ATER regionali in regime di edilizia sovvenzionata;
VISTO il decreto del Direttore Centrale dell'Ambiente e Lavori Pubblici n. ALP/2106/E/1/4/A del 29 settembre 2006, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 42 in data 18 ottobre 2006, con il quale è stato approvato il Bando di concorso per l'assegnazione del contributo finalizzato all'installazione di ascensori negli edifici nei quali la maggioranza degli alloggi sia gestita dalle ATER regionali in regime di edilizia sovvenzionata;
VISTE le note della Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Trieste dd. 01.02.2007, dd. 05.2.2007 prot. n. 665, dd. 20.02.2007 n. 860, con le quali sono stati trasmessi i dati necessari per la formulazione della graduatoria;
VISTE le note dd. 27.02.2007 della Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Pordenone, dd. 01.03.2007 della Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Gorizia e dd. 09.03.2007 della Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Udine, con le quali è stato comunicato che alle Direzioni Provinciali medesime non è pervenuta alcuna domanda relativa al Bando in oggetto;
RILEVATO che i criteri di priorità sono stati attribuiti sulla base degli elementi contenuti nella domanda di contributo e relativi allegati, nonché dell'eventuale documentazione successivamente trasmessa dai soggetti interessati a seguito delle integrazioni richieste dalle Direzioni Provinciali Lavori Pubblici competenti per territorio;
PRESO ATTO che, per le domande accoglibili risultate a parità di punteggio dopo l'applicazione dei criteri di cui all'art. 4 del citato Regolamento n. 0270/Pres. del 5 settembre 2006, si è ritenuto, in data 9 marzo 2007, di effettuare il sorteggio al fine di determinare la loro posizione in graduatoria, come risulta dal verbale redatto;
VISTE:
- la L.R. 23/1/2007, n. 1 concernente "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge finanziaria 2007)";
- la L.R. 23/1/2007, n. 2, concernente "Bilancio di previsione per gli anni 2007-2009 e per l'anno 2007" ;

ATTESO che la citata L.R. n. 1/2007 ha autorizzato stanziamenti per l'attuazione delle azioni di cui all'art. 6, comma 52 e 53, della L.R. 18 .gennaio 2006 n. 2 come sostituito da art. 4, comma 22, della L.R. 21 luglio 2006 n. 12, iscritti sull'UPB 4.1.340.2.344 Altri interventi di edilizia residenziale, capitolo 3319, per euro 140.000,00 - limite 1 - per gli anni dal 2006 al 2015 ed euro 130.000,00 - limite 2 - per gli anni dal 2007 al 2016;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 241 dd. 8/2/2007 con la quale è stato approvato il Piano operativo 2007, che comprende, tra l'altro, il programma per l'edilizia abitativa di competenza del Servizio Edilizia Residenziale della Direzione centrale Ambiente e lavori pubblici - U.P.B. 4.1.340.2.344 Altri interventi di edilizia residenziale, capitolo 3319;
ACCERTATO che nel Piano operativo 2007, sulla citata unità previsionale di base di spesa 4.1.340.2.344 del bilancio per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 3319 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, risultano, in particolare, programmati interventi rispettivamente per euro 140.000,00 - limite 1 - per gli anni dal 2006 al 2015 ed euro 130.000,00 - limite 2 - per gli anni dal 2007 al 2016, per gli interventi dell'anno 2007, e che l'autorizzazione di spesa è in capo alla Giunta regionale;
RITENUTO di approvare, sulla base dell'istruttoria svolta dalle Direzioni Provinciali competenti per territorio e tenuto conto del citato verbale dd. 9/3/2007, la graduatoria delle domande accoglibili secondo il prospetto di cui all'allegato "A", che costituisce parte integrante della presente deliberazione;
RITENUTO altresì, al fine di conseguire la finalità di cui alla legge regionale n. 2/2006, articolo 6, commi 52 e 53,, come modificato della legge regionale n. 12/2006, articolo 4, comma 21, di assegnare, ai sensi della legge regionale. 4/2001 art. 5, commi da 16 a 20, alla Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Trieste i fondi, come sopra disponibili, in relazione alle domande in graduatoria, di cui all'allegato "A" alla presente deliberazione, e pertanto fino alla posizione n. 43 della graduatoria medesima, per l'ammontare

complessivo annuo per 10 anni di euro 268.320,00 e precisamente euro 140.000,00 - limite 1 - per gli anni dal 2006 al 2015 ed euro 128.320,00 - limite 2 - per gli anni dal 2007 al 2016;
RITENUTO, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, della L.R. 7/1999 e successive modifiche ed integrazioni, di autorizzare l'Assessore alle Risorse economiche e finanziarie a riversare la somma indicata al precedente capoverso nella corrispondente unità previsionale di base 4.1.340.2.770 sul capitolo 650 dello stato di previsione della spesa del bilancio e del documento tecnico per gli anni 2007-2009 e per l'anno 2007, gestito dalla Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Trieste;
SU PROPOSTA dell'Assessore Regionale all'Ambiente, ai Lavori Pubblici e Protezione civile
all'unanimità,

DELIBERA

1. E' approvata, sulla base dell'istruttoria svolta dalla Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Trieste, la graduatoria delle domande accoglibili per la concessione dei contributi previsti dalla legge regionale n. 2/2006, articolo 6, commi 52 e 53, come modificato della legge regionale n. 12/2006, articolo 4, comma 21, ed ai sensi della legge regionale. 4/2001 art. 5, commi da 16 a 20, secondo il prospetto di cui all'allegato A, che forma parte integrante della presente deliberazione.
2. E' approvata l'assegnazione dei contributi di cui alla legge regionale n. 2/2006, articolo 6, commi 52 e 53, come modificato della legge regionale n. 12/2006, articolo 4, comma 21, ai sensi della legge regionale. 4/2001 art. 5, commi da 16 a 20, alla Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Trieste a valere sui fondi, come sopra disponibili, in relazione alle domande in graduatoria, di cui all'allegato "A" alla presente deliberazione, e pertanto fino alla posizione n. 43 della graduatoria medesima, per l'ammontare complessivo annuo per 10 anni di euro 268.320,00.
3. L'assegnazione di cui all'articolo 2 è disposta a fronte dello stanziamento disponibile sull'UPB 4.1.340.2.344 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 3319 del documento tecnico allegato, limiti di impegno n. 1 e n. 2, e precisamente euro 140.000,00 - limite 1 - per gli anni dal 2006 al 2015 ed euro 128.320,00 - limite 2 - per gli anni dal 2007 al 2016, da trasferire sul capitolo 650 della Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Trieste, UPB 4.1.340.2.770, ai sensi dell'art. 46, comma 3, della legge regionale 7/1999.
4. In relazione a quanto disposto dall'articolo 3, l'Assessore alle risorse economiche e finanziarie è autorizzato ad iscrivere le risorse ivi indicate - mediante storno dalla citata UPB 4.1.340.2.344/capitolo 3319- del precitato stato di previsione della spesa in disponibilità della Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Trieste sulla appropriata unità previsionale di base e capitolo e sui corrispondenti unità previsionali di base e capitoli degli anni successivi, per l'ammontare complessivo annuo per 10 anni di euro 268.320,00 e precisamente euro 140.000,00 - limite 1 - per gli anni dal 2006 al 2015 ed euro 128.320,00 - limite 2 - per gli anni dal 2007 al 2016.
5. La gestione dello stanziamento riversato nel capitolo di spesa di cui all'articolo 2 è affidata al Direttore Provinciale Lavori Pubblici di Trieste.
6. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE. ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_14_1_DGR_533_2_ALL1

DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI
CONTRIBUTO ASCENSORI ATER 2007 - GRADUATORIA DELLE DOMANDE ACCOLTE

Posizione	N. domanda	Indirizzo condominio	Richiedente	N. priorità	Punteggio totale	Importo richiesto	Altri contributi e/o detr. IRPEF	Spesa ammissibile (€)	Contributo annuo (euro)	Contributi ammontare complessivo (euro)
1	A4/2	via dell'Istria 30	ATER TRIESTE	3	25	161.663,68		78.000,00	6.240,00	6.240,00
2	A4/4	via Tonello 21	ATER TRIESTE	3	24	160.798,04		78.000,00	6.240,00	12.480,00
3	A4/6	via Abro 9	ATER TRIESTE	3	24	132.857,50		78.000,00	6.240,00	18.720,00
4	A4/7	piazza Perugino 5	ATER TRIESTE	3	24	113.144,25		78.000,00	6.240,00	24.960,00
5	A4/3	via dell'Istria 32	ATER TRIESTE	2	23	142.191,46		78.000,00	6.240,00	31.200,00
6	A4/5	via Tonello 23	ATER TRIESTE	2	23	160.533,04		78.000,00	6.240,00	37.440,00
7	A4/1	piazza Foraggi 3	ATER TRIESTE	3	22	167.138,16		78.000,00	6.240,00	43.680,00
8	A4/8	via dell'Istria 24	ATER TRIESTE	3	22	171.513,39		78.000,00	6.240,00	49.920,00
9	A4/9	via Ghirlandaio 41	ATER TRIESTE	3	22	107.462,55		78.000,00	6.240,00	56.160,00
10	A4/13	via Vasari 11 scala B	ATER TRIESTE	3	22	128.256,53		78.000,00	6.240,00	62.400,00
11	A4/25	via D'Alviano 74	ATER TRIESTE	3	21	264.418,37		78.000,00	6.240,00	68.640,00
12	A4/16	via Pergolesi 2	ATER TRIESTE	3	20	144.328,33		78.000,00	6.240,00	74.880,00
13	A4/20	via D'Alviano 17	ATER TRIESTE	3	20	147.693,63		78.000,00	6.240,00	81.120,00
14	A4/27	via Rio Storto 7	ATER TRIESTE	3	20	136.031,13		78.000,00	6.240,00	87.360,00
15	A4/14	via D'Alviano 19/1	ATER TRIESTE	3	19	155.530,45		78.000,00	6.240,00	93.600,00
16	A4/17	via D'Alviano 19	ATER TRIESTE	3	19	147.879,61		78.000,00	6.240,00	99.840,00
17	A4/19	via Abro 11	ATER TRIESTE	3	19	121.926,27		78.000,00	6.240,00	106.080,00
18	A4/28	via Rio Storto 9	ATER TRIESTE	3	19	136.118,91		78.000,00	6.240,00	112.320,00
19	A4/26	via Pergolesi 10	ATER TRIESTE	3	18	144.858,38		78.000,00	6.240,00	118.560,00
20	A4/10	via Zorutti 14	ATER TRIESTE	2	18	100.915,31		78.000,00	6.240,00	124.800,00
21	A4/11	via Vigneti 22/4	ATER TRIESTE	2	18	94.183,07		78.000,00	6.240,00	131.040,00
22	A4/12	via Severi 2	ATER TRIESTE	2	18	96.678,99		78.000,00	6.240,00	137.280,00
23	A4/15	via Vasari 11 scala A	ATER TRIESTE	2	18	127.960,04		78.000,00	6.240,00	143.520,00
24	A4/18	via Pergolesi 8	ATER TRIESTE	2	18	144.846,25		78.000,00	6.240,00	149.760,00
25	A4/21	via D'Alviano 21/1	ATER TRIESTE	2	18	147.956,18		78.000,00	6.240,00	156.000,00
26	A4/22	via Vigneti 22/3	ATER TRIESTE	2	18	93.907,27		78.000,00	6.240,00	162.240,00
27	A4/23	via Pergolesi 4	ATER TRIESTE	2	18	144.847,57		78.000,00	6.240,00	168.480,00
28	A4/24	via Von Bruck 14	ATER TRIESTE	2	18	140.868,58		78.000,00	6.240,00	174.720,00
29	A4/31	via Trissino 23	ATER TRIESTE	3	15	113.352,61		78.000,00	6.240,00	180.960,00
30	A4/41	via delle Doccie 11	ATER TRIESTE	3	15	118.680,45		78.000,00	6.240,00	187.200,00
31	A4/44	via Trissino 27	ATER TRIESTE	3	15	113.378,47		78.000,00	6.240,00	193.440,00
32	A4/45	via Trissino 25	ATER TRIESTE	3	15	113.396,89		78.000,00	6.240,00	199.680,00
33	A4/48	via Abro 3	ATER TRIESTE	3	15	116.717,86		78.000,00	6.240,00	205.920,00
34	A4/49	via D'Annunzio 38	ATER TRIESTE	3	15	120.506,46		78.000,00	6.240,00	212.160,00
35	A4/29	via Zorutti 9	ATER TRIESTE	3	14	114.470,82		78.000,00	6.240,00	218.400,00
36	A4/33	via D'Alviano 68	ATER TRIESTE	3	14	235.265,59		78.000,00	6.240,00	224.640,00
37	A4/35	via Toffani 4	ATER TRIESTE	3	14	112.566,25		78.000,00	6.240,00	230.880,00
38	A4/37	via delle Doccie 7/1	ATER TRIESTE	3	14	118.943,97		78.000,00	6.240,00	237.120,00
39	A4/30	via Zorutti 13	ATER TRIESTE	2	13	114.449,91		78.000,00	6.240,00	243.360,00
40	A4/38	via Zorutti 7	ATER TRIESTE	2	13	114.476,00		78.000,00	6.240,00	249.600,00
41	A4/40	via Conti 19	ATER TRIESTE	2	13	122.483,41		78.000,00	6.240,00	255.840,00
42	A4/47	via delle Doccie1/1	ATER TRIESTE	2	13	118.626,11		78.000,00	6.240,00	262.080,00
43	A4/34	via Toffani 2	ATER TRIESTE	2	13	112.580,65		78.000,00	6.240,00	268.320,00

DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI
CONTRIBUTO ASCENSORI ATER 2007 - GRADUATORIA DELLE DOMANDE ACCOLTE

Posizione	N. domanda	Indirizzo condominio	Richiedente	N. priorità	Punteggio totale	Importo richiesto	Altri contributi e/o detr. IRPEF	Spesa ammissibile (€)	Contributo annuo (euro)	Contributi ammontare complessivo (euro)
44	A4/36	via Zorutti 15	ATER TRIESTE	2	13	114.355,49		78.000,00	6.240,00	274.560,00
45	A4/42	via D'Alviano 70	ATER TRIESTE	2	13	234.201,02		78.000,00	6.240,00	280.800,00
46	A4/39	via Zorutti 11	ATER TRIESTE	2	13	114.098,23		78.000,00	6.240,00	287.040,00
47	A4/43	via D'Alviano 21	ATER TRIESTE	2	13	137.124,35		78.000,00	6.240,00	293.280,00
48	A4/46	via delle Doccie 5	ATER TRIESTE	2	13	118.757,37		78.000,00	6.240,00	299.520,00
49	A4/32	via Zorutti 3	ATER TRIESTE	2	13	113.636,93		78.000,00	6.240,00	305.760,00
50	A4/50	via Zorutti 5	ATER TRIESTE	3	12	113.862,82		78.000,00	6.240,00	312.000,00
51	A4/53	via Colorni 2	ATER TRIESTE	3	11	133.323,31		78.000,00	6.240,00	318.240,00
52	A4/51	via Colorni 4	ATER TRIESTE	3	9	133.449,51		78.000,00	6.240,00	324.480,00
53	A4/52	via Abro 7	ATER TRIESTE	3	9	110.079,64		78.000,00	6.240,00	330.720,00
54	A4/54	via Abro 1	ATER TRIESTE	3	9	110.434,97		78.000,00	6.240,00	336.960,00
						7.229.726,03		**4.212.000,00**	**336.960,00**	

07_14_1_DGR_536_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 16 marzo 2007, n. 536
Riapprovazione della disciplina della comunicazione di avvio della attività di spandimento degli effluenti di allevamento.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 523 di data 17/03/2006 recante la disciplina della comunicazione dell'avvio dell'attività di spandimento degli effluenti di allevamento ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2;
VISTO l'articolo 112 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", secondo cui l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento è soggetta a comunicazione alla autorità competente ai sensi dell'articolo 75 dello stesso Decreto;
VISTO il Decreto Ministeriale 7 aprile 2006 "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento di cui all'art. 38 del D.Lgs. 11/5/1999 n. 152";
VISTO l' art. 20 della Legge regionale 25 agosto 2006 n. 17 (Interventi in materia di risorse agricole, forestali e montagna e in materia ambiente, pianificazione territoriale, caccia e pesca) secondo cui in sostituzione delle disposizioni amministrative regionali emanate nelle more dall'Amministrazione regionale ai sensi dell'articolo 6, comma 18, lettera b), della legge regionale 2/2006, trovano applicazione le disposizioni statali di cui al decreto ministeriale 7 aprile 2006;
VISTO l'art. 5, comma 6, della Legge regionale 23 gennaio 2007 n. 1 (legge finanziaria 2007) secondo cui, nelle more della disciplina regionale attuativa dell'articolo 112 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e del successivo Decreto Ministeriale 7 aprile 2006, l'Amministrazione regionale, con propria deliberazione, provvede a disciplinare le modalità di comunicazione ai Comuni, da parte dei legali rappresentanti delle aziende di allevamenti zootecnici, dell'avvio dell'attività di spandimento degli effluenti provenienti dall'allevamento stesso almeno trenta giorni prima dell'inizio di tale attività;
VISTO l'art. 5 comma 9 della legge regionale n. 1/2007 che ha abrogato l'art. 20 della legge regionale 17/2006;
RITENUTO, pertanto, di dover ridisciplinare le modalità di comunicazione dell'avvio dell'attività di spandimento degli effluenti di allevamento a seguito delle succitate normative;
VISTO lo Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
SU PROPOSTA dell'Assessore all'Ambiente e Lavori Pubblici;
all'unanimità,

DELIBERA

a. La comunicazione dell'avvio dell'attività di spandimento degli effluenti di allevamento è disciplinata come segue:
1. Il legale rappresentante dell'azienda che produce e intende utilizzare gli effluenti zootecnici è tenuto a presentare al Comune, sede della Unità Tecnica Economica (UTE), la comunicazione di spandimento, ed ove previsto, il Piano di Utilizzazione Agronomica. Il Comune provvederà a trasmettere copia della comunicazione alle altre amministrazioni comunali nel cui territorio viene effettuata l'attività di spandimento;
2. La comunicazione, redatta secondo gli schemi previsti rispettivamente nell' allegato "A" per la semplificata e allegato "B" per la completa, deve pervenire all'amministrazione comunale almeno 30 giorni prima dell'inizio dell'attività di utilizzazione agronomica;
3. La comunicazione ha validità per i 5 anni successivi alla data di presentazione, fermo restando l'obbligo dell'interessato di segnalare tempestivamente le eventuali modifiche riguardanti la tipologia, la quantità e le caratteristiche degli effluenti, nonché le variazioni relative ai terreni interessati;
4. Qualora le fasi di produzione, trattamento, stoccaggio e spandimento degli effluenti siano suddivise fra più soggetti, ciascuno deve provvedere alla compilazione della comunicazione per la parte di competenza. In particolare, qualora lo spandimento degli effluenti abbia luogo su terreni condotti da terzi, alla comunicazione deve essere allegata la documentazione comprovante il titolo di utilizzazione ai fini dell'espletamento del processo;
5. Le aziende che producono e/o utilizzano in un anno un quantitativo inferiore o uguale a 3.000 kg di azoto al campo da effluenti zootecnici sono esonerate dall'obbligo di effettuare la comunicazione di cui al punto 1. Nel caso in cui l'attività di spandimento interessi terreni siti in zone qualificate come vulnerabili da nitrati, le aziende che producono e/o utilizzano un quantitativo di azoto all'anno da effluenti zoo-

tecnici compreso tra 1001 e 3000 Kg sono tenute a presentare la comunicazione in forma semplificata;
6. Le aziende che producono in un anno un quantitativo compreso tra i 3001 e i 6000 Kg di azoto al campo sono tenute a presentare la comunicazione in forma semplificata. Nel caso in cui l'attività di spandimento interessi terreni siti in zone qualificate come vulnerabili da nitrati, tali aziende sono tenute a presentare la comunicazione in forma completa corredata dal Piano di Utilizzazione Agronomica semplificato come da allegato C/1;
7. Le aziende che producono un quantitativo di azoto superiore ai 6000 Kg all'anno al campo devono presentare la comunicazione completa munita del piano di utilizzazione agronomica semplificato. Nel caso in cui l'attività di spandimento interessi terreni siti in zone qualificate come vulnerabili da nitrati, tali aziende sono tenute a presentare la comunicazione in forma completa munita del Piano di Utilizzazione Agronomica completo come da allegato C/2;
8. Le aziende di cui al decreto legislativo 59/2005 nonché quelle con allevamenti bovini con più di 500 UBA (Unità di Bestiame Adulto), determinati conformemente alla tabella di cui all'allegato F, sono tenute a presentare la comunicazione in forma completa munita del Piano di Utilizzazione Agronomica completo come da allegato C/2;
b. Di approvare i seguenti allegati che fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
- *Comunicazione in forma semplificata* (allegato A);
- *Comunicazione completa* (allegato B;
- *Piano di Utilizzazione Agronomica* (Allegato C/1 e C/2);
- *Tabella 1: Azoto prodotto al campo da animali* (Allegato D);
- *Tabella 2: Effluenti zootecnici: quantità di effluente prodotta per peso vivo e per anno in relazione alla tipologia di stabulazione* (Allegato E);
- *Tabella di conversione dei bovini, equini, ovini e caprini in Unità di Bestiame Adulto (UBA)* (Allegato F);

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_14_1_DGR_536_2_ALL1

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 536 DEL 16 MARZO 2007

Al Signor
SINDACO
del Comune di ____________________

Oggetto: **Comunicazione semplificata** ai sensi dell'art.5 della L.R. 23/1/2007 n° 1 in applicazione dell'art. 112 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152

Il sottoscritto____, nato a ____________________________,

il __________________., residente in ________________________ Via (o Fraz.) ____________________________,

n°______, Cod.Fisc.____.in qualità di:

☐ titolare della Ditta____

☐ legale rappresentante della Ditta____

partita IVA___________________________________

con sede legale in ____, Via (o Fraz.) _________________________., n° ____

sede operativa in ____., Via (o Fraz.) _________________________, n° ___.

eventuale/i sede/i secondaria/e____

comunica

che - ai sensi dell'art 5 della L.R. 23/1/2007 n° 1- a partire dal giorno(1)_____/___/_____, procederà allo spandimento per uso agronomico degli effluenti zootecnici di origine (2)_______________________ provenienti dal proprio allevamento. Essendo la presente:

☐ una nuova comunicazione.

☐ una variazione della comunicazione dd.____________

unisce alla presente i seguenti allegati:

☐ notizie relative alle attività di produzione di effluenti zootecnici.

☐ notizie relative alle attività di stoccaggio di effluenti zootecnici.

☐ notizie relative alle attività di spandimento di effluenti zootecnici.

☐ documentazione comprovante l'alienazione di quote di effluenti zootecnici o contratto di cessione degli effluenti a terzi per l'espletamento del processo di utilizzazione.

☐ Domanda unica di pagamento ex Reg.(CE) n. 1782/03.

☐ altri documenti: ____

Il sottoscritto si impegna a rispettare le previsioni del Codice di Buona Pratica Agricola, del locale Regolamento di Polizia Rurale e le eventuali prescrizioni dell'ente locale e dichiara espressamente - sotto la propria responsabilità - che tutti i dati forniti nella presente comunicazione e negli allegati sono completi e veritieri.

FIRMA del titolare/legale rappresentante____

Data:_______________________

Note:
1) Specificare il giorno/mese/anno
2) Specificare se bovina, suina, avicola, cunicola, ovicaprina, equina o acquisito da terzi, etc.

NOTIZIE RELATIVE ALL'ATTIVITA' DI PRODUZIONE DI EFFLUENTI ZOOTECNICI

				PESO VIVO		AZOTO AL CAMPO		TIPO STABULAZIONE	LIQUAME		LETAME	
SPECIE ANIMALE	CATEGORIA	N° CAPI	N° gg occupati all'anno	medio per capo (Kg/ capo) (3)	mediamente presente nell'anno (t) (4)	Kg/t di p.v. (5)	totale (kg) (6)		m^3/ t p.v. (7)	totale (m^3) (8)	m^3/ t p.v.	totale (m^3)

Note:
(1) numero capi presenti nell'allevamento
(2) n° gg. di occupazione all'anno: sono i giorni di stabulazione effettiva degli animali al netto dei gg. di vuoto sanitario.
(3) parametri indicati nella tabella degli effluenti zootecnici.
(4) peso vivo mediamente presente all'anno= (n°capi x n°gg. occupazione all'anno) / 365 x peso v. medio per capo
(5) valori indicati nella tabella azoto prodotto al campo.
(6) valore ottenuto dal prodotto tra il valore di colonna (5) e il valore di colonna (4)
(7) valore tabellare – per specie e categoria – di liquame prodotto, espresso in mc, su tonnellata di peso vivo medio annuale
(8) valore ottenuto dal prodotto tra il valore di colonna (7) e il valore di colonna (4)

Firma del produttore

NOTIZIE RELATIVE ALLE ATTIVITA' DI STOCCAGGIO DEGLI EFFLUENTI ZOOTECNICI

PRODUZIONE TOTALE EFFLUENTI ZOOTECNICI	VASCHE DI STOCCAGGIO		
	TIPO	CAPACITÀ (m^3)	AUTONOMIA (gg) (*)
LIQUAME: ______(m^3/anno)	Fossa sottogrigliato		
	Vasca coperta esterna		
	Vasca coperta interna		
	Vasca aperta esterna - interrata		
	Vasca aperta esterna - fuori terra		
	Lagunaggio		
	Altro (*)		
LETAME: _______(m^3/anno)	Platea		
	Altro		
	TOTALE		

(*) formula per il calcolo della autonomia (in gg) : $\dfrac{\text{capacita stoccaggio } (m^3) \times 365gg.}{\text{produz.annua di letame e/o liquame } (m^3)}$

Firma del produttore e/o utlizzatore
____

NOTIZIE RELATIVE ALL'ATTIVITÀ DI SPANDIMENTO

SUPERFICI AZIENDALI CHE RICADONO IN ZONA VULNERABILE DA NITRATI

Comune censuario	Foglio	Mappale	Superficie Ha	Forma conduzione (1)	Tipo Coltura (2)	SAU utilizzata per lo spandimento degli effluenti (ha)
		TOTALE				

SUPERFICI AZIENDALI CHE RICADONO IN ZONA NON VULNERABILE DA NITRATI

Comune censuario	**Foglio**	**Mappale**	**Superficie Ha**	**Forma conduzione (1)**	**Tipo Coltura (2)**	SAU utilizzata per lo spandimento degli effluenti (ha)
		TOTALE				

(1) Proprietà, comproprietà, affitto, enfiteusi, uso gratuito del familiare, usufrutto, in convenzione, comodato.
(2) Seminativo, prato, erbario, etc.

Nota: La compilazione della tabella sopraindicata può essere evitata qualora i dati siano coincidenti con quelli contenuti nella Domanda Unica di Pagamento ex Reg. (CE) 1782/2003 che va comunque allegata

Dati riassuntivi aziendali:

N. Corpi aziendali	
N.Appezzamenti	
N. Appezzamenti in zone vulnerabili da nitrati	
Superficie aziendale totale (SAT) in ha	
Superficie agricola utilizzata (SAU) totale in ha	
Superficie destinata ad uso non produttivo in ha	
SAU ricadente in zona vulnerabile da nitrati in ha	
SAU di cui al punto precedente interessata allo spandimento di effluenti in ha	
SAU esterna alla zona vulnerabile da nitrati in ha	
SAU di cui al punto precedente interessata allo spandimento di effluenti in ha	

RAPPORTO AZOTO TOTALE PRODOTTO-TERRENO UTILIZZATO IN ZONA VULNERABILE DA NITRATI

	a	b	c
	TERRENO UTILIZZATO (HA)	**AZOTO TOTALE PRODOTTO (Kg)**	**RAPPORTO b/a**
totale			

RAPPORTO AZOTO TOTALE PRODOTTO-TERRENO UTILIZZATO IN ZONA NON VULNERABILE DA NITRATI

	a	b	c
	TERRENO UTILIZZATO (HA)	**AZOTO TOTALE PRODOTTO (Kg)**	**RAPPORTO b/a**
totale			

Nota: Il rapporto b/a deve essere minore di 340 Kg/Ha per anno e per le zone vulnerabili da nitrati il rapporto b/a deve essere minore di 170 Kg/Ha per anno.

Firma del produttore e/o utilizzatore

____

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_14_1_DGR_536_3_ALL2

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 536 DEL 16 MARZO 2007

Al Signor
SINDACO
del Comune di ___________________

Oggetto: **Comunicazione completa** ai sensi dell'art.5 della L.R. 23/1/2007 n° 1 in applicazione dell'art. 112 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152

Il sottoscritto______________________________________, nato a ___________________________,

il _________________., residente in ______________________ Via (o Fraz.) ____________________________,

n°______, Cod.Fisc.____.in qualità di:

☐ titolare della Ditta____

☐ legale rappresentante della Ditta____

partita IVA_________________________________

con sede legale in ______________________________________, Via (o Fraz.) _______________________., n° ____

sede operativa in _______________________________________., Via (o Fraz.) _______________________, n° ___.

eventuale/i sede/i secondaria/e____

comunica

che - ai sensi dell'art 5 della L.R. 23/1/2007 n° 1- a partire dal giorno(1)_____/___/_____, procederà allo spandimento per uso agronomico degli effluenti zootecnici di origine (2)_____________________ provenienti dal proprio allevamento. Essendo la presente:

☐ una nuova comunicazione.

☐ una variazione della comunicazione dd.____________

unisce alla presente i seguenti allegati:

☐ notizie relative alle attività di produzione di effluenti zootecnici.

☐ notizie relative alle attività di stoccaggio di effluenti zootecnici.

☐ notizie relative alle attività di spandimento di effluenti zootecnici.

☐ documentazione comprovante l'alienazione di quote di effluenti zootecnici o contratto di cessione degli effluenti a terzi per l'espletamento del processo di utilizzazione.

☐ Domanda unica di pagamento ex Reg.(CE) n. 1782/03.

☐ altri documenti: ____

Il sottoscritto si impegna a rispettare le previsioni del Codice di Buona Pratica Agricola, del locale Regolamento di Polizia Rurale e le eventuali prescrizioni dell'ente locale e dichiara espressamente - sotto la propria responsabilità - che tutti i dati forniti nella presente comunicazione e negli allegati sono completi e veritieri.

FIRMA del titolare/legale rappresentante_____________________________________

Data:______________________

Note:
1) Specificare il giorno/mese/anno
2) Specificare se bovina, suina, avicola, cunicola, ovicaprina, equina o acquisito da terzi, etc

NOTIZIE RELATIVE ALL'ATTIVITA' DI PRODUZIONE DI EFFLUENTI ZOOTECNICI

Specie animale	Categoria	N° capi (1)	n° gg. occup. all'anno (2)	PESO VIVO		AZOTO al CAMPO		TIPO DI STABULAZIONE	LIQUAME		LETAME	
				medio per capo (Kg/ capo) (3)	mediamente presente nell'anno (t) (4)	Kg/t di p.v. (5)	totale (kg) (6)		m^3/ t p.v. (7)	totale (m^3) (8)	m^3/ t p.v.	totale (m^3)
	TOTALE											

Note:

(1) numero capi presenti nell'allevamento

(2) n° gg. di occupazione all'anno: sono i giorni di stabulazione effettiva degli animali al netto dei gg. di vuoto sanitario.

(3) parametri indicati nella tabella degli effluenti zootecnici.(allegato E)

(4) peso vivo mediamente presente all'anno= (n°capi x n°gg. occupazione all'anno) / 365 x peso v. medio per capo

(5) valori indicati nella tabella azoto prodotto al campo.

(6) valore ottenuto dal prodotto tra il valore di colonna (5) e il valore di colonna (4)

(7) valore tabellare – per specie e categoria – di liquame prodotto, espresso in mc, su tonnellata di peso vivo medio annuale

(8) valore ottenuto dal prodotto tra il valore di colonna (7) e il valore di colonna (4)

Sistema di rimozione delle deiezioni (descrizione sintetica del sistema di rimozione delle deiezioni utilizzate in azienda)**:**

____

____

____

Tipo di alimentazione e stima dei consumi idrici (descrizione sintetica del tipo di alimentazione e fonte di approvvigionamento idrico per l'abbeveraggio)**:**

____

____

____

Firma del produttore

____

NOTIZIE RELATIVE ALLE ATTIVITA' DI STOCCAGGIO DEGLI EFFLUENTI ZOOTECNICI

Produzione annuale letame m^3 /anno:________

Produzione annuale liquame m^3 /anno:_______

N. Contenitore stoccaggio	Tipologia	Volume di stoccaggio m^3	Superficie di stoccaggio mq	Autonomia (*)	Ubicazione		
					Comune censuario	foglio	particella
TOTALE							

(*) formula per il calcolo della autonomia (in gg) :

$$\frac{\text{capacita stoccaggio } (m^3) \times 365gg.}{\text{produz.annua di letame e/o liquame } (m^3)}$$

Firma del produttore e /o utilizzatore

____

NOTIZIE RELATIVE ALLE ATTIVITA' DI SPANDIMENTO DEGLI EFFLUENTI ZOOTECNICI

Dati riassuntivi aziendali:

N. Corpi aziendali	
N.Appezzamenti	
N. Appezzamenti in zone vulnerabili da nitrati	
Superficie aziendale totale (SAT) in ha	
Superficie agricola utilizzata (SAU) totale in ha	
Superficie destinata ad uso non produttivo in ha	
SAU ricadente in zona vulnerabile da nitrati in ha	
SAU di cui al punto precedente interessata allo spandimento di effluenti in ha	
SAU esterna alla zona vulnerabile da nitrati in ha	
SAU di cui al punto precedente interessata allo spandimento di effluenti in ha	

SUPERFICI AZIENDALI CHE RICADONO IN ZONA NON VULNERABILE DA NITRATI

Comune Censuario	Foglio	Mappale	Superficie Ha	FORMA CONDUZIONE (1)	TIPO COLTURA (2)	SAU utilizzata per lo spandimento degli effluenti (ha)
		Totale				

(1) Proprietà, comproprietà, affitto, enfiteusi, uso gratuito del familiare, usufrutto, in convenzione, comodato.

(2) Seminativo, prato, erbario, etc.

Nota: La compilazione della tabella sopraindicata può essere evitata qualora i dati siano coincidenti con quelli contenuti nella Domanda Unica di Pagamento ex Reg. (CE) 1782/2003 che va comunque allegata

RAPPORTO AZOTO TOTALE PRODOTTO-TERRENO UTILIZZATO IN ZONE VULNERABILI DA NITRATI

	a	b	c
	TERRENO UTILIZZATO (HA)	**AZOTO TOTALE PRODOTTO (Kg)**	**RAPPORTO b/a**
totale			

RAPPORTO AZOTO TOTALE PRODOTTO-TERRENO UTILIZZATO IN ZONE NON VULNERABILI DA NITRATI

	a	b	c
	TERRENO UTILIZZATO (HA)	**AZOTO TOTALE PRODOTTO (Kg)**	**RAPPORTO b/a**
totale			

Nota: Il rapporto b/a deve essere minore di 340 Kg/Ha per anno e per le zone vulnerabili da nitrati il rapporto b/a deve essere minore di 170 Kg/Ha per anno.

Tecniche di distribuzione degli effluenti zootecnici (breve descrizione)**:**

____

____

Macchine ed attrezzature utilizzate per la distribuzione:

Tipologia macchina o attrezzatura	Titolo di disponibilità

Distanza tra i contenitori per lo stoccaggio e i corpi aziendali destinati allo spandimento(*):

Corpo aziendale (n)	località	Distanza massima dai contenitori per lo stoccaggio in Km

(*) Per ogni contenitore di stoccaggio deve essere indicata la distanza in Km da ciascun corpo aziendale

Nota: tale tabella deve essere compilata solo dalle aziende con più corpi aziendali e qualora il contenitore per lo stoccaggio sia ubicato in un corpo aziendale diverso rispetto a quello cui è destinato l'effluente zootecnico**.**

Firma del produttore e /o utilizzatore

____

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_14_1_DGR_536_4_ALL3

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 536 DEL 16 MARZO 2007

PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA SEMPLIFICATO DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO

Azienda: ____________________________________

1. **Quantità di liquame**:

	bovino	suino	avicolo	cunicolo	ovicaprino	equino
Prodotto o acquisito da terzi in mc						

2. **Quantità di letame**:

	bovino	suino	avicolo	cunicolo	ovicaprino	equino
Prodotto o acquisito da terzi in mc						

3. **Caratteristiche degli effluenti**:

Tipo effluente	**Liquame**				**Letame**			
	mc	Caratteristiche Kg/mc			mc	Caratteristiche Kg/mc		
		T	A	Azoto		T	A	Azoto

N.B Azoto = Azoto totale Kjeldal (organico + ammoniacale)
T = Dati medi tabellari A = Da analisi di laboratorio allegate

4. **Piano di utilizzazione dell'azoto**:

Coltura	Superficie	Fabbisogno	Tipo liquame	Apporto di Azoto proveniente dal liquame per Ha						Apporto di Azoto proveniente dal letame per Ha	
	Ha	Kg Azoto		mc	Kg Azoto/mc	Epoca(*)	Kg Azoto apportato	% efficienza Azoto	Kg Azoto utilizzato (1)	mc	Kg Azoto utilizzato (2)
Totali											

(*) In funzione dell'epoca di utilizzazione l'efficienza dell'azoto è orientativamente la seguente:

- Primavera 90/100%
- Autunno 20/30%
- Fine inverno - inizio primavera 60/90%
- Estate 60%
- Inizio inverno 15/30%

IL COMPILATORE________________________________

Data ______________

MODALITA' DI COMPILAZIONE DEL PIANO COMPLETO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA (PUA)

Premessa

Il Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA) contiene le informazioni utili per la valutazione dei fabbisogni delle colture al fine di calcolare le quantità di azoto da applicare al terreno.

Appezzamento omogeneo

La redazione del PUA non può prescindere dalla conoscenza delle caratteristiche chimico-fisiche dei suoli dove si effettua la fertilizzazione azotata.

A tal fine si dovrà fare riferimento a dati storici (es. altre aziende agricole limitrofe) od a precedenti studi (zonizzazioni comunali, studi eseguiti da organi universitari o enti di ricerca). Qualora in mancanza di tali informazioni dovranno essere effettuate le analisi dei terreni per la determinazione dei seguenti parametri: tessitura (% sabbia, % limo, % argilla), pH, $CaCO_3$ totale, $CaCO_3$ attivo, carbonio organico, sostanza organica, azoto totale, rapporto C/N, fosforo assimilabile, capacità di scambio cationico, potassio scambiabile, sodio scambiabile. I referti analitici costituiscono parte integrante del PUA. Potranno essere impiegate anche analisi eseguite nei cinque anni precedenti la predisposizione del PUA.

E' necessario, prima della redazione del PUA, individuare e suddividere i terreni aziendali in "**appezzamenti omogenei**".

Per **appezzamento omogeneo** si intende quella porzione delle superficie aziendale uniforme per caratteristiche dei suoli, avvicendamento colturale, tecniche colturali e rese.

Un'azienda può presentare uno o più appezzamenti omogenei.

Il numero di appezzamenti omogenei presenti in azienda potrà essere individuato in base a:

- caratteristiche fisico-chimiche;
- ordinamento colturale;
- fertilizzazione ordinaria.

Calcolo dei fabbisogni di azoto

Nel PUA si devono determinare dei parametri idonei alla formulazione del bilancio azotato relativo al sistema suolo-pianta, in particolare occorre bilanciare:

- i fabbisogni prevedibili di azoto delle colture;
- gli apporti alle colture di azoto proveniente dal terreno e dalle fertilizzazioni.

Per l'equilibrio tra apporti di azoto alle colture e il loro prevedibile fabbisogno per i parametri A_n , N_c , K_c, K_o si dovrà citare la fonte da cui è stato attinto il dato.

Per determinare l'impiego di metodi del bilancio dell'azoto, si applica la seguente equazione:

$$N_c + N_f + A_n + (K_c \times F_c) + (K_o \times F_o) = Y \times B$$

dove:

N_c = Disponibilità di azoto da precessioni colturali.

N_f = Disponibilità di azoto derivante dalle fertilizzazioni organiche effettuate negli anni precedenti ed è pari ad una percentuale minima del 30% dell'azoto apportato.

A_n = Apporti manuali consistenti in fornitura di azoto dal suolo e fornitura di azoto da deposizioni atmosferiche.

K_c = Coefficiente di efficienza relativo ai concimi chimici.

F_c = Quantità di N apportata con concime chimico e minerale.

K_o = Coefficiente di efficienza relativo ai concimi organici (Fo).

F_o = Quantità di N apportata con fertilizzanti organici (letame, liquame, separato liquido e separato solido).

Y x B = Asportazioni colturali: dove **Y** rappresenta la produzione prevista q.li/ha e **B** rappresenta le asportazioni unitarie kg N/q.le).

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_14_1_DGR_536_5_ALL4

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 536 DEL 16 MARZO 2007

Azoto prodotto da animali di interesse zootecnico: valori al campo per anno al netto delle perdite per emissioni di ammoniaca; ripartizione dell'azoto tra liquame e letame

Categoria animale e tipologia di stabulazione	Azoto al campo (al netto delle perdite)			
	totale		Nel liquame	Nel letame
	Kg/capo/anno	Kg/t p.v./anno	Kg/t p.v./anno	Kg/t p.v./anno
Suini: scrofe con suinetti fino a 30 kg p.v.	26,4	101		
Stabulazione senza lettiera			101	
Stabulazione su lettiera				101
Suini: accrescimento /ingrasso	9,8	110		
Stabulazione senza lettiera			110	
Stabulazione su lettiera				110
Vacche in produzione (latte) (peso vivo 600 Kg/capo)	83	138		
Fissa o libera senza lettiera			138	
Libera in lettiera permanente			62	76
Fissa con lettiera, libera su lettiera inclinata			39	99
Libera a cuccette con paglia (groppa a groppa)			85	53
Libera a cuccette con paglia (testa a testa)			53	85
Rimonta vacche da latte (peso vivo 300 Kg/capo)	36	120		
Libera in box su pavimento fessurato			120	
Libera a cuccette senza paglia o con uso modesto di paglia			120	
Fissa con lettiera			26	94
Libera in lettiera permanente solo in zona riposo (asportazione a fine ciclo)			61	59
Libera in lettiera permanente anche in zona alimentazione			17	103
Libera su lettiera inclinata			17	103
Vitelli su pavimento fessurato			120	
Vitelli su lettiera			20	100
Bovini all'ingrasso (peso vivo: 400 kg/capo)	33,6	84		
Libera in box su pavimento fessurato			84	
Libera a cuccette senza paglia o con uso modesto di paglia			84	
Fissa con lettiera			18	66
Libera in lettiera permanente solo in zona riposo (asportazione a fine ciclo)			43	41
Libera in lettiera permanente anche in zona alimentazione			12	72
Libera su lettiera inclinata			12	72
Vitelli a carne bianca su pav.to fessurato (peso vivo: 130 kg/capo)	8,6	67	67	
Vitelli a carne bianca su lettiera (peso vivo: 130 kg/capo)	8,6	67	12	55
Ovaiole (peso vivo: 2 kg/capo)	0,46	230		
Ovaiole in gabbia senza tecnica di essiccazione della pollina			230	
Ovaiole in gabbia con essiccazione della pollina su nastri ventilati o in tunnel ventilato in locale posto sotto il piano di gabbie (fossa profonda)				230
Ovaiole e riproduttori a terra con lettiera e con aerazione della pollina nella fossa sotto al fessurato (posatoio)				230
Pollastre (peso vivo: 0,7 kg/capo)	0,23	328		
Pollastre in gabbia senza tecnica di essiccazione della pollina			328	
Pollastre in gabbia con essiccazione della pollina su nastri ventilati o in locale posto sotto il piano di gabbie (fossa profonda)				328
Pollastre a terra su lettiera				328
Broilers polli da carne **(peso vivo: 1 kg/capo)**	0,25	250		
A terra con uso di lettiera				250
Tacchini				
Maschi a terra con uso di lettiera (peso vivo medio : 9 kg/capo)	1,49	165		165
Femmine a terra con uso di lettiera (peso vivo medio : 4,5 kg/capo)	0,76	169		169
Faraone (peso vivo: 1 kg/capo)	0,19	240		
A terra con uso di lettiera				240
Cunicoli				
Fattrici in gabbia con asportazione manuale o meccanica (raschiatore) (peso vivo medio : 3,5 kg/capo)		143		143
Capo all'ingrasso in gabbia con asportazione manuale o meccanica (raschiatore) (peso vivo medio : 1,7 kg/capo)		143		143

Categoria animale e tipologia di stabulazione	Azoto al campo (al netto delle perdite)			
	totale		Nel liquame	Nel letame
	Kg/capo/anno	Kg/t p.v./anno	Kg/t p.v./anno	Kg/t p.v./anno
Ovicaprini		99		
Con stabulazione in recinti individuali o collettivi			44	55
Su pavimento grigliato o fessurato			99	
Equini		69		
Con stabulazione in recinti individuali o collettivi			21	48

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_14_1_DGR_536_6_ALL5

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 536 DEL 16 MARZO 2007

Effluenti zootecnici: quantità di effluente prodotta per peso vivo e per anno in relazione alla tipologia di stabulazione.

CATEGORIA ANIMALI E TIPOLOGIA DI STABULAZIONE	p.v. medio (kg/capo)	Liquame (m3/t p.v./anno)	Letame o materiale palabile (t/t p.v. /a)	Letame o materiale palabile (m3/t p.v. /a)	Quantità di paglia (kg/t p.v./giorno)
SUINI DA RIPRODUZIONE					
Scrofe (160-200 kg) in gestazione in box multiplo senza corsia di defecazione esterna:	180				
• pavimento pieno, lavaggio ad alta pressione		73			
• pavimento parzialmente fessurato (almeno 1,5 m di larghezza)		44			
• pavimento totalmente fessurato		37			
Scrofe (160-200 kg) in gestazione in box multiplo con corsia di defecazione esterna:	180				
• pavimento pieno (anche con corsia esterna), lavaggio con cassone a ribaltamento		73			
• pavimento pieno (anche con corsia esterna), lavaggio ad alta pressione		55			
• pavimento pieno e corsia esterna fessurata		55			
• pavimento parzialmente fessurato (almeno 1,5 m di larghezza) e corsia esterna fessurata		44			
• pavimento totalmente fessurato		37			
Scrofe (160-200 kg) in gestazione in posta singola:	180				
• pavimento pieno (lavaggio con acqua ad alta pressione)		55			
• pavimento fessurato		37			
Scrofe (160-200 kg) in gestazione in gruppo dinamico:	180				
• zona di alimentazione e zona di riposo fessurale		37			
• zona di alimentazione fessurata e zona di riposo su lettiera		22	17	23,8	6
Scrofe (160-200 kg) in zona parto in gabbie:	180				
• gabbie sopraelevate o non e rimozione con acqua delle deiezioni ricadenti sul pavimento pieno sottostante		73			
• sopraelevate con fossa di stoccaggio sottostante e rimozione a fine ciclo, oppure con asportazione meccanica o con riciclo		55			

CATEGORIA ANIMALI E TIPOLOGIA DI STABULAZIONE	p.v. medio (kg/capo)	Liquame (m3/t p.v./anno)	Letame o materiale palabile (t/t p.v. /a)	Letame o materiale palabile (m3/t p.v. /a)	Quantità di paglia (kg/t p.v./giorno)
Scrofe (160-200 kg) in zona parto su lettiera integrale (estesa a tutto il box)	180	0,4	22,0	31,2	
Verri	250				
• con lettiera		0,4	22,0	31,2	
• senza lettiera		37			
SUINI DA SVEZZAMENTO					
Lattonzoli (7-30 kg)	18				
• box a pavimenti pieno senza corsia esterna di defecazione; lavaggio con acqua ad alta pressione		73			
• box a pavimento parzialmente fessurato senza corsia di defecazione esterna		44			
• box a pavimento interamente fessurato senza corsia di defecazione esterna		37			
• gabbie multiple sopralevate con rimozione ad acqua delle deiezioni ricadenti sul pavimento sottostante		55			
• gabbie multiple sopralevate con asportazione meccanica o con ricircolo, oppure con fossa di stoccaggio sottostante e svuotamento s fine ciclo		37			
• box su lettiera			22,0	31,2	
SUINI DA ACCRESCIMENTO E INGRASSO					
Magroncello (31-50 kg)	40				
Magrone e scrofetta (51-85 kg)	70				
Suino magro da macelleria (86-110 kg)	100				
Suino grasso da salumificio (86-160 kg)	120				
Suino magro da macelleria (31-110 kg)	70				
Suino grasso da salumificio (31 ->160 kg)	90				
In box multiplo senza corsia di defecazione esterna					
• pavimento pieno, lavaggio ad alta pressione		73			
• pavimento parzialmente fessurato (almeno 1,5 m di larghezza)		44			
• pavimento totalmente fessurato		37			
In box multiplo con corsia di defecazione esterna					
• pavimento pieno (anche corsia esterna), rimozione deiezioni con cassone a ribaltamento		73			
• pavimento pieno (anche corsia esterna), lavaggio ad alta pressione		55			
• pavimento pieno e corsia esterna fessurata		55			
• pavimento parzialmente fessurato (almeno 1,5 di larghezza) e corsia esterna fessurata		44			
• pavimento totalmente fessurato (anche corsia esterna)		37			

CATEGORIA ANIMALI E TIPOLOGIA DI STABULAZIONE	p.v. medio (kg/capo)	Liquame (m3/t p.v./anno)	letame o materiale palabile (t/t p.v. /a)	Letame o materiale palabile (m3/t p.v. /a)	Quantità di paglia (kg/t p.v./giorno)
Su lettiera					
• su lettiera limitata alla corsia di defecazione		6	18,0	25,2	
• su lettiera integrale (estesa a tutto il box)		0,4	22,0	31,2	
VACCHE E BUFALINI DA LATTE IN PRODUZIONE					
• Stabulazione fissa con paglia	600	9,0	26	34,8	5,0
• Stabulazione fissa senza paglia		33			
• Stabulazione libera su lettiera permanente		14,6	22	45,0	1,0
• Stabulazione libera su cuccetta senza paglia		33			
• Stabulazione libera con cuccette con paglia (groppa a groppa)		20	15	19,0	5,0
• Stabulazione libera con cuccette con paglia (testa a testa)		13	15	19,0	5,0
• Stabulazione libera a cuccette con paglia totale (anche nelle aree di esercizio)		9,0	26	30,6	5,0
• Stabulazione libera su lettiera inclinata		9,0	26	37,1	5,0
RIMONTA VACCHE DA LATTE, BOVINI E BUFALINI ALL'INGRASSO					
• Stabulazione fissa con lettiera	300-350(1)	5,0	22	29,9	5,0
• Stabulazione libera su fessurato	300-350(1)	26,0			
• stabulazione libera con lettiera solo in area di riposo	300-350(1)	13,0	16	27,4	10
• stabulazione libera su cuccetta senza paglia	300-350(1)	26,0			
• stabulazione libera con cuccette con paglia (groppa a groppa)	300-350(1)	16,0	11,0	13,9	5,0
• stabulazione libera con cuccette con paglia (testa a testa)	300-350(1)	9,0	18,0	21,5	5,0
• stabulazione libera con paglia totale	300-350(1)	4,0	26,0	30,6	10
• stabulazione libera su lettiera inclinata	300-350(1)	4,0	26,0	38,8	10
• svezzamento vitelli su lettiera (0-6 mesi)	100	4,0	22,0	43,7	10
• svezzamento vitelli su fessurato (0-6 mesi)	100	22,0			
VITELLI A CARNE BIANCA					
• gabbie singole o multiple sopraelevate lavaggio a bassa pressione	130	91,0			
• gabbie singole o multiple sopraelevate e lavaggio con acqua ad alta pressione	130	55,0			
• gabbie singole o multiple su fessurato senza acque di lavaggio	130	27,0			
• stabulazione fissa con paglia	130	40,0	26,0	50,8	5,0
AVICOLI					
• ovaiole o pollastre in batteria di gabbie con tecniche di predisidratazione (nastri ventilati) (numero di cicli/anno per le pollastre: 2,8)	1,8-2,0-0,7(2)	0,05	9,5	19,0	
• ovaiole in batteria di gabbie con tecniche di predisidratazione (fossa profonda e tunnel esterno o interno)	1,8-2,0(2)	0,1	7,0	17,0	

CATEGORIA ANIMALI E TIPOLOGIA DI STABULAZIONE	p.v. medio (kg/capo)	Liquame (m3/t p.v./anno)	Letame o materiale palabile (t/t p.v. /a)	Letame o materiale palabile (m3/t p.v. /a)	Quantità di paglia (kg/t p.v./giorno)
• ovaiole e pollastre in batterie d gabbie senza tecniche di disidratazione	1,8-2,0-0,7(2)	22,0			
• ovaiole e riproduttori a terra con fessurato (posatoio) totale o parziale e disisratazione della pollina nella fossa sottostante	1,8-2,0(2)	0,15	9,0	18,0	
• pollastre a terra (numero di cicli/anno: 2,8)	0,7	1,2	14,0	18,7	
• polli da carne a terra con uso di lettiera (numero di cicli/anno: 4,5)	1,0	1,2	14,0	18,7	
• faraone a terra con uso di lettiera	0,8	1,7	8,0	13,0	
• tacchini a terra con uso di lettiera (n° di cilci /anno: 2,0 per il maschio; 3,0 per le femmine)	9,0-4,5(3)	0,9	11	15,1	
CUNICOLI					
• cunicoli in gabbia con asportazione con raschiatore delle deiezioni	1,7-3,5-16,6(4)	20,0			
• cunicoli in gabbia con predisidratazione nella fossa sottostante e asportazione con raschiatore	1,7-3,5-16,6(4)			13,0	
OVINI E CAPRINI					
• ovini e caprini con stabulazione in recinti individuali o collettivi	15-35-50(5)	7,0	15	24,4	
• ovini e caprini su grigliato fessurato	15-35-50(5)	16,0			
EQUINI					
• equini con stabulazione in recinti individuali o collettivi	170-550(6)	5,0	15	24,4	

RIFERIMENTI

(1) il 1° valore è riferito al capo da rimonta; il secondo valore al capo all'ingrasso
(2) il 1° valore è riferito al capo leggero; il 2° valore al capo pesante; il 3° valore alle pollastre;
(3) il 1° valore è riferito al maschio; il 2° alla femmina;
(4) il 1° valore è riferito al coniglio da carne; il 2° valore è riferito al coniglio riproduttore (fattrice); il 3° valore è riferito ad una fattrice con il suo corredo di conigli da carne nell'allevamento a ciclo chiuso;
(5) il 1° valore è riferito all'agnello (0-3 mesi); il 2° valore è riferito all'agnellone (3-7 mesi); il 3° valore è riferito a pecora o capra;
(6) il 1° valore è riferito a puledri da ingrasso; il 2° valore a stalloni e fattrici.

NOTE ALLA TABELLA

Volumi di effluenti prodotti a livello aziendale

I dati riportati nella tabella si riferiscono alla produzione di effluenti derivanti dai locali di stabulazione. Non sono conteggiate le acque reflue di cui all'art. 28, comma 7 del decreto legislativo n. 152/99 (ad esempio acque della sala di mungitura, acque di lavaggio uova, ecc. e le acque meteoriche raccolte e convogliate nelle vasche di stoccaggio.

tali acque aggiuntive devono essere calcolate sulla base della specifica situazione aziendale e devono essere sommate ai volumi di effluenti per ottenere le quantità complessive prodotte. in particolare, i volumi di acque meteoriche devono essere calcolati tenendo conto delle superfici di raccolta (tetti, paddock, vasche scoperte, ecc.) e della piovosità media della zona.

I volumi di effluente prodotti sono riferiti ad una unità di peso vivo (t) da intendersi come peso vivo mediamente presente in un posto stalla (e non al peso vivo prodotto in 1 anno in un posto stalla). Quantità di paglia utilizzata:i dati relativi alla quantità di paglia impiegata per la produzione di letame sono basati sui quantitativi da utilizzare per la buona pratica gestionale dell'allevamento. Nel caso che le qualità di paglia o di prodotto utilizzato per la lettiera siano diverse da quelle indicate, varierà di conseguenza anche la quantità di letame prodotto (e le sue caratteristiche qualitative).

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_14_1_DGR_536_7_ALL6

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 536 DEL 16 MARZO 2007

Fattori di conversione dei bovini, equini, ovini caprini in Unità di Bestiame Adulto (UBA)

Categoria Animale	UBA
Tori, vacche e altri bovini di oltre 2 anni	1,0
Equini di oltre 6 mesi	1,0
Bovini da 6 mesi a 2 anni	0,6
Pecore	0,15
Capre	0,15

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_14_1_DGR_542_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 16 marzo 2007, n. 542

Art. 2545 sexiesdecies CC - Gestione commissariale della cooperativa "Apex Società cooperativa" con sede in Udine.

LA GIUNTA REGIONALE

PRESO ATTO dell'incarico di effettuare una revisione ordinaria alla cooperativa "APEX Società Cooperativa" conferito dall'Associazione Cooperative Friulane di Udine al dott. Pierluigi Sergio;

VISTA la nota del revisore dd. 19.05.2006 con cui si dava notizia dell'impossibilità di assolvere l'incarico ricevuto, stante la condotta omissiva dell'amministratore unico dell'ente cooperativo;

VISTA la contestuale comunicazione dd. 19.05.2006, sub prot. n. 15534/PROD/COOP dd. 23.05.2006, della predetta Associazione con cui si comunicava alla competente Autorità di Vigilanza tale circostanza;

VISTA altresì la nota prot. n. 17824/PROD/COOP dd. 22.06.2006 con la quale la Direzione centrale Attività Produttive, diffidava l'amministratore unico della cooperativa "Apex Società Cooperativa", con sede in Udine, a mettere a disposizione del revisore incaricato, la documentazione contabile e societaria necessaria ai fini dell'espletamento dell'attività di revisione, entro il termine di quindici giorni dalla data di ricevimento della stessa;

CONSIDERATO che il legale rappresentante della predetta cooperativa non ha ottemperato a quanto intimatogli, impedendo di fatto al revisore di effettuare la revisione;

RILEVATO che in detta circostanza si ravvisa la fattispecie dell'irregolare funzionamento della cooperativa in questione, come precisato in più pareri dal Comitato Centrale per la Cooperazione;

ESAMINATO inoltre il verbale di revisione ordinaria dd. 06.09.2006, da cui si evince vieppiù che il revisore non è stato contattato per dar corso alle regolari operazioni di revisione;

PRESO ATTO del parere espresso in merito, ai sensi del comma 2, lett. a) dell'articolo 10 della L.R. 20.11.1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della L.R. 4 luglio 1997, n. 23, nella seduta del 18 gennaio 2007 dalla Commissione regionale per la cooperazione che ha proposto la revoca dell'amministratore unico e la messa in gestione commissariale, ai sensi dell'articolo 2545-sexiesdecies c.c.;

RITENUTO di provvedere in conformità a detto parere e di nominare un commissario governativo, con i poteri dell'amministratore unico, per un periodo massimo di sei mesi;

VISTO l'articolo 2545-sexiesdecies del c.c.;

VISTO l'articolo 18 della legge regionale 20.11.1982, n. 79;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive;

all'unanimità,

DELIBERA

- di revocare, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-sexiesdecies c.c., l'amministratore unico della cooperativa "APEX Società Cooperativa" con sede in Udine;
- di nominare il dott. Carlo Uliana, con studio in Fagagna, via Riolo n. 32, commissario governativo, per un periodo massimo di sei mesi dalla data di notifica del presente provvedimento, con i poteri dell'amministratore unico revocato, al fine di eliminare le gravi irregolarità riscontrate e di ripristinare il normale funzionamento della società e dei suoi organi, nel pieno rispetto delle leggi vigenti in materia, delle norme statutarie ed in conformità allo spirito mutualistico che ispira le società cooperative;
- le spese della gestione commissariale ed il compenso al commissario governativo sono a carico della cooperativa. L'ammontare del compenso sarà determinato dall'Autorità di vigilanza, in relazione alla complessità della gestione ed alla sua durata.

La presente deliberazione sarà trascritta a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_14_1_DGR_543_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 16 marzo 2007, n. 543

Art. 2545 terdecies CC - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "CO.METAL - Consorzio Friulano Metalmeccanici Soc. coop. a rl" in liquidazione, con sede in Rivignano.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale relativo alla revisione ordinaria ultimato il giorno 09.10.2006 alla cooperativa "CO.METAL - Consorzio Friulano Metalmeccanici soc. coop. a r.l." in liquidazione, con sede in Rivignano, dal quale si evince che la cooperativa stessa si trova in stato d'insolvenza;
RAVVISATA, pertanto, la necessità, fatta presente dal revisore, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del 18 gennaio 2007 dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 10 della L.R. 20 novembre 1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della L.R. 4 luglio 1997, n. 23;
RITENUTO pertanto di nominare quale commissario liquidatore della menzionata cooperativa il dott. Daniele Delli Zotti,, con studio in Udine, Vicolo Repetella n. 16, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti della Provincia di Udine;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del R.D. 16.3.1942, n. 267, 18 della L.R. 20.11.1982, n. 79, e 9 della L.R. 15.11.1999, n. 28;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive;
all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "CO.METAL - Consorzio Friulano Metalmeccanici soc. coop. a r.l." in liquidazione, con sede in Rivignano, costituita addì 22.08.1980, per rogito notaio dott. Giancarlo Suitner di Udine, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del R.D. 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17 luglio 1975, n. 400.
- Il dott. Daniele Delli Zotti, con studio in Udine, Vicolo Repetella n. 16, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal vigente decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Il presente provvedimento sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_14_1_DGR_544_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 16 marzo 2007, n. 544

Art. 2545 terdecies CC - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "COOBSS - Società cooperativa" con sede in Trieste.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale relativo alla revisione ordinaria ultimato il giorno 15.09.2006 alla cooperativa "COOBSS - Società Cooperativa." con sede in Trieste, dal quale si evince che la cooperativa stessa si trova in stato d'insolvenza;
TENUTO CONTO delle osservazioni formulate allo stesso dal legale rappresentante della società che peraltro non consentono di superare i rilievi eccepiti dal revisore;
CONSIDERATO altresì il contenuto delle successive note dd. 08.01.2007 e dd. 18.01.2007, rispettivamente sub prot. n. 660/PROD/COOP dd. 09.01.2007 e n. 1610/PROD/COOP dd. 18.10.2007, presentate, vieppiù tardivamente, dal medesimo presidente dell'ente, che non permette l'appianamento delle effettive irregolarità riscontrate dalla revisione, stante la permanente grave situazione di deficit patrimoniale;
RAVVISATA, pertanto, la necessità, fatta presente anche dal revisore, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del 18 gennaio 2007 dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 10 della L.R. 20 novembre 1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della L.R. 4 luglio 1997, n. 23;
RITENUTO quindi di nominare quale commissario liquidatore della menzionata cooperativa il dott. Emilio Ressani, con studio in Trieste, Via Pier Luigi da Palestrina n. 3, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti della Provincia di Trieste;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del R.D. 16.3.1942, n. 267, 18 della L.R. 20.11.1982, n. 79, e 9 della L.R. 15.11.1999, n. 28;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive;
all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "COOBSS - Società Cooperativa" con sede in Trieste, costituita addì 24.03.2003, per rogito notaio dott. Luciano Pellegrini di Trieste, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del R.D. 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17 luglio 1975, n. 400.
- Il dott. Emilio Ressani, con studio in Trieste, Via Pier Luigi da Palestrina n. 3, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal vigente decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Il presente provvedimento sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_14_1_DGR_545_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 16 marzo 2007, n. 545

Art. 2545 terdecies CC - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "NRT Events and Consulting Soc. coop. a rl"

con sede in Pordenone.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la relazione di mancata revisione dd. 07.11.2006 relativa alla cooperativa "N.R.T. Events and Consulting soc. coop. a r.l." con sede in Pordenone da cui si evince che la cooperativa non ha depositato il bilancio relativo all'esercizio 2005;
RILEVATO che l'esercizio al 31.12.2004 si è chiuso con un patrimonio netto negativo, appalesandosi così lo stato d'insolvenza della società;
RAVVISATA, pertanto, la necessità di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del 18 gennaio 2007 dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 10 della L.R. 20 novembre 1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della L.R. 4 luglio 1997, n. 23;
RITENUTO pertanto di nominare quale commissario liquidatore della menzionata cooperativa la dott.ssa Eridania Mori, con studio in Pordenone, Via Generale Cantore n. 21, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti della Provincia di Pordenone;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del R.D. 16.3.1942, n. 267, 18 della L.R. 20.11.1982, n. 79, e 9 della L.R. 15.11.1999, n. 28;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive;
all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "N.R.T. Events and Consulting soc. coop. a r.l." con sede in Pordenone, costituita addì 13.06.1991, per rogito notaio dott. Severino Pirozzi di Pordenone, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del R.D. 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17 luglio 1975, n. 400.
- La dott.ssa Eridania Mori, con studio in Pordenone, Via Generale Cantore n. 21, è nominata commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal vigente decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Il presente provvedimento sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_14_1_DGR_546_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 16 marzo 2007, n. 546

Art. 2545 octiesdecies CC - Sostituzione del liquidatore della cooperativa "Fenice Soc. coop. a rl" in liquidazione, con sede in Trieste.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale relativo alla revisione ordinaria ultimato il giorno 09.11.2006 alla cooperativa "Fenice soc. coop. a r.l." in liquidazione, con sede in Trieste, dal quale si evince che il liquidatore è deceduto;
CONSIDERATO che l'assemblea sociale non è stata in grado di procedere alla nomina di un nuovo liquidatore;
RILEVATA pertanto la necessità di provvedere al riguardo, nominando il nuovo legale rappresentante;
PRESO ATTO del parere espresso in merito, ai sensi del comma 2, lett. a) dell'articolo 10 della L.R. 20.11.1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della L.R. 4 luglio 1997, n. 23, nella seduta del 18 gennaio 2007 dalla Commissione regionale per la cooperazione che ha proposto la sostituzione del liquidatore, ai sensi dell'articolo 2545-octiesdecies c.c.;
RITENUTO quindi di nominare liquidatore della cooperativa in parola il dott. Tullio Maestro, con studio in Trieste, Via Donota n. 1;

VISTI gli articoli 2484 e 2545-octiesdecies c.c.;
VISTO l'articolo 18 della legge regionale 20.11.1982, n. 79;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive;
all'unanimità,

DELIBERA

- di nominare, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-octiesdecies c.c., il dott. Tullio Maestro, con studio in Trieste, Via Donota n. 1, liquidatore della cooperativa "Fenice soc. coop. a r.l." in liquidazione, con sede in Trieste, in sostituzione del rag. Ettore Labinaz, deceduto.
Il presente provvedimento sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

IL PRESIDENTE. ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_14_1_DGR_554_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 16 marzo 2007, n. 554

LR 16/2004, art. 6 - Approvazione degli indirizzi e dei criteri per la realizzazione delle iniziative a favore dei consumatori e per la concessione dei contributi alle associazioni dei consumatori e degli utenti per l'anno 2007.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 6, comma 1, della legge regionale 24 maggio 2004, n. 16 "Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti", che prevede l'approvazione da parte della Giunta regionale, previo parere della Consulta regionale dei consumatori e degli utenti, degli indirizzi per definire le priorità di intervento e i criteri per la scelta delle iniziative da realizzare nell'anno successivo, nonché per la concessione dei contributi da assegnare alle associazioni dei consumatori e degli utenti per il perseguimento degli obiettivi previsti dalla citata legge regionale;
VISTO il D.P.Reg. n. 0356/Pres. dell'8 novembre 2004 con cui è stata costituita la Consulta regionale dei consumatori e degli utenti, successivamente integrata con D.P.Reg. n. 0163/Pres. del 31 maggio 2005, D.P.Reg. n. 047/Pres. del 23 febbraio 2006; D.P.Reg. 0208/Pres. del 6 luglio 2006; D.P.Reg. 0254/Pres. del 24 agosto 2006;
VISTO il parere della Consulta regionale dei consumatori e degli utenti riunitasi il 23 gennaio 2007;
PRESO atto che la realizzazione delle iniziative a tutela dei consumatori e degli utenti avverrà in un rapporto di sussidiarietà tra la Regione e le associazioni e che dette iniziative potranno concernere la trattazione di uno o più argomenti contemplati nell'ambito dei criteri per la scelta delle iniziative da realizzare nel corso dell'anno 2007;
CONSIDERATO che la realizzazione delle iniziative sopra menzionate potrà avvenire in forma congiunta tra due o più Associazioni di tutela dei consumatori e degli utenti, anche in collaborazione con le organizzazioni rappresentative delle imprese e delle categorie professionali;
RITENUTO di approvare gli indirizzi sulle priorità di intervento nonché i criteri per la scelta delle iniziative da realizzare e per la concessione dei contributi a favore delle associazioni dei consumatori e degli utenti di cui all'allegato sub "A" alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante;
RITENUTO, altresì, di assegnare alle associazioni di tutela dei consumatori e degli utenti, iscritte all'albo regionale di cui all'articolo 5 della legge regionale 16/2004, un termine di sessanta giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente provvedimento per la presentazione dei progetti relativi alle iniziative finanziabili di cui all'allegato;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge regionale .16/2004, gli indirizzi per la definizione delle priorità di intervento, i criteri per la scelta delle iniziative da realizzare e i criteri per la concessione dei contributi a favore delle associazioni dei consumatori e degli utenti per l'anno 2007 di cui all'allegato sub "A" alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante

2. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione
3. di assegnare alle associazioni di tutela dei consumatori e degli utenti, iscritte all'albo regionale di cui all'articolo 5 della legge regionale 16/2004, un termine di sessanta giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente provvedimento per la presentazione dei progetti relativi alle iniziative finanziabili di cui all'allegato.

IL PRESIDENTE: ILLY
L SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_14_1_DGR_554_2_ALL1

Allegato

Indirizzi per la definizione delle priorità di intervento per l'anno 2007

Al fine di sostenere l'attività delle associazioni di tutela dei consumatori e degli utenti, impegnate nella salvaguardia dei diritti e degli interessi dei cittadini, l'Amministrazione regionale individua, quali priorità d'intervento per l'anno 2007 della Consulta regionale dei consumatori e degli utenti, i seguenti ambiti:
a) promozione della cultura del consumo consapevole e responsabile;
b) sviluppo sostenibile del commercio e del turismo, con peculiare attenzione alla trasparenza, alla qualità e al rispetto dell'ambiente, con particolari monitoraggi dei prezzi nelle località turistiche ad alta stagionalità;
c) realizzazione del progetto cofinanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico"Linea diretta con il consumatore";
d) studio preliminare per la progettazione dell'Osservatorio dei prezzi e dei consumi;
e) costituzione di un gruppo di lavoro per l'individuazione delle clausole vessatorie e abusive nei contratti rivolti a un gruppo di utenti.

Criteri per la scelta delle iniziative da realizzare nel 2007

La Regione, nel promuovere la massima partecipazione del mondo associativo consumeristico alla realizzazione dei progetti di valenza regionale, individua i seguenti criteri per la scelta delle iniziative finanziabili per l'anno 2007, prevedendo che le stesse possano concernere la trattazione di uno o più argomenti:
1) attività di sensibilizzazione nei confronti dei cittadini, attraverso percorsi formativi mirati e campagna d'informazione per riuscire a realizzare un concreto risparmio energetico;
2) potenziamento della rete di servizi in materia di informazione, consulenza e assistenza su prezzi e tariffe, sicurezza e qualità, con particolare riguardo agli effetti della liberalizzazione dei servizi pubblici a rete;
3) indagine campionaria sui costi e sui servizi dei liberi professionisti in regione di recente liberalizzati in base al "decreto Bersani";
4) interventi di informazione a favore dei cittadini immigrati riguardanti normative che attengono a comportamenti e diritti dei consumatori e modalità di accesso alla giustizia o alla conciliazione;
5) definizione di interventi per incrementare la tutela dei consumatori, rafforzando la capacità negoziale degli stessi nell'ambito del mercato ed incoraggiamento dell'utilizzo di strumenti quali la conciliazione;
6) realizzazione di interventi per migliorare gli strumenti di informazione attraverso portali informatici;
7) promozione per la creazione di un sistema formativo ed educativo avente come obiettivo il consumo consapevole da parte del cittadino, da concretizzare attraverso una pianificazione di interventi itineranti sul territorio da esplicare con iniziative pubbliche di vario genere;
8) messa a sistema delle attuali esperienze di informazione, assistenza e consulenza ai consumatori e agli utenti della regione e conseguente rafforzamento della rete di sportelli presente sul territorio, con particolare riferimento alla conclusione di contratti mediante moduli o formulari;
9) realizzazione di corsi formativi, conferenze tematiche e seminari di approfondimento, per gli operatori che operano agli sportelli di assistenza, nonché di materiale informativo;
10) azioni finalizzate allo sviluppo di scambi e cooperazione interregionale e internazionali per quanto concerne il comparto consumeristico, questo in considerazione della nostra posizione geografica, in particolare fornire informazioni e garantire una tutela per i reclami e per ogni controversia;

Criteri per la concessione dei contributi a favore delle associazioni dei consumatori e degli utenti per l'anno 2007

- il 30% della quota delle risorse disponibili ai sensi dell'articolo 6, comma 5, della legge regionale 16/2004, è suddiviso in parti uguali tra le associazioni richiedenti;
- il 35% della medesima quota è suddiviso in base al numero di anni di attività svolta nel Friuli

Venezia Giulia;
- il rimanente 35% è suddiviso in base al numero di sportelli presenti sul territorio regionale;
- contestualmente alla concessione è disposta un'erogazione in via anticipata pari al 70% del contributo.

VISTO: IL PRESIDENTE : ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_14_1_DGR_557_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 16 marzo 2007, n. 557

Obiettivo 2 - DOCUP 2000-2006 - Asse 2 - Misura 2.6 "Aiuti alle grandi imprese" - Azione 2.6.1 "Aiuti alle grandi imprese industriali per investimenti in attivita' di ricerca e sviluppo precompetitivo" - Approvazione modifica al bando.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21.06.1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;
VISTO il Documento Unico di Programmazione 2000-2006 Obiettivo 2, approvato, a seguito della revisione di metà periodo, dalla Commissione delle Comunità Europee con decisione n. CE C(2004) 4591 di data 19.11.2004;
VISTA la deliberazione n. 3611 di data 30.12.2004, con la quale la Giunta regionale ha preso atto della succitata decisione della Commissione UE;
VISTA la legge regionale n. 26 del 27 novembre 2001 recante "Norme specifiche per l'attuazione del Docup Obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato";
VISTO il Complemento di programmazione relativo al Docup Obiettivo 2 2000-2006 confermato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 26 febbraio 2002, adottato con D.G.R. n. 846 di data 22 marzo 2002 e successivamente modificato ed integrato come da ultimo nella versione n. 14 recepita con D.G.R. n. 3181 di data 22.12.2006;
ATTESO che nel Docup Obiettivo 2 2000-2006, a seguito della revisione di metà periodo, nell'ambito dell'Asse 2 "Ampliamento e competitività del sistema imprese" è stata introdotta la Misura 2.6 "Aiuti alle grandi imprese", volta al sostegno agli investimenti materiali ed immateriali delle grandi imprese finalizzati ad incentivare le attività di ricerca e sviluppo precompetitivo e a favorire investimenti per la riduzione dell'impatto ambientale, e in particolare l'Azione 2.6.1 "Aiuti alle grandi imprese industriali per investimenti in attività di ricerca e sviluppo precompetitivo", volta a favorire le imprese industriali di produzione e di servizio nella loro attività nel settore della ricerca e sviluppo precompetitivo, allo scopo di rafforzare la basi scientifiche e tecnologiche del tessuto imprenditoriale e migliorare in tal modo il grado di competitività sul mercato;
ATTESO che il Complemento di programmazione individua quale struttura amministrativa responsabile dell'attuazione dell'azione 2.6.1, la Direzione centrale attività produttive;
CONSIDERATO che il medesimo Complemento di programmazione prevede che l'azione sia a titolarità regionale, con l'individuazione dei destinatari finali degli aiuti tramite procedura valutativa a bando, con approvazione da parte della Giunta regionale di due graduatorie delle iniziative ammesse a contributo per attività di ricerca e sviluppo tecnologico, una per le aree Obiettivo 2 e l'altra per le aree a Sostegno Transitorio;
VISTO l'art. 3, comma 2, della citata legge regionale n. 26/2001, ai sensi del quale la Giunta regionale, con apposita deliberazione proposta dall'Assessore competente per materia e d'intesa con l'Assessore alle Relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali, approva il bando e gli inviti per l'accesso ai finanziamenti previsti dal Docup e fissa i termini e le modalità per la presentazione delle domande di finanziamento;
VISTA la propria deliberazione n. 1515 di data 30 giugno 2006, con la quale è stato approvato il bando relativo all'azione 2.6.1 nonché la modulistica per la presentazione delle domande da parte delle imprese interessate;
CONSIDERATO che l'articolo 8 comma 6 del predetto bando prevede che l'istruttoria delle domande di

agevolazione deve concludersi entro 135 giorni dalla data di scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande medesime;
CONSIDERATO altresì:
- che il comma 1 del predetto articolo 8 dispone che la valutazione dei progetti attuata dalla Direzione centrale competente prevede il parere del Comitato Tecnico Consultivo per la politica industriale di cui all'art. 43 della LR 2/1992 e successive modificazioni ed integrazioni;
- che il predetto Comitato dura in carica nell'attuale composizione sino alla nomina del Comitato tecnico consultivo per le politiche economiche di cui all'art. 15 della LR 26/2005, che subentra – ai sensi del bando dell'azione 2.6.1 - al precedente organo collegiale nella trattazione dei procedimenti in corso;
- che per tale Comitato tecnico consultivo per le politiche economiche sta per completarsi il procedimento di costituzione;
- che l'art. 15, comma 3, della LR 26/2005 prevede una composizione del nuovo organo collegiale normata in modo del tutto innovativo, stabilendosi la partecipazione di sette esperti in materia di ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico, due dei quali designati congiuntamente dagli enti di ricerca sottoscrittori della Convenzione con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia del 5 luglio 2004, finalizzata a contribuire alla realizzazione di un sistema unico regionale per la valorizzazione della ricerca e la diffusione dell'innovazione;
- che pertanto appare assolutamente necessario sottoporre al vaglio del nuovo Comitato tecnico consultivo per le politiche economiche le elaborazioni istruttorie relative all'attuazione dell'azione 2.6.1;
RILEVATA l'opportunità di modificare il termine di conclusione dell'attività istruttoria sopra indicato, e ora coincidente con la data del 31 gennaio 2007, posticipandolo sino alla data del 31 maggio 2007, per consentire al Comitato tecnico consultivo per le politiche economiche subentrante di operare le proprie valutazioni, così come prescritto dal bando, in ordine all'ammissibilità delle domande ed alla successiva selezione delle domande ammissibili;
VISTO l'art. 16, comma 1, della citata legge regionale n. 26/2001, che stabilisce l'obbligo di pubblicità dei documenti di programmazione e degli atti concernenti l'attuazione degli stessi, attraverso la pubblicazione dei medesimi sul Bollettino Ufficiale della Regione;
RITENUTO di approvare tale modifica del bando per l'accesso ai finanziamenti concernenti l'azione 2.6.1 "Aiuti alle grandi imprese industriali per investimenti in attività di ricerca e sviluppo precompetitivo";
SU PROPOSTA dell'Assessore alle attività produttive, d'intesa con l'Assessore alle relazioni internazionali, comunitarie ed autonomie locali,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare, nell'ambito delle azioni di competenza della Direzione centrale attività produttive ed ai sensi della legge regionale 27 novembre 2001, n. 26, la seguente modifica al comma 6 dell'articolo 8 del bando relativo all'azione 2.6.1 "Aiuti alle grandi imprese industriali per investimenti in attività di ricerca e sviluppo precompetitivo":
- il comma 6 è sostituito dal seguente: "6. L'istruttoria delle domande di agevolazione deve concludersi entro la data del 31 maggio 2007."
2. di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione la presente deliberazione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_14_1_DGR_559_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 16 marzo 2007, n. 559

DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 - Asse 2 - Misura 2.3 - Azione 2.3.2 "Animazione economica" - Intervento b) "Animazione a favore dell'internazionalizzazione" - Scorrimento graduatoria - Ammissione al finanziamento - Modifica termine conclusione iniziative.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21.6.1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTO il Documento Unico di programmazione 2000-2006 – Obiettivo 2, approvato e successivamente modificato dalla Commissione delle Comunità Europee rispettivamente con decisione C (2001) 2811 di data 23.11.2001 e C (2004) 4591 di data 19.11.2004;
VISTA la legge regionale n. 26 del 27 novembre 2001 recante "Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP Obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato";
VISTO il Complemento di Programmazione relativo al DOCUP Obiettivo 2 2000/2006 confermato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 26 febbraio 2002, adottato con D.G.R. n. 846 di data 22.3.2002 e successivamente modificato ed integrato da ultimo nella versione n. 14 recepita con D.G.R. n. 3181 di data 22 dicembre 2006;
ATTESO che il DOCUP, nell'ambito dell'Asse 2 "Ampliamento e competitività del sistema imprese", prevede la Misura 2.3 "Servizi reali alle imprese e animazione economica" ed, in particolare, l'Azione 2.3.2 "Animazione economica", suddivisa nell'intervento a) "Animazione in area montana" e l'intervento b) "Animazione a favore dell'internazionalizzazione";
ATTESO che il Complemento di Programmazione individua la Direzione regionale dell'Industria ora Direzione centrale attività produttive quale struttura amministrativa responsabile dell'attuazione dell'Azione 2.3.2 - Animazione economica, per l'intervento b) "Animazione a favore dell'internazionalizzazione";
VISTO il piano finanziario analitico per asse/misura/azione adottato dalla Giunta Regionale con D.G.R. 1668/2002, aggiornato in sede di revisione di metà periodo del programma con D.G.R. 197/2005 e da ultimo modificato con D.G.R. 3082/2006 e adottato con D.G.R. 3181/2006;
VISTA la propria deliberazione n. 1897 del 05.06.2003 con la quale è stato approvato il bando relativo all'intervento b) "animazione economica a favore dell'internazionalizzazione" della citata azione 2.3.2 del Docup;
ATTESO che con propria deliberazione n. 4132 del 29.12.2003 la Giunta regionale ha approvato la graduatoria delle domande presentate a valere sul bando della citata Azione 2.3.2 – Intervento b);
VERIFICATO che, relativamente all'Azione 2.3.2 – Animazione economica – Intervento b) "Animazione a favore dell'internazionalizzazione", con la deliberazione n. 2028/2006 sono stati assegnati ulteriori fondi per euro 500.000,00 per il finanziamento delle iniziative ammesse, di cui euro 350.000,00 per le aree Obiettivo 2 ed euro 150.000,00 per le aree Sostegno Transitorio;
RITENUTO di dover procedere all'utilizzazione di dette nuove disponibilità mediante lo scorrimento della graduatoria approvata con la D.G.R. n. 4132/2003, nel rispetto delle procedure previste dal Complemento di Programmazione;
RISCONTRATO che il Consorzio per lo sviluppo industriale della zona dell'Aussa-Corno è collocato al n. 2 della suddetta graduatoria;
RISCONTRATO che con la succitata Decisione della Commissione C (2004) 4591 il termine per l'ammissibilità delle spese effettuate nelle aree Sostegno Transitorio è stato uniformato a quello per le aree in Obiettivo 2 fissato al 31.12.2008;
ATTESO che, di conseguenza, il Complemento di Programmazione è stato aggiornato indicando quale termine ultimo per la conclusione delle iniziative di animazione economica prevista dall'Azione 2.3.2 il 30.06.2008;
RITENUTO pertanto di modificare al 30.06.2008 il termine previsto dal bando della suindicata azione, ai punti 1.3 par. 5 e 3 par. 3, per la conclusione delle attività di animazione economica e di presentazione della rendicontazione delle spese sostenute dal beneficiario finale, accompagnata dalla relazione sulle attività svolte;
VISTO il programma d'investimento rimodulato presentato dal Consorzio per lo sviluppo industriale della zona dell'Aussa-Corno in data 29 gennaio 2007 su richiesta della Direzione Centrale attività produttive, illustrativo delle attività di animazione economica che saranno attuate nel corso degli anni 2007 e 2008, unitamente alle precisazioni al programma stesso presentate in data 22 febbraio 2007 ed in data 6 marzo 2007;
ATTESO che la spesa preventivata, interamente ammissibile, ammonta ad euro 632.911,39;
VERIFICATO che il suddetto programma d'investimento rimodulato mantiene il punteggio di 9 (nove) punti, assegnato con la citata deliberazione n. 4132/2003 all'iniziativa presentata dal Consorzio per lo sviluppo industriale della zona dell'Aussa-Corno in data 11.09.2003, nonché l'originaria finalità;
RITENUTO, per quanto sopra esposto, di ammettere al finanziamento l'iniziativa del Consorzio per lo sviluppo industriale della zona dell'Aussa-Corno per un contributo di euro 500.000,00, di cui euro 350.000,00 per le aree Obiettivo 2 ed euro 150.000,00 per le aree Sostegno Transitorio, pari al 79% della spesa ammessa di euro 632.911,39, per lo svolgimento delle attività di animazione economica a favore dell'internazionalizzazione negli anni 2007-08;
PRESO ATTO dell'avviso espresso dalla Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali, a mezzo e-mail di data 20 febbraio 2007, secondo il quale la presente deliberazione non ha

necessità di firma congiunta in quanto l'oggetto principale è lo scorrimento della graduatoria dell'Azione 2.3.2 – Intervento b), di stretta competenza della Direzione centrale attività produttive, responsabile dell'attuazione dell'azione, e la modifica del termine per la conclusione delle iniziative è soltanto un dovuto adeguamento del bando alle nuove disposizioni del Complemento di Programmazione;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle attività produttive,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di modificare al 30.06.2008 il termine per la conclusione delle attività di animazione economica e di presentazione della rendicontazione delle spese sostenute dal beneficiario finale, accompagnata dalla relazione sulle attività svolte, previsto dai punti 1.3 par. 5 e 3 par. 3 del bando relativo all'intervento b) "animazione economica a favore dell'internazionalizzazione" dell'Azione 2.3.2 "Animazione economica" del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, approvato con propria deliberazione n. 1897 di data 5 giugno 2003;
2. di ammettere al finanziamento per i motivi indicati in premessa l'iniziativa del Consorzio per lo sviluppo industriale della zona dell'Aussa-Corno, di cui all'allegato 1 della D.G.R. 4132/2003, autorizzandone le variazioni citate in premessa e documentate agli atti d'ufficio, per un contributo di euro 500.000,00, di cui euro 350.000,00 per le aree Obiettivo 2 ed euro 150.000,00 per le aree Sostegno Transitorio, pari al 79% della spesa ammessa di euro 632.911,39, per lo svolgimento delle attività di animazione economica a favore dell'internazionalizzazione per il periodo 2007-2008; la spesa costituisce impegno finanziario ai sensi dell'art. 3 terzo comma della Legge regionale n.26/2001 ed è suddivisa proporzionalmente tra le fonti di copertura previste dal piano finanziario del Docup Obiettivo 2 2000-2006.
3. La presente deliberazione costituisce impegno giuridico vincolante secondo quanto previsto dalla Commissione Europea e dal Docup.
4. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_14_1_DGR_560_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 16 marzo 2007, n. 560

Obiettivo 2 - DOCUP 2000-2006 - Asse 2 - Misura 2.3 "Servizi reali alle imprese e animazione economica" - Azione 2.3.1"Acquisizione di servizi reali" - Approvazione modifica termine conclusione iniziative - Ammissione a finanziamento relativamente a nuove disponibilità - Rettifica allegati DGR 1593/2005 e DGR 881/2006.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21.6.1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;
VISTO il Documento Unico di programmazione 2000-2006 – Obiettivo 2, approvato e successivamente modificato dalla Commissione delle Comunità Europee rispettivamente con decisione C (2001) 2811 di data 23.11.2001 e C (2004) 4591 di data 19.11.2004;
VISTA la legge regionale n. 26 del 27 novembre 2001 recante "Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP Obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato";
VISTO il Complemento di Programmazione relativo al DOCUP Obiettivo 2 2000/2006 confermato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 26 febbraio 2002, adottato con D.G.R. n. 846 di data 22.3.2002 e successivamente modificato ed integrato da ultimo nella versione n. 14 recepita con D.G.R. n. 3181 di data 22 dicembre 2006;
ATTESO che il DOCUP, nell'ambito dell'Asse 2 "Ampliamento e competitività del sistema imprese", prevede la Misura 2.3 "Servizi reali alle imprese e animazione economica" ed, in particolare, l'Azione 2.3.1

"Acquisizione di servizi reali", volta alla realizzazione di interventi che favoriscono il rafforzamento del sistema imprese in termini di conoscenza, produttività e competitività, attraverso l'acquisizione di servizi reali;
VISTO il piano finanziario analitico per asse/misura/azione adottato dalla Giunta Regionale con D.G.R. 1668/2002 del 23.05.2002, aggiornato in sede di revisione di metà periodo del programma con D.G.R. 197/2005 del 04.02.2005 e da ultimo modificato con D.G.R. 3082/2006 del 15.12.2006 e adottato con D.G.R. 3181 del 22.12.2006;
VISTA la propria deliberazione n. 2956 del 05.11.2004 con la quale è stato approvato il bando relativo all'Azione 2.3.1 "Acquisizione di servizi reali" – settore Industria del Docup;
ATTESO che con propria deliberazione n. 1593 del 01.07.2005 la Giunta regionale ha approvato le graduatorie delle domande presentate a valere sul bando della citata Azione 2.3.1;
VISTA la propria deliberazione n. 881 del 05.05.2006 di rettifica dell'Allegato n. 1 alla D.G.R. n. 1593/2005;
VERIFICATO che, relativamente all'Azione 2.3.1 "Acquisizione di servizi reali" – settore Industria, con la deliberazione n. 2028/2006 del 31.08.2006 sono stati assegnati ulteriori fondi per euro 6.135.105,00 per il finanziamento delle iniziative ammesse, di cui euro 5.561.072,00 per le aree Obiettivo 2 ed euro 574.033,00 per le aree Sostegno Transitorio;
RITENUTO di dover procedere all'utilizzazione di dette nuove disponibilità mediante lo scorrimento delle graduatorie approvate con la D.G.R. n. 1593/2005, nel rispetto delle procedure previste dal Complemento di Programmazione;
RITENUTO inoltre di modificare e rideterminare al 30.06.2008 il termine previsto dal bando della suindicata azione, al punto 3 par. 7, per la conclusione delle iniziative e la presentazione della rendicontazione delle spese sostenute dalle imprese beneficiarie;
RISCONTRATO che all'impresa Laboratori Diaco Biomedicali S.p.A. di Trieste, già posta al n. 46 della graduatoria delle iniziative ammesse nelle aree obiettivo 2, è stato assegnato con la citata deliberazione n. 1593/2005 e con la successiva deliberazione n. 881/2006 il contributo di euro 125.555,27 in misura pari alle disponibilità considerate negli atti medesimi;
ATTESO che alla stessa impresa va riconosciuto il contributo complessivo di euro 491.000,00, il quale trova copertura nelle nuove disponibilità;
RISCONTRATO, altresì, che all'impresa Castalia S.r.l. di Sedegliano (UD), posta al n. 4 della graduatoria delle iniziative ammesse nelle aree Sostegno Transitorio, è stato assegnato con la citata deliberazione n. 1593/2005 il contributo di euro 221.866,96 in misura pari alle disponibilità considerate nell'atto medesimo;
ATTESO che alla stessa impresa va riconosciuto il contributo complessivo di euro 359.760,00, il quale trova copertura nelle nuove disponibilità;
ATTESO, inoltre, che, in seguito alla verifica del mantenimento dei limiti dimensionali di PMI da parte delle imprese utilmente collocate in graduatoria, l'impresa Chenna S.p.A., posta al n. 6 della graduatoria delle iniziative ammesse nelle aree Sostegno Transitorio, ha acquisito la qualifica di grande impresa, come comunicato dall'impresa stessa con nota di data 17.11.2006;
PRESO atto che l'impresa Bip S.r.l., posta al n. 8 della graduatoria delle iniziative ammesse nelle aree Sostegno Transitorio, ha comunicato con nota di data 19.06.2006 di aver trasferito la propria sede a Premariacco, al di fuori delle aree Obiettivo 2 e Sostegno Transitorio, incorrendo pertanto nella violazione dell'articolo 30 del regolamento (CE) n. 1260/1999;
RAVVISATO che le seguenti imprese hanno comunicato la propria rinuncia all'attuazione del programma d'investimento:
- Aussafer Due S.r.l., posta al n. 48 della graduatoria delle iniziative ammesse nelle aree Obiettivo 2, con nota di data 29.01.2007;
- Newton Officine Meccanotessili S.r.l., posta al n. 70 della graduatoria delle iniziative ammesse nelle aree Obiettivo 2, con nota di data 22.02.2007;
- Sappi S.r.l., posta al n. 76 della graduatoria delle iniziative ammesse nelle aree Obiettivo 2, con nota di data 23.01.2007;
- Pasta Zara 2 S.p.A., posta al n. 79 della graduatoria delle iniziative ammesse nelle aree Obiettivo 2, con nota di data 14.11.2006;
- Dai Telecom S.p.A., ora Telit Communications S.p.A., posta al n. 80 della graduatoria delle iniziative ammesse nelle aree Obiettivo 2, con nota di data 18.01.2007;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di ammettere al finanziamento le iniziative di cui agli allegati n. 1 e n. 2 alla presente deliberazione, di cui formano parte integrante, relativamente alle nuove disponibilità assegnate all'Azione 2.3.1 "Acquisizione di servizi reali" – settore Industria dalla deliberazione n. 2028/2006;
RITENUTO, altresì, di non finanziare le iniziative delle imprese Aussafer Due S.r.l., Newton Officine Meccanotessili S.r.l., Sappi S.r.l., Pasta Zara 2 S.p.A., Dai Telecom S.p.A. - ora Telit Communications

S.p.A., Chenna S.p.A. e Bip S.r.l., elencate nell'Allegato n. 3 alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante;
PRESO ATTO che la domanda n. 17 della graduatoria delle iniziative ammesse nelle aree Sostegno Transitorio presentata dall'impresa Ceramiche Girardi S.p.A. di Palazzolo dello Stella (UD) risulta finanziata parzialmente per euro 39.754,96 e che pertanto la medesima dovrà essere oggetto di ulteriore finanziamento per complessivi euro 21.655,04 in sede di eventuale scorrimento della graduatoria stessa;
CONSIDERATO l'avviso della Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali, relativo alla modifica del termine di conclusione delle iniziative previsto dal bando ed allo scorrimento delle graduatorie di azione, espresso nel senso di riservare tali proposte di deliberazione alla competenza della sola Direzione centrale attività produttive, responsabile fra l'altro dell'attuazione dell'Azione 2.3.1, in quanto la modifica del predetto termine è un dovuto adeguamento del bando alle nuove disposizioni del Complemento di Programmazione, come esplicitato con e-mail di data 20.02.2007 con riguardo alla proposta di deliberazione di pari oggetto relativa all'Azione 2.3.2 "Animazione economica" – Intervento b) "Animazione a favore dell'internazionalizzazione";
SU PROPOSTA dell'Assessore alle attività produttive,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di modificare e rideterminare al 30.06.2008 il termine per la conclusione delle iniziative e la presentazione della rendicontazione delle spese sostenute dalle imprese beneficiarie previsto al punto 3 par. 7 del bando dell'Azione 2.3.1. "Acquisizione di servizi reali" – settore Industria, del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, approvato con propria deliberazione n. 2956 di data 5 novembre 2004.
2. Di ammettere a finanziamento, relativamente alle nuove disponibilità assegnate all'Azione 2.3.1 "Acquisizione di servizi reali" – settore Industria dalla deliberazione n. 2028/2006 del 31.08.2006, le iniziative delle imprese indicate negli allegati n. 1 e n. 2 alla presente deliberazione, di cui formano parte integrante, che rettificano gli allegati delle deliberazioni precedenti n. 1593/2005 e n. 881/2006.
3. La relativa spesa che ammonta:
- ad Euro 4.158.850,95 per le aree Obiettivo 2
- ad Euro 574.033,00 per le aree Sostegno Transitorio

costituisce l'impegno finanziario ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge regionale n. 26/2001 ed è suddivisa proporzionalmente tra le fonti di copertura previste dal Piano finanziario del DOCUP Obiettivo 2 2000/2006.
4. Di prendere atto della rinuncia all'attuazione del programma d'investimento delle imprese Aussafer Due S.r.l., Newton Officine Meccanotessili S.r.l., Sappi S.r.l., Pasta Zara 2 S.p.A., Dai Telecom S.p.A. - ora Telit Communications S.p.A., disponendo la non ammissione a finanziamento delle iniziative dalle stesse imprese presentate, includendo le medesime nell'elenco delle iniziative non finanziate.
5. Di revocare l'inserimento nella graduatoria delle iniziative ammissibili a finanziamento nelle aree Sostegno Transitorio delle imprese Chenna S.p.A. e Bip S.r.l., includendo le medesime nell'elenco delle iniziative non finanziate.
6. Di rettificare l'allegato n. 3 alla D.G.R. n. 1593/2005, sostituendolo con l'allegato n. 3 alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante.
7. La presente deliberazione costituisce impegno giuridico vincolante secondo quanto previsto dalla Commissione Europea e dal Docup.
8. La presente deliberazione ed i relativi allegati saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_14_1_DGR_560_2_ALL1

DOCUP – Obiettivo 2 2000-2006 – Azione 2.3.1 settore industriale
Graduatoria iniziative ammissibili in area Obiettivo2

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 560 DEL 16 MARZO 2007

Allegato n. 1

Num.	Pos. reg.le	Impresa	Sede intervento	Punti	Spesa ammessa	Contributo	Note
1	23	STRAULINO S.R.L.	SUTRIO	26	18.630,00	9.315,00	Contributo assegnato con D.G.R. n. 1593/2005.
2	15	ADRIA AIR SERVICE S.R.L.	RONCHI DEI LEGIONARI	23	17.000,00	8.500,00	Contributo assegnato con D.G.R. n. 1593/2005.
3	102	LEGNOLANDIA S.R.L.	FORNI DI SOPRA	23	187.500,00	93.750,00	Contributo assegnato con D.G.R. n. 1593/2005.
4	107	RECYCLA S.R.L.	MANIAGO	23	90.000,00	45.000,00	Contributo assegnato con D.G.R. n. 1593/2005.
5	8	CORES – CORE SERVICE S.R.L.	TRIESTE	22	150.427,00	75.213,50	Contributo assegnato con D.G.R. n. 1593/2005.
6	16	T-DRIVERS S.R.L.	OVARO	22	12.000,00	6.000,00	Contributo assegnato con D.G.R. n. 1593/2005.
7	26	CORES – CORE SERVICE S.R.L.	TRIESTE	22	320.645,00	160.322,50	Contributo assegnato con D.G.R. n. 1593/2005.
8	55	FIRST S.A.S. DI PEZ DANIELE	ARTA TERME	22	98.000,00	49.000,00	Contributo assegnato con D.G.R. n. 1593/2005.
9	81	4ARCH S.R.L. A SOCIO UNICO	TRIESTE	22	85.000,00	42.500,00	Contributo assegnato con D.G.R. n. 1593/2005.
10	119	RAGIM S.R.L.	FORGARIA NEL FRIULI	22	437.000,00	218.500,00	Contributo assegnato con D.G.R. n. 1593/2005.
11	10	TECNOSCIENCE DI SPIZZO ALDO & C. S.A.S.	VITO D'ASIO	21	47.650,00	23.825,00	Contributo assegnato con D.G.R. n. 1593/2005.
12	56	CAGI AQUATECH DESIGN S.R.L.	ROMANS D'ISONZO	21	10.050,00	5.025,00	Contributo assegnato con D.G.R. n. 1593/2005.
13	96	CARNIAFLEX S.R.L.	PALUZZA	21	219.370,00	109.685,00	Contributo assegnato con D.G.R. n. 1593/2005.
14	97	MARMAX S.R.L.	AMARO	21	69.200,00	34.600,00	Contributo assegnato con D.G.R. n. 1593/2005.
15	99	CARNICA SPECIAL COLD FORGING S.R.L.	PALUZZA	21	12.100,00	6.050,00	Contributo assegnato con D.G.R. n. 1593/2005.
16	117	INOXFRIULI S.R.L.	FAEDIS	21	13.040,00	6.520,00	Contributo assegnato con D.G.R. n. 1593/2005.
17	24	MARCONI DI GARZITTO GIANCARLO & C. S.A.S.	VILLA SANTINA	20	180.000,00	90.000,00	Contributo assegnato con D.G.R. n. 1593/2005.
18	52	EDILCOSTRUZIONI DI	VILLA SANTINA	20	13.600,00	6.800,00	Contributo assegnato con D.G.R. n.

DOCUP – Obiettivo 2 2000-2006 – Azione 2.3.1 settore industriale
Graduatoria iniziative ammissibili in area Obiettivo2

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 560 DEL 16 MARZO 2007

Allegato n. 1

		LUIGI ZANIER					1593/2005.
19	87	KONNER S.R.L.	AMARO	20	325.000,00	162.500,00	Contributo assegnato con D.G.R. n. 1593/2005.
20	91	SATA HTS HI TECH SERVICES S.P.A.	BORDANO	20	448.000,00	224.000,00	Contributo assegnato con D.G.R. n. 1593/2005.
21	115	HELICA S.R.L.	AMARO	20	84.980,00	42.490,00	Contributo assegnato con D.G.R. n. 1593/2005.
22	118	ALEXANDER S.R.L.	MANIAGO	20	58.500,00	29.250,00	Contributo assegnato con D.G.R. n. 1593/2005.
23	30	ALIFAX TECHNOLOGY S.R.L.	NIMIS	19	12.000,00	6.000,00	Contributo assegnato con D.G.R. n. 1593/2005.
24	50	CAGI AQUATECH DESIGN S.R.L.	ROMANS D’ISONZO	19	24.360,00	12.180,00	Contributo assegnato con D.G.R. n. 1593/2005.
25	51	SECAB SOCIETA’ COOPERATIVA	PALUZZA	19	67.800,00	33.900,00	Già SOCIETA’ ELETTRICA COOPERATIVA ALTO BUT SOC. COOP. A R.L. Contributo assegnato con D.G.R. n. 1593/2005.
26	82	STARMARINE HIGHTECH S.R.L.	MUGGIA	19	41.600,00	20.800,00	Contributo assegnato con D.G.R. n. 1593/2005.
27	105	PORTISA FRIULI S.R.L.	CIMOLAIS	19	80.000,00	40.000,00	Contributo assegnato con D.G.R. n. 1593/2005.
28	6	LOGICA RICICLAGGIO INERTI S.R.L.	TRIESTE	18	11.660,00	5.830,00	Contributo assegnato con D.G.R. n. 1593/2005.
29	11	VEM S.P.A.	SAN GIORGIO DI NOGARO	18	110.000,00	55.000,00	Contributo assegnato con D.G.R. n. 1593/2005.
30	17	MICROLED S.R.L.	BORDANO	18	184.000,00	92.000,00	Contributo assegnato con D.G.R. n. 1593/2005.
31	21	BIOALLERGY INTERNATIONAL S.R.L.	TRIESTE	18	909.250,00	454.625,00	Contributo assegnato con D.G.R. n. 1593/2005.
32	32	N. SGUASSERO S.P.A.	SAN GIORGIO DI NOGARO	18	155.900,00	77.950,00	Contributo assegnato con D.G.R. n. 1593/2005.
33	34	S. ANTONINO S.R.L.	MONTEREALE VALCELLINA	18	18.000,00	9.000,00	Contributo assegnato con D.G.R. n. 1593/2005.
34	35	LITTECH LITUM TECHNOLOGY S.R.L.	AMARO	18	390.000,00	195.000,00	Contributo assegnato con D.G.R. n. 1593/2005.
35	37	ALPHAGENICS DIACO BIOTECHNOLOGIES S.R.L.	TRIESTE	18	768.330,00	384.165,00	Contributo assegnato con D.G.R. n. 1593/2005.

DOCUP – Obiettivo 2 2000-2006 – Azione 2.3.1 settore industriale
Graduatoria iniziative ammissibili in area Obiettivo2

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 560 DEL 16 MARZO 2007

Allegato n. 1

36	46	ALPI AVIATION S.R.L.	TRAVESIO	18	702.000,00	351.000,00	Contributo assegnato con D.G.R. n. 1593/2005.
37	47	B. & B. S.P.A.	MONTEREALE VALCELLINA	18	10.585,00	5.292,50	Contributo assegnato con D.G.R. n. 1593/2005.
38	59	BIOSTRANDS S.R.L.	TRIESTE	18	295.000,00	147.500,00	Contributo assegnato con D.G.R. n. 1593/2005.
39	62	ADRIATICA ECOLOGIE INDUSTRIALE S.R.L.	SAN DORLIGO DELLA VALLE	18	150.000,00	75.000,00	Contributo assegnato con D.G.R. n. 1593/2005.
40	83	F.A.S.M.A. S.N.C. DI DI BON ANTONIO & C.	MANIAGO	18	11.950,00	5.975,00	Contributo assegnato con D.G.R. n. 1593/2005.
41	108	U.T.R.I. – UNMANNED TECHNOLOGIES RESEARCH INSTITUTE S.R.L.	TRIESTE	18	165.900,00	82.950,00	Contributo assegnato con D.G.R. n. 1593/2005.
42	110	BUDOLA S.R.L.	SAN GIORGIO DI NOGARO	18	376.000,00	188.000,00	Contributo assegnato con D.G.R. n. 1593/2005.
43	112	DECOF S.R.L.	SAN GIORGIO DI NOGARO	18	551.545,00	275.772,50	Contributo assegnato con D.G.R. n. 1593/2005.
44	122	EUROPOLIMERI S.P.A.	SAN GIORGIO DI NOGARO	18	512.174,00	256.087,00	Contributo assegnato con D.G.R. n. 1593/2005.
45	19	ERGOLINE'S LAB S.R.L.	TRIESTE	17	71.368,00	35.684,00	Contributo assegnato con D.G.R. n. 1593/2005.
46	5	LABORATORI DIACO BIOMEDICALI S.P.A.	TRIESTE	16	982.000,00	365.444,73	Euro 125.555,27 assegnati con la D.G.R. n. 1593/2005. I restanti euro 365.444,73 sono assegnati con la presente deliberazione.
47	7	MECCANOTECNICA S.R.L.	VITO D'ASIO	16	44.200,00	22.100,00	
48	12	AUSSAFER DUE S.R.L.	SAN GIORGIO DI NOGARO	16	12.000,00		Rinuncia all'attuazione del programma d'investimento.
49	18	NAVAL SUPPLIER S.R.L.	SAN PIETRO AL NATISONE	16	49.860,00	24.930,00	
50	20	EUROTECH S.P.A.	AMARO	16	74.000,00	37.000,00	
51	33	ECOPETROL S.R.L.	MUGGIA	16	12.500,00	6.250,00	
52	36	ECEO S.R.L.	BORDANO	16	490.000,00	245.000,00	
53	39	TRANSACTIVA S.R.L.	TRIESTE	16	763.487,23	381.743,62	Già TRANSPHARMA S.R.L.
54	40	BIOTEKNA S.R.L.	TRIESTE	16	113.350,00	56.675,00	
55	63	ALUTEC S.R.L.	SAN DORLIGO DELLA VALLE	16	148.065,00	74.032,50	

DOCUP – Obiettivo 2 2000-2006 – Azione 2.3.1 settore industriale
Graduatoria iniziative ammissibili in area Obiettivo2

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 560 DEL 16 MARZO 2007

Allegato n. 1

56	80	MODIANO INDUSTRIA CARTE DA GIOCO ED AFFINI S.P.A.	SAN DORLIGO DELLA VALLE	16	155.325,00	77.662,50	
57	84	MISTER S.R.L.	TOLMEZZO	16	24.300,00	12.150,00	
58	90	MODESTO S.R.L.	TARCENTO	16	13.000,00	6.500,00	
59	93	DEN TAG S.R.L.	MANIAGO	16	30.000,00	15.000,00	
60	113	EURO HOLZ S.R.L.	VILLA SANTINA	16	186.000,00	93.000,00	
61	114	ORION S.P.A.	TRIESTE	16	630.599,00	315.299,50	
62	120	PINOSA S.R.L.	TARCENTO	16	173.000,00	86.500,00	
63	9	BARAZZUTTI S.R.L.	VERZEGNIS	15	25.000,00	12.500,00	
64	2	ALPI S.R.L.	MONRUPINO	14	36.322,84	18.161,42	
65	13	IBC INFORMATION TECHNOLOGY S.R.L.	TRIESTE	14	45.000,00	22.500,00	
66	14	C.G.S. – CENTRO GIULIANO SERVIZI S.R.L.	TRIESTE	14	50.000,00	25.000,00	
67	25	RE.V.A.S. S.R.L.	MUGGIA	14	164.000,00	82.000,00	
68	38	DEMUS S.P.A.	TRIESTE	14	71.160,00	35.580,00	
69	42	BREDA SISTEMI INDUSTRIALI S.P.A.	SEQUALS	14	43.300,00	21.650,00	
70	49	NEWTON OFFICINE MECCANOTESSILI S.R.L.	GORIZIA	14	590.000,00		Rinuncia all’attuazione del programma d’investimento.
71	61	RATIOS S.R.L.	TRIESTE	14	442.000,00	221.000,00	
72	69	T. & B. E ASSOCIATI S.R.L.	TRIESTE	14	55.000,00	27.500,00	
73	70	AIBS LAB S.R.L.	TRIESTE	14	75.000,00	37.500,00	
74	71	EUROSPITAL S.P.A.	TRIESTE	14	970.553,36	485.276,68	
75	104	L.I.F.A. S.R.L.	MANIAGO	14	145.000,00	72.500,00	
76	121	SAPPI S.R.L.	MONFALCONE	14	17.067,80		Rinuncia all’attuazione del programma d’investimento.
77	22	RICCESI S.P.A.	TRIESTE	12	20.650,00	10.325,00	
78	31	EUROSPITAL S.P.A.	TRIESTE	12	216.000,00	108.000,00	
79	60	PASTA ZARA 2 S.P.A.	MUGGIA	12	931.680,00		Rinuncia all’attuazione del programma d’investimento.
80	64	DAI TELECOM S.P.A.	SGONICO	12	975.000,00		Ora TELIT COMMUNICATIONS S.P.A. Rinuncia all’attuazione del programma d’investimento.
81	73	SALPO S.R.L.	TRIESTE	12	51.540,00	25.770,00	
82	74	SALPO S.R.L.	TRIESTE	12	170.000,00	85.000,00	

DOCUP – Obiettivo 2 2000-2006 – Azione 2.3.1 settore industriale
Graduatoria iniziative ammissibili in area Obiettivo2

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 560 DEL 16 MARZO 2007

Allegato n. 1

83	75	SIC – SISTEMI INFORMATIVI CLINICI S.R.L.	TRIESTE	12	123.500,00	61.750,00	
84	77	SO.TE.CO. – SOCIETA' TESSUTI COAGULATI S.P.A.	SAVOGNA D'ISONZO	12	52.000,00	26.000,00	
85	78	XENTURE S.R.L.	GORIZIA	12	320.000,00	160.000,00	
86	79	COLLMANS S.R.L.	GORIZIA	12	998.000,00	499.000,00	
87	88	GREEN LAB S.R.L.	TRIESTE	12	16.000,00	8.000,00	
88	89	TECNOVIA S.R.L.	TRIESTE	12	24.000,00	12.000,00	
89	45	EUROLLS S.P.A.	ATTIMIS	11	370.000,00	185.000,00	
90	44	ORTOLAN MARE S.R.L.	TRIESTE	10	145.000,00	72.500,00	
91	72	TELOS S.R.L.	SAN DORLIGO DELLA VALLE	10	40.000,00	20.000,00	
92	76	WAVE NET S.R.L.	MONFALCONE	8	10.100,00	5.050,00	
			TOTALE			**4.158.850,95**	Totale nuove disponibilità destinate al finanziamento delle iniziative.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_14_1_DGR_560_3_ALL2

DOCUP – Obiettivo 2 2000-2006 – Azione 2.3.1 settore industriale
Graduatoria iniziative ammissibili in area Sostegno Transitorio

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 560 DEL 16 MARZO 2007

Allegato n. 2

Num.	Pos. reg.le	Impresa	Sede intervento	Punti	Spesa ammessa	Contributo	Note
1	54	SOHOSYS S.A.S. DI MARMAI STEFANO & C.	GEMONA DEL FRIULI	24	60.000,00	30.000,00	Contributo assegnato con D.G.R. n. 1593/2005.
2	67	MORPHLOGIC S.R.L.	RIVIGNANO	23	417.000,00	208.500,00	Contributo assegnato con D.G.R. n. 1593/2005.
3	116	B. & B. CONSULTING S.R.L.	POCENIA	22	55.500,00	27.750,00	Contributo assegnato con D.G.R. n. 1593/2005.
4	65	CASTALIA S.R.L.	SEDEGLIANO	18	719.520,00	137.893,04	Euro 221.866,96 assegnati con D.G.R. n. 1593/2005. I restanti euro 137.893,04 sono assegnati con la presente deliberazione.
5	66	RIVIPLAST S.R.L.	RIVIGNANO	18	199.000,00	99.500,00	
6	68	CHENNA S.P.A.	SAN VITO DI FAGAGNA	18	32.000,00		Revoca dell'inserimento in graduatoria, in quanto grande impresa.
7	57	MULTILATERAL S.R.L.	TRIESTE	17	80.000,00	40.000,00	
8	1	BIP S.R.L.	POVOLETTO	16	84.000,00		Revoca dell'inserimento in graduatoria, in quanto la sede dell'impresa è stata trasferita fuori dall'area Sostegno Transitorio e dall'area Obiettivo 2.
9	43	NUOVA GEASS S.R.L.	POZZUOLO DEL FRIULI	16	61.770,00	30.885,00	
10	85	NORDUTENSILI S.R.L.	POVOLETTO	16	145.000,00	72.500,00	
11	95	D'ARCANO SERGIO OFFICINA CARPENTERIA	COSEANO	16	14.000,00	7.000,00	
12	100	DISTILLERIE CAMEL S.P.A.	POVOLETTO	16	171.000,00	85.500,00	
13	103	ERMETIC SERRAMENTI S.R.L.	POVOLETTO	16	39.500,00	19.750,00	
14	3	LUCIA BRIATTI S.R.L.	VARMO	14	17.500,00	8.750,00	
15	41	INNOVA SOLUTIONS S.R.L.	GEMONA DEL FRIULI	14	15.000,00	7.500,00	
16	53	INFOBIT S.R.L.	GEMONA DEL FRIULI	14	50.000,00	25.000,00	
17	58	CERAMICHE GIRARDI S.P.A.	PALAZZOLO DELLO STELLA	14	122.820,00	39.754,96	
18	101	THERMOKEY S.P.A.	TEOR	14	189.420,00		
19	111	FRIEL S.R.L.	RIVIGNANO	14	42.000,00		
			TOTALE			**574.033,00**	Totale nuove disponibilità destinate al finanziamento delle iniziative.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_14_1_DGR_560_4_ALL3

DOCUP – Obiettivo 2 2000-2006 – Azione 2.3.1 settore industriale
Elenco delle iniziative non finanziate

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 560 DEL 16 MARZO 2007

Allegato n. 3

Pos. reg.le	Impresa	Sede legale	Motivo di non ammissione
4	OSCAR S.P.A. INDUSTRIA DOLCIARIA	SANTA LUCIA DI PIAVE	Non raggiunge il punteggio minimo di 8 punti richiesto dal bando per l'ammissibilità a contributo.
27	CUNJA R. EREDI S.R.L.	MONFALCONE	Archiviata secondo il p.to 5, paragrafo 6 del bando, in quanto non ha presentato la documentazione richiesta.
28	MEDITERRANEAN LOGISTICS COMPANY S.R.L.	MONFALCONE	Il codice di attività ATECO 2002 non rientra fra quelli ammissibili.
29	EUROCAR LOGISTICS S.R.L.	MONFALCONE	Il codice di attività ATECO 2002 non rientra fra quelli ammissibili.
48	CONSORZIO DEPURAZIONE LAGUNA S.P.A.	SAN GIORGIO DI NOGARO	Non ammissibile in quanto grande impresa.
92	NATOLINO TRASPORTI S.R.L.	DIGNANO	Il codice di attività ATECO 2002 non rientra fra quelli ammissibili.
94	FRIULCHEM S.P.A.	VIVARO	Non ammissibile in quanto grande impresa.
98	SEGI DI SERINO & C. S.N.C.	ROMANS D'ISONZO	Non ammissibile in quanto impresa artigiana.
106	SMI S.R.L. – SISTEMI MECCANICI INDUSTRIALI	VARMO	Rinuncia.
109	SERVIGEN S.R.L.	TRIESTE	Archiviata secondo il p.to 5, paragrafo 6 del bando, in quanto non ha presentato la documentazione richiesta.
12	AUSSAFER DUE S.R.L.	SAN GIORGIO DI NOGARO	Rinuncia all'attuazione del programma d'investimento.
49	NEWTON OFFICINE MECCANOTESSILI S.R.L.	GORIZIA	Rinuncia all'attuazione del programma d'investimento.
121	SAPPI S.R.L.	MONFALCONE	Rinuncia all'attuazione del programma d'investimento.
60	PASTA ZARA 2 S.P.A.	MUGGIA	Rinuncia all'attuazione del programma d'investimento.
64	DAI TELECOM S.P.A.	SGONICO	Ora TELIT COMMUNICATIONS S.P.A. Rinuncia all'attuazione del programma d'investimento.
68	CHENNA S.P.A.	SAN VITO DI FAGAGNA	Grande impresa.
1	BIP S.R.L.	POVOLETTO	Spostamento della sede dell'impresa fuori dalle aree Obiettivo 2 e Sostegno Transitorio.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_14_1_DGR_569_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 16 marzo 2007, n. 569

Obiettivo 2 - Documento unico di programmazione 2000-2006 - Misura 3.1 - Azione 3.1.1 - Tutela e valorizzazione delle risorse naturali - LR 7/1999, art. 9 e art. 23 - LR 26/2001 - Disimpegno di risorse a valere sul Piano Aggiuntivo Regionale e contestuale impegno sul Piano finanziario del programma obiettivo 2 2000-2006.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 30 settembre 1996, n.42 e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme in materia di parchi e riserve naturali;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1260 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui fondi strutturali;

VISTO il Documento Unico di Programmazione 2000-2006 – Obiettivo 2, approvato e successivamente modificato dalla Commissione della Comunità Europea rispettivamente con decisione C (2001) 2811 di data 23.11.2001 e C (2004) 4591 di data 19 novembre 2004;

VISTA la legge regionale n. 26 del 27 novembre 2001 recante "Norme specifiche per l'attuazione del Docup Obiettivo 2 per il periodo 2000 – 2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato";

VISTA la legge regionale n. 7 del 16 aprile 1999 "Norme in materia di bilancio e di contabilità regionale e modifiche alla legge regionale 1 marzo 1988, n. 7" e in particolare l'art. 9, comma 1, lettera d) (inerente alla costituzione di un fondo per il finanziamento e l'adeguamento di programmi e progetti ammessi o ammissibili a finanziamento comunitario) e l'art 23;

VISTO il Complemento di Programmazione del DOCUP Obiettivo 2 2000 – 2006 inizialmente approvato con DGR 846/2002 e da ultimo con DGR 3181/2006;

VISTO il piano finanziario del Programma DOCUP Obiettivo 2 2000 - 2006 adottato con DGR 197/2005 e da ultimo modificato con DGR 3082/2006;

CONSIDERATO che con delibera 2485/2004 è stata individuata l'iniziativa "Interventi di riqualificazione ambientale, valorizzazione e fruizione delle proprietà regionali Volpares – SIC IT Boschi di Muzzana" in comune di Palazzolo dello Stella nell'ambito dei progetti a titolarità regionale da finanziarsi con le risorse del piano finanziario DOCUP a valere sull'azione 3.1.1, aree in sostegno transitorio;

CONSIDERATO che con delibere 1479/2003 e 2464/2003, venivano assegnate al Servizio tutela ambienti naturali e fauna, risorse finanziarie del Piano Aggiuntivo Regionale (PAR) al DOCUP Obiettivo 2, azione 3.1.1 "Tutela e valorizzazione delle risorse naturali", aree in sostegno transitorio, per complessivi €600.000,00 (quote UE, Stato e Regione), per l'attuazione del progetto inerente "Opere di ristrutturazione degli edifici di proprietà regionale funzionali al mulino Braida", comune di Talmassons, località Flambro (Id progetto 1181);

VISTA la DGR 3069/2003con la quale si è proceduto all'impegno delle sopracitate risorse in favore del progetto "Opere di ristrutturazione degli edifici di proprietà regionale funzionali al mulino Braida", comune di Talmassons, località Flambro (Id progetto 1181);

CONSIDERATO che, a tutt'oggi, le soluzioni progettuali prospettate per la riqualificazione ambientale, valorizzazione e fruizione delle proprietà regionali Volpares, frutto l'una dell'attività di un gruppo di lavoro appositamente costituito e l'altra di una proposta avanzata dall'ERSA, pur essendo proiettate alla valorizzazione delle suddette proprietà regionali, non si presentano concordi, tanto da non consentire la predisposizione di un progetto definitivo e l'avvio delle procedure amministrative previste per l'impegno dei fondi comunitari assegnati;

ATTESO che per le succitate motivazioni, sull'azione 3.1.1 "Tutela e valorizzazione delle risorse naturali", risultano non utilizzate risorse finanziarie DOCUP Obiettivo 2, aree in sostegno transitorio, per €1.000.000,00 (Quote UE, Stato e Regione);

RITENUTO opportuno, al fine di garantire il pieno ed efficiente utilizzo delle dotazioni finanziarie DOCUP Obiettivo 2, di provvedere all'impegno su risorse DOCUP Obiettivo 2 di iniziative precedentemente finanziate a valere sul Piano Aggiuntivo Regionale (P.A.R.), anche al fine di rendere disponibili risorse PAR riprogrammabili in favore di altre azioni del DOCUP;

RITENUTO opportuno a tal fine disimpegnare il seguente progetto P.A.R. e contestualmente provvedere all'impegno per il medesimo importo a valere su risorse DOCUP Obiettivo 2, azione 3.1.1, aree in sostegno transitorio:

Progetto	Disimpegno PAR (quote UE, Stato e Regione)	Impegno DOCUP (quote UE, Stato e Regione)	Saldo (euro)
Opere di ristrutturazione degli edifici di proprietà regionale funzionali al mulino Braida", comune di Talmassons, località Flambro (id progetto 1181)	(-) €600.000,00	€ 600.000,00	0,00

RITENUTO di specificare che le disponibilità P.A.R. (pari a €600.000,00), generatesi da tale disimpegno, possono considerarsi riprogrammabili a favore di altre azioni del programma DOCUP Obiettivo 2;
CONSIDERATO che tale modifica non inficia la regolare prosecuzione del progetto né riduce la copertura finanziaria dello stesso, trattandosi unicamente di una sostituzione nella fonte di copertura (da PAR a DOCUP);
SU PROPOSTA dell'Assessore alle Risorse Agricole, Naturali, Forestali e Montagna ;
all'unanimità,

DELIBERA

1. per le motivazioni in premessa si dispone il disimpegno del progetto PAR di seguito indicato, finanziato a valere sull'azione 3.1.1 "Tutela e valorizzazione delle risorse naturali";

Progetto	Disimpegno PAR (quote UE, Stato e Regione)
Opere di ristrutturazione degli edifici di proprietà regionale funzionali al mulino Braida", comune di Talmassons, località Flambro (id progetto 1181)	(-) € 600.000,00

2. si dispone l'impegno a valere su risorse DOCUP Obiettivo 2, azione 3.1.1 "Tutela e valorizzazione delle risorse naturali", aree in sostegno transitorio, del progetto di cui al punto 1:

Progetto	Impegno DOCUP (quote UE, Stato e Regione)
Opere di ristrutturazione degli edifici di proprietà regionale funzionali al mulino Braida", comune di Talmassons, località Flambro (id progetto 1181)	€ 600.000,00

3. le risorse P.A.R. disimpegnate al punto 1, e pari a €600.000,00, possono considerarsi riprogrammabili in favore di altre azioni del DOCUP Obiettivo 2 2000 - 2006;
4. la presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_14_1_DGR_579_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 16 marzo 2007, n. 579 (Estratto)

Comune di Prepotto: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 25 del 13.9.2006, integrata con deliberazione consiliare n. 33 del 19.12.2006, di approvazione della variante n. 3 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 1142 del 26.5.2006 in merito alla variante n. 3 al Piano regolatore generale comunale del comune di PREPOTTO, superate dalle modifiche in essa introdotte con la deliberazione comunale consiliare n. 25 del 13.9.2006;
2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 25 del 13.9.2006, integrata con deliberazione consiliare n. 33 del 19.12.2006, di approvazione della variante n. 3 al Piano regolatore ge-

nerale comunale del comune di Prepotto;
3. omissis

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_14_1_DGR_580_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 16 marzo 2007, n. 580 (Estratto)

Comune di Fogliano Redipuglia: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 53 del 29.11.2006 di approvazione della variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di confermare l'esecutività della deliberazione consiliare del comune di FOGLIANO REDIPUGLIA n. 53 del 29.11.2006, di approvazione della variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale;
2. omissis

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_14_1_DGR_581_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 16 marzo 2007, n. 581 (Estratto)

Comune di Gorizia: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 1 del 16.1.2007 di approvazione della variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere la riserva vincolante, espressa con propria deliberazione n. 1861 del 28.7.2006 in merito alla variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale del comune di GORIZIA, superata dalla proposizione di verifiche e motivazioni a sostegno di specifiche previsioni di variante, disposta con la deliberazione comunale consiliare n. 1 del 16.1.2007;
2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 1 del 16.1.2007, di approvazione della variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale del comune di Gorizia;
3. omissis

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_14_1_DGR_582_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 16 marzo 2007, n. 582 (Estratto)

Comune di Rivignano: conferma di esecutività della delibera-

zione consiliare n. 51 del 30.11.2006, di approvazione della variante n. 19 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 2049 del 31.8.2006 in merito alla variante n. 19 al Piano regolatore generale comunale del comune di RIVIGNANO, superate dall'introduzione di modifiche e dalla proposizione di verifiche e motivazioni a sostegno di specifiche previsioni di variante, disposte con la deliberazione comunale consiliare n. 51 del 30.11.2006;
2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 51 del 30.11.2006, di approvazione della variante n. 19 al Piano regolatore generale comunale del comune di Rivignano;
3. omissis

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_14_1_DGR_631_1_TESTO

Deliberazione della giunta regionale 22 marzo 2007, n. 631
Modalità di erogazione di prodotti privi di glutine a soggetti affetti da morbo celiaco.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il Decreto ministeriale 8 giugno 2001 recante "*Assistenza sanitaria integrativa relativa ai prodotti destinati ad una alimentazione particolare*" e, in particolare, l'art. 6, che prevede che l'erogazione dei prodotti senza glutine ai soggetti affetti da morbo celiaco, compresa la variante clinica della dermatite erpetiforme, possa essere effettuata oltre che direttamente dai centri di riferimento e dai presidi delle aziende unità sanitarie locali, anche dalle farmacie convenzionate e da altri fornitori incaricati sulla base di direttive emanate dalle regioni;
- l'art. 3, comma 2, del succitato decreto, che prevede che per l'acquisto dei prodotti senza glutine l'azienda unità sanitaria locale rilascia, al momento dell'autorizzazione, 12 buoni o altro "documento di credito";
- la circolare Prot. n. 6/AMM 2.3.6 dd. 2 gennaio 2002 della Direzione Regionale della Sanità e delle Politiche Sociali, che stabilisce che per l'erogazione dei prodotti senza glutine le strutture distrettuali provvedono alla stampa dei buoni-ricetta necessari al prelievo mensile dei suddetti prodotti;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1394, dd. 16.05.2003, recante "*DGR n. 6033 del 22.11.1991*: "*Atto di indirizzo e coordinamento per la regolamentazione dell'Assistenza Farmaceutica Integrativa Regionale "AFIR". Aggiornamento*", che prevede, fra l'altro, un aggiornamento, di norma semestrale, dei prezzi dei prodotti senza glutine, erogabili a carico del SSR sulla base del Registro Nazionale di cui all'art. 7 del DM 8 giugno 2001, nonché uno sconto minimo da parte di Federfarma Friuli Venezia Giulia e Assofarm, a favore del Servizio Sanitario Regionale, del 10%, rispetto al prezzo al pubblico dei succitati prodotti;
- la Legge 4 luglio 2005, n. 123 "*Norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia*", che riconosce la malattia celiaca o celiachia come malattia sociale e prevede interventi posti in essere dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano, unitamente agli interventi generali del Servizio sanitario nazionale, diretti a favorire il normale inserimento nella vita sociale dei soggetti affetti da celiachia.
- l'art 29 della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 19 che prevede:
  - la concessione, con cadenza trimestrale, ai pazienti affetti da morbo celiaco, da parte delle Aziende per i servizi sanitari, in via sperimentale e per la durata di due anni, di un contributo mensile sostitutivo delle forme di distribuzione di alimenti senza glutine previste dalle disposizioni statali;
  - la ridefinizione dei tetti del contributo mensile a partire dal 1° marzo 2007;
  - la definizione, da parte della Giunta regionale, delle modalità per la concessione del contributo, per l'acquisto dei prodotti senza glutine, sotto forma di buono acquisto;

ATTESO che attualmente:

- i buoni-ricetta devono essere utilizzati nel mese di validità degli stessi in un'unica soluzione impe-

dendo così ai soggetti affetti da morbo celiaco di approvvigionarsi dei prodotti senza glutine secondo modalità più funzionali;
- le persone affette da morbo celiaco possono approvvigionarsi, con oneri a carico del SSR, dei prodotti senza glutine solo ed esclusivamente presso le farmacie convenzionate, nonostante detti prodotti siano disponibili anche presso vari esercizi commerciali;

CONSIDERATO che:
- è opportuno frazionare il contributo mensile per consentire ai soggetti affetti da celiachia di approvvigionarsi dei prodotti senza glutine più volte nel corso di uno stesso mese, uniformando così le modalità di acquisto degli alimenti rispetto alla generalità della popolazione e consentendo, quindi, un normale inserimento nella vita sociale dei celiaci;
- un numero più ampio di fornitori di prodotti senza glutine permetterebbe di soddisfare le specifiche esigenze dei soggetti che devono alimentarsi con prodotti senza glutine e di garantire una maggiore accessibilità a tali prodotti;

SENTITE:
- l'Associazione Italiana Celiachia, ONLUS Friuli Venezia Giulia;
- i rappresentanti degli esercizi commerciali autorizzati nel settore alimentare;

RITENUTO pertanto, per le motivazioni di cui sopra, al fine di demedicalizzare il morbo celiaco e di migliorare le modalità di cura dei soggetti affetti da tale patologia, di :
- autorizzare l'erogazione a carico del SSR degli alimenti senza glutine, oltre che da parte delle farmacie, anche presso altri esercizi commerciali, secondo le modalità di cui all'Allegato A, parte integrante della presente deliberazione;
- di suddividere l'importo in un numero di buoni-ricetta adeguato a consentire modalità di acquisto più funzionali, come indicato nell'Allegato A succitato;
- di prevedere, entro sei mesi dall'approvazione della presente deliberazione, di fornire ulteriori direttive sulla base delle evidenze emerse nella fase di prima applicazione delle nuove modalità distributive;

SU PROPOSTA dell'Assessore alla salute e protezione sociale
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare le modalità di erogazione di prodotti privi di glutine a soggetti affetti da morbo celiaco, compresa la variante clinica delle dermatite erpetiforme, così come indicato nell'allegato A, parte integrante della presente deliberazione;
2. di applicare le disposizioni del suddetto allegato, per quanto concerne le modalità di erogazione dei prodotti senza glutine, a partire dal 1° aprile 2007;
3. di prevedere, entro 6 mesi dall'approvazione della presente deliberazione, di fornire ulteriori direttive sulla base delle evidenze emerse nella fase di prima applicazione delle nuove modalità distributive;
4. di incaricare la Direzione centrale salute e protezione sociale di fornire le ulteriori disposizioni e indicazioni operative necessarie all'attuazione del presente provvedimento;
5. di stabilire che per tutto quanto non previsto dalla presente deliberazione trovano applicazione le disposizioni già intervenute in materia di Assistenza farmaceutica integrativa regionale (AFIR);
6. la presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_14_1_DGR_631_2_ALL1

Allegato

Modalità di erogazione di prodotti privi di glutine a soggetti affetti da morbo celiaco

La malattia celiaca o celiachia è un'intolleranza permanente la glutine, che attualmente può essere curata solamente attraverso una corretta dieta. Il glutine non ha alcun valore nutrizionale particolare, pertanto la sua eliminazione dalla dieta del soggetto celiaco non provoca alcuno scompenso di tipo nutritivo.
Attualmente l'erogazione a carico del Servizio sanitario regionale (SSR) dei prodotti senza glutine avviene, tramite buoni-ricetta mensili che possono essere spesi in un'unica soluzione nel mese di validità degli stessi, solo ed esclusivamente attraverso le farmacie convenzionate. Questo canale non è sempre ottimale per soddisfare le esigenze del soggetto celiaco e pertanto, nell'ottica di migliorare le modalità

di cura e di favorire il normale inserimento nella vita sociale dei soggetti affetti da celiachia, sono state definite nuove direttive per l'erogazione dei prodotti privi di glutine.
Dal 1° aprile 2007 le Aziende per i servizi sanitari ai fini di erogare tali prodotti possono avvalersi oltre che delle farmacie convenzionate anche di altri fornitori.
In particolare gli esercizi commerciali, autorizzati per il settore alimentare, regolarmente iscritti al registro delle imprese ed operanti nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, comunicano all'Azienda sanitaria competente per territorio la disponibilità ad erogare per conto del Servizio sanitario regionale (SSR) i prodotti dietetici privi di glutine, garantendo il rispetto della vigente normativa sulla privacy.
Gli esercizi commerciali che si rendano disponibili ad erogare i prodotti senza glutine devono garantire uno sconto minimo, al Servizio sanitario regionale, del 10% sul prezzo al pubblico di tali prodotti. Il prezzo del prodotto deve essere esposto in modo chiaro e leggibile al cittadino e praticato a tutti gli acquirenti.
Possono essere erogati a carico del SSR solamente i prodotti senza glutine inseriti nel Registro Nazionale di cui all'art. 7 del DM 8 giugno 2001, secondo le modalità di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1394 dd. 16.05.2003 concernente "DGR n. 6033 del 22.11.1991: "*Atto di indirizzo e coordinamento per la regolamentazione dell'Assistenza Farmaceutica Integrativa Regionale "AFIR". Aggiornamento*".
Sono vietati i concorsi, le operazioni a premio e le vendite sotto costo di suddetti prodotti, allo stesso modo per l'acquisto di prodotti senza glutine rimborsati dal SSR non possono essere utilizzate tessere socio-fidelizzanti e iniziative analoghe.
I prodotti senza glutine, che possono essere erogati per conto del SSR, devono essere chiaramente identificabili.
Le Aziende per i servizi sanitari rilasciano ai soggetti celiaci un numero di buoni-ricetta mensili di diverso taglio, di valore pari al tetto di spesa mensile previsto, sulla base dell'autorizzazione rilasciata al paziente e in conformità con le disposizioni regionali. Entro 6 mesi dall'approvazione della presente deliberazione saranno definite ulteriori direttive, sulla base delle evidenze emerse nel periodo di prima applicazione.
Il numero e il taglio dei buoni-ricetta mensili, sui quali sarà riportato il codice fiscale a barre per garantire la tutela della privacy, variano in funzione della fascia d'età a cui appartiene il soggetto celiaco e sono specificate nella tabella A sottostante:

Tabella A

Fascia d'età	Importo mensile (euro)	Numero e Taglio buono-ricetta
6 mesi – 1 anno	50,00	2 buoni da 25,00 €
1 – 3 anni	70,00	2 buoni da 25,00 € e 1 buono da 20,00 €
3 – 6 anni	100,00	4 buoni da 25,00 €
6 – 10 anni	105,00	3 buoni da 25,00 € e 1 buono da 30,00 €
> 10 anni	135,00	4 buoni da 25,00 € e 1 buono da 35,00 €

Il soggetto celiaco, dal 1° aprile 2007, ha quindi la possibilità e la libertà di prelevare i prodotti senza glutine, nell'arco del mese, anche in diversi esercizi commerciali e/o farmacie convenzionate, in quanto il contributo mensile è suddiviso in più buoni-ricetta. Ciascun buono-ricetta deve essere speso in un'unica soluzione, nel periodo di validità dello stesso e resta a carico del soggetto celiaco l'eventuale differenza tra l'importo dei prodotti acquistati e il totale dei buoni-ricetta presentati alla cassa.
La richiesta di rimborso dei buoni-ricetta da parte degli esercizi commerciali deve essere effettuata tramite fattura, allegando ai buoni-ricetta, rilasciati dall'Azienda per i servizi sanitari, le fustelle autoadesive a lettura ottica presenti sulle confezioni dei prodotti erogati.
Al fine di avere un'omogeneità di comportamento sul territorio regionale, la richiesta di rimborso deve essere inviata dagli esercizi commerciali, all'Azienda per i servizi sanitari che ha rilasciato il buono-ricetta, entro e non oltre il giorno 5 del terzo mese successivo a quello di erogazione.
La richiesta di rimborso da parte delle farmacie convenzionate continua ad avvenire con le modalità già in essere.
Rimane in vigore la possibilità da parte delle Aziende per i servizi sanitari, qualora risulti economicamente vantaggioso, di fornire direttamente i prodotti senza glutine ai soggetti affetti da celiachia, come previsto al punto 8 della predetta delibera n. 1394/2003.
Nel caso di utilizzo dei buoni-ricetta, forniti ai soggetti celiaci precedentemente al mese di aprile 2007, i quali per i motivi relativi alla tutela della privacy potranno essere utilizzati esclusivamente nelle farmacie convenzionate, trovano applicazione dal 1° marzo le disposizioni di cui alla circolare Prot. n. 3521/SPS/farm. 2.3.6, dd. 06.02.2007, e precisamente:

- per tutti i buoni-ricetta già rilasciati dal distretto, a decorrere dal mese di marzo 2007, l'importo si intende automaticamente aggiornato secondo quanto previsto dall'art. 29 alla LR 19/2006;
- il farmacista avrà cura di barrare il vecchio importo e riportare quello nuovo con gli estremi della legge (art. 29 della LR 19/2006).

I pazienti affetti da morbo celiaco, che siano già in possesso dei buoni-ricetta, relativi a mesi successivi

a quello di marzo 2007, e che vogliano usufruire delle nuove modalità di erogazione dei prodotti senza glutine, devono rivolgersi al distretto di appartenenza: in tale occasione, fatte le opportune verifiche, saranno ritirati i buoni di data successiva a marzo 2007 e verranno consegnati quelli nuovi (buoni mensili di diverso taglio).

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_14_1_DGR_639_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 marzo 2007, n. 639

DOCUP Obiettivo 2 2000/2006 - LR 7/1999, art. 9 e art. 23 - LR 26/2001 - Disimpegno e impegno di risorse sul Piano Aggiuntivo Regionale (PAR) e sul Piano finanziario del programma Obiettivo 2 - 2000/2006.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1260 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui fondi strutturali;
VISTO il Documento Unico di Programmazione 2000-2006 – Obiettivo 2, approvato e successivamente modificato dalla Commissione della Comunità Europea rispettivamente con decisione C (2001) 2811 di data 23.11.2001 e C (2004) 4591 di data 19 novembre 2004;
VISTA la legge regionale n. 26 del 27 novembre 2001 recante "Norme specifiche per l'attuazione del Docup Obiettivo 2 per il periodo 2000 – 2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato";
VISTA la legge regionale n. 7 del 16 aprile 1999 "Norme in materia di bilancio e di contabilità regionale e modifiche alla legge regionale 1 marzo 1988, n. 7" e in particolare l'art. 9, comma 1, lettera d) (inerente alla costituzione di un fondo per il finanziamento e l'adeguamento di programmi e progetti ammessi o ammissibili a finanziamento comunitario) e l'art 23;
VISTO il Complemento di Programmazione del DOCUP Obiettivo 2 2000 – 2006 inzialmente approvato con DGR 846/2002 e da ultimo con DGR 3181/2006;
VISTO il piano finanziario del Programma DOCUP Obiettivo 2 2000 - 2006 adottato con DGR 197/2005 e da ultimo modificato con DGR 3082/2006 ;
CONSIDERATE le assegnazioni e riprogrammazioni PAR effettuate con delibere 440/2003, 1479/2003, 2116/04, 197/05, 1445/05, 1192/06, 2357/06 relativamente alle azioni 4.1.1 "Realizzazione di strutture per l'insediamento di attività produttive" e 4.3.3 "Sviluppo delle iniziative di "albergo diffuso"";
CONSIDERATO che l'analisi dei dati di monitoraggio evidenzia la presenza di risorse DOCUP non utilizzate sulle azioni citate per gli importi di seguito indicati:
Azione 4.1.1: euro 577.048,81 (Quote UE e Stato)
Azione 4.3.3: euro 779.205,24 (Quote UE, Stato e Regione)
RITENUTO opportuno, al fine di garantire il pieno ed efficiente utilizzo delle dotazioni finanziarie DOCUP, provvedere all'impegno su risorse DOCUP di iniziative finanziate a valere sul Piano Aggiuntivo Regionale (P.A.R.), anche al fine di rendere disponibili risorse PAR riprogrammabili in favore di altre azioni del DOCUP;
RITENUTO opportuno a tal fine disimpegnare i seguenti progetti PAR e contestualmente provvedere all'impegno per il medesimo importo a valere su risorse DOCUP:

Azione	Id progetto	Disimpegno PAR (quote UE, Stato e Regione)	Impegno DOCUP (quote UE, Stato e Regione)	Saldo (euro)
4.1.1	1428	(-) Euro 87.127,79	Euro 87.127,79	0,00
4.1.1	1681	(-) Euro 244.888,42	Euro 244.888,42	0,00
4.3.3	1319	(-) Euro 100.000,00	Euro 100.000,00	0,00
4.3.3	1324	(-) Euro 36.349,72	Euro 36.349,72	0,00
4.3.3	1327	(-) Euro 64.729,20	Euro 64.729,20	0,00

Azione	Id progetto	Disimpegno PAR (quote UE, Stato e Regione)	Impegno DOCUP (quote UE, Stato e Regione)	Saldo (euro)
4.3.3	1333	(-) Euro 100.000,00	Euro 100.000,00	0,00
4.3.3	1334	(-) Euro 89.039,04	Euro 89.039,04	0,00
	TOTALE	(-) 722.134,17 Euro	722.134,17 Euro	0,00

VISTE le Delibere di Giunta Regionale nn. 2904/2004, 1011/2003 ed il decreto SASM/388 del 9 settembre 2003, con cui è stato assunto l'impegno di spesa per i progetti suddetti a valere sulle risorse messe a disposizione dal Piano Aggiuntivo regionale;
RITENUTO OPPORTUNO disimpegnare i seguenti progetti DOCUP e contestualmente provvedere all'impegno per il medesimo importo a valere su risorse PAR:

Azione	Id progetto	Disimpegno DOCUP (quote UE, Stato e Regione)	Impegno PAR (quote UE, Stato e Regione)	Saldo (euro)
4.3.3	1157	(-) Euro 49.992,44	Euro 49.992,44	0,00
4.3.3	1158	(-) Euro 76.130,23	Euro 76.130,23	0,00
4.3.3	1159	(-) Euro 95.260,00	Euro 95.260,00	0,00
4.3.3	1160	(-) Euro 46.869,00	Euro 46.869,00	0,00
4.3.3	1161	(-) Euro 77.514,70	Euro 77.514,70	0,00
4.3.3	1214	(-) Euro 9.371,87	Euro 9.371,87	0,00
	TOTALE	(-) Euro 355.138,24	(-) Euro 355.138,24	0,00

CONSIDERATO che tali modifiche non inficiano la regolare prosecuzione dei progetti né riduce la copertura finanziaria degli stessi, trattandosi unicamente di una sostituzione nella fonte di copertura;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna
all'unanimità,

DELIBERA

1. si dispone il disimpegno dei progetti PAR di seguito indicati:

Azione	Id progetto	Disimpegno PAR (quote UE, Stato e Regione)
4.1.1	1428	(-) Euro 87.127,79
4.1.1	1681	(-) Euro 244.888,42
4.3.3	1319	(-) Euro 100.000,00
4.3.3	1324	(-) Euro 36.349,72
4.3.3	1327	(-) Euro 64.729,20
4.3.3	1333	(-) Euro 100.000,00
4.3.3	1334	(-) Euro 89.039,04
	TOTALE	(-) 722.134,17 Euro

2. si dispone l'impegno a valere su risorse DOCUP dei seguenti progetti:

Azione	Id progetto	Impegno DOCUP (quote UE, Stato e Regione)
4.1.1	1428	Euro 87.127,79
4.1.1	1681	Euro 244.888,42
4.3.3	1319	Euro 100.000,00
4.3.3	1324	Euro 36.349,72
4.3.3	1327	Euro 64.729,20
4.3.3	1333	Euro 100.000,00
4.3.3	1334	Euro 9.039,04
	TOTALE	722.134,17 Euro

3. si dispone il disimpegno dei progetti DOCUP di seguito elencati:

Azione	Id progetto	Disimpegno DOCUP (quote UE, Stato e Regione)
4.3.3	1157	(-) Euro 49.992,44
4.3.3	1158	(-) Euro 76.130,23
4.3.3	1159	(-) Euro 95.260,00
4.3.3	1160	(-) Euro 46.869,00

Azione	Id progetto	Disimpegno DOCUP (quote UE, Stato e Regione)
4.3.3	1161	(-) Euro 77.514,70
4.3.3	1214	(-) Euro 9.371,87
	TOTALE	(-)Euro 355.138,24

4. si dispone l'impegno a valere su risorse PAR dei seguenti progetti:

Azione	Id progetto	Impegno PAR (quote UE, Stato e Regione)
4.3.3	1157	Euro 49.992,44
4.3.3	1158	Euro 76.130,23
4.3.3	1159	Euro 95.260,00
4.3.3	1160	Euro 46.869,00
4.3.3	1161	Euro 77.514,70
4.3.3	1214	Euro 9.371,87
	TOTALE	Euro 355.138,24

5. Le risorse PAR risultanti dalla differenza tra il disimpegno di cui al punto 1, e l'impegno di cui al punto 4, ammontanti ad Euro 366.995,93 possono considerarsi riprogrammabili in favore di altre azioni del DOCUP Obiettivo 2 2000 - 2006;
6. La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_14_1_ADC_PIAN TERR ARBA 11

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Arba. Avviso di approvazione della variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 7 del 19 febbraio 2007 il comune di Arba ha approvato la variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991, modificata in conseguenza del parziale accoglimento delle osservazioni/opposizioni presentate in ordine alla variante medesima.

07_14_1_ADC_PIAN TERR CANEVA 7

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Caneva. Avviso di approvazione della variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 9 del 19 febbraio 2007 il comune di Caneva ha respinto l'osservazione/opposizione presentata in ordine alla variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale, ha preso atto che non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32 bis, co. 3 della L.R. 52/1991, che la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto ha espresso parere favorevole, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991.

07_14_1_ADC_PIAN TERR CANEVA 11

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Caneva. Avviso di approvazione della variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 10 del 19 febbraio 2007 il comune di Caneva ha respinto l'osservazione/opposizione presentata in ordine alla variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale, ha preso atto che non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32 bis, co. 3 della L.R. 52/1991, che la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto ha espresso parere favorevole, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991.

07_14_1_ADC_PIAN TERR CANEVA 12

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Caneva. Avviso di approvazione della variante n. 12 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 11 del 19 febbraio 2007 il comune di Caneva ha respinto l'osservazione presentata in ordine alla variante n. 12 al Piano regolatore generale comunale, ha preso atto che non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32 bis, co. 3 della L.R. 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991, modificata in conseguenza del parere vincolante della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto.

07_14_1_ADC_PIAN TERR CANEVA 13

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Caneva. Avviso di approvazione della variante n. 13 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 12 del 19 febbraio 2007 il comune di Caneva ha preso atto, in ordine alla variante n. 13 al Piano regolatore generale comunale, che non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32 bis, co. 3 della L.R. 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991, modificata in conseguenza del parere vincolante della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto.

07_14_1_ADC_PIAN TERR CASTELNOVO 4

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Castelnovo del Friuli. Avviso di adozione della variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 co. 1 della L.R. 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare

n. 4 dell'1 febbraio 2007, il comune di Castelnovo del Friuli ha adottato la variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

07_14_1_ADC_PIAN TERR CERCIVENTO 1

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Cercivento. Avviso di approvazione della variante n. 1 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 9 del 12 marzo 2007 il comune di Cercivento ha preso atto, in ordine alla variante n. 1 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, che la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto ha espresso parere favorevole, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991.

07_14_1_ADC_PIAN TERR CHIONS

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Chions. Avviso di approvazione della variante n. 38 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 6 del 15 febbraio 2007 il comune di Chions ha preso atto, in ordine alla variante n. 38 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32 bis, co. 3 della L.R. 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991.

07_14_1_ADC_PIAN TERR FIUME VENETO 28

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Fiume Veneto. Avviso di approvazione della variante n. 28 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 12 del 26 febbraio 2007 il comune di Fiume Veneto ha respinto le osservazioni/opposizioni presentate in ordine alla variante n. 28 al Piano regolatore generale comunale, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991.

07_14_1_ADC_PIAN TERR FIUMICELLO 11

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Fiumicello. Avviso di adozione della variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 co. 1 della L.R. 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 45 del 18 dicembre 2006, il comune di Fiumicello ha adottato la variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

07_14_1_ADC_PIAN TERR MALBORGHETTO 24

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Malborghetto - Valbruna. Avviso di approvazione della variante n. 24 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 2 del 22 gennaio 2007 il comune di Malborghetto - Valbruna ha preso atto, in ordine alla variante n. 24 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991, modificata in conseguenza del parere vincolante della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto.

07_14_1_ADC_PIAN TERR PORDENONE 86

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Pordenone. Avviso di approvazione della variante n. 86 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 6 del 12 febbraio 2007 il comune di Pordenone ha preso atto che, in ordine alla variante n. 86 al Piano regolatore generale comunale, non sono state presentate né osservazioni né opposizioni, non sono state formulate riserve vincolanti da parte della Giunta regionale, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'art. 32, co. 6 della L.R. 52/1991.

07_14_1_ADC_PIAN TERR RAVASCLETTO 26

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Ravascletto. Avviso di approvazione della variante n.

26 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 37 del 30 novembre 2006 il comune di Ravascletto ha preso atto, in ordine alla variante n. 26 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991.

07_14_1_ADC_PIAN TERR REMANZACCO 14

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Remanzacco. Avviso di approvazione della variante n. 14 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 6 del 20 febbraio 2007 il comune di Remanzacco ha preso atto, in ordine alla variante n. 14 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32 bis, co. 3 della L.R. 52/1991, e che la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto ha espresso parere favorevole, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991.

07_14_1_ADC_PIAN TERR RONCHI 18

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Ronchi dei Legionari. Avviso di adozione della variante n. 18 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 co. 1 della L.R. 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 10 del 19 febbraio 2007, il comune di Ronchi dei Legionari ha adottato la variante n. 18 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 18 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

07_14_1_ADC_PIAN TERR SACILE 47

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Sacile. Avviso di approvazione della variante n. 47 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 13 del 27 febbraio 2007 il comune di Sacile ha preso atto, in ordine alla variante n. 47 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991, modificata in conseguenza del parere vincolante della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto.

07_14_1_ADC_PIAN TERR SACILE 49

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Sacile. Avviso di approvazione della variante n. 49 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 15 del 27 febbraio 2007 il comune di Sacile ha preso atto, in ordine alla variante n. 49 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991, modificata in conseguenza del parere vincolante della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto.

07_14_1_ADC_PIAN TERR SESTO AL REGHENA 23

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Sesto al Reghena. Avviso di approvazione della variante n. 23 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 12 del 19 febbraio 2007 il comune di Sesto al Reghena ha preso atto, in ordine alla variante n. 23 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991.

07_14_1_ADC_PIAN TERR SFLORIANO 2

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di San Floriano del Collio. Avviso di adozione della variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 co. 1 della L.R. 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 4 del 29 gennaio 2007, il comune di San Floriano del Collio ha adottato la variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

07_14_1_ADC_PIAN TERR SMARIA LONGA 7

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Santa Maria la Longa. Avviso di approvazione della variante n.7 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 5 del 28 febbraio 2007 il comune di Santa Maria La Longa ha preso atto,

in ordine alla variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, che la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto ha espresso parere favorevole, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991.

07_14_1_ADC_PIAN TERR SMARIA LONGA 8

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Santa Maria la Longa. Avviso di adozione della variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 co. 1 della L.R. 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 6 del 28 febbraio 2007, il comune di Santa Maria La Longa ha adottato la variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

07_14_1_ADC_PIAN TERR TRIVIGNANO 4

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Trivignano Udinese. Avviso di approvazione della variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 42 del 13 novembre 2006 il comune di Trivignano Udinese ha preso atto che, in ordine alla variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale, non sono state presentate né osservazioni né opposizioni, non sono state formulate riserve vincolanti da parte della Giunta regionale, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'art. 32, co. 6 della L.R. 52/1991.

07_14_1_ADC_PIAN TERR VILLESSE 13

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Villesse. Avviso di approvazione della variante n. 13 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 1 del 18 gennaio 2007 il comune di Villesse ha preso atto, in ordine alla variante n. 13 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991.

07_14_1_ADC_SAL PROT GRAD UD

Direzione centrale salute e protezione sociale - Servizio assistenza sanitaria e formazione delle professioni sanitarie

Articolo 21, punto 10 dell'ACN del 23 maggio 2005 – Graduatorie definitive dei medici specialisti, degli psicologi e dei biologi ambulatoriali per la Provincia di Udine valevoli per l'anno 2007.

Si pubblicano di seguito le graduatorie in oggetto inviate dall'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 <<Medio Friuli >> con nota del 13 marzo 2007, prot. n. 24031/Comit.

Azienda per i servizi sanitari n. 4 "Medio Friuli" - Udine

Comitato consultivo zonale art. 24 ACN per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici e psicologi) 23.03.2005 - Graduatoria medici specialisti ambulatoriali della Provincia di Udine valida per l'anno 2007

N. PROGR	BRANCA SPECIALISTICA COGNOME E NOME DELLO SPECIALISTA		PUNTI	DATA DI LAUREA	DATA DI NASCITA
ANESTESIOLOGIA					
1	TORTORA	PAOLA	34,904		
CARDIOLOGIA					
1	SERDOZ	MARISA	51,800		
2	NICOTRA	GIUSEPPE	41,200		
3	CUZZATO	ANNA LINDA	19,900		
4	ZOTTAREL	GABRIELLA	17,800		
5	PICCO	FRANCESCA	16,200		
6	AGUGLIA	DEMETRIO ORESTE	14,100		
7	RUSSO	GIULIA	13,472		
CHIRURGIA GENERALE					
1	DI GIORGIO	ENZO	16,100		
2	DELLA CORTE	SILVIA	14,030		
3	ANTONUTTI	ROBERTA	11,500		
4	CIUTTO	TIZIANA	9,800		
5	VENTRONI	MARIA GIOVANNA	8,100		
6	FEDELE	ANNA	5,000		
7	BRESIN	DINO	4,000		
CHIRURGIA PLASTICA					
1	COSTANTINO	DAVIDE	12,600		
2	DI GIORGIO	ENZO	3,800		
DERMATOLOGIA					
1	SALVADOR	LILIANA	37,367		
2	MATTIGHELLO	PAOLO	29,576		
3	GALLIMBERTI	ANNAMARIA	23,820		
4	CASSIN	PAOLA	19,142		
5	TRIPOLI	MARCO	16,727		
6	DORIA	ANDREA	14,100		
7	GATTI	ALESSANDRO	13,500		
8	ARENA	ALEX	13,196		
9	MODICA	SONIA	10,921		

N. PROGR	BRANCA SPECIALISTICA COGNOME E NOME DELLO SPECIALISTA		PUNTI	DATA DI LAUREA	DATA DI NASCITA
10	BOCCUCCI	NICOLA	11,100		
11	BRAGADIN	GIOVANNI	9,815		
12	CODUTTI	ROLANDO	8,800		
13	MARTINELLI	ELISA	6,900		
14	LAUTIERI	STEFANO	6,400		
15	PILLON	BARBARA	5,033		
16	FAVOT	FRANCESCA	5,000		
17	QUINKENSTEIN	EVA	3,800		
DIABETOLOGIA					
1	DAPAS	FRANCESCO	32,300		
2	MAINARDIS	MARIA	16,400		
3	VERGONI	ADRIANO	5,600		
ENDOCRINOLOGIA					
1	FAVERO	PIERANGELO	36,000		
2	DAPAS	FRANCESCO	26,300		
3	MAINARDIS	MARIA	16,400		
4	RUTIGLIANO	PAOLA	6,800		
MEDICINA AEREONAUTICA					
1	GRECO	FRANCESCO	5,000		
MEDICINA DELLO SPORT					
1	NAZZI	SERGIO	26,508		
2	VIEL	MIRELLA	15,520		
3	BRUSAMOLIN	LAURA	5,500		
MEDICINA LEGALE					
1	BEARZI	ANDREA	21,280		
2	CICCARELLI	ENRICO	17,900		
3	MOTTA	LAURA	15,900		
4	BERNASCONI	PAOLA	15,300		
5	PIAZZA	VINCENZO	11,820		
6	LOPS	NICOLA	9,738		
7	STICOTTI	CARLO	8,700		
8	MAZZOLO	GIONATA MARIA	7,800		
9	ZICCARDI	ANTONIO	7,500		
10	TOMASELLA	FEDERICA	5,000		
11	GONGOLO	FRANCESCO	3,800		
MEDICINA DEL LAVORO					
1	DANELUZZO	ROBERTO	8,600		
2	POGLE	ADODO JEAN HERVE’	5,000	21/03/2000	
3	SULLI	DAVIDE	5,000	27/03/2001	
4	DELLA VEDOVA	ANNA	5,000	19/10/2001	
5	SINACORI	MARIAPIA	3,000		
MEDICINA INTERNA					
1	DEL BELLO	CLAUDIA	9,200		
2	DI FONZO	GIANCARLO	4,800		
NEUROPSICHIATRIA INFANTILE					
1	COZZUPOLI	ELENA	5,000		
2	LA BARBERA	ANNA	4,200		
OCULISTICA					
1	CELLINI	GIOVANNA	46,868		
2	GIOS	STEFANO	45,324		
3	BALSAMO	MARIA	44,280		
4	RAMOVECCHI	PAOLA	44,268		

N. PROGR	BRANCA SPECIALISTICA COGNOME E NOME DELLO SPECIALISTA		PUNTI	DATA DI LAUREA	DATA DI NASCITA
5	IUSTULIN	DANIELE	41,890		
6	PALOMBA	MARIA ANTONIETTA	40,568		
7	BERGAMINI	LUCA	37,990		
8	CROCE’	MARISTELLA	36,020		
9	SOLIMANO	NICOLO’	30,760		
10	BACCARA	FABIO	29,000		
11	BIANCO	ANGELO	27,200		
12	CERNOBORI	RITA	24,583		
13	DELLA RUPE	PIERPAOLO	24,341		
14	SABELLA	RAFFAELE	20,700		
15	PEDIO	MARCELLA	17,200		
16	MALARA	CLAUDIO	16,417		
17	GRASSI	CARLA	16,400		
18	VATTOVANI	ODILLA	15,655		
19	DI CRECCHIO	LORENZO	14,281		
20	MICHIELI	CINZIA	13,100		
21	IMPERATORE	PASQUALINO	10,730		
22	MICHIELETTO	PAOLA	10,025		
23	IACONO	PIERLUIGI	9,849		
24	GRANDIN	ROSITA	9,749		
25	SANGUINETTI	GIORGIA	8,384		
26	MONACO	PIETRO	8,273		
27	DRAGONI	ALESSANDRO	8,200		
28	FURLAN	FRANCESCA	8,096		
29	CECI	DAVIDE	6,854		
30	GORTANA CHIODINI	RAFFAELLA	6,687		
31	MINUTOLA	DANIELA	5,886		
32	NAPOLITANO	MARIA CARMELA	5,018		
33	INSACCO	CHIARA	5,000		
ODONTOIATRIA					
1	PESENTI	GIUSEPPE	32,017		
2	CASTRONOVO	GAETANO	32,000		
3	MIANI	STEFANO	30,200		
4	BERGAMINI	BARBARA	29,632		
5	CECCHI	VANDA	29,548		
6	FARONI	GIAN PIERO	27,992		
7	FILIPPI	ENRICO	27,000		
8	PIOVESAN	VIVIANA	25,300		
9	SASSI	LORENZA	24,500		
10	PELLEGRINI	EDDI	24,400		
11	TRAVAGLINI	BRUNO	23,936		
12	DELL’ARMI	BARBARA	23,700		
13	CERETTI	MASSIMO	22,117		
14	GALLI’	GAETANO	21,956		
15	CRAVOTTA	CALOGERO	21,600		
16	AVERSA	ROSARIO	20,300		
17	SANT	LUIGI	19,800		
18	RIEPPI	ALBERTO	19,100		
19	CIOTOLA	DARIO	17,400		
20	FRANZOLINI	GIANPIERO	16,700		
21	FLAMINI	FABIO	15,000		
22	BERTONI	ELENA	14,914		
23	FACCHIN	ADRIANO	14,300		
24	BARBARIOL	MARCO	13,700		

N. PROGR	BRANCA SPECIALISTICA COGNOME E NOME DELLO SPECIALISTA		PUNTI	DATA DI LAUREA	DATA DI NASCITA
25	SPARTA'	FRANCESCO	10,200		
26	TITO	ROSSELLA	9,679		
27	SPITALERI	DARIO	9,000		
28	MINICHINI	UMBERTO	8,900		
29	PROVENZANO	PASQUALE	8,724		
30	BRAULIN	LUIGI	6,800		
31	DI PIETRO	MARIO	4,882		
32	MALARA	GIUSEPPE MICHELE	4,800		
33	STELLA	IGNAZIO	4,341		
34	MAIO	AGOSTINO	3,000		
35	BIANCHIN	SIMONE	1,388		
36	PASCOLO	SUSY	1,200	11/04/2000	
37	COMO	ANNA	1,200	08/11/2005	
38	TAGLIAPIETRA	GIULIO	1,000		
39	ZANUTTO	FEDERICO	0,400		
40	BARBIERA	MARIO	0,000	15/03/1985	
41	REVELANT	PAOLA	0,000	26/02/1987	
42	TOSOLINI	STEFANO	0,000	08/11/2005	
	LAPENNA ETTORE	ESCLUSO - Mancata sottoscrizione delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000			
ORTOPEDIA					
1	EMILIANI	GIULIANO	39,100		
2	BONOMI	GIUSEPPE	38,900		
3	MELLINI	GIULIO	15,000		
4	CUM	MAURIZIO	9,900		
OSTETRICIA \ GINECOLOGIA					
1	CARBONARA	TERESA	44,679		
2	DE LUCA	IGNAZIO	36,600		
3	TURTORO	LUIGI	28,958		
4	TOFFOLETTI	FRANCO	28,600		
5	ABRAMI	ROSSANA	23,816		
6	DEL PUP	LINO	22,500		
7	VETTORE	NICOLETTA	19,834		
8	BURIC	SUNITA	8,708		
9	ZAMMITTI	MILENA	5,600		
10	MUGITTU	RAFFAELA	4,560		
OTORINOLARINGOIATRIA					
1	PASCOLETTI	RENATO	26,000		
2	QUATTRONE	EURA	19,934		
3	DE SANTIS	EMILIA	16,028		
4	PAPANIKOLLA	LEDIA	12,933		
5	MANFREDI	CARMINE	11,000		
6	DI LEGAMI	ROSSANA	10,256		
7	ROMANO	FRANCESCA	9,700		
8	CANTONE	ELENA	9,553		
9	FLAMINI	FABIO	8,000		
10	MARZINOTTO	PIERGIOVANNI	7,660		
11	BIGARINI	STEFANO	7,437		
12	MELE	VINCENZO	6,900		
13	SCOPACASA	FORTUNATO	6,572		
14	STELLA	RAFFAELLA	5,600		
15	BELLOMO	ANNAMARIA	5,579		
16	IURETIGH	KATUSCIA	5,548		
17	SANTINI	SIMONE	4,200		

N. PROGR	BRANCA SPECIALISTICA COGNOME E NOME DELLO SPECIALISTA		PUNTI	DATA DI LAUREA	DATA DI NASCITA
18	CALLIGIONE	LIVIA	4,000		
PATOLOGIA CLINICA					
1	SNIDERO	CARLO	3,100		
PSICHIATRIA					
1	SCAINI	SARA	6,800		
RADIOLOGIA					
1	SESSI	MARINA	4,400		
UROLOGIA					
1	D'AGOSTINO	DIEGO	38,200		
2	GATTO	MASSIMO	28,508		
3	MILOCANI	MARIA LUISA	21,900		
4	LOIERO	GAETANO	17,900		
5	MANFREDI	ANTONIO	3,800		

Graduatoria provinciale degli psicologi ambulatoriali anno 2007

(Predisposta dal Comitato zonale della Provincia di Udine, ai sensi dell'art. 21, comma 1, dell'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali ed altre professionalità - biologi, chimici, psicologi -, reso esecutivo con provvedimento della conferenza permanente per i rapporti tra lo stato, regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, del 23 marzo 2005)

Posizione in graduatoria	Cognome e Nome	Titoli accademici	Titoli di studio	Titoli professionali	Anzianità di iscrizione all'Ordine	Punteggio totale	Provincia di residenza
1	Del Casale Fernando	4,20	1,70	16,78	1,00	23,68	Pordenone
2	Driussi Marina	6,00	2,00	10,60	1,00	19,60	Udine
3	Moscatelli Ermanno	4,20	0,60	9,12	1,00	14,92	Udine
4	Borghese Maria Grazia	6,00	2,00	5,66	1,00	14,66	Pordenone
5	Lenassi Patrizia	3,00	0,50	4,38	0,81	8,69	Gorizia
6	Baracchini Livio	5,60	0,50	0,95	1,00	8,05	Udine
7	Bortolossi Barbara	5,00	0,40	0,70	0,88	6,98	Udine
8	Galimi Simona	3,00	0,10	3,20	0,50	6,80	Udine
9	Stabile Giovanna	3,00	0,60	1,77	0,73	6,10	Udine
10	Feruglio Francesca	5,00	0,40	0	0,39	5,79	Udine

Alcini Tanya	Esclusa ai sensi dell'art. 21 comma 5 letter b A.C.N. del 23/03/05
Bortolotti Patrizia	Esclusa ai sensi dell'art. 21 comma 5 letter b A.C.N. del 23/03/05
Cagnasso Francesca	Esclusa ai sensi dell'art. 21 comma 5 letter b A.C.N. del 23/03/05
Marsili Valentina	Esclusa ai sensi dell'art. 21 comma 5 letter b A.C.N. del 23/03/05
Not Elisa	Esclusa ai sensi dell'art. 21 comma 5 letter b A.C.N. del 23/03/05
Pizzoni Katia	Esclusa ai sensi dell'art. 21 comma 5 letter b A.C.N. del 23/03/05
Sualdino Debora	Esclusa ai sensi dell'art. 21 comma 5 letter b A.C.N. del 23/03/05
Tomasin Alessandra	Esclusa ai sensi dell'art. 21 comma 5 letter b A.C.N. del 23/03/05
Zangola Laura	Esclusa ai sensi dell'art. 21 comma 5 letter b A.C.N. del 23/03/05

Graduatoria provinciale dei biologi ambulatoriali anno 2007

(Predisposta dal Comitato zonale della Provincia di Udine, ai sensi dell'art. 21, comma 1, dell'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali ed altre professionalità - biologi, chimici, psicologi -, reso esecutivo con provvedimento della conferenza permanente per i rapporti tra lo stato, regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, del 23 marzo 2005)

Posizione in graduatoria	Cognome e Nome	Titoli accademici	Titoli di studio	Titoli professionali	Anzianità di iscrizione all'Ordine	Punteggio totale	Provincia di residenza
1	Meli Antonella	11,00	1,20	5,90	0,90	19,00	Udine
2	Squecco Donatella	3,80	0,30	2,13	1,00	7,23	Udine

07_14_1_ADC_SAL PROT INCARICHI VACANTI

Direzione centrale salute e protezione sociale - Aziende per i Servizi Sanitari della Regione Friuli Venezia Giulia

Elenco degli incarichi vacanti di continuità assistenziale - seconda pubblicazione per l'anno 2006.

Incarichi vacanti di medici di medicina generale per la continuita' assistenziale - 2ª pubblicazione per l'anno 2006

Aziende Per I Servizi Sanitari	Incarichi vacanti
AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI n. 1 "Triestina" Via G. Sai, 1-3 Comprensorio di San Giovanni 34127 TRIESTE	2
AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI n. 2 "Isontina" Via Vittorio Veneto, 174 34170 GORIZIA	21
AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI n. 4 "Medio Friuli" via Pozzuolo, 330 33100 UDINE	9
AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI n. 5 "Bassa Friulana" via Natisone – loc. Jalmicco 33057 PALMANOVA (UD)	7
AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI n. 6 "Friuli Occidentale" via della Vecchia Ceramica, 1 33170 PORDENONE	4

AVVERTENZE
Entro 15 giorni dalla data del presente Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, i medici interessati possono inoltrare, rispettivamente alle Aziende per i servizi sanitari (domanda di trasferimento) e alla Direzione centrale salute e protezione sociale, apposita domanda, secondo gli schemi riportati di seguito.

07_14_1_ADC_SAL PROT INCARICHI VACANTI_2

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE
(per trasferimento)
(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

bollo

All'Azienda per i servizi sanitari
n. ________________________
____

____

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ___________________________cod. fiscale _____________

chiede

l'assegnazione degli incarichi vacanti per la continuità assistenziale, ai sensi dell'articolo 63, comma 2, lettera a), dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale (di seguito denominato Accordo), reso esecutivo il 23 marzo 2005[1], pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. _____ dd. ___________.

A tal fine, il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), **dichiara** quanto segue:

-di essere nato/a a _____________________________ prov. (____) in data __________________
-di risiedere a ____prov. (____) CAP ____________
via ____ tel: ____/________

dichiara inoltre

-di essere attualmente titolare di incarico di continuità assistenziale nella Regione _________________________ A.S.S. ______________________ dal _______________(2)

-di provenire/non provenire da Azienda che dispone di medici in servizio nella continuità assistenziale in esubero rispetto al rapporto ottimale definito all'art. 64, comma 2, dell'Accordo dd. 23 marzo 2005;

-di essere/non essere (1) stato titolare di incarico di continuità assistenziale, precedentemente al periodo sopraindicato,
nella Regione __________________________________ A.S.S.______________________________
dal ______________ al _______________(2)

[1] Ai sensi della norma transitoria n. 2, comma 2, dell'Accordo collettivo nazionale per i medici di medicina generale, reso esecutivo il 23 marzo 2005, "Nell'anno successivo a quello di entrata in vigore del presente Accordo, per l'attribuzione degli incarichi dichiarati vacanti o carenti, si utilizza la graduatoria redatta ai sensi del D.P.R. n. 270/2000 ed i criteri di assegnazione previsti dal presente Accordo".

nella Regione ____________________________________ A.S.S.______________________________
dal ______________ al _______________(2)

-di essere/non essere (1) stato sospeso dall'incarico di continuità assistenziale, ai sensi dell'art. 18, comma 1, dell'Accordo dd. 23 marzo 2005 nei seguenti periodi:
dal ______________ al ______________
dal ______________ al ______________

-di avere/non avere (1) presentato domanda ad altre A.S.S., per l'assegnazione degli incarichi vacanti per la continuità assistenziale (3)

Azienda n. __________________________ Azienda n. __________________________
Azienda n. __________________________ Azienda n. __________________________
Azienda n. __________________________

-di svolgere/non svolgere (1) altra attività a qualsiasi titolo ___________________________________
____
____
____

Il sottoscritto dichiara fin d'ora di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni fissate dall'Accordo collettivo nazionale per la disciplina normativa e per il trattamento economico dei medici di medicina generale del quale è ad integrale conoscenza.

Richiede che eventuali comunicazioni, inerenti alla presente domanda, siano inoltrate alla propria residenza / al seguente indirizzo (1):
comune ____ (__) CAP _____________
via ____ Tel. ______/_____________
In fede.

data _____________________________ Firma ___________________________________
(leggere l'avvertenza)

AVVERTENZA
La presente istanza – dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche, dev'essere sottoscritta, pena l'esclusione dalla graduatoria, in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata (o inviata per posta) unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore (Consiglio di Stato – V Sez. – Sentenze n. 5677/2003 e n. 7140/2004 e IV Sez. – Sentenza n. 2745/2005). In alternativa, essa va autenticata.
Si rammenta, altresì, che, ai sensi dell'art. 71, comma 3, del D.P.R. innanzi citato, qualora le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà (artt. 46 e 47 D.P.R. cit.) "presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio (..)" l'interessato è obbligato a regolarizzare o completare dette dichiarazioni, pena l'esclusione dal procedimento che, nella fattispecie, si traduce nell'esclusione dalla graduatoria.

NOTE
(1) cancellare la parte che non interessa
(2) Ai sensi dell'art. 63, comma 8, dell'Accordo dd. 23 marzo 2005, l'anzianità di servizio è determinata sommando:
a) l'anzianità totale di servizio effettivo nella continuità assistenziale o ex guardia medica in qualità di incaricato a tempo indeterminato;
b) l'anzianità di servizio effettivo nella continuità assistenziale o ex guardia medica nell'incarico di provenienza, ancorchè già valutata ai sensi della lettera a);
c) anzianità pari a 18 mesi per trasferimenti interregionali con provenienza da Aziende di cui all'art. 64, comma 4.
(3) ove l'interessato abbia presentato domanda presso altre A.S.S., indicare quali.

N.B.: La presente domanda, ai sensi del disposto dell'art. 63, comma 3, dell'Accordo dd. 23 marzo 2005, dev'essere presentata nel termine perentorio di 15 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. degli incarichi vacanti di continuità assistenziale.

INFORMATIVA RESA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI (1)

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 e in relazione ai dati personali che si intendono trattare, La informiamo di quanto segue:

1. Il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali richiesti è diretto esclusivamente all'espletamento, da parte di questa Amministrazione, della formazione della graduatoria per l'assegnazione – per trasferimento - degli incarichi vacanti di continuità assistenziale
2. Il trattamento viene effettuato avvalendosi di mezzi informatici.
3. Il conferimento dei dati personali risulta necessario per svolgere gli adempimenti di cui sopra e, pertanto, in caso di rifiuto, Ella non potrà essere inserito in detta graduatoria.
4. I dati personali che saranno pubblicati nel ____________________ riguarderanno ________________ (2)
5. Alla S.V. spettano tutti i diritti di cui all'art. 7 del citato D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196.
6. Titolare del trattamento dei dati è ___________________________

NOTE:

(1) il presente facsimile è stato elaborato tenendo conto della informativa allegata all'Accordo dd. 23 marzo 2005;
(2) indicare i dati oggetto di pubblicazione.

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE
(per graduatoria)
(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

bollo

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale salute e protezione sociale
Riva Nazario Sauro, 8

34124 **TRIESTE**

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ___________________________cod. fiscale _____________ -iscritto nella graduatoria regionale per i medici di medicina generale della Regione Friuli Venezia Giulia, valevole per l'anno 2006, laureato il ____________, con voto _________

chiede

l'assegnazione degli incarichi vacanti per la continuità assistenziale, ai sensi dell'articolo 63, comma 2, lettera b), dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale (di seguito denominato Accordo), reso esecutivo il 23 marzo 2005[1], pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. _____ dd. ___________, e segnatamente per i seguenti incarichi:

1) A.S.S. ____________________________
2) A.S.S. ____________________________
3) A.S.S. ____________________________
4) A.S.S. ____________________________
5) A.S.S. ____________________________
6) A.S.S. ____________________________

In osservanza di quanto previsto dall'articolo 16, commi 7, 9, e 10, dell'Accordo, chiede, inoltre, di poter accedere alla riserva di assegnazione, come appresso indicato (barrare una sola casella; in caso di barratura di entrambe le caselle o mancata indicazione della casella prescelta, la domanda non potrà essere valutata):

☐ riserva (67%) per i medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale di cui al D.L.vo n. 256/91 e alle norme corrispondenti del D.L.vo n. 368/99 e del D.L.vo n. 277/03;
☐ riserva (33%) per i medici in possesso del titolo equipollente;

Il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), **dichiara** quanto segue:

[1] Ai sensi della norma transitoria n. 2, comma 2, dell'Accordo collettivo nazionale per i medici di medicina generale, reso esecutivo il 23 marzo 2005, "Nell'anno successivo a quello di entrata in vigore del presente Accordo, per l'attribuzione degli incarichi dichiarati vacanti o carenti, si utilizza la graduatoria redatta ai sensi del D.P.R. n. 270/2000 ed i criteri di assegnazione previsti dal presente Accordo."

-di essere nato/a a ______________________________ prov. (____) in data __________________

-di risiedere a ____prov. (____) CAP ____________
via ____ tel: ____/________
dal _____________(2)
-di essere/non essere (1) residente nella Regione Friuli Venezia Giulia (3) e precisamente dal ____________(4), località di residenza ____(4)
-di essere/non essere (1) in possesso dell'attestato di formazione in medicina generale di cui all'art. 1, comma 2 e all'art. 2, comma 2, del D.L.vo n. 256/91 e alle norme corrispondenti del D.L.vo n. 368/99 e del D.L.vo n. 277/03, conseguito in data ___________

dichiara inoltre

1) di essere/non essere (1) titolare di un rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati:
Soggetto ____ore settimanali __________
via _______________________________________ comune di _______________________________
tipo di rapporto di lavoro ____
periodo: dal ___________________;

2) di essere /non essere (1) titolare di un incarico come medico di assistenza primaria ai sensi dell'Accordo dd. 23 marzo 2005, con massimale di n. ______ scelte e con n. _______ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di ________________ Azienda ______________________

3) di essere/non essere (1) titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta ai sensi dell'Accordo dd. 15 dicembre 2005, con massimale di _____ scelte Periodo dal _______________________

4) di essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato/a tempo determinato (1) come specialista ambulatoriale convenzionato interno:

Azienda _________________ branca ___________________ ore sett. _________________
Azienda _________________ branca ___________________ ore sett. _________________

5) di essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti accreditati (ex convenzionati esterni)
Azienda ________________ branca __________________ periodo dal ___________________

6) di essere/non essere (1) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale (a tempo determinato) o nell'emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato/a tempo determinato (1), nella Regione Friuli Venezia Giulia o in altra regione:
Regione ___________________Azienda __________________________ore sett. ____________
in forma attiva/in forma di disponibilità (1)

7) di essere/non essere (1) iscritto al corso di formazione in medicina generale di cui al Decreto Leg.vo n. 256/91 o al corso di specializzazione di cui al Decreto Leg.vo n.257/91, e corrispondenti norme di cui al D.L.vo n. 368/99 e del D.L.vo n. 277/03:
Denominazione del corso ____
Soggetto pubblico che lo svolge ___________________________ Inizio dal __________________

8) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:
Organismo
____
via __________________________ comune di ____________________ ore sett. ____________
Tipo di attività
____
Tipo di rapporto di lavoro ___________________________ Periodo dal ___________________

9) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in strutture sanitarie private non convenzionate o non accreditate, soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78:
Organismo
____
via __________________________ comune di ____________________ ore sett. ____________
Tipo di attività
____
Tipo di rapporto di lavoro ___________________________ Periodo dal ___________________

10) di svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della Legge 626/93:
Azienda ____ ore sett. __________
via _____________________________ comune di _____________ periodo dal ________________

11) di svolgere/non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione, funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte:
Azienda ________________________ comune di ______________ periodo dal ________________

12) di avere/non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:
____
____ periodo dal _______________

13) di essere/non essere (1) titolare o compartecipe di quote di imprese o esercitare/non esercitare attività che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:
____
____

14) di fruire/non fruire (1) del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14/10/76 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale
periodo dal ________________

15) di svolgere/non svolgere (1) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna)
____
____

Periodo dal _________________

16) di essere/non essere (1) titolare di incarico nella medicina dei servizi a tempo determinato/a tempo indeterminato (1):
Azienda ___________________________ Comune ____________________________ ore sett. _____
Tipo di attività ____
periodo dal __________________

17) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente già dichiarato relativamente ai rapporti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6, e 16):
Soggetto pubblico ____
via _____________________________________ comune __________________________________
Tipo di attività ____
Tipo di rapporto di lavoro ____
Periodo dal ________________

18) di essere/non essere (1) titolare di trattamento di pensione a carico di :
____
____
Periodo: dal _________________

NOTE ____
____
____

Il sottoscritto dichiara fin d'ora di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni fissate dall'Accordo collettivo nazionale per la disciplina normativa e per il trattamento economico dei medici di medicina generale del quale è ad integrale conoscenza.

Richiede che eventuali comunicazioni, inerenti alla presente domanda, siano inoltrate alla propria residenza / al seguente indirizzo (1):
comune ____ (__) CAP _____________
via ____ Tel. ______/_____________
In fede.

data _____________________________ Firma ___________________________________
(leggere l'avvertenza)

AVVERTENZA

La presente istanza – dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche, dev'essere sottoscritta, pena l'esclusione dalla graduatoria, in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata (o inviata per posta) unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore (Consiglio di Stato – V Sez. – Sentenze n. 5677/2003 e n. 7140/2004 e IV Sez. – Sentenza n. 2745/2005). In alternativa, essa va autenticata.
Si rammenta, altresì, che, ai sensi dell'art. 71, comma 3, del D.P.R. innanzi citato, qualora le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà (artt. 46 e 47 D.P.R. cit.) "presentino delle irregolarità o

delle omissioni rilevabili d'ufficio (..)" l'interessato è obbligato a regolarizzare o completare dette dichiarazioni, pena l'esclusione dal procedimento che, nella fattispecie, si traduce nell'esclusione dalla graduatoria.

NOTE
(1) cancellare la parte che non interessa
(2) Ai sensi dell'art. 63, comma 4, lett. b), dell'Accordo dd. 23 marzo 2005, verranno attribuiti 10 punti al medico residente, nell'ambito dell'Azienda nella quale è vacante l'incarico per il quale concorre, fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda d'inclusione nella graduatoria regionale (31.1.2005) e che tale requisito abbia mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.
(3) Ai sensi dell'art. 63, comma 4, lett. c), dell'Accordo dd. 23 marzo 2005, verranno attribuiti 10 punti al medico residente, nella Regione Friuli Venezia Giulia, da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda d'inclusione nella graduatoria regionale (31.1.2005) e che tale requisito abbia mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.
(4) Da compilare solo in caso affermativo.

N.B.: La presente domanda, ai sensi del disposto dell'art. 63, comma 3, dell'Accordo dd. 23 marzo 2005, dev'essere presentata nel termine perentorio di 15 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. degli incarichi vacanti di continuità assistenziale.

INFORMATIVA RESA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI (1)

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 e in relazione ai dati personali che si intendono trattare, La informiamo di quanto segue:

1. Il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali richiesti è diretto, esclusivamente, all'espletamento, da parte di questa Amministrazione, della formazione della graduatoria per l'assegnazione degli incarichi vacanti di continuità assistenziale.
2. Il trattamento viene effettuato avvalendosi di mezzi informatici.
3. Il conferimento dei dati personali risulta necessario per svolgere gli adempimenti di cui sopra e, pertanto, in caso di rifiuto, Ella non potrà essere inserito in detta graduatoria.
4. I dati personali che saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, riguardano il nome e il cognome.
5. Alla S.V. spettano tutti i diritti di cui all'art. 7 del citato D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196.
6. Titolare del trattamento dei dati è la Direzione centrale salute e protezione sociale – riva Nazario Sauro, 8 – 34124 Trieste. Responsabile del trattamento è il dr. Cesare de Simone, Direttore centrale della salute e della protezione sociale.
7. Per la parte automatizzata, responsabile del trattamento è l'INSIEL S.p.A., con sede in via San Francesco d'Assisi, 43 – Trieste.

(1) Il presente facsimile è stato elaborato tenendo conto della informativa allegata all'Accordo dd. 23 marzo 2005.

07_14_1_ADC_SEG GEN UTTOLM 4

Direzione centrale Segretariato generale e riforme istituzionali - Ufficio tavolare di Tolmezzo - Sezione di Pontebba (UD)

LR 19/02/1990 n. 8 - Completamento del Libro fondiario del CC di Fusine in Valromana n. 04/06 COMPL/2006.

Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Tolmezzo – sez. di Pontebba, ha provveduto a predisporre il progetto di partita tavolare relativamente alle pp.cc. 854/3 e 854/4 del C.C. di Fusine in Valromana.
Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Tolmezzo – Sez di Pontebba Piazza Garibaldi 1 Pontebba (Ud), da lunedì al giovedì con orario 9.10 - 12.20, ed al venerdì dalle 9.10 alle 11.40 a partire dal 4 aprile 2007.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Tolmezzo - Sez. di Pontebba:
Marino Ambrosino

07_14_1_ADC_SEG GEN UTTOLM 9

Direzione centrale Segretariato generale e riforme istituzionali - Ufficio tavolare di Tolmezzo - Sezione di Pontebba (UD)

LR 19/02/1990 n. 8 - Completamento del Libro fondiario del CC di Camporosso n. 09/03 COMPL/2003.

Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Tolmezzo – sez. di Pontebba, ha provveduto a predisporre il progetto di partita tavolare relativamente alle pp.cc. 1970/4 e 1970/5 del C.C. di Camporosso.
Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Tolmezzo – Sez di Pontebba Piazza Garibaldi 1 Pontebba (Ud), da lunedì al giovedì con orario 9.10 - 12.20, ed al venerdì dalle 9.10 alle 11.40 a partire dal 4 aprile 2007.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Tolmezzo - Sez. di Pontebba:
Marino Ambrosino

07_14_1_ADC_SEG GEN UTTS 7

Direzione centrale Segretariato generale e riforme istituzionali - Ufficio tavolare di Trieste

Completamento del Libro fondiario - Pubblicazioni ex art. 76, comma 2, della LR n. 8/1990 - n. 7/COMP/06.

Il Commissario del Completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di Partita Tavolare relativo alla p.c.n. 878/3 cortile di mq. 91, corrispondente alla

frazione di tq. 25,30 del cat. 268, del Comune Censuario di Santa Maria Maddalena Superiore.
Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio Tavolare di Trieste in via Carpison 20 con orario 9.10 - 12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10 – 11.40 al venerdì a partire dalla data 4 aprile 2007.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Trieste:
dott. Enrico Gottardis

07_14_1_ADC_SEG GEN UTTS 8

Direzione centrale Segretariato generale e riforme istituzionali - Ufficio tavolare di Trieste

Completamento del Libro fondiario – Pubblicazioni ex art. 76, comma 2, della LR n. 8/1990 - n. 8/COMP/06.

Il Commissario del Completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di Partita Tavolare relativo alla p.c.n. 810/1 urbana di mq. 107 e p.c.n. 810/3 urbana di mq. 3, corrispondenti rispettivamente al cat. tav. 76 e frazione marcata 'G' del cat. 74 , del Comune Censuario di Santa Maria Maddalena Superiore.
Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio Tavolare di Trieste in via Carpison 20 con orario 9.10 - 12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10 – 11.40 al venerdì a partire dalla data 4 aprile 2007 .
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Trieste:
dott. Enrico Gottardis

07_14_1_ADC_SEG GEN UTTS 13

Direzione centrale Segretariato generale e riforme istituzionali - Ufficio tavolare di Trieste

Completamento del Libro fondiario – Pubblicazioni ex art. 76, comma 2, della LR n. 8/1990 - n. 13/COMP/06.

Il Commissario del Completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di Partita Tavolare relativo alle p.c.n. 479/1 ente urbano di mq. 1658, p.c.n. 479/2 improduttivo di mq. 470, p.c.n. 479/3 improduttivo di mq. 509, p.c.n. 481/1 strade fondiario di mq. 19367, p.c.n. 482 giardino pubblico di mq. 3030, corrispondenti a frazione dei cat. 405 e 347, e p.c.n. 481/4 strade fondiario di mq. 1378, p.c.n. 481/5 fabbricato di mq. 42, del Comune Censuario di Trieste.
Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio Tavolare di Trieste in via Carpison 20 con orario 9.10 - 12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10 – 11.40 al venerdì a partire dalla data 4 aprile 2007.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Trieste:
dott. Enrico Gottardis

Parte Terza Concorsi e avvisi

07_14_1_GAR_COM PASIAN PRATO TERRENI

Comune di Pasian di Prato (UD)
Alienazione di terreni di proprietà comunale.

IL RESPONSABILE DELL' UFFICIO TECNICO LL.PP.

RENDE NOTO

Che questa amministrazione pone in vendita i seguenti terreni censiti al Fg. 47 mappale 50 di circa mq. 2000 per l' importo di €. 12.000,00 e mappale 57 di mq. 11400 per l'importo di €. 28.000 in Comune di Udine.
Le offerte dovranno pervenire entro il 07/05/2007 ore 12,00 al protocollo del Comune di Pasian di Prato.
Maggiori informazioni potranno essere richieste all'ufficio tecnico lavori pubblici al tel. 0432/64930-0432/645936.
Pasian di Prato, 23 marzo 2007

IL RESPONSABILE:
geom Giulio Meroni

07_14_1_GAR_DIR PROV SERV BANDO

Direzione centrale patrimonio e servizi generali - Trieste
Avviso di pubblicazione del bando di abilitazione all'elenco operatori economici.

Per quanto previsto dal comma 11 dell'articolo 125 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 ed in esecuzione a quanto disposto dal decreto del Direttore centrale patrimonio e servizi generali PATR. 321 di data 5 marzo 2007, si rende noto che sul sito internet dell'Amministrazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – www.regione.fvg.it - è pubblicato il Bando di istituzione dell'elenco di operatori economici per l'approvvigionamento dei beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria.
L'elenco, denominato Albo fornitori e prestatori di servizi, si intende istituito per gli approvvigionamenti da effettuare nel triennio finanziario 2007-2009.

IL DIRETTORE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI:
dott. Franco Milan

07_14_3_AVV_COM ARTA TERME 3

Comune di Arta Terme (UD)
Avviso di approvazione del progetto preliminare dei lavori di "Ampliamento scuola elementare di Cedarchis" con contestua-

le adozione della variante n. 3 al Piano regolatore generale comunale (PRGC).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTI gli artt. 127 – 2° comma, 32 bis e 45 della Legge Regionale 19 novembre 1991 n° 52 e successive modificazioni ed integrazioni;

INFORMA

Che con delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 09.03.2007, esecutiva, è stato approvato, ai sensi dell'art. 127 della L.R. 52/1991, il progetto preliminare dei lavori di: "Ampliamento scuola elementare di Cedarchis" con contestuale adozione della variante n. 3 al (P.R.G.C.);
Che per trenta giorni effettivi a decorrere dal 4 aprile 2007 (data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione) resteranno depositati presso la Segreteria e l'Ufficio Tecnico di questo Comune, in libera visione a tutti i cittadini, gli atti relativi alla variante urbanistica sopraccitata.
Entro il periodo di deposito, dal 04.04.2007 al 18.05.2007 compreso, chiunque può presentare al Comune osservazioni alla variante in parola.
Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal piano possono presentare opposizioni sulle quali il Comune é tenuto a pronunciarsi specificatamente.
orario di apertura al pubblico:
- dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 10.30;
- il lunedì, il martedì e il giovedì pomeriggio dalle ore 17.00 alle ore 18.00.
Arta Terme, 22 marzo 2007

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
per. ind. ed. Manuel Sandri

07_14_3_AVV_COM ARZENE 5

Comune di Arzene (PN)
Avviso di adozione variante n. 5 al PRGC – Trasformazione dell'area ex "Caserma Tagliamento" da area militare dismessa a zona omogenea D2 produttiva e H2 commerciale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 13.02.2007 relativa alla adozione della variante n. 5 al PRPC – Trasformazione dell'area ex "Caserma Tagliamento" da area miliatre dismessa a zona omogenea D2 produttiva e H2 Commerciale in via Grava

RENDE NOTO

CHE in attuazione dell'art. 45 della L.R. 19.11.1991 n. 52 e successive modifiche e integrazioni e della citata Deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 13.02.2007, i documenti e gli elaborati che costituiscono la variante in oggetto sono depositati presso la Segreteria del Comune e sono visibili durante i normali orari d'ufficio per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi a decorrere dalla pubblicazione del presente avviso;
Durante i trenta giorni di deposito chiunque ha facoltà di prendere visione di tutti i documenti ed elaborati che costituiscono la variante al PRGC in oggetto e presentare eventuali osservazioni con esposto rivolto al Sindaco in carta legale;
Con la medesima procedura i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al PRGC in oggetto possono, nei medesimi termini, presentare opposizione.
Arzene, 26 marzo 2007

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
dott. Vincenzo Greco

07_14_3_AVV_COM ATTIMIS 12

Comune di Attimis (UD)
Avviso di adozione della variante n. 12 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 32bis, comma 2, della Legge Regionale n. 52 del 19.11.1991

RENDE NOTO

- Che con deliberazione consiliare n. 40 del 28.11.2006, divenuta esecutiva a termine di legge ai sensi dell'art. 1, comma 19 della L.R. 21/03, è stata adottata la variante n. 12 al Piano regolatore generale comunale.
- Ai sensi dell'art. 45 della Legge Regionale 52/91 la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, verrà depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 02.04.2007 al 16.05.2007 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
- Osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati della variante possono presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Attimis, li 23 marzo 2007

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA:
p.i.e. Renzo Dri

07_14_3_AVV_COM ATTIMIS ZONA D2

Comune di Attimis (UD)
Avviso di adozione Piano regolatore particolareggiato comunale (PRPC) di iniziativa pubblica della zona D2 a sud del capoluogo.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 45, della Legge Regionale n. 52 del 19.11.1991

RENDE NOTO

- Che con deliberazione consiliare n. 49 del 20.12.2006, divenuta esecutiva a termine di legge ai sensi dell'art. 1, comma 19 della L.R. 21/03, è stata adottato il Piano Regolatore Particolareggiato Comunale (P.R.P.C.) di iniziativa pubblica della zona D2 a sud del Capoluogo.
- Ai sensi dell'art. 45 della Legge Regionale 52/91 la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, verrà depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 02.04.2007 al 16.05.2007 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
- Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Attimis, li 23 marzo 2007

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA:
p.i.e. Renzo Dri

07_14_3_AVV_COM CASTELNOVO TELEFONIA

Comune di Castelnovo del Friuli (PN)
LR 28/2004. Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile. Approvazione.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 4 comma 3 della L.R. 06/12/2004 n. 28, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 12 del 28.02.2007, il Comune di Castelnovo del Friuli ha approvato il Piano

Comunale di Settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile.
Castelnovo del Friuli, 24 marzo 2007

IL RESPONSABILE AREA TECNICA
geom. Daniele Desiderati

07_14_3_AVV_COM CERVIGNANO ERRATA

Comune di Cervignano (UD)

Avviso di adozione e deposito della variante n. 2 al PRPC Mesol. Pubblicato sul BUR 12 del 21 marzo 2007. Errata corrige.

Si rende noto che nel BUR n. 12 del 21 marzo 2007, nell'oggetto dell'avviso del Comune di Cervignano, nel sommario a pag. 6 e a pag. 70, anziché <<....della variante n. 10...>>, deve correttamente leggersi <<...della variante n. 2...>>.

07_14_3_AVV_COM CIVIDALE ESPR

Comune di Cividale del Friuli (UD)

Espropriazione per pubblica utilità degli immobili necessari alla realizzazione di opere di raccolta in località Sottocastello (Soravilla) delle acque provenienti da monte e loro recapito nel fiume Natisone in Comune di Cividale del Friuli. Comunicazione indennità definitiva di espropriazione.

IL RESPONSABILE U.O.LL.PP.

ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 22 ottobre 1971, n. 865 e successive modifiche ed integrazioni,

DA NOTIZIA

ai proprietari, ed eventualmente ad altri interessati al pagamento dell'indennità, che a partire dal giorno 4 aprile 2007 si troverà depositata, presso l'Unità Operativa Lavori Pubblici del Comune di Cividale del Friuli, in orario di pubblico, per 15 giorni interi e consecutivi, la determinazione della "Commissione Provinciale per la determinazione dell'indennità di espropriazione" di Udine n. 5/07 datata 2 febbraio 2007 relativa al mappale n. 72 del Foglio 8, asservito per mq 345+180+4,76 necessari alla realizzazione dei lavori indicati in oggetto.
La ditta proprietaria, ed altri interessati al pagamento dell'indennità, sono invitati a prendere conoscenza del provvedimento depositato e trarre eventualmente copia, a tutela dei propri interessi.
A norma del successivo art. 19, se del caso, può essere proposta opposizione alla determinazione di cui sopra, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, opposizione che deve essere presentata davanti alla Corte d'Appello di Trieste, con atto di citazione notificato all'espropriante.
Il presente avviso sarà inserito nel Bollettino Ufficiale della Regione e sarà affisso all'Albo Pretorio del Comune dal giorno 04/04/2007.
Cividale del Friuli, lì 20 marzo 2007

IL RESPONSABILE U.O.LL.PP.:
p.i. Enoc Bertolutti

07_14_3_AVV_COM FANNA DET 166

Comune di Fanna (PN)

Estratto della determinazione di deposito n. 166/2007 del 15/03/2007. Lavori urgenti di protezione civile per il ripristino delle opere di difesa idraulica del rugo Mizza presso le vie

Sottila e Mioni - in Comune di Fanna - (PN). Deposito indennità provvisoria, presso Cassa Depositi e Prestiti della Direzione Provinciale del Tesoro di Pordenone.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AREA TECNICA

VISTA la delibera n. 73 del 22/06/06, immediatamente eseguibile, della Giunta Comunale di Fanna con la quale viene adottato il progetto definitivo dei lavori di realizzazione dell'intervento di protezione civile per il ripristino delle opere di difesa idraulica del Rugo Mizza presso le vie Sottila e Mioni;
CHE il suddetto progetto definitivo è stato successivamente approvato dal Commissario Delegato Gianfranco MORETTON in data 07/07/2006, facendo proprie le prescrizioni e osservazioni richiamate nel verbale della Conferenza di Servizi e venivano fissati i termini per l'inizio e l'ultimazione delle espropriazioni, decorrenti dalla data di approvazione di detto progetto;
CHE con l'approvazione del progetto definitivo è stata dichiarata al pubblica utilità dell'opera in parola;
VISTO il decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione n. 01 del 16 ottobre 2006 con il quale è stata determinata, in via provvisoria, l'indennità di espropriazione da corrispondere alla proprietaria dell'immobile interessato dalla realizzazione dei suddetti lavori;
omissis

DETERMINA

1) di depositare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 commi 14 e dell'art. 26 comma 1 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, presso la Cassa Depositi e Prestiti della Direzione Provinciale del Tesoro di Pordenone l'importo complessivo di €. 210,00 (€.duecentodieci/00), al netto della riduzione del 40% prevista per legge, corrispondente alla somma dovuta alla sotto riportata ditta non concordataria, quale indennità a titolo provvisorio determinata per l'espropriazione dell'immobile di proprietà necessario alla realizzazione dei lavori di protezione civile per il ripristino delle opere di difesa idraulica del Rugo Mizza presso le vie Sottila e Mioni - in Comune di Fanna - (PN);
- Sig.ra NOT Luciana nata a Moggio Udinese (UD) il 06/05/1931 prop. 1/1 c.f. NTO LCN 31E46 F266Q;
2) la Cassa Depositi e Prestiti della Direzione Provinciale del Tesoro di Pordenone pagherà la somma ricevuta in deposito in esecuzione di specifico provvedimento che ne dispone lo svincolo;
3) il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto nel Boll. Uff. della Regione Friuli Venezia Giulia e sarà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla sua pubblicazione, sempreché non vi siano opposizioni di terzi, proposte nei modi e termini di legge;
omissis

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. domenico Vizzari

07_14_3_AVV_COM FANNA DET 167

Comune di Fanna (PN)

Estratto della determinazione di deposito n. 167/2007 del 15/03/2007. Lavori urgenti di protezione civile per la sistemazione idraulica dei rughi Mizza, Manarin, Riziol e scoli minori al fine di ridurre il rischio di allagamenti dei centri abitati attraversati - in Comune di Fanna -. Deposito indennità provvisoria, presso Cassa Depositi e Prestiti della Direzione Provinciale del Tesoro di Pordenone.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AREA TECNICA

VISTA la delibera n. 74 del 22/06/06, immediatamente eseguibile, della Giunta Comunale di Fanna con la quale viene adottato il progetto definitivo dei lavori urgenti di protezione civile per la sistemazione idraulica dei rughi Mizza, Manarin, Riziol e scoli minori al fine di ridurre il rischio di allagamenti dei centri abitati attraversati;
VISTO il verbale della Conferenza dei Servizi in data 06/07/2006 per l'acquisizione di tutti i pareri, autorizzazioni e nulla-osta necessari alla realizzazione dei suddetti lavori, con il quale si autorizza, con pre-

scrizioni, la realizzazione dell'opera in parola;
CHE dal suddetto verbale risulta la conformità urbanistica dei lavori in parola;
CHE il suddetto progetto definitivo è stato successivamente approvato dal Commissario Delegato Gianfranco MORETTON in data 07/07/2006, facendo proprie le prescrizioni e osservazioni richiamate nel verbale della Conferenza di Servizi e venivano fissati i termini per l'inizio e l'ultimazione delle espropriazioni, decorrenti dalla data di approvazione di detto progetto;
CHE con l'approvazione del progetto definitivo è stata dichiarata al pubblica utilità dell'opera in parola;
VISTO il decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione n. 03 del 16 ottobre 2006 con il quale è stata determinata, in via provvisoria, l'indennità di espropriazione da corrispondere ai proprietari degli immobili interessati dalla realizzazione dei suddetti lavori;

omissis

DETERMINA

1) di depositare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 commi 14 e dell'art. 26 comma 1 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, presso la Cassa Depositi e Prestiti della Direzione Provinciale del Tesoro di Pordenone, l'importo complessivo di €. 860,94 (€.ottocentosessanta/94), al netto della riduzione del 40% prevista per legge per i terreni interessati, corrispondente alle somme dovute ai proprietari non concordatari, di cui all'allegato elenco che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, quali indennità a titolo provvisorio determinate per l'espropriazione degli immobili di proprietà necessari alla realizzazione dei lavori di protezione civile per la sistemazione idraulica dei rughi Mizza, Manarin, Riziol e scoli minori al fine di ridurre il rischio di allagamenti dei centri abitati attraversati - in Comune di Fanna - (PN);
2) la Cassa Depositi e Prestiti della Direzione Provinciale del Tesoro di Pordenone pagherà la somma ricevuta in deposito in esecuzione di specifico provvedimento che ne dispone lo svincolo;
3) il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto nel Boll. Uff. della Regione Friuli Venezia Giulia e sarà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla sua pubblicazione, semprechè non vi siano opposizioni di terzi, proposte nei modi e termini di legge;

omissis

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. domenico Vizzari

Elenco ditte

1) MION Giacomo n. Trecastagni il 18/12/11 prop. 2/4,
PIGHIN Enrichetta n. Fanna il 17/3/53 prop. ¼ e
PIGHIN Maria Rosa n. Fanna il 19/01/51 prop. ¼. per €. 68,40

2) PIGHIN Maria Rosa n. Fanna il 19/01/51 prop. 1000/1000. per €. 34,20

3) DI BON Alessandra n. Maniago il 09/06(80 prop. ½ e
PERIN Devis n. Maniago il 26/02/1977 prop. ½. per €. 171,00

4) MANARIN Giuseppe n. Fanna il 16/01/22 prop. 1/3,
MANARIN Pietro n. Fanna il 21/10/909 prop. 1/3 e
MANARIN Sante n. Fanna il 08/07/11 prop. 1/3. per €. 68,40

5) MANARIN Elisabetta n. Fanna il 08/06/30 prop. 2/12,
MANARIN Leonardo n. Stati Uniti d'America il 03/01/43 prop. 3/12,
MANARIN Leonardo n. Fanna il 07/07/43 prop. 2/12,
MANARIN Rose Mary n. Stati Uniti d'America il 27/09/47 prop. 3/12 e
MANARIN Teresina n. Fanna il 17/02/34 prop. 2/12. per €. 85,50

6) DI LUZIO Luigi n. Fanna il 09/09/38 prop. in regime di com. dei beni e
MION Maria n. Fanna il 31/05/43 prop. in regime di comunione dei beni. per €. 108,36

7) MION Pasquale fu Bernardo usufrutt. per ½ e
ZANGRANDO Walter n. San Quirino il 25/12/47 prop. 1/1. per €. 126,42

8) DE MARCO Claudio Bruno n. Stati Uniti d'America il 04/01/49 prop. ½ e
DE SPIRT Aldina n. Fanna il 19/09/20 prop. 1/2 per €. 90,30

9) ZANETTI Luigi n. Paesi Bassi il 15/12/23 prop. 1000/1000. per €. 108,36

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. domenico Vizzari

07_14_3_AVV_COM FLAIBANO D2 D3

Comune di Flaibano (UD)

Avviso di adozione e deposito del PRPC di iniziativa privata relativo alle zone D2-D3 artigianale/industriale nel capoluogo che costituisce anche variante n. 5 al PRGC vigente.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 45 della L.R. 19.11.1991 n. 52 e successive modifiche e integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 19.03.2007, esecutiva a norma di legge, è stato adottato il P.R.P.C. di iniziativa privata relativo alla zona D2-D3 artigianale/industriale posta a sud - ovest del capoluogo, che costituisce anche variante n. 05 al P.R.G.C. vigente.

Gli elaborati del P.R.P.C. saranno depositati presso la segreteria della Sede Municipale a libera visione del pubblico per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Durante il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni al P.R.P.C. in argomento.

Entro il medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Flaibano, 20 marzo 2007

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
geom. Luigi Masutti

07_14_3_AVV_COM PAVIA UDINE BORGO VIGNE

Comune di Pavia di Udine (UD)

Avviso di adozione e deposito PRPC di iniziativa privata denominato "Borgo delle Vigne" interessante i terreni di proprietà dei signori Lovaria Fabio, Antonio, Francesco, Carlo, Andrea, Isabella ed Anna in Pavia di Udine, Via IV Novembre.

IL RESPONSABILE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA DEL SERVIZIO TECNICO E DELLA GESTIONE DEL TERRITORIO

visto l'art. 45, comma 1°, della L.R. n° 52 dd. 19.11.1991 e successive modificazioni ed integrazioni

RENDE NOTO

che, con Deliberazione del Consiglio Comunale del 20.02.2007 n° 5, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato, ai sensi dell'art. 45, comma 1° della Legge succitata, il Piano Regolatore Particolareggiato Comunale di iniziativa privata denominato "Borgo delle Vigne" interessante i terreni di proprietà dei signori Lovaria Fabio, Antonio, Francesco, Carlo, Andrea, Isabella ed Anna siti in Pavia di Udine - Via IV Novembre.

Ai sensi dell'art. 45, comma 2°, della Legge succitata, gli atti di progetto saranno depositati nella Segreteria comunale in libera visione del pubblico, durante l'orario di apertura, per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal P.R.P.C. possono presentare opposizioni.

Osservazioni ed opposizioni dovranno essere indirizzate al Sindaco, in carta legale, e dovranno pervenire al protocollo generale del Comune entro e non oltre il termine indicato.

Pavia di Udine, 20 marzo 2007

IL RESPONSABILE DELLA P.O.:
geom. Serena Mestroni

07_14_3_AVV_COM POLCENIGO TELEFONIA

Comune di Polcenigo (PN)
Avviso di adozione e deposito Progetto comunale del Piano telefonia mobile.

IL SINDACO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 45 della Legge Regionale 19 novembre 1991 n° 52 e successive mod. ed int.

RENDE NOTO

che con deliberazione di Consiglio Comunale n° 02 del 18 gennaio 2007 esecutiva ai sensi di legge è stato adottato il Progetto del Piano Comunale per la Telefonia Mobile - Variante n° 22 al P.R.G.C.;
che tutti gli elaborati tecnici ed amministrativi costituenti il piano sono depositati presso la Segreteria Comunale a libera visione al pubblico per 30 gg. effettivi dalla data di pubblicazione del presente sul B.U.R. .
che durante il periodo di deposito chiunque può presentare le proprie osservazioni e/o opposizioni in merito al Piano .
Dalla Sede Municipale, il 9 marzo 2007

IL SINDACO:
Carlo Toppani

07_14_3_AVV_COM POVOLETTO_1_009

Comune di Povoletto (UD)
Adozione variante n. 23 al PRGC ai sensi dell'art. 32/bis della L.R. 52/1991. Avviso di deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA-URBANISTICA

Preso atto che con deliberazione consiliare n. 21 del 09/03/2007 esecutiva a sensi di legge, è stata adottata la Variante 23 al Piano Regolatore Generale del Comune di Povoletto;
Avuto riguardo al combinato disposto degli artt. 127-2° comma, 32/bis-2° c.,. 45 –2 ° c. della L.R. 52/1991;

STABILISCE

che la variante 23, completa in tutti i suoi elementi, da lunedì al venerdì, festività escluse ed in orario di apertura al pubblico, sia depositata, in libera visione, presso l'Ufficio Segreteria Comunale, per la durata di giorni 30 (trenta) effettivi, a decorrere dalla data pubblicazione del presente avviso sul BUR oppure dalla data di pubblicazione all'albo pretorio, se successiva.
che durante detto periodo di deposito:
-chiunque potrà presentare proprie osservazioni al Comune;
- i proprietari degli immobili eventualmente vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare proprie opposizioni.
Avviso: Tutte le osservazioni e/o opposizioni dovranno essere prodotte in competente carta legale e presentate perentoriamente entro il periodo di deposito-pubblicazione
Povoletto, 22 marzo 2007

L'ISTRUTTORE DIRETTIVO:
geom.Gianni Buiatti

07_14_3_AVV_COM SACILE C1 21

Comune di Sacile (PN)
Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata Ambito C1/21

del PRGC - sub comparto A.

IL COORDINATORE D'AREA

Visto l'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 del 21.12.2006, esecutiva a termini di legge, è stato adottato il Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata Ambito C1/21 del P.R.G.C. sub comparto A.
Ai sensi dell'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi dal 04.04.2007, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal P.R.P.C. possono far pervenire opposizioni.
Sacile, 22 marzo 2007

IL COORDINATORE D'AREA:
arch. Sergio Della Savia

07_14_3_AVV_COM SAN DANIELE 1

Comune di San Daniele del Friuli (UD)

Avviso di deposito degli atti costituenti la variante n. 1 al PRPC di iniziativa pubblica della Zona Industriale Alimentare.

IL SINDACO

a' sensi e per gli effetti dell'art. 45, co. 2, della L.R. 19.11.1991 n. 52,

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n.ro 6 del 13.02.2007, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la Variante n.1 al P.R.P.C. di iniziativa pubblica della Zona Industriale Alimentare e che gli atti costituenti lo stesso sono depositati nella Segreteria di questo Comune a libera disposizione di chiunque desideri prenderne visione, durante le ore d'ufficio, per 30 giorni interi e consecutivi, escluso i festivi, dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione,

INFORMA

che entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni al P.R.P.C. di cui sopra.
San Daniele del Friuli lì, 21 marzo 2007

IL SINDACO:
prof. Gino Marco Pascolini

07_14_3_AVV_COM SAN DANIELE 59

Comune di San Daniele del Friuli (UD)

Avviso di deposito degli atti costituenti la variante n. 59 al PRGC.

IL SINDACO

a' sensi e per gli effetti dell'art. 45, co.2, della L.R. 19.11.1991 n. 52, così come disposto dalla LR 15/2004

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 14 del 27.02.2007, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la Variante n. 59 al P.R.G.C., relativa a modifiche azzonativa e normativa, e che gli atti costituenti la stessa

sono depositati nella Segreteria di questo Comune a libera disposizione di chiunque desideri prenderne visione, durante le ore d'ufficio, per 30 giorni interi e consecutivi, escluso i festivi, dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione

INFORMA

che entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni alla Variante di cui sopra
San Daniele del Friuli lì, 21 marzo 2007

IL SINDACO:
prof. Gino Marco Pascolini

07_14_3_AVV_COM TRIVIGNANO UD DET 47

Comune di Trivignano Udinese (UD)

Estratto determina n. 47 del 2007 di rettifica della determina di classificazione della struttura ricettiva "Dogana Vecchia" ai sensi art. 60 della Legge 2 2002, adottato con determina n. 415 del 2006.

IL RESPONABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 60 della Legge 2 2002,

RENDE NOTO CHE

Nella determina n. 415 del 2006 dello scrivente ufficio, relativa alla classificazione dell'albergo "Dogana Vecchia", è indicata la durata della classificazione per il quinquennio 2006 2011 mentre la sopra richiamata normativa stabilisce che la classificazione abbia valore per il quinquennio 2003 – 2007.
omissis

DETERMINA

Di rettificare la determina n. 415 del 29 12 2006 per cui la validità della classificazione a tre stelle dell'albergo "Dogana Vecchia" deve intendersi per il quinquennio 2003-2007.

AVVISA

Che avverso il provvedimento di classificazione, può essere presentato ricorso al Direttore regionale del commercio, del turismo e del terziario da parte del titolare o del gestore entro trenta giorni dalla data di notificazione, ovvero da terzi comunque interessati, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, e successive modificazioni e integrazioni.
Trivignano Udinese, 7 marzo 2007

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
dott. Andrea Musto

07_14_3_AVV_CONS BCM ESPR 676

Consorzio di Bonifica Cellina-Meduna - Pordenone

Avviso pubblico - Lavori: PROG. 676: (B.I. 011/05) Opera di riconversione irrigua da scorrimento ad aspersione su una superficie di circa 460 ettari nei comuni di Cordenons e San Quirino - Avvio al procedimento amministrativo - Legge 241/1990, LR 7/2000, DPR 327/2001. Vincolo preordinato all'esproprio - DPR n. 327/2001.

Si informano i proprietari risultanti dai registri catastali delle aree come di seguito indicate ed ubicate nei Comuni di Cordenons e San Quirino che il Consorzio di bonifica Cellina Meduna intende realizzare

i lavori in oggetto e che con il presente avviso dà avvio al procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato alla costituzione di una servitù di acquedotto a favore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, quale ente delegatario.
Si precisa che la definitiva approvazione del progetto comporterà la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dell'opera in questione, condizione per procedere successivamente alla costituzione di una servitù di acquedotto sulle aree necessarie alla realizzazione delle opere stesse.
Si rende noto che sono depositati presso l'Ufficio Espropri del Consorzio per il periodo di 30 giorni consecutivi, con decorrenza dalla data di pubblicazione del presente avviso, i seguenti documenti:

- copia del decreto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di delegazione amministrativa di progettazione e realizzazione delle opere pubbliche da eseguire;
- copia della visura catastale;
- copia della mappa catastale;
- la relazione esplicativa dell'opera pubblica da realizzare;
- il piano particellare contenente l'identificazione delle ditte da asservire e dei relativi suoli di proprietà, nonché la planimetria catastale relativa alle aree in oggetto;
- la planimetria del P.R.G. vigente con evidenziazione delle aree da occupare temporaneamente ed asservire.

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso i soggetti interessati possono prendere visione della relativa documentazione ed eventualmente formulare osservazioni scritte da depositare presso la sede consortile.
Qualora i soggetti sopra indicati non fossero più proprietari dei terreni sopra indicati sono tenuti a comunicarlo allo scrivente Consorzio entro 30 giorni dalla presente pubblicazione indicando altresì, ove ne fossero a conoscenza, il nuovo proprietario, o comunque fornendo copia degli atti in loro possesso utili a ricostruire le vicende dell'immobile.
Pordenone lì 4 aprile 2007

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:
dott. ing. Renzo Scramoncin

07_14_3_AVV_DIR LLPP PN_1_COND TALOTTI

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione Provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 e successive modifiche. Domanda di concessione di derivazione d'acqua per uso igienico ed assimilati alla ditta "Condominio Talotti".

La ditta "Condominio Talotti", con domanda del 27.06.2002, ha chiesto la concessione, a sanatoria, per derivare mod. max 0,021 di acqua da falda sotterranea in Comune di San Vito al Tagliamento mediante un'opera di presa, ubicata al foglio 20/c mappale 727, per uso igienico ed assimilati. (IPD/2385)
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti progettuali, sarà depositata presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni a decorrere dal 04.04.2007, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune di San Vito al Tagliamento.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000, n. 7, potranno essere presentati presso il Comune medesimo o presso la Direzione Provinciale sopraindicata, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.
Ai sensi degli artt. 13 e 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile Delegato di Posizione Organizzativa dott.ssa Elena Marchi, responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. ind. Alfeo Lucon, e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Cristina Parente.
Pordenone, 8 marzo 2007

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

(Pubblicazione a carico del richiedente)

07_14_3_AVV_DIR LLPP PN_2_INTERPORTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione Provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 e successive modifiche. Domanda di concessione di derivazione d'acqua per uso irrigazione verde pubblico alla ditta Interporto Centro Ingrosso di Pordenone Spa.

La ditta Interporto Centro Ingrosso di Pordenone spa, con domanda del 22.12.2006, ha chiesto la concessione per derivare mod. max 0,002 di acqua da falda sotterranea in Comune di Pordenone mediante un'opera di presa da ubicarsi al foglio 34 mappale 877, per uso irrigazione verde pubblico. (IPD/2854)
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti progettuali, sarà depositata presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di **1**5 (quindici) giorni a decorrere dal 04.04.2007, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune di Pordenone.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000, n. 7, potranno essere presentati presso il Comune medesimo o presso la Direzione Provinciale sopraindicata, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.
Ai sensi degli artt. 13 e 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile Delegato di Posizione Organizzativa dott.ssa Elena Marchi, responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. ind. Alfeo Lucon, e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Cristina Parente.
Pordenone, 8 marzo 2007

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

(pubblicazione a carico del richiedente)

07_14_3_AVV_DIR LLPP PN_3_ ATIS

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Decreto di concessione di derivazione d'acqua alla ditta ATIS di Spagnol Ermes (IPD/817).

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. LL.PP./71/IPD/817, emesso in data 22.02.2006, è stato concesso alla ditta "ATIS di Spagnol Ermes" il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31 dicembre 2020, moduli max 0,018 (pari a litri/secondo 1,8) d'acqua da un pozzo realizzato nel terreno distinto in Catasto al foglio 43, mappali 376-378, in Comune di Valvasone, per uso igienico ed assimilati, a servizio della rete igienico-sanitaria dello stabilimento di sua proprietà.
Pordenone, 15 marzo 2007

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

(Pubblicazione a pagamento del richiedente)

07_14_3_AVV_DIR LLPP PN_4_ DEL BIANCO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Rinnovo alla Ditta Manufatti in cemento di Del Bianco Mauro & C snc del diritto di derivazione d'acqua.

Con decreto del Responsabile Delegato di P.O. n. LL.PP./65/IPD/557/1 emesso il 20.02.2007 è rinnova-

to, con variazione d'uso da industriale ad igienico, alla Ditta Manufatti in cemento di Del Bianco Mauro & C. snc il diritto di continuare a derivare mod. 0,005 d'acqua dalla falda sotterranea mediante un pozzo terebrato in Comune di Fiume Veneto fino al 31.12.2019.
Pordenone, 15 marzo 2007

IL RESPONSABILEDELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

(Pubblicazione a pagamento del richiedente)

07_14_3_AVV_DIR LLPP UD BIANCHIN

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione, ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3/07/2002, n. 16, dell'estratto del provvedimento di riconoscimento all'uso di acque pubbliche per ditte varie.

Con decreto del Responsabile Delegato di Posizione Organizzativa n.LLPP /B / 132 / RIC, emesso il 20.02.2007, è stato riconosciuto alle ditte di seguito elencate il diritto di continuare a derivare acqua pubblica secondo le quantità, per gli usi e nei luoghi descritti, fino alla data del 31.12.2013.
Udine 12 marzo 2007

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

ELENCO DELLE DERIVAZIONI OGGETTO DEL DECRETO DI RICONOSCIMENTO
N. ALPUD /B/ 132 LPU RIC DEL 20.02.2007

n. dom 1	Richiedente 2	Cod. Fiscale 3	Indirizzo, sede 4	Ubicazione catastale delle derivazioni 5	Utilizzo 6	Portata moduli 7
3496	Tenuta di Gorizzo di Bianchin e Deana snc	00479890303	Via VIII marzo, fr. Flumignano - zona artigianale 3; 33030 Talmassons	Camino al Tagliamento, F. 102, Mapp. 167	irriguo, pompa mobile	0,60
3497	Servizi Italia spa V.le Grado 5 fr. Lauzacco 33050 Pavia di Ud	08531760158	Via S. Pietro 59/b; 43019 Castellina di Soragna	Pavia di Udine, F. 13, Mapp.20	industriale	0,55
3776	Az. Agr. Boemo Giovanni e Roberto ss	00626480305	Via Monte Santo 31; 33050 Gonars	Gonars, F. 15, Mapp.456	irriguo	0,034 (3,4 l/sec)
3867	Fattoria "San Giacomo" di Zuzzi Dr. Giampaolo	00232020933	Vicolo Selvatico 4; 33170 Pordenone	Pocenia, F. 8 Mapp. 137 (ex 46a); Talmassons, F. 23, Mapp. 39, portata 2 x 24 l/sec	irriguo	totale 0,48
4033	Breggion Automobili spa	00165530304	Via Venezia 2; 33052 Cervignano del Friuli	Cervignano del Friuli, 1) F. 3, Mapp. 585/12; 2) F. 13 Mapp. 587/13; portata 2 x 1,25 l/sec	pozzo 1) approvv. Servizi igienici ed officina - carrozzeria, pozzo 2) impianto condizionamento	totale 0,025
4069	Azienda Agricola Corberi Fausto	CRBFST37C28E841V	Via Aquileia, Loc. Crauglio; 33050 San Vito al Torre	San Vito al Torre, C.C. Crauglio, F. 2, Mapp. 81/3	irriguo	0,20
4105	S.L.E.I. di Paulitti Ampellio e C. snc	01411440306	Viale Divisione Julia 79; 33050 Mortegliano	Mortegliano, F. 29, Mapp. 69	potabile e servizi igienici; antincendio	0,135

n. dom 1	Richiedente 2	Cod. Fiscale 3	Indirizzo, sede 4	Ubicazione catastale delle derivazioni 5	Utilizzo 6	Portata moduli 7
4107	Piuzzi Paolo	PZZPLA77L12H816Q	Fraz. Tiveriacco 146; 33030 Majano	Majano 1) e 2) F. 3, mapp. 158, portata 2 x 3,3 l/sec	1) approvig. servizi igienici; 2) vasche antincendio	totale 0,066
4131	Nuova Multipress di Billia Luigi & C. snc	01263670307	Via Braide Matte 1/1; 33048 San Giovanni al Natisone	San Giovanni al Natisone, F. 8, Mapp. 2	servizi igienici e spogliatoi, antincendio	0,09
4267	Verzegnassi Giorgio	VRZGRG59M05G284V	Via dei Campi 3; 33040 Tapogliano	Tapogliano, F. 2, Mapp. 135/2; F. 3, Mapp. 66/1	irriguo, gruppo motopompa mobile	0,30
4320	Azienda Agricola Fauglis di Capitanio Mariantonia & C. ss	01864240302	Via IV novembre 89, fr. Fauglis; 33050 Gonars	Gonars, F. 18, Mapp. 136	irriguo, pompa mobile	0,30
4332	Polesana Cereali srl	00307640292	Via Santuario 33; 45010 Pettorazza Grimani	Codroipo, F. 47, Mapp.68; F. 47, Mapp. 27	irriguo, pompa mobile	0,33
4397	Autofficina Dino di Plef Dino & C. snc	01789630306	Via Enrico Mattei 9, fr Sevegliano; 33050 Bagnaria Arsa	Bagnaria Arsa, F. 3, Mapp. 292	approvigionamento impianto igienico	0,012 (1,2l/sec)
4419	Garbuio Valentino	GRBVNT55A16A400G	Via Pampaluna 66/1; 33050 Porpetto	Porpetto, F. 14, Mapp. 237 (ex 88), (2 pozzi); portata 2 x 5 l/sec	irrigazione e riscaldamento serre	totale 0,10
4422	Falcomer srl	00808390306	Via A. Volta 1; 33058 San Giorgio di Nogaro	San Giorgio di Nogaro, F. 14 sez. A, Mapp. 562	lavorazione alimenti, prelievo 38 m3/anno	0,012 (1,2l/sec)
4423	Orsaria Fabrizio Luigino	RSRFRZ68D12G284G	V. Nazario Sauro 28; 33050 Gonars	Gonars, F. 18, Mapp.99	irriguo	0,33
5763	Azienda Agricola Corberi Fausto	CRBFST37C28E841V	Via Aquileia, Loc. Crauglio; 33050 San Vito al Torre	San Vito al Torre, C.C. Crauglio, F. 2, Mapp.81/3	zootecnico	0,03 (3l/sec)

IL RESPONSABILE DELEGATODI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

(Pubblicazione a pagamento dei richiedenti)

07_14_3_AVV_ENTE ERDISUTS MODIFICHE

Ente regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario di Trieste - ERDISU - Trieste

Modifiche al "Programma delle attività da realizzarsi nell'anno 2007 da parte dell'ERDISU di Trieste".

(Approvate con deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'ERDISU di Trieste n. 03/2007 del 19 febbraio 2007 e con D.G.R. n. 561 del 16 marzo 2007)

MODIFICHE:

a pagina 8
All'interno della FOB 4, EROGAZIONE IN DENARO A FAVORE DEGLI STUDENTI
Dopo la frase "A copertura del bando per tesi di laurea 2006/7 vengono riservati" è stato inserito, per mero errore materiale, l'importo di euro 12.800,00, che viene sostituito con il seguente importo: "*euro 17.300,00*".

a pagina 11
All'interno della FOB 1, FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO
L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 120 "Contratti di collaborazione degli studenti alle attività di amministrazione dell'Ente" è sostituito con il seguente importo: "*€ 23.250,00*".

L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 200 "Spese di esercizio e manutenzione degli automezzi di servizio" è sostituito con il seguente importo: "*€ 6.000,00*".

L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 240 "Spese generali di pulizia" è sostituito con il seguente importo: "*€ 17.000,00*".

L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 250 "Trasporto generali di trasporto, sgombero e facchinaggio" è sostituito con il seguente importo: "*€ 8.000,00*".

L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 280 "Cancelleria e stampati diversi" è sostituito con il seguente importo: "*€ 11.000,00*".

L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 300 "Spese varie o casuali" è sostituito con il seguente importo: "*€ 4.000,00*".

L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 330 "Assistenza e manutenzione macchine d'ufficio" è sostituito con il seguente importo: "*€ 18.000,00*".

L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 340 "Spese generali per manutenzione ordinaria" è sostituito con il seguente importo: "*€ 6.000,00*".

L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 350 "Spese generali per canoni di manutenzione ordinaria" è sostituito con il seguente importo: "*€ 6.000,00*".

a pagina 12
L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 400 "Spese per l'uso di elaboratori elettronici" è sostituito con il seguente importo: "*€ 38.200,00*".

a pagina 16
All'interno della FOB 1, FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO
L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 20 "Compensi, indennità e rimborsi ai componenti degli organi collegiali e di amministrazione" è sostituito con il seguente importo: "*€ 9.835,00*".

L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 30 "Compensi, indennità e rimborsi ai componenti il collegio dei sindaci (o revisori)" è sostituito con il seguente importo: "*€ 16.121,50*".

L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 40 "Rimborso spese per missioni e per trasferimenti dei componenti gli organi collegiali di amministrazione" è sostituito con il seguente importo: "*€ 2.700,00*".

L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 50 "Oneri previdenziali a carico dell'Ente per gli organi dello stesso" è sostituito con il seguente importo: "*€ 5.300,00*".

L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 110 "Corsi per il personale e partecipazione alle spese per i corsi indetti da enti, istituzioni e amministrazioni varie" è sostituito con il seguente importo: "*€ 6.000,00*".

L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 170 "Quote associative e partecipazioni a società" è sostituito con il seguente importo: "*€ 7.600,00*".

L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 210 "Spese postali e telegrafiche" è sostituito con il seguente importo: "*€ 4.600,00*".

L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 220 "Spese telefoniche generali" è sostituito con il seguente importo: "*€ 35.000,00*".

L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 290 "Acquisto di libri, riviste, giornali ed altre pubblicazioni" è sostituito con il seguente importo: "*€ 3.200,00*".

a pagina 17
All'interno dell'UPB 9
L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 454 "Versamenti allo Stato" è sostituito con il seguente importo: "*€ 00,00*".

a pagina 18
All'interno delle SPESE OBBLIGATORIE E D'ORDINE
L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 20 "Compensi, indennità e rimborsi ai componenti degli organi collegiali e di amministrazione" è sostituito con il seguente importo: "*€ 9.835,00*".

L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 30 "Compensi, indennità e rimborsi ai componenti il collegio dei sindaci (o revisori)" è sostituito con il seguente importo: "*€ 16.121,50*".

L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 40 "Rimborso spese per missioni e per trasferimenti dei componenti gli organi collegiali di amministrazione" è sostituito con il seguente importo: "*€ 2.700,00*".

L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 50 "Oneri previdenziali a carico dell'Ente per gli organi dello stesso" è sostituito con il seguente importo: "*€ 5.300,00*".

L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 120 "Contratti di collaborazione degli studenti alle attività di amministrazione dell'Ente" è sostituito con il seguente importo: "*€ 23.250,00*".

L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 220 "Spese telefoniche generali" è sostituito con il seguente importo: "*€ 35.000,00*".

L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 454 "Versamenti allo Stato" è sostituito con il seguente importo: "*€ 00,00*".

07_14_3_AVV_PROV GORIZIA PROGR TRIENNALE

Provincia di Gorizia

Artt. 19 e 20 della LR 33/2002. - Programmazione interventi a favore dell'area montana del Carso per il triennio 2006-2008. Adozione programma triennale 2006-2008 approvato con DGR 2570 dd 27/10/06.

omissis

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

DELIBERA

1. Di adottare il programma triennale 2006 – 2008 per lo sviluppo montano nel rispetto dei contenuti ed in funzione degli obiettivi di seguito enunciati:

Provincia di Gorizia

PROGRAMMA TRIENNALE 2006 - 2008
Adottato ai sensi dell'art. 19, commi 4 e seguenti, della L.R. 20 dicembre 2002, n. 33

Parte prima – Descrizione sintetica dei contenuti del programma

Nel triennio 2006 – 2008 la Provincia di Gorizia intende dare vita ad una programmazione che possa interessare l'intera area montana del Carso, da un lato dando seguito ad iniziative comprese nel programma annuale 2005, approvato con D.G.R. dd. 7.11.2005, dall'altro prevedendo ulteriori e nuove iniziative.
In particolare il programma si propone di valorizzare ed incentivare il turismo sostenibile, nonché il patrimonio naturalistico ma anche storico e culturale del territorio interessato. Alcune iniziative costituiscono inoltre un completamento di altre iniziative promosse dalla stessa Provincia e da alcuni Comuni nell'ambito di progetti, finanziati con fondi comunitari, come quello del "Parco della Memoria", finalizzato a dare lustro ai luoghi teatro di avvenimenti di estrema importanza storica.
Le suddette iniziative si conformano agli indirizzi programmatici della Provincia, che prevedono un impegno volto a valorizzare le risorse delle zone carsiche, nel rispetto dell'identità e dei valori culturali che caratterizzano questo territorio.

Parte seconda – interventi inseriti nel piano regionale triennio 2006 - 2008

Ordine di Priorità attribuito	Denominazione sintetica dell'intervento (dalla quale risulti l'oggetto e la localizzazione dello stesso)	Finanziamento sul Fondo regionale per lo sviluppo montano in Euro
1	Interventi di valorizzazione agrituristica	€ 60.000,00
2	Interventi di miglioramento turistico-ambientale.	€ 5.000,00
3	Provincia di Gorizia: interventi di valorizzazione turistica del territorio carsico mediante realizzazione video promozionale	€ 35.000,00
4	Provincia di Gorizia: messa in sicurezza e riqualificazione ambientale della viabilità zona S. Michele	€ 13.000,00
5	Comune di Doberdò del Lago: riqualificazione ambientale e paesaggistica del parco cittadino e di altre aree di pregio storico ambientale	€ 30.000,00
6	Comune di Savogna d'Isonzo. Sostituzione di alcuni tratti di condotte idriche in cemento-amianto.	€ 40.000,00
7	Comune di Sagrado: ristrutturazione della scuola materna di S. Martino del Carso. Attrezzature ed arredi a servizio della fruizione turistica	€ 50.000,00
8	Comune di Fogliano – Redipuglia: sistemazione viabilità e riqualificazione ambientale dell'area carsica.	€ 40.000,00
9	Comune di Doberdò del Lago: ristrutturazione e manutenzione straordinaria dell'edificio adibito a casermetta per il gruppo comunale della protezione civile..	€ 25.000,00
10	Comune di Savogna d'Isonzo: riqualificazione ambientale e paesaggistica del giardino botanico.	€ 40.000,00
11	Provincia di Gorizia: interventi di miglioramento della viabilità di accesso alla zona sacra.	€ 100.000,00
	TOTALE	**€ 438.000,00**

Parte terza – quadro annuale degli interventi anno 2006

Ordine di Priorità attribuito	Denominazione sintetica dell'intervento (dalla quale risulti l'oggetto e la localizzazione dello stesso)	Finanziamento sul Fondo regionale per lo sviluppo montano in Euro
1	Interventi di valorizzazione agrituristica	€ 60.000,00
2	Interventi di miglioramento turistico-ambientale.	€ 5.000,00
3	Provincia di Gorizia: interventi di valorizzazione turistica del territorio carsico mediante realizzazione video promozionale	€ 35.000,00
4	Provincia di Gorizia: messa in sicurezza e riqualificazione ambientale della viabilità zona S. Michele	€ 13.000,00
5	Comune di Doberdò del Lago: riqualificazione ambientale e paesaggistica del parco cittadino e di altre aree di pregio storico ambientale	€ 30.000,00
6	Comune di Savogna d'Isonzo. Sostituzione di alcuni tratti di condotte idriche in cemento-amianto.	€ 40.000,00
7	Comune di Sagrado: ristrutturazione della scuola materna di S. Martino del Carso. Attrezzature ed arredi a servizio della fruizione turistica	€ 3.573,26
	TOTALE	**€ 186.573,26**

omissis

07_14_3_AVV_PROV PORDENONE DEL 42

Provincia di Pordenone

Delibera della Giunta Provinciale n. 42 del 1° marzo 2007 - Comune di Barcis (PN). Discarica di categoria 2ª, tipo A, sita in Bar-

cis, località Arcola. Diniego dell'approvazione del Piano di adeguamento presentato ai sensi dell'art. 17 del DLgs n. 36/2003.

LA GIUNTA PROVINCIALE

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 *"Norme in materia ambientale"*;
RICHIAMATA la nota della Direzione Centrale dell'Ambiente e Lavori Pubblici della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, protocollo n. ALP 1-8-9/23842/E/28/156 del 21.07.2006, pervenuta il 26.07.2006, assunta al protocollo generale di questo Ente al n. 50639 del 27.07.2006, con la quale si chiarisce che: "*... nelle more dell'adeguamento della normativa regionale alle disposizioni del D.Lgs. 152/06, le procedure autorizzative e le competenze amministrative trasferite alle province (ed ai comuni) rispettivamente con la L.R. 30/1987 e con il D.P.G.R. 1/1998, ... sono attualmente applicabili e, ad avviso della scrivente Direzione, non necessitano di alcun atto normativo di conferma.*";
VISTA la Deliberazione emessa in data 27.07.1984, dal Comitato Interministeriale di cui all'art.5 del D.P.R 915/82, *"Norme tecniche concernenti lo smaltimento dei rifiuti"*;
VISTO il D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n.01/Pres, *"Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di rifiuti"*;
VISTA la L.R. 7 settembre 1987, n. 30, *"Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti"*;
VISTO il Regolamento di esecuzione della L.R. 7.09.1987 n. 30, approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 0502/Pres. del 08.10.1991 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Regolamento di esecuzione delle Norme regionali in materia di Valutazione di impatto ambientale approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 luglio 1996 n. 0245/Pres.;
VISTO l'art. 8 della L.R. 9 novembre 1998, n. 13 di adeguamento alle norme statali in materia di smaltimento rifiuti;
VISTO il D.Lgs. 13.01.2003 n. 36 *"Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti";*
PREMESSO che il Comune di Barcis è titolare di una discarica di II categoria tipo A, per rifiuti inerti, sita in località Arcola;
RICHIAMATI i provvedimenti autorizzativi relativi alla discarica in argomento:
- Decreto del Sindaco del Comune di Barcis prot. n. 3553 del 09.12.1991 di approvazione del progetto ed autorizzazione alla realizzazione di una discarica di 2^ categoria tipo A in località Arcola;
- Decreto del Presidente della Provincia di Pordenone n. 37 del 27.02.1997, di autorizzazione all'esercizio della discarica per lo smaltimento di rifiuti inerti provenienti dal territorio comunale di Barcis;
- Deliberazione di Giunta Provinciale n. 3 del 17.01.2002 di rinnovo dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 22/97;
- Determinazione del Dirigente del Settore Tutela Ambientale della Provincia di Pordenone n. 267 del 26.02.2002 di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio della discarica;

VISTA la nota del Comune di Barcis protocollo n. 3425 del 26.09.2003, pervenuta il 29.09.2003 assunta al protocollo n. 44897 del 29.09.2003, di trasmissione del Piano di adeguamento redatto ai sensi del D.Lgs. 36/2003 relativo alla discarica in argomento;
VISTA la nota del Comune di Barcis del 18.02.2005, acquisita agli atti con prot. n. 9529 del 22.02.2005, con la quale si comunica che con la trasmissione del piano di adeguamento si intendeva comunicare anche l'esaurimento della discarica;
RICHIAMATA la nota del Settore Tutela Ambientale di questa Provincia protocollo n. 29939 del 22.06.2005 di richiesta di n. 8 copie del suddetto Piano per poter avviare il procedimento amministrativo;
VISTA quindi la nota del Comune di Barcis protocollo n. 3217 del 25.10.2005 e acquisita agli atti con prot. n. 49135 del 28.10.2005, di trasmissione delle copie del Piano di adeguamento composto da:
Relazione tecnica;
VISTA la nota del Settore Tutela Ambientale di questa Provincia protocollo n. 80132 del 01.12.2005 di comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi del D.P.G.R. 01/98, e di richiesta pareri al Comune di Barcis ed all'Azienda Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale";
RICHIAMATA la nota del Settore Tutela Ambientale di questa Provincia protocollo n. 801722 del 02.12.2005 di richiesta osservazioni all'ARPA, Dipartimento provinciale di Pordenone;
VISTA la nota dell'Azienda Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" protocollo n. 3616/ISP del 18.01.2006, acquisita agli atti con prot. n. 4319 24.01.2006 di trasmissione della Determinazione del Dirigente del Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.S. n. 6 "Friuli Occidentale" n. 92 del 13.01.2006, con la quale si esprime parere contrario per carenze progettuali;
VISTA la nota del Dipartimento provinciale di Pordenone dell'ARPA FVG prot. n. 160/06/SA-PA-12 del 16.01.2006 con la quale si comunica che non si ravvisano elementi di contrarietà alla realizzazione del piano di adeguamento;
DATO ATTO che la discarica ricade in area vincolata si sensi del D.Lgs. 42/2004 in quanto risulta a meno

di 150 m da un corso d'acqua iscritto nell'elenco delle acque pubbliche e in area di vincolo idrogeologico e pertanto alla seduta della Conferenza Tecnica è stato invitato anche il Direttore del Servizio Tutela Beni Paesaggistici della Regione e il Direttore dell'Ispettorato Ripartimentale di Pordenone della Direzione Regionale delle Foreste e Parchi -;

RICORDATO inoltre che Servizio per la Valutazione dell'Impatto Ambientale della Regione con nota ALP.11/29387/VIA/V del 27.07.2004, ha comunicato che gli adeguamenti al D. Lgs. 36/03 sono esclusi dall'applicazione della procedura di VIA, trovando applicazione l'art. 4, comma 2, lett. a) del DPGR 245/Pres. del 08.07.1996;

DATO ATTO che la Conferenza Tecnica Provinciale ha esaminato il Piano di adeguamento in data 02.10.2006 e sulla scorta dell'esame che ha evidenziato che il Piano non prevede alcune operazioni previste dal D. Lgs. 36/03 non derogabili come ad esempio la realizzazione della barriera di confinamento e della copertura superficiale e il controllo ed analisi delle acque di falda, ha espresso parere contrario al Piano in argomento;

RILEVATO che in relazione al suddetto parere il Piano di adeguamento presentato dal Comune di Barcis non è approvabile;

RILEVATO quindi che l'art. 17, comma 5 del D. Lgs. 36/2003 prevede che *"In caso di mancata approvazione del piano di adeguamento, l'autorità competente prescrive modalità e tempi di chiusura della discarica, conformemente all'art. 12, comma 1, lettera c)".*

VISTA la nota del Settore Tutela Ambientale di questa Provincia protocollo n. 68683 del 31.10.2006 di richiesta dell'attestazione di cui all'art. 4, comma 2, lettera a) del D.P.G.R.245/Pres. del 08.07.1996, all'ARPA FVG, nonché la successiva nota prot. n. 4946 del 24.01.2007, di sollecito e richiesta del parere tecnico ai sensi dell'art. 4, comma 12, della L.R. n. 15/2005;

VISTO il parere dell'ARPA Dipartimento di Pordenone, di cui all'art. 4, comma 2, lettera a) del D.P.G.R. 0245/96, protocollo 597/07/SA-PA-12 del 06.02.2007, acquisito agli atti con prot. n. 10332 del 12.02.2007, che recita: *"Considerato che nelle conclusioni della Conferenza Tecnica della Provincia di Pordenone del 02.10.2006 viene proposta la chiusura della discarica secondo le modalità ed i tempi previsti nel progetto approvato e che non viene attuato alcun adeguamento progettuale al D.Lgs. 36/2003 questo Dipartimento, limitatamente alle situazioni contemplate dall'art. 4, comma 2, lettera a) del DPGR 245/96, non è in grado di esprime parere circa il miglioramento ambientale che l'attuazione del progetto proposto, relativo agli interventi di adeguamento al D.Lgs. 36/2003 della discarica di II categoria, tipo A per Rifiuti Speciali INERTI, sita in comune di Barcis (PN), località Arcola, di proprietà del Comune di Barcis (PN), avrebbe dovuto realizzare.";*

RICHIAMATO il D.P.Reg. 11.08.2005, n. 0266/Pres. e s.m.i., ed in particolare l'art. 3, commi 1 e 1 ter, secondo i quali le garanzie finanziarie devono essere prestate a favore della Provincia, entro 30 giorni dalla data di approvazione o dalla mancata approvazione del Piano di adeguamento della discarica;

RITENUTO pertanto di non approvare il Piano di adeguamento presentato dal Comune di Barcis e di prescrivere la chiusura e sistemazione finale della discarica secondo le modalità di cui al progetto approvato della discarica di cat. 2^ tipo A, sita in località Arcola - foglio 9, mappale 12 del comune censuario di Barcis e di suggerire al Comune che individui nel Piano Regolatore generale Comunale il sito della discarica affinché rimanga indisturbato;

VISTO il parere espresso ai sensi del TUEL n. 267/2000;

DELIBERA

1. Di non approvare, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, ai sensi degli artt. 17 del D.Lgs. n. 36/03 e 210 del D.Lgs. n. 152/2006, il Piano di adeguamento nelle premesse descritto, presentato dall'Amministrazione Comunale di Barcis e relativo alla discarica di cat. 2^, tipo A, sita in località Arcola, catastalmente censita al foglio 9, mappali 12 del comune censuario di Barcis.

2. Ai sensi dell'art. 17, comma 5, del D.Lgs. n. 36/2003, di prescrivere la chiusura e sistemazione finale della discarica secondo le modalità di cui al progetto approvato con Decreto del Sindaco del Comune di Barcis prot. n. 3553 del 09.12.1991.

3. Di stabilire che in relazione alla chiusura e sistemazione finale di cui al precedente punto 2, il Comune di Barcis dovrà comunicare la conclusione dei lavori entro un anno dalla data di efficacia della presente Deliberazione, trasmettendo, senza ritardo, il certificato, redatto dal Direttore dei Lavori, di regolare esecuzione degli stessi.

4. Di suggerire al Comune di Barcis di individuare nel Piano Regolatore generale Comunale il sito della discarica affinché rimanga indisturbato.

5. La garanzia finanziaria di cui al D.P.Reg. 11.08.2005, n. 0266/Pres. e s.m.i., dovrà essere prestata prestate a favore della Provincia secondo le modalità previste dal citato Regolamento, entro il termine di 30 giorni dal ricevimento del presente provvedimento.

6. Di dare atto che l'Organo competente al rilascio dell'autorizzazione, si riserva di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento la presente autorizzazione nel caso di applicazione

di nuove disposizioni o qualora vengano riscontrate situazioni diverse.
7. Di stabilire che la mancata osservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla Parte IV, Titolo V del D.Lgs. n. 152/2006.
8. Di stabilire che il presente atto, corredato dal progetto di variante, a norma del D.Lgs. 42/2004, verrà trasmesso alla Soprintendenza per i Beni ambientali del Friuli Venezia Giulia del Ministero per i beni e le attività culturali. L'efficacia dello stesso rimarrà sospesa per il periodo previsto dall'art. 138, comma 2, della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni.
9. Di stabilire che il presente provvedimento viene trasmesso al Comune di Barcis, all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale", all'A.R.P.A. FVG Dipartimento di Pordenone, al Servizio Tutela Beni Paesaggistici della Direzione Centrale della Pianificazione Territoriale, al Servizio Disciplina Gestione Rifiuti della Direzione Centrale dell'Ambiente e dei Lavori Pubblici, alla Direzione Regionale delle Foreste e Parchi - Ispettorato Ripartimentale di Pordenone ed al Albo Nazionale Gestori Ambientali presso la CCIAA di Trieste.
10. Di stabilire che copia integrale del presente provvedimento viene trasmesso al Bollettino Ufficiale Regionale per la sua pubblicazione ai sensi del punto 14, art. 5 del D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n. 01/Pres. e che la relativa spesa è già stata assunta con Determinazione Dirigenziale n. 98 del 17.01.2007.

Ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 3 della legge 241/90, si precisa che il soggetto destinatario dell'atto può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento, alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 gg. ed entro 120 gg. con decorrenza dalla data di ricevimento del presente atto.
La deliberazione di cui sopra viene approvata dalla Giunta ad unanimità di voti espressi in forma palese.
Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi del D.P.R. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

IL VICE PRESIDENTE:
dott. Alessandro Ciriani

07_14_3_AVV_PROV PORDENONE DEL 43

Provincia di Pordenone

Delibera della Giunta Provinciale n. 43 del 1° marzo 2007 - Società Todesco Scavi Snc di Chions. Discarica di categoria 2ª, tipo A, sita in comune di Chions (PN). Diniego dell'approvazione del Piano di adeguamento presentato ai sensi dell'art. 17 del DLgs n. 36/2003.

LA GIUNTA PROVINCIALE

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*";
RICHIAMATA la nota della Direzione Centrale dell'Ambiente e Lavori Pubblici della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, protocollo n. ALP 1-8-9/23842/E/28/156 del 21.07.2006, pervenuta il 26.07.2006, assunta al protocollo generale di questo Ente al n. 50639 del 27.07.2006, con la quale si chiarisce che: "*... nelle more dell'adeguamento della normativa regionale alle disposizioni del D.Lgs. 152/06, le procedure autorizzative e le competenze amministrative trasferite alle province (ed ai comuni) rispettivamente con la L.R. 30/1987 e con il D.P.G.R. 1/1998, ... sono attualmente applicabili e, ad avviso della scrivente Direzione, non necessitano di alcun atto normativo di conferma.*";
VISTA la Deliberazione emessa in data 27.07.1984, dal Comitato Interministeriale di cui all'art. 5 del D.P.R 915/82, "*Norme tecniche concernenti lo smaltimento dei rifiuti*";
VISTO il D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n.01/Pres, "*Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di rifiuti*";
VISTA la L.R. 7 settembre 1987, n. 30 "*Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti*";
VISTO il Regolamento di esecuzione della L.R. 7.09.1987 n. 30, approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 0502/Pres. del 08.10.1991 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Regolamento di esecuzione delle Norme regionali in materia di Valutazione di impatto ambientale approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 luglio 1996 n. 0245/Pres.;
VISTO l'art. 8 della L.R. 9 novembre 1998, n. 13 di adeguamento alle norme statali in materia di smaltimento rifiuti;

VISTO il D.Lgs. 13.01.2003 n. 36 "*Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti*";
PREMESSO che il la Società Todesco Scavi s.n.c. è titolare di una discarica di II categoria tipo A, per rifiuti inerti, sita in comune di Chions;
RICHIAMATI i provvedimenti autorizzativi relativi alla discarica in argomento:
- Decreto del Presidente della Provincia di Pordenone n. 189 del 24.10.1997, di approvazione del progetto ed autorizzazione alla costruzione e gestione della discarica;
- Determinazione del Dirigente del Settore Tutela Ambientale della Provincia di Pordenone n. 637 del 07.04.2003 di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio della discarica;
VISTA la nota della Società Todesco Scavi s.n.c. del 23.09.2003, acquisita agli atti con prot. n. 44190 del 24.09.2003, di trasmissione del Piano di adeguamento redatto ai sensi del D.Lgs. 36/2003 relativo alla discarica in argomento;
RICHIAMATA la nota del Settore Tutela Ambientale di questa Provincia protocollo n. 52407 del 08.11.2004 di richiesta di n. 8 copie del suddetto Piano per poter avviare il procedimento amministrativo;
VISTA quindi la nota della Società Todesco Scavi s.n.c. del 14.03.2005, acquisita agli atti con prot. n. 12767 del 15.03.2005, di trasmissione delle copie del Piano di adeguamento;
VISTA la nota del Settore Tutela Ambientale di questa Provincia protocollo n. 15133 del 29.03.2005 di comunicazione dell'avvio del procedimento ed interruzione dei termini, in relazione ad un quesito inoltrato presso il Ministero dell'Ambiente;
VISTA la nota del Settore Tutela Ambientale di questa Provincia protocollo n. 29943 del 22.06.2005 di comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi del D.P.G.R. 01/98, e di richiesta pareri al Comune di Chions ed all'Azienda Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale";
RICHIAMATA la nota del Settore Tutela Ambientale di questa Provincia protocollo n. 30848 del 29.06.2005 di richiesta osservazioni all'ARPA, Dipartimento provinciale di Pordenone;
VISTA la nota dell'Azienda Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" protocollo n. 50456/ISP del 05.08.2005, acquisita agli atti con prot. n. 37530 del 11.08.2005 di trasmissione della Determinazione del Dirigente del Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.S. n. 6 "Friuli Occidentale" n. 1120 del 02.08.2005, con la quale si esprime parere contrario per carenze progettuali;
VISTA la Deliberazione di Giunta Comunale del Comune di Chions n. 103 del 15.07.2005 con cui si esprime parere favorevole al piano di adeguamento;
VISTA la nota del Dipartimento provinciale di Pordenone dell'ARPA FVG prot. n. 3199/05/SA-26 del 05.08.2005 con la quale si comunica che l'esame sui piani di adeguamento rimangono sospesi in attesa di opportune integrazioni che tengano conto dell'art. 4, comma 1 della L.R. 15/2005;
RICORDATO inoltre che Servizio per la Valutazione dell'Impatto Ambientale della Regione con nota ALP.11/29387/VIA/V del 27.07.2004, ha comunicato che gli adeguamenti al D. Lgs. 36/03 sono esclusi dall'applicazione della procedura di VIA, trovando applicazione l'art. 4, comma 2, lett. a) del DPGR 245/Pres. del 08.07.1996;
DATO ATTO che, anche sulla scorta di quanto comunicato dagli Enti di controllo, il Settore Tutela Ambientale di questa Provincia ha chiesto delle integrazioni con nota prot. n. 39848 del 30.08.2005;
VISTE le integrazioni trasmesse dalla Società Todesco Scavi s.n.c. con nota del 25.11.2005, acquisita agli atti con prot. n. 80114 del 01.12.2005;
DATO ATTO che la Conferenza Tecnica Provinciale ha esaminato il Piano di adeguamento in data 26.01.2006 ha ritenuto di sospendere il procedimento di valutazione e di richiedere una perizia geologica sull'area;
RICHIAMATA la nota del Settore Tutela Ambientale di questa Provincia protocollo n. 6026 del 31.01.2006 di richiesta della perizia geologica sull'area, come indicato dalla Conferenza tecnica provinciale;
VISTA l'indagine geologica trasmessa dalla Società Todesco Scavi s.n.c. con nota del 15.06.2006, acquisita agli atti con prot. n. 41398 del 15.06.2006;
DATO ATTO che la Conferenza Tecnica Provinciale ha esaminato il Piano di adeguamento in data 02.10.2006 e sulla scorta dell'esame che ha evidenziato il mancato rispetto della disposizione che il fondo della discarica debba avere un franco di 1,5 m dal livello di massima escursione della falda, ha espresso parere contrario al Piano in argomento, proponendo di bocciare il piano di adeguamento, prescrivendo la chiusura della discarica secondo le modalità di cui al progetto approvato, con il suggerimento al Comune di Chions di individuare nel Piano Regolatore generale Comunale il sito della discarica affinché rimanga indisturbato;
RILEVATO che in relazione al suddetto parere il Piano di adeguamento presentato dal Società Todesco Scavi s.n.c. non è approvabile;
RILEVATO quindi che l'art. 17, comma 5 del D. Lgs. 36/2003 prevede che "*In caso di mancata approvazione del piano di adeguamento, l'autorità competente prescrive modalità e tempi di chiusura della discarica, conformemente all'art. 12, comma 1, lettera c)*";
RITENUTO di prescrivere che possa continuare la coltivazione del solo settore la discarica attualmente in esercizio, e di provvedere alla chiusura e sistemazione finale della discarica come da progetto appro-

vato con Decreto del Presidente della Provincia di Pordenone n. 189 del 24.10.1997, entro e non oltre il 16 luglio 2009;
VISTA la nota del Settore Tutela Ambientale di questa Provincia protocollo n. 68675 del 31.10.2006 di richiesta dell'attestazione di cui all'art. 4, comma 2, lettera a) del D.P.G.R.245/Pres. del 08.07.1996, all'ARPA FVG, nonché la successiva nota prot. n. 4943 del 24.01.2007, di sollecito e richiesta del parere tecnico ai sensi dell'art.4, comma 12, della L.R. n. 15/2005;
VISTO il parere dell'ARPA Dipartimento di Pordenone, di cui all'art. 4, comma 2, lettera a) del D.P.G.R. 0245/96, protocollo 596/07/SA-PA-12 del 06.02.2007, acquisito agli atti con prot. n. 10332 del 12.02.2007, che recita: "*Considerato che nelle conclusioni della Conferenza Tecnica della Provincia di Pordenone del 02.10.2006 viene proposta la chiusura della discarica secondo le modalità ed i tempi previsti nel progetto approvato questo Dipartimento, limitatamente alle situazioni contemplate dall'art. 4, comma 2, lettera a) del DPGR 245/96, non è in grado di esprime parere circa il miglioramento ambientale che l'attuazione del progetto proposto, relativo agli interventi di adeguamento al D.Lgs. 36/2003 della discarica di II categoria, tipo A per Rifiuti Speciali INERTI, sita in comune di Chions (PN), di proprietà dela Società Todesco Scavi s.n.c. sopra citata, avrebbe dovuto realizzare.*";
RICHIAMATO il D.P.Reg. 11.08.2005, n. 0266/Pres. e s.m.i., ed in particolare l'art. 3, commi 1 e 1 ter, secondo i quali le garanzie finanziarie devono essere prestate a favore della Provincia, entro 30 giorni dalla data di approvazione o dalla mancata approvazione del Piano di adeguamento della discarica;
RITENUTO pertanto di non approvare il Piano di adeguamento presentato dalla Società Todesco Scavi s.n.c. e di prescrivere la chiusura e sistemazione finale della discarica secondo le modalità di cui al progetto approvato della discarica di cat. 2^ tipo A, sita in comune di Chions - foglio 23, mappali 98, 104, 166, 73a, 68a e di suggerire al Comune che individui nel Piano Regolatore generale Comunale il sito della discarica affinché rimanga indisturbato;
VISTO il parere espresso ai sensi del TUEL n. 267/2000;

DELIBERA

1. Di non approvare, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, ai sensi degli artt. 17 del D.Lgs. n. 36/03 e 210 del D.Lgs. n. 152/2006, il Piano di adeguamento nelle premesse descritto, presentato dalla Società Todesco scavi S.n.c. e relativo alla discarica di cat. 2^, tipo A, sita in comune di Chions (PN), catastalmente censita al foglio 23, mappali 98, 104, 166, 73a, 68a.
2. Ai sensi dell'art. 17, comma 5, del D.Lgs. n. 36/2003, di prescrivere la chiusura e sistemazione finale della discarica secondo le modalità di cui al progetto approvato con Decreto del Presidente della Provincia di Pordenone n. 189 del 24.10.1997.
3. Di stabilire che in relazione alla chiusura e sistemazione finale di cui al precedente punto 2, la Società Todesco Scavi S.n.c. potrà continuare la coltivazione del solo settore attualmente in coltivazione, e di provvedere alla chiusura e sistemazione finale della discarica, come da progetto approvato con Decreto del Presidente della Provincia di Pordenone n. 189 del 24.10.1997, entro e non oltre il 16 luglio 2009, comunicandone entro tale data la conclusione dei lavori, trasmettendo, senza ritardo, il certificato, redatto dal Direttore dei Lavori, di regolare esecuzione degli stessi.
4. Di suggerire al Comune di Chions di individuare nel Piano Regolatore generale Comunale il sito della discarica affinché rimanga indisturbato.
5. La garanzia finanziaria di cui al D.P.Reg. 11.08.2005, n. 0266/Pres. e s.m.i., dovrà essere prestata a favore della Provincia di Pordenone secondo le modalità previste dal citato Regolamento, entro il termine di 30 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento.
6. Di dare atto che l'Organo competente al rilascio dell'autorizzazione, si riserva di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento la presente autorizzazione nel caso di applicazione di nuove disposizioni o qualora vengano riscontrate situazioni diverse rispetto agli elaborati progettuali ed ai provvedimenti autorizzativi all'uopo assunti.
7. Di stabilire che la mancata osservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla Parte IV, Titolo V del D.Lgs. n. 152/2006.
8. Di stabilire che il presente provvedimento viene trasmesso alla Società Todesco Scavi s.n.c., al Comune di Chions, all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale", all'A.R.P.A. FVG Dipartimento di Pordenone, al Servizio Disciplina Gestione Rifiuti della Direzione Centrale dell'Ambiente e dei Lavori Pubblici ed all'Albo Nazionale Gestori Ambientali presso la CCIAA di Trieste.
9. Di stabilire che copia integrale del presente provvedimento viene trasmesso al Bollettino Ufficiale Regionale per la sua pubblicazione ai sensi del punto 14, art. 5 del D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n. 01/Pres. e che la relativa spesa è già stata assunta con Determinazione dirigenziale n. 79 del 13.01.2006.

Ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 3 della legge 241/90, si precisa che il soggetto destinatario dell'atto può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento, alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 gg. ed entro 120 gg. con decorrenza dalla data

di ricevimento del presente atto.
La deliberazione di cui sopra viene approvata dalla Giunta ad unanimità di voti espressi in forma palese.
Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi del D.P.R. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

IL VICE PRESIDENTE:
dott. Alessandro Ciriani

07_14_3_AVV_PROV PORDENONE DET 580

Provincia di Pordenone - Settore Appalti - Concessioni - Espropri - Caccia e Pesca - Ufficio Espropri

Determinazione n. 580 del 14.03.2007 (Estratto). Lavori di messa in sicurezza di punti pericolosi lungo la viabilità provinciale nei comuni di Chions e Prata di Pordenone - anno 2003: ordine di pagamento a favore di beneficiari diversi dell'indennità provvisoria di espropriazione per pubblica utilità.

IL DIRIGENTE

omissis

DETERMINA

1) di ordinare, ai sensi dell'art. 20 comma 8 ed art. 26 comma 1 bis del D.P.R. 327/2001 il pagamento a favore dei soggetti di seguito indicati delle somme a fianco di ciascuno riportate a titolo di indennità di espropriazione dei terreni necessari per la realizzazione dei lavori di messa in sicurezza di punti pericolosi lungo la viabilità provinciale nei comuni di Chions e Prata di Pordenone:

DITTA INTESTATA	IDENTIFICATIVI CATASTALI	INDENNITA'
COMPAS – Costruzioni Mobili Partecipazioni Sociali di Lucchese Elda & C. S.a.s. con sede in Prata di Pordenone (C.F. 00073640930)	Catasto terreni-Prata di Pordenone F. 6 mapp. 998 di ha 00.24.28 Superficie da espropriare: mq 75	€ 478,50
CECCHETTO ANNA n. a Fontanelle il 04/03/1944 – proprietà per 1/2 (C.F. CCC NNA 44C44 D674G) ZANARDO LINO n. a Fontanelle il 09/08/1940 – proprietà per 1/2 (C.F. ZNR LNI 40M09 D674J)	Catasto terreni-Prata di Pordenone F. 6 mapp. 748 di ha 00.12.00 Superficie da espropriare: mq 230	€ 646,30
MAIOLO MARIA n. a Roma il 19/03/1941 – proprietà per 1/2 (C.F. MLA MRA 41C59 H501H) MASO NICOLO' n. a Prata di Pordenone il 28/03/1941 – proprietà per 1/2 (C.F. MSA NCL 41C28 G994R)	Catasto terreni-Prata di Pordenone F. 6 mapp. 749 di ha 00.01.40* Superficie da espropriare: mq 145 F. 6 mapp. 823 di ha 00.59.30 Superficie da espropriare: mq 830 Superficie da asservire: mq 80 F. 6 mapp. 577 di ha 00.05.00 Superficie da espropriare: mq 100 Superficie da asservire: mq 20	€ 6.954,50 + € 829,40
BORTOLIN GIUSEPPE n. a Pasiano di Pn il 25/05/1939 – proprietà per 1/2 (C.F. BRT GPP 39E25 G353Q) PEGORER ELENA n. a Prata di Pn il 01/0771940 – proprietà per 1/2 (C.F. PGR LNE 40L41 G994K)	Catasto terreni-Prata di Pordenone F. 6 mapp. 300 di ha 00.73.00 Superficie da espropriare: mq 2870 F. 6 mapp. 122 di ha 00.04.40 Superficie da espropriare: mq 25	€ 8.134,95
TOMASELLA LUIGI n. a Gaiarine il 14/07/1926 (C.F. TMS LGU 26L14 D854P)	Catasto terreni-Prata di Pordenone F. 6 mapp. 729 Ente Urbano di ha 00.16.09 Superficie da espropriare: mq 130 Zona Omogenea B1	€ 1.957,80

DITTA INTESTATA	IDENTIFICATIVI CATASTALI	INDENNITA'
BAZZO GIUSEPPE n. a Prata di PN il 27/01/1940 (C.F. BZZ GPP 40A27 G994Q)	Catasto terreni-Prata di Pordenone F. 11 mapp. 359 di ha 00.12.00 Superficie da espropriare: mq 470 F. 11 mapp. 412 di ha 00.31.50 Superficie da espropriare: mq 820 F. 11 mapp. 613 di ha 00.15.05 Superficie da espropriare: mq 60 prato F. 11 mapp. 308 di ha 00.92.92 Superficie da espropriare: mq 1060	€ 22.515,00
DALLA TORRE MASSIMO n. a Pordenone il 25/02/1972 (C.F. DLL MSM 72B25 G888O)	Catasto terreni-Prata di Pordenone F. 11 mapp. 585 di ha 00.26.65 Superficie da espropriare: mq 70	€ 704,20
DAL SANTO RENZO n. a Pordenone il 16/11/1973 (C.F. DLS RNZ 73S16 G888K)	Catasto terreni-Prata di Pordenone F. 8 mapp. 101 di ha 00.57.50 Superficie da espropriare: mq 690	€ 8.797,50
MORANDINI GIUSEPPE n. a Chions il 09/08/1937 (C.F. MRN GPP 37M09 C640Y)	Catasto terreni-Chions F. 19 mapp. 305 di ha 00.03.73 Superficie da espropriare: mq 90 - Zona Omogenea B2 F. 18 mapp. 59 Ente Urbano di ha 00.08.90 Superficie da espropriare: mq 85 - Zona Omogenea B2	€ 2.635,50
ATONNA DIANA n. a Milano il 26/08/1965 – proprietà per 1/6 (C.F. TNN DNI 65M66 F205E) ATONNA MASSIMILIANO n. a Pordenone il 01/08/1970 – proprietà per 1/6 (C.F. TNN MSM 70M01 G888O) TOMASIN MARIA n. a Villesse il 08/10/1970 – proprietà per 4/6 (C.F. TMS MRA 38R48 M043Y)	Catasto terreni-Chions F. 19 mapp. 188 Ente Urbano di ha 00.95.50 Superficie da espropriare: mq 265	€ 4.340,70

omissis

IL DIRIGENTE:
dott.ssa Maria Linda Fantetti

07_14_3_CNC_AZ OSP UN OSP RIUN CONC INGEGNERE_008

Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Trieste

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esamia n. 1 posto di collaboratore professionale tecnico - cat. D - ingegnere clinico per la Struttura Complessa Informatica e Telecomunicazioni.

In esecuzione del provvedimento n.ro 132 dd. 14/02/2007 del Responsabile della Struttura Complessa Gestione delle Risorse Umane, è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, a:

n. 1 posto di collaboratore professionale tecnico - ingegnere clinico - categoria D

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
(Art. 41, D.P.R. 220/2001 e all. 1 CCNL integrativo)
a) titolo per l'accesso:
- Laurea quinquennale in ingegneria e scuola di specializzazione in ingegneria clinica o studi superiori in ingegneria clinica (II°liv);
- o laurea quinquennale in ingegneria elettronica o biomedica ;
- o laurea triennale in ingegneria e laurea specialistica in ingegneria biomedica (classe 26/S);

b) abilitazione professionale
c) iscrizione all'albo professionale

PROVE DI ESAME:
(art. 43 D.P.R. 220/2001)
Le prove, sono articolate in una prova scritta, in una prova pratica ed in una prova orale, e così come sotto specificato:
1.*Prova scritta:* svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica attinenti alle materie inerenti il profilo messo a concorso;
2.*Prova pratica:* esame o parere scritto su di un progetto o impianto, o redazione di un atto relativo all'attività specifica del posto da ricoprire.
3.*Prova orale*: colloquio attinente le materie proposte per la prova scritta, nonché elementi di informatica. Verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, di una lingua straniera scelta, dai candidati nella domanda di partecipazione, tra le seguenti: inglese, francese, tedesco
NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI
Ai sensi dell'art. 1 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n.483 possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:
a) cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.
b) idoneità fisica all'impiego
c) L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego – con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Unità Sanitaria locale o dell'Azienda ospedaliera, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n.ro 761, è dispensato dalla visita medica.
d) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti di cui sopra, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.
PRESENTAZIONE DOMANDA, MODALITÀ E TERMINI
La domanda dovrà esser datata e firmata, a pena esclusione. Alla stessa, dovrà essere allegata la fotocopia, anche non autenticata, di un documento di identità personale in corso di validità.
Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'avviso di concorso nella Gazzetta Ufficiale. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Si precisa che, vista la legge n.° 370 dd.23.8.1988 le domande di partecipazione ai concorsi, nonché tutti i documenti allegati, non sono più soggetti all'imposta di bollo.
La domanda e la documentazione allegata possono essere:
- consegnate direttamente o a mezzo corriere entro l'ora di chiusura dell'ufficio protocollo dell'azienda (orario di sportello dal lunedì a giovedì: 8-16, venerdì:8-13, sabato: chiuso) sito a Trieste in Via del Farneto 3, IV piano;
- spedite entro la data suddetta a mezzo del servizio postale al seguente indirizzo: U.O. Concorsi, Selezioni, Assunzioni dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste"– via del Farneto n° 3 – 34142 TRIESTE
- La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.
L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.
L'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste" declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o documenti spediti a messo servizio postale con modalità ordinarie o a mezzo corriere privato nonché per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpe dell'Amministrazione stessa
Nella domanda, redatta in carta semplice secondo il modulo allegato al presente bando gli aspiranti devono indicare:
a) il nome e cognome, la data, il luogo di nascita, la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o di uno dei Paesi dell'Unione Europea o lo stato di italiano non appartenente alla Repubblica;
c) il comune d'iscrizione delle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime (adempimento limitato ai soli cittadini italiani);
oppure:
il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza (adempimento limitato ai cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea e agli italiani non appartenenti alla

Repubblica);
d) eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata ad ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);
e) i titoli di studio posseduti ed il possesso dei requisiti specifici di ammissione;
f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari
Si precisa che la valutazione del servizio militare, prestato a qualsiasi titolo, è subordinata all'esibizione della copia del foglio matricolare o dello Stato di servizio rilasciato dal Distretto Militare (Legge n.ro 958/86), ovvero della relativa dichiarazione sostitutiva (art.1 co.1 lett. f) DPR 403 20.10.1998)
g) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione, dei precedenti rapporti di pubblico impiego
Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n.ro 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.
In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
ovvero:
di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata da ogni effetto di legge, a dichiarazione di non aver prestato servizio come impiegato presso pubbliche amministrazioni)
h) i titoli che danno diritto di precedenza e/o preferenza;
i) il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a)
l) il codice fiscale
m) gli ausili eventualmente necessari per sostenere le prove, quale destinataria/o della legge 104/92, con l'indicazione della data del relativo verbale rilasciato della commissione per l'accertamento dell'handicap e dell'Azienda presso cui detta commissione è istituita

DOCUMENTAZIONE

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.
I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente in materia.
In applicazione di detta norma sull'autocertificazione i candidati, in alternativa alla presentazione della documentazione potranno pertanto:
a) autocertificare titoli quali servizi, specializzazioni, partecipazioni a convegni, docenze, tirocini, ecc. ad esclusione delle pubblicazioni (edite a stampa) per le quali dovranno essere presentate fotocopie della relativa copertina e dell'articolo.
Per consentire la corretta valutazione dei titoli è assolutamente necessario che l'autocertificazione contenga tutti gli elementi che verrebbero indicati se il documento fosse rilasciato dall'Ente competente, onde evitare una situazione di incompletezza che determinerebbe una valutazione parziale o non attribuibile, oltrechè creare una possibile condizione di non veridicità perseguibile a norma di legge.
b) richiedere, qualora si tratti di dipendenti dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Trieste, che l'Azienda stessa provveda d'ufficio alla certificazione di fatti, stati, qualità e servizi che risultano dalla documentazione in atti.
c) richiedere, qualora non si tratti di dipendenti dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Trieste, che l'Azienda proceda d'ufficio all'acquisizione di documenti riguardanti fatti, stati e qualità ed anche certificazioni di servizio già in possesso dell'Azienda stessa.
In questo caso il candidato dovrà specificare con esattezza il procedimento cui tali documenti si riferiscono e possono essere reperiti, fermo restando che l'Azienda non risponderà nel caso che la documentazione cui viene fatto riferimento non sia giacente in quanto già ritirata o restituita d'ufficio o sia stata indicato erroneamente il procedimento.
d) richiedere che l'Amministrazione acquisisca d'ufficio fatti, stati, qualità e servizi che sono già in possesso di altre amministrazioni.
In tale ipotesi non potrà essere imputato all'Azienda l' errata compilazione dei certificati da parte dell'Amministrazione competente, né il mancato o ritardato invio della documentazione richiesta, rimanendo comunque a carico dell'interessato l'onere di fornire tutte le notizie necessarie per rendere attuabile tale adempimento.
e) dichiarare la conformità all'originale di copie di pubblicazioni o di documenti eventualmente allegati non autenticati;
La documentazione presentata non autocertificata dovrà essere rilasciata dall'autorità amministrativa competente o da persone legittimate a certificare in nome e per conto dell'Ente stesso, altrimenti non sarà presa in considerazione.

e dovranno:
a) allegare alla domanda un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato;
b) allegare alla domanda un elenco in carta semplice, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati;
c) allegare alla domanda la ricevuta del versamento della tassa di Euro 3,87.-, da effettuarsi sul conto corrente postale n.ro 14166342 intestato al servizio di Tesoreria dell'Azienda all'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste, via Farneto 3 - 34142- TRIESTE con indicazione specifica del concorso di cui trattasi
Il pagamento della tassa potrà essere effettuato anche direttamente alla cassa dell'Azienda al 4° piano, stanza 410 dalle ore 10.00 alle ore 12.30 e dalle 13.45 alle 14.45 da lunedì a giovedì ed il venerdì dalle 9.30 alle 11.30.
La tassa di concorso non potrà in nessun caso essere rimborsata, anche nel caso di eventuale revoca del presente concorso.
Per coloro che effettuano autocertificazioni si ricorda che il rilascio di dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiere.
A tal proposito l'amministrazione effettua verifiche a campione delle autocertificazioni effettuate.

ESCLUSIONE DAL CONCORSO

L'esclusione del concorso, è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda, con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa ordinanza, secondo la normativa di cui al D.L. 502/92 nonché al citato DPR 483/97.
Sono escluse dal concorso le domande mancanti di firma, quelle pervenute oltre i termini prescritti dal bando (prima dell'apertura e dopo la scadenza) e quelle per le quali non è pervenuta entro i termini richiesti la regolarizzazione relativa a documenti mancanti.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice nominata dal Direttore Generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. n. 220 dd. 27.3.2001 è composta così come previsto dall'art.44 del D.P.R. medesimo.
Al fine di consentire l'espletamento delle prove di conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche e della lingua straniera, la Commissione giudicatrice potrà essere integrata da membri aggiunti.

PUNTEGGIO

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 30 punti per i titoli;
b) 70 punti per le prove d'esame.
I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 20 punti per la prova pratica
c) 20 punti per la prova orale;
I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera:	15
b) titoli accademici e di studio:	5
c) pubblicazioni e titoli scientifici:	3
d) curriculum formativo e professionale:	7

VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME (art.14 DPR 220/2001)

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

GRADUATORIA – TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.
La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia.
All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati, unitamente a quella dei vincitori, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Direttore Generale dell'Azienda o suo delegato, e sarà immediatamente efficace.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente

collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalle disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
La graduatoria dei vincitori dei concorsi è pubblicata nel Bollettino ufficiale della regione.
Le graduatorie dei vincitori rimangono efficaci per un termine di ventiquattro mesi dalla data della pubblicazione sul B.U.R

CONFERIMENTO DEI POSTI E ASSUNZIONE

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, pena decadenza, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, e agli altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione (art.19 D.P.R. 483/97) e a regolarizzare ai sensi di legge tutti i documenti già presentati e richiamati dal bando.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi di quanto previsto dalla legge 30 giugno 2003, n.ro 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O. Concorsi, Selezioni ed Assunzioni, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione pena esclusione del concorso.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI

La documentazione presentata a corredo della domanda nel caso di assenza alle prove concorsuali, di non inserimento nella graduatoria finale o comunque trascorsi 30 giorni dalla data di esaurimento del periodo di validità della graduatoria, sarà restituita contro assegno, a carico del destinatario.
Fino a quando l'amministrazione non procederà alla restituzione della documentazione sarà comunque possibile, ritirarla personalmente o tramite altra persona munita di apposita delega.

Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi all'U.O. Concorsi, Selezioni e Assunzioni - Struttura Complessa Politiche del Personale – via del Farneto n.ro 3 Trieste, tel. 040/3995071-5072 –5231-5123 – 5127 nei seguenti orari per il pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 12,00 – il lunedì ed il giovedì anche dalle 14.00 alle 15.30).
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente bando qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

IL RESPONSABILE GESTIONE RISORSE UMANE:
dott. Fabio Kovacic

All'AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
OSPEDALI RIUNITI di TRIESTE

Ospedale di rilievo nazionale e di alta specializzazione
(D.P.C.M. 8 aprile 1993)
Via del Farneto n. 3 - 34142 Trieste

Il/La sottoscritto/a ____ a)

codice fiscale ____

CHIEDE

di essere ammesso/a a concorso pubblico, per titoli ed esami a n. 1 posto di **collaboratore professionale tecnico, cat. D – INGEGNERE CLINICO –**

A tal fine, sotto propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, dichiara:

1. di essere nato/a a ____il _____________

2. di risiedere a ____

   in ____________________________ _____________________________________n.________

3. di essere in possesso della cittadinanza italiana

   ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana

   ____

4. di essere di stato civile ____

5. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ____

   ovvero: di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo

   ____b)

6. di non aver mai riportato condanne penali
   ovvero – di aver riportato le seguenti condanne penali
   (*da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale*)

   ____

7. di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione all'avviso:

   del diploma di laurea in ____

   conseguito presso ____

   _________________________________il____

   dell'abilitazione professionale conseguito presso ____

   ____nel__________________

   di essere iscritto all'Albo professionale degli_________________________ di ___________________

8. di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione:

   di aver prestato servizio militare in qualità di____

   dal _____________________ al __________________________

   di non avere prestato servizio militare perché

   ____

9. di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le sotto indicate pubbliche amministrazioni *(indicare periodi, qualifiche e cause di risoluzione del rapporto di pubblico impiego*) c):

   ____

____

____

____

10. di non esser stato/a dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

11. di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo:

    ____
    (*allegare documentazione probatoria*)

12. di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata;

13. di essere / non essere portatore di handicap ai sensi dell'art. 3 della legge 05/02//92 n. 104
    (in caso affermativo)
    e pertanto informa di avere necessità nel corso dello svolgimento della prova scritta dei seguenti tempi aggiuntivi____, nonché dell'ausilio di

    ____

14. di scegliere __________________________ quale lingua straniera (*tra quelle indicate nel bando)* la cui conoscenza verrà accertata nell'ambito della prova orale, ai sensi della L. 220/2001;

15. che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale dev'essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

    sig./sig.ra ____

    Via/Piazza ____n. _____

    Telefono __________________ C.A.P. n. ___________ Città ______________________

Dichiara inoltre

- che tutti i documenti e titoli presentati sono conformi agli originali ai sensi dell'art. 18 e 19 del D.P.R. 28/12/00 n. 445 e sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in carta semplice;
- di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 28/12/00 n. 445 in caso di false dichiarazioni.

Allega alla presente:

- ❒ **l'elenco dei documenti e titoli**
- ❒ **la ricevuta della tassa concorsuale**
- ❒ **un curriculum formativo e professionale datato e firmato**
- ❒ **fotocopia di un documento d'identità valido**

Luogo e Data ______________________

____
(firma per esteso e leggibile)

NOTE

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile e quello da coniugata;

b) ***i cittadini italiani*** devono indicare il Comune di iscrizione o precisare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali;
per i cittadini non italiani (cittadini degli Stati membri dell'unione europea o italiani non appartenenti alla Repubblica) devono indicare l'eventuale godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

c) indicare, per i soli rapporti quale dipendente di Pubbliche Amministrazioni, l'Ente, il profilo professionale rivestito il periodo di servizio, nonché la causa della risoluzione di ogni rapporto (ad es.: dimissioni volontarie, scadenza del termine di assunzione a tempo determinato, decadenza dal servizio, ecc.);

La domanda e la documentazione devono essere:

- **inoltrate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti" di Trieste- U.O. Concorsi, Selezioni, Assunzioni - via del Farneto n. 3 34100 TRIESTE**

  ovvero

- **presentate all'Ufficio Protocollo Generale - via del Farneto n. 3 - TRIESTE , nelle ore d'ufficio (dal lunedì al giovedì dalle ore 8.00 alle 16.00, venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00, sabato: chiuso).**

07_14_3_CNC_AZ SS1 TECNICO

Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" - Trieste

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 2 posti di tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (cat. D del ruolo sanitario).

In esecuzione della determinazione n. 109 dd. 16.3.2007 del Responsabile della Ge.Va.P., è aperto il concorso pubblico, per titoli ed esami, a:

**n. 2 posti di tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro
(cat. "D" del ruolo sanitario)**

L'amministrazione procederàlla acquisizione dei vincitori compatibilmente alle vigenti normative nazionali di finanza pubblica e alle conseguenti disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale nel S.S.R.

1. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE (art. 33 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)

- diploma universitario di tecnico della prevenzione dell'ambiente e nei luoghi di lavoro (art. 6, comma 3, decreto legislativo 30.12.92 n. 502 - decreto Ministero Sanità 17 gennaio 1997, n. 58)

ovvero

possesso di un titolo equipollente ai sensi dell'art. 1, tabella B, del D.M. 27.07.2000:

- tecnico con funzione ispettiva per la tutela della salute nei luoghi di lavoro - D.P.R. 10 marzo 1982, n. 162 – L. 11 novembre 1990, n. 341
- tecnico per la protezione ambientale e per la sicurezza - D.P.R. 10 marzo 1982, n. 162 – L. 11 novembre 1990, n. 341
- tecnico di igiene ambientale e del lavoro - D.P.R. 10 marzo 1982, n. 162 – L. 11 novembre 1990, n. 341
- operatore vigilanza e ispezione - D.P.R. 10 marzo 1982, n. 162 – L. 11 novembre 1990, n. 341

2. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE (art. 2 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)

Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.L. 30 dicembre 1992 n.502 e successive modificazioni e integrazioni, possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego:

1. l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato da una struttura pubblica del Servizio sanitario nazionale, prima dell'immissione in servizio;
2. il personale dipendente dalle amministrazioni ed enti di cui al numero 1) della presente lettera è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;

d) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

3. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di ammissione al concorso, dovranno essere inoltrate, tramite raccomandata con avviso di ricevimento ovvero consegnate a mano, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" – via Sai 1- 3 – 34128 TRIESTE - entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate tramite Raccomandata A.R., farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione e saranno comunque ammesse solo quelle pervenute all'Azienda entro 15 giorni successivi la data di scadenza del bando.

Per le domande presentate a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'Azienda in via Giovanni Sai n. 1-3, il termine per la consegna scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica all'ora di chiusura dell'ufficio stesso (orario di sportello: da lunedì a giovedì 8-13.00/13.30 –16.00; venerdì 8-13; sabato chiuso).

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 3,9 in nessun caso rimborsabile.

Il mancato pagamento può comportare l'esclusione dall'eventuale preselezione e dalla procedura concorsuale. Alla domanda dovrà, pertanto, essere allegata la relativa quietanza, (pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda – via Sai 1-3 – I piano – orario di sportello: lunedì-venerdì 8.30-12.30 - ovvero versamento su conto corrente postale n. 10347342 intestato all'A.S.S. n. 1 "Triestina" ovvero su conto corrente bancario n. 000040467975 - ABI 02008 Unicredit Banca Spa - CAB 02205 Agenzia Trieste Battisti 16 CIN G - intestato al Servizio di Tesoreria A.S.S. n. 1 " Triestina", con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, nella causale del versamento).
Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice, nella quale devono indicare obbligatoriamente, oltre al possesso dei requisiti specifici:
a) il nome e cognome, la data, il luogo di nascita, la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente.
I cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (DPC 7.2.94 n. 174);
c) il comune d'iscrizione delle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio posseduti;
f) (per i maschi) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze (chi possiede tali titoli dovrà indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che gli conferisce detto diritto, allegando i relativi documenti probatori, ovvero mediante apposita dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/00)
L'omissione delle dichiarazioni di cui alle lettere d) e g) sarà considerata come
- il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso;
- il non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni.
Si precisa che per quanto riguarda le sentenze penali di condanna l'amministrazione procederà ad una valutazione autonoma ed insindacabile circa l'influenza della condanna sull'attitudine dell'interessato ad espletare l'attività del profilo messo a concorso.
L'amministrazione pertanto si riserva la facoltà di valutare l'esclusione dal concorso de quo del candidato, qualora risulti una condanna per reati – con particolare riguardo ai delitti contro la pubblica amministrazione, contro la persona e contro il patrimonio mediante frode - considerando il tipo e la gravità del reato stesso, l'epoca in cui e' stato commesso, l'eventuale intervenuta riabilitazione in relazione all'attività che il vincitore del concorso andrà ad espletare.
La mancata, inesatta o incompleta dichiarazione relativamente anche ad una sola delle lettere a) ed e) oltre che del possesso dei requisiti specifici comporterà l'esclusione del candidato dal concorso. L'esclusione avverrà anche nel caso in cui la domanda di partecipazione non sia sottoscritta e pervenga all'Azienda fuori termine utile.
Nella domanda di partecipazione al concorso il candidato dovrà inoltre indicare la lingua straniera scelta tra quelle indicate all'articolo 4 del presente bando.
Nel caso in cui il candidato non ponga alcuna preferenza, sarà la Commissione a scegliere una tra le lingue indicate. La mancata, inesatta o incompleta dichiarazione relativamente alla scelta della lingua straniera ovvero l'indicazione di una lingua diversa tra quelle indicate comporterà l'esclusione del candidato dal concorso.
I candidati portatori di handicap, beneficiari della L. 5.2.1992 n. 104 debbono specificare nella domanda, qualora lo ritengano necessario, l'ausilio di cui necessitano e gli eventuali tempi aggiuntivi, relativamente al proprio handicap, per l'espletamento delle prove d'esame. A tal fine gl'interessati dovranno produrre apposita documentazione da cui si rilevi l'esigenza dei sussidi e l'indicazione dei tempi pratici necessari.
Alla domanda di partecipazione al concorso, che dovrà essere debitamente firmata pena esclusione, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale datato e firmato.
I titoli possono essere prodotti:
- in originale
- in copia legale o autenticata ai sensi di legge
- auto-certificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Si precisa che le autocertificazioni dovranno essere sottoscritte alla presenza del dipendente addetto ovvero, in caso di spedizione postale, si dovrà allegare fotocopia di un documento di identità (art. 38 D.P.R. 445/00).
Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente, è tenuto, su richiesta dell'Ammini-

strazione, prima dell'emissione del provvedimento favorevole, a produrre la documentazione relativa a quanto auto-certificato.
Si fa presente che, a specificazione di quanto disposto dall'art.18 della Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i., i candidati sono tenuti a documentare fatti, stati e qualità che intendono esibire nel loro interesse, a meno che non siano già in possesso di questa Amministrazione o altra Pubblica Amministrazione. In tale caso, dovrà essere indicato con precisione ogni elemento necessario per il reperimento della pratica.
Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
Si precisa che la valutazione del servizio militare, prestato a qualsiasi titolo, è subordinata all'esibizione della copia del foglio matricolare o dello Stato di servizio rilasciato dal Distretto Militare (Legge n. 958/86), ovvero della relativa dichiarazione sostitutiva (art. 46 DPR 445/00).
Alla domanda debitamente firmata deve essere unito:

- l'elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati (*)
- il curriculum formativo e professionale (**) datato e firmato
- la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale obbligatoria
- la copia di un documento di identità

(*) documenti presentati, diplomi, titoli accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici, titoli che danno diritto a riserve o preferenze, corsi aggiornamento, stati di servizio, autocertificati ai sensi di legge (articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/00)
(**) nel curriculum formativo e professionale indicare attività professionali e di studio, corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, con indicazione della durata e dell'eventuale esame finale
Nella domanda di ammissione al concorso, l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza di cui alla precedente lettera a).
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc., scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.
Le certificazioni ed i documenti presentati dovranno essere rilasciati dall'autorità amministrativa competente dell'Ente interessato o da persone legittimate a certificare in nome e per conto dell'Ente stesso, in caso contrario non saranno prese in considerazione.
Le eventuali dichiarazioni sostitutive, rese nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/00), dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni. E' possibile scaricare dal sito internet aziendale www.ass1.sanita.fvg.it i modelli di dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.
4. PROVE DI ESAME: (art. 37 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)
Prova scritta:
svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica attinenti:

- Organizzazione del Dipartimento di Prevenzione
- Diritto processuale penale
- Nozioni di diritto amministrativo
- Igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro
- Igiene degli alimenti
- Legislazione in materia di alimenti e di Polizia veterinaria
- Legislazione in materia di sicurezza sul lavoro
- Nozioni di microbiologia applicata agli alimenti
- Nozioni di chimica generale e organica
- Leggi principali in materia di tutela dell'ambiente

Prova pratica:
esecuzione di tecniche specifiche o predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta – Modalità di prelevamento di campioni di alimenti. Il verbale d'ispezione. Il verbale di contestazione di illecito amministrativo. La notizia di reato. Il sequestro. Valutazione di un lay – out di un'industria

alimentare con particolare riguardo all'igiene e sicurezza sia dei lavoratori che degli alimenti. Individuazione schematica dei rischi lavorativi in un'industria di settori aventi primaria importanza in provincia di Trieste (metal–naval-meccanico, siderurgico).

Prova orale:

- colloquio sulle materie oggetto della prova scritta, nonché sui compiti connessi alla posizione professionale da conferire;
- nel corso della prova orale si procederà altresì, con attribuzione di specifico punteggio da parte della Commissione, all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e ad un colloquio per la verifica della conoscenza almeno a livello iniziale di una lingua straniera scelta tra inglese, francese, tedesco e sloveno.

5. PRESELEZIONE ALLE PROCEDURE CONCORSUALI

Ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.P.R. 220/01, l'Amministrazione - al fine di garantire una gestione funzionale della commissione -, in caso di ricevimento di un numero di domande superiore a 150, si *riserva la facoltà* di effettuare una preselezione predisposta direttamente dall'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" o con l'ausilio di aziende specializzate in selezione del personale, per riportare il numero dei candidati ammessi alla prova scritta a 150.

La preselezione, che non è prova concorsuale, consisterà nella risoluzione di un test basato su una serie di domande a risposta multipla, su elementi di cultura generale e/o materie delle prove concorsuali.

La preselezione potrà essere effettuata anche con procedura automatizzata che prevede direttamente l'utilizzo di supporti informatici.

Le indicazioni e modalità sullo svolgimento della prova verranno comunicate ai candidati immediatamente prima della prova stessa. In quella sede verrà anche data comunicazione dei criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi.

Durante lo svolgimento della prova non è permesso ai candidati comunicare tra loro o con altri. E' vietata l'introduzione in aula di telefoni cellulari e qualsiasi altra strumentazione atta a consentire ai candidati la comunicazione con l'esterno. E' altresì vietata l'introduzione in aula di testi di qualsiasi genere.

Saranno esclusi dal concorso i candidati che contravvengono alle disposizioni sopra indicate.

Tutti i candidati che avranno presentato domanda di partecipazione al concorso saranno ammessi con riserva alla preselezione.

Verranno però esclusi dalla preselezione coloro che avranno presentato domanda senza sottoscrizione e priva dell'allegata ricevuta di pagamento della tassa concorsuale (salvo che i candidati stessi non si presentino alla preselezione con la ricevuta dell'avvenuto pagamento).

La mancata partecipazione alla preselezione, per qualsiasi motivo, comporterà automaticamente l'esclusione dal concorso.

Il diario dell'eventuale preselezione sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime.

Tale pubblicazione varrà quale comunicazione personale ai candidati che, pertanto, dovranno presentarsi senza alcun preavviso nella data, ora e sede indicate sulla G.U.

Il diario di preselezione verrà pubblicato anche sul sito dell'Azienda (www.ass1.sanita.fvg.it)

Per essere ammessi nei locali in cui si terrà la preselezione, i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

Saranno ammessi alla prima prova concorsuale i candidati che, superata la preselezione, risulteranno ricoprire i primi 150 posti. Saranno altresì ammessi tutti i candidati aventi il medesimo punteggio del 150° candidato.

Il punteggio conseguito alla preselezione non influisce sulla valutazione della prova concorsuale.

Al termine della preselezione, le comunicazioni ai candidati avverranno con le seguenti modalità: pubblicazione, - con valore di notifica a tutti i candidati, - sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami del luogo in cui verranno esposti i seguenti quattro elenchi:

- candidati che hanno superato la preselezione e sono ammessi alla prima prova concorsuale
- candidati esclusi per non aver superato la preselezione
- candidati esclusi per non essersi presentati alla prova
- candidati esclusi per mancanza dei requisiti specifici di ammissibilità

Successivamente gli elenchi stessi verranno apposti all'albo dell'Azienda e pubblicati sul sito internet www.ass1.sanita.fvg.it

I candidati che avranno superato la preselezione saranno convocati alla prima prova concorsuale con le modalità previste al punto successivo del presente bando.

6. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Il diario delle prove scritte:

- sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime;
- oppure, nel caso in cui il numero dei candidati sia esiguo, sarà data loro comunicazione con raccoman-

data con avviso di ricevimento, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove.
Tutte le prove del concorso (scritta, pratica ed orale) non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose ebraiche e valdesi).
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale, sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

7. ESCLUSIONE DAL CONCORSO

L'esclusione del concorso è disposta dall'Amministrazione, con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione, secondo la normativa di cui al D.L. 502/92 nonché al citato D.P.R. 220/01.
Nel caso in cui il numero degli esclusi fosse elevato, la notifica avverrà con pubblicazione sulla G.U. e l'elenco degli esclusi sarà apposto all'albo dell'Azienda.

8. VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME (art. 14 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova pratica e della prova orale (che si svolgerà in un'aula aperta al pubblico) è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento personale valido d'identità.

9. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice nominata dal Direttore Generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 27.03.2001, n. 220. Al fine di consentire l'espletamento relativo all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e al colloquio per la verifica della conoscenza della lingua straniera, la Commissione giudicatrice potrà essere integrata da componenti aggiunti.

10. PUNTEGGIO (art. 8 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
- 30 punti per titoli
- 70 punti per le prove d'esame

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova scritta
- 20 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra queste categorie:
- titoli di carriera punti 15
- titoli accademici e di studio punti 5
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
- curriculum formativo e professionale punti 7

Per la valutazione dei titoli di carriera, dei titoli accademici e di studio, delle pubblicazioni e titoli scientifici ed del curriculum formativo e professionale saranno applicati i criteri di cui agli artt. 11,20, 21, e 22 del D.P.R. 27.3.2001, n. 220.

11. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 11 D.L.vo 30.6.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la Struttura Semplice Acquisizione e Carriera del Personale, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

12. PARI OPPORTUNITÀ

In osservanza della L. 10 aprile 1991, n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro", dell'art. 57 del D.Lvo 165/01 sulle pari opportunità, l'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

13. GRADUATORIA TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.
La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per i titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994, n. 487, nonché dall'art. 3 comma 7 della L. 127/97, integrato dall'art. 2 comma 9 della L. 191/98.

Sono titoli di preferenza ai sensi della normativa citata:
1. gli insigniti di medaglia al valor militare;
2. i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
3. i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4. i mutilati ed invalidi di servizio nel settore pubblico e privato;
5. gli orfani di guerra;
6. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7. gli orfani dei caduti per servizio pubblico e privato;
8. i feriti in combattimento;
9. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
10. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
14. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
16. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17. coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'Amministrazione dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina";
18. i coniugati ed i non coniugati con riguardo del numero di figli a carico;
19. gli invalidi ed i mutilati civili;
20. militari volontari delle forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e dei titoli la preferenza è determinata:
1. dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
2. dall'aver prestato lodevole servizio nella amministrazioni pubbliche;
3. dalla minore età.

Inoltre, costituiscono titolo di preferenza nei limiti ed ai sensi dell'art. 12, comma 1 e 3, del D.Lvo 468/97, gli eventuali periodi di servizio prestati dal candidato come "lavoratore socialmente utile".
I titoli di riserva e preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non verranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria del concorso.
Tali titoli possono essere presentati o in originale o in copia autentica; ove previsto dalla legge possono essere sostituiti da dichiarazione sostitutiva di partecipazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articolo 46 e 47 del D.P.R. 445 dd. 28.12.2000.
All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Direttore Generale dell'Azienda o suo delegato, e sarà immediatamente efficace.

14. UTILIZZO DELLA GRADUATORIA

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla L. 68/99, dall'art. 5, commi 1, 2 e 3 del D.P.R. 487/94 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
La graduatoria verrà inoltre utilizzata per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito.
L'Amministrazione ha la facoltà di utilizzare la graduatoria anche per la copertura di ulteriori posti che entro il termine di validità della graduatoria stessa dovessero rendersi disponibili, con la limitazione di cui all'art. 18 DPR 220/01 (per la copertura di posti istituiti successivamente alla data di indizione del concorso).
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e rimane efficace per un termine di ventiquattro mesi dalla data della pubblicazione sul B.U.R.
L'Amministrazione, viste le disposizioni del D.Lgs 368/01, potrà utilizzare altresì la graduatoria del concorso per le ulteriori esigenze che si verificassero nel periodo di efficacia della stessa, ai sensi della predetta normativa, per il conferimento di incarichi a tempo determinato a fronte di ragioni di carattere tecnico, produttivo, organizzativo o sostitutivo.
A questo fine l'utilizzo della graduatoria del concorso avverrà comunque:
- prioritariamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di avvisi per soli titoli;
- successivamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di concorsi pubblici precedentemente approvati dalla scrivente Amministrazione.

La rinuncia, da parte del candidato, ad eventuali incarichi a tempo determinato non pregiudica la chia-

mata in caso di successiva copertura di posti a tempo indeterminato.
In caso di attribuzione di incarichi a tempo determinato, l'Amministrazione scorrerà la graduatoria nell'ordine, escludendo dagli incarichi successivi i candidati rinunciatari.
Una volta scorsa tutta la graduatoria, l'Amministrazione ricomincerà a chiedere la disponibilità di ogni candidato utilmente collocato secondo l'ordine della graduatoria, finché perdura la validità della graduatoria medesima.

15. CONFERIMENTO DEI POSTI E ASSUNZIONE

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato, ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:
i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, per i quali non sia prevista auto-dichiarazione sostitutiva;
titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione (art.19 D.P.R. 220/01).
Per l'applicazione del diritto alle preferenze, alle precedenze ed alle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere prodotti con la domanda i relativi documenti probatori (modalità previste al punto 13 del presente bando).
Il candidato dichiarato vincitore avrà la facoltà di richiedere all'Amministrazione, entro 10 giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dall'art. 18, comma 3 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m. i.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunicherà la propria determinazione di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

16. ACCESSO AGLI ATTI DEL CONCORSO

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile alla conclusione del concorso.

Responsabile del procedimento: sig.ra Morena Zuliani, collaboratore amministrativo professionale – Struttura Semplice Acquisizione e carriera del Personale.
Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi alla Ge.Va. P. – S.S. Acquisizione e carriera del personale - via del Farneto n. 3 Trieste, tel. 040/3995158-5079-5252 e consultare il sito dell'Azienda www.ass1.sanita.fvg.it .
L'amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

IL RESPONSABILE DELLA GESTIONE E
VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE:
dott. ssa Cristina Turco

SEGUE
SCHEMA DELLA DOMANDA di ammissione al concorso (che potrà essere direttamente compilato o riprodotto in carta semplice)
a cui andrà allegato:

- un elenco dei documenti e dei titoli presentati (con le modalità descritte al punto 3. del bando)
- il curriculum formativo e professionale datato e firmato (con le modalità descritte al punto 3. del bando)
- la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale di € 3,9 in nessun caso rimborsabile (pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda – via Sai 1-3 – I piano – orario di sportello: lunedì-venerdì 8.30-12.30 - ovvero versamento su conto corrente postale n. 10347342 intestato all'A.S.S. n. 1 "Triestina" ovvero su conto corrente bancario n. 000040467975 - ABI 02008 Unicredit Banca Spa - CAB 02205 Agenzia Trieste Battisti 16 CIN G - intestato al Servizio di Tesoreria A.S.S. n. 1 " Triestina", con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, nella causale del versamento)
- copia di un documento di identità

La domanda e la documentazione allegata devono essere inoltrate tramite raccomandata con avviso di ricevimento:
All'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina"
via Sai 1-3
34128 TRIESTE
ovvero
presentate a mano all'Ufficio Protocollo Generale dell' Azienda - via Sai 1-3, nelle ore d'ufficio:
da lunedì a giovedì dalle ore 8.00 alle 13.00 e dalle ore 13.30 alle 16.00, venerdì dalle ore 8.00 alle 13, sabato chiuso).

ALL'AZIENDA SERVIZI SANITARI
N. 1 "TRIESTINA"
Via Sai 1-3
34128 TRIESTE

OGGETTO: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE A CONCORSO PUBBLICO

Il / La sottoscritt …*COGNOME E NOME* ………………………………………………………..

(le candidate coniugate devono indicare nell'ordine il cognome da nubile, il nome, il cognome da coniugata);

CHIEDE

di essere ammess… al concorso pubblico per titoli ed esami a n….post…di …………………………………….

A tal fine, sotto propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, **consapevole della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni,**

- di esser nat… a ……………………………………………………………………….. …………………………………..il……………………………………………………..…;
- di risiedere a …………………………………………………………………………….. ……………………………via……………………………………….…….n………....;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana: SI NO

  ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana …………………………………………………………………………………………………….;
- di essere di stato civile ……………………………………………………………………………..….;
- di essere iscritt …nelle liste elettorali del Comune di……………………………………………………….;

  ovvero: di non essere iscritt….nelle liste elettorali per il seguente motivo…………………. ……………………………………………………………………………………………………..
- di aver riportato le seguenti condanne penali ……………………………………………………………………………………………………… ……………………………………………………………………………………………………… ……………………………………………………………………………………………………...
  (*da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale. In caso di ipotesi diversa non rilasciare alcuna dichiarazione);*
- di essere in possesso del titolo di studio ……………………………………………………………………………………………………… ……………………………………………………………………………………………………… ………………………………………………………………………………………………………

……………………………………............. conseguito in data…………………………… presso
……………..
....
....
....
....
.
(indicare - per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni, etc.) - il tipo, gli Istituti o Enti e le date di conseguimento);

- di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio della professione
  ……………………………………………………………………………………………………
  …………………………………………………………………………………………………….
  (se richiesto nel bando alla voce requisiti specifici) conseguito in data (o sessione)
  ………………………presso Università …………………………………………………………….
  ………………………………………………………………………………………………

- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso
  ……………………………………………………………………………………………………
  ……………………………………………………………………………………………………
  ……………………………………………………………………………………………………
  ……………………………………………………………………………………………………
  ……………………………………………………………………………………………………
  ……………………………………………………

- iscrizione all'Albo professionale di …………………………………………..*(se richiesta);*

- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione
  ……………………………………………………………………………………………………
  ……………………………………………………………………………………………………
  …………………..
  (dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile);

- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le sotto indicate pubbliche amministrazioni o strutture private
  ……………………………………………………………………………………………………
  ……………………………………………………………………………………………………
  ……………………………………………………………………………………………………
  ……………………………………………………………………………………………………
  ……………………………………………………………………………………………………
  ……………………………………………………………………………………………………
  ……………………………………………………………………………………………………
  ……………………………………………………………………………………………………
  …………………………….
  (indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento, il PERIODO – DAL….AL…., le qualifiche – posizioni funzionali ricoperte, eventuale categoria e profilo di appartenenza -, il Settore di attività e le eventuali cause di risoluzione dei rapporti di impiego)

- di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo:
  ……………………………………………………………………………………………………
  ……………………………………………………………………………………………………
  ……………………………………………………………………………………………………
  ……………………………………………………………………………………………………
  (allegare documentazione probatoria);

- di voler sostenere, durante la prova orale del concorso in oggetto, la verifica della conoscenza della seguente lingua straniera………………………………………………………… *(indicare una tra inglese, francese, tedesco e sloveno)*

- **di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata, ai sensi del D.L.vo 196/03.**

- che l'indirizzo – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione – al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

SIG. ____
VIA / PIAZZA ____ N.___
TELEFONO N. ____
CAP__________ CITTÀ ____

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in carta semplice. (Se presentati in fotocopia dichiarare la loro conformità agli originali).

DATA _____________________

____
FIRMA
(allegare fotocopia documento d'identità)

07_14_3_CNC_AZ SS2 CARDIOLOGIA

Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina" - Gorizia

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico (ex 1° livello) di cardiologia.

In esecuzione di deliberazione n. 273 dd. 8.3.2007 è indetto concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato dei seguenti posti di personale presso questa Azienda:

1 posto di dirigente medico (ex 1° livello) di cardiologia

La graduatoria risultante dal presente concorso rimarrà valida e verrà utilizzata a norma di legge.
La prima parte del bando riporta i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame, la seconda comprende la normativa generale dei concorsi.

PRIMA PARTE

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE (art. 24 del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997)
a) laurea in medicina e chirurgia;
b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in disciplina equipollente o affine ovvero requisiti previsti dal 2° comma dell'art. 56 del D.P.R. n. 483 dd. 10.12.1997;
c) iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

PROVE D'ESAME (art. 26 del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997)
Le prove d'esame sono le seguenti:
a) prova scritta:
- relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) prova pratica:
1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
2) per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;
3) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

c) prova orale:
- sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie Speciale "Concorsi ed esami" non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
La normativa generale relativa al presente bando è compresa nella seconda parte più sotto riportata.

SECONDA PARTE

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI
Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20.12.1979 n. 761, dal D.Lgsl. 30.12.1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.Lgsl. 3.2.1993 n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 9.5.1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 10.12.1997 n. 483, dalla Legge 10.4.1991 n. 125, nonché dal D. Lgs. 19.6.1999 n. 229 e successive modifiche ed integrazioni.

1) Requisiti generali per l'ammissione
Per l'ammissione al concorso, oltre a quelli specifici indicati nella prima parte, sono prescritti i seguenti requisiti:
- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
- idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio. E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali, ed Enti di cui agli artt. 25 e 26 comma 1°, del D.P.R. 20.12.1979 n. 761;
- titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;
- iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

2) Presentazione delle domande

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Le domande vanno inviate a: A.S.S. n. 2 Isontina - Via Vittorio Veneto 174 Gorizia.
Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, purché pervengano entro l'ottavo giorno successivo al termine stesso. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.
Per l'ammissione ai concorsi gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice nella quale devono dichiarare e sottoscrivere a pena di esclusione:
a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. In base all'art. 3 del D.P.C.M. n. 174 dd. 7.2.1994 i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:
- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio e professionali posseduti;
f) l'iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio della professione;
g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
h) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.
Devono inoltre dichiarare:
- i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze (che devono essere formalmente documentati);
- il consenso al trattamento dei dati personali a norma della Legge 675/1996 (in assenza di dichiarazione il consenso si intende tacito);
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale la residenza.

Ai fini della Legge 675/1996 si informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.
Le mancate dichiarazioni di cui ai punti d) e h) vengono considerate come il non aver riportato condanne penali, il non aver procedimenti penali in corso e il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

3) Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di ammissione al concorso devono essere allegati a pena di esclusione i documenti relativi ai requisiti specifici di ammissione previsti nella prima parte del bando che devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.
Dovrà inoltre essere allegata ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, non rimborsabile anche in caso di revoca del concorso, di Euro 3,87 (L. 7.500) da versare sul c.c. n. 10077493 intestato a "Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina"- Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA" precisando la causale del versamento.

I concorrenti devono inoltre allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato, firmato e formalmente documentato.
Alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.
I documenti e i titoli dovranno essere presentati nei seguenti modi:
- con la produzione degli stessi in originale o in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (vedi allegato A)
ovvero
- autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.
Si precisa che i titoli di studio e l'iscrizione all'albo professionale possono essere autocertifcati mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'art.46 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato B).
I rimanenti titoli possono essere autocertificati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato C).
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa o prodotte in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui agli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato A).
Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 sono valide se sottoscritte in presenza del dipendente addetto a riceverle oppure se accompagnate da copia fotostatica di un documento di identità di chi le ha sottoscritte.
Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, né saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge.
Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.
Ai sensi della Legge 23.8.1988 n. 370 i documenti per la partecipazione al concorso non sono soggetti all'imposta di bollo.

4) Ammissione al concorso

L'ammissione al concorso è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o da suo delegato.

5) Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa ordinanza.

6) Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato nei modi e nei termini stabiliti dal DPR 10.12.1997 n. 483.

7) Punteggio

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove d'esame.
I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.
I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10;
b) titoli accademici e di studio: 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4.

8) Valutazione delle prove d'esame

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

9) Graduatoria - titoli di precedenza e preferenza

La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.
La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per titoli e

per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia.
All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati nonché alla dichiarazione del vincitore, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, con propria ordinanza il Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato.
La graduatoria relativa al concorso è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

10) Conferimento dei posti ed assunzione

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare, nel termine perentorio fissato nell'apposito invito, i documenti previsti dal D.P.R. 483/97.
L'Azienda per i Servizi Sanitari, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda per i Servizi Sanitari comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.
Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine stabilito dall'Amministrazione, è considerato decaduto.
La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del periodo di prova della durata di mesi sei del servizio effettivamente prestato.
Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e le precisazioni del presente bando di concorso, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende per i Servizi Sanitari.
Al posto a concorso è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dagli accordi sindacali in vigore per il personale delle AA.SS.SS.
L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere e revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.
Per ulteriori informazioni gli interessati dovranno rivolgersi al Servizio Amministrazione del Personale dell'A.S.S. n. 2 "Isontina" di Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA - tel. 0481/592521-592522
E' possibile la consultazione su sito INTERNET http://www.ass2.sanita.fvg.it

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Manuela Baccarin

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a____
nato/a il________________________a____
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

che le copie fotostatiche dei sottosegnati documenti sono conformi agli originali:
____
____
____
____
____
____
____
____
____
____

Allegati n. ___

Data ______________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

_ _

A.S.S. n. 2 "Isontina" - Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA

VISTO, si attesta che la firma del/della sig.____
nato/a il _______________________a____
è stata apposta alla presenza del sottoscritto oggi________________in Gorizia, previo accertamento della Sua identità personale mediante_____________________________n.___________________
rilasciata dal_____________________di_____________in data________________

IL FUNZIONARIO RICEVENTE

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a____
nato/a il________________________a____
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

____
____
____
____
____
____
____
____
____
____

Data_______________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a____
nato/a il___________________________a____
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

____
____
____
____
____
____
____
____
____
____

Data________________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

– –

A.S.S. n. 2 "Isontina" - Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA

VISTO, si attesta che la firma del/della sig.____
nato/a il_________________________a____
è stata apposta alla presenza del sottoscritto oggi_________________in Gorizia, previo accertamento della Sua identità personale mediante______________________________n.____________________
rilasciata dal______________________di______________in data_________________

IL FUNZIONARIO RICEVENTE

Al Direttore Generale dell'Azienda
per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina"
Via Vittorio Veneto 174
34170 G O R I Z I A

Il/la sottoscritto/a...

c h i e d e

di essere ammesso/a a partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di
....
Dichiara sotto la propria responsabilità:
- di essere nato/a a..il.......................................
- di essere residente a..CAP.........................
Via/Piazza...n...........tel..........................
- di essere cittadino/a italiano/a o equivalente;
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di...................................(se cittadino italiano)*1
- di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso *2
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio e professionali:
....
....
....
....
- di essere iscritto all'albo professionale (ove richiesto)...
- di trovarsi nelle seguenti condizioni rispetto agli obblighi militari:
....
- di aver prestato i seguenti servizi:
(gli eventuali servizi presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti d'impiego);
- di aver un'adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini degli Stati membri dell'U.E.);
- di essere in possesso del seguente titolo di preferenza a parità di valutazione che allega:
....
....
- di dare il consenso al trattamento dei dati personali ai fini della Legge 675/1996
- di eleggere domicilio agli effetti del concorso in
....

Data

Firma

* 1) Indicare eventualmente i motivi della mancata iscrizione
* 2) Dichiarare le eventuali condanne penali riportate

07_14_3_CNC_AZ SS2 INGEGNERE

Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina" - Servizio amministrazione del personale - Gorizia

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di 1 posto di collaboratore tecnico professionale da assegnare all'unità operativa di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro: Approvazione bando.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la nota dd. 14.11.2006 con la quale il Responsabile del Dipartimento di prevenzione chiede di attivare le procedure per l'assunzione a tempo indeterminato di un collaboratore tecnico professionale per l'unità operativa di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro, attualmente coperto con un incarico a tempo determinato e conferito a seguito della determinazione della dotazione minima di personale delle UOPSAL delle aziende per i servizi sanitari regionali disposta con DGR n. 3926 dd. 19.11.2002;
VISTO l'art. 54, comma 2, della L.R. 18/2005 che prevede, in sede di prima applicazione, di garantire ai servizi di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro le dotazioni organiche minime previste dalla citata DGR n. 3926 dd. 19.11.2002;
PRESO ATTO che la richiesta del Responsabile del Dipartimento di prevenzione è determinata dalle disposizioni contenute nel documento 6 allegato alla DGR n. 1508 dd. 30.6.2006 che, in particolare, prevedono di stabilizzare il personale precario assunto per le UOPSAL;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3163 dd. 22.12.2006 avente per oggetto "Legge regionale n. 49/1996, art. 12 – Linee annuali per la gestione del Servizio sanitario regionale nell'anno 2007";
VISTA la deliberazione n. 782 dd. 13.4.2006 con la quale la Giunta regionale ha definito azioni e condizioni in materia di politiche e costi del personale in applicazione della legge 23.12.2005 n. 266 (legge finanziaria 2006);
VISTA l'impossibilità di porre in essere manovre di razionalizzazione e di riorganizzazione interne ed esterne che consentano di evitare l'incremento dei costi di personale e l'impossibilità di esternalizzare e di acquisire presso altri soggetti servizi sanitari, operazioni che comporterebbero costi aggiuntivi e che, alla luce di una valutazione di opportunità, non risultano esperibili;
VISTA altresì la necessità di assicurare l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza per assicurare una risposta appropriata ai bisogni, livelli di assistenza che risulterebbero compromessi nel caso non si procedesse a ricoprire il posto in oggetto;
PRESO ATTO che, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 7, commi 1, 2 e 4, della legge 16.1.2003 n. 3, questa Azienda ha comunicato alla Provincia di Gorizia la necessità di coprire il posto di collaboratore tecnico professionale per l'unità operativa di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro;
RITENUTO opportuno approvare il bando di concorso per la copertura di detto posto subordinando la pubblicazione dello stesso sulla Gazzetta ufficiale - 4^ Serie speciale concorsi ed esami alla risposta negativa da parte della Provincia di Gorizia o allo scadere dei termini per la risposta stessa, come previsto dal citato art. 7 della Legge 3/2003;
VISTO il D.P.R. 20.12.1979 n. 761 recante norme sullo stato giuridico del personale delle unità sanitarie locali ed in particolare gli articoli 25 e 26 recanti norme sui servizi e titoli equipollenti;
VISTO il D.P.R. 9.5.1994 n. 487 recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi;
VISTO il D.P.R. 27.3.2001 n. 220 che approva il regolamento recante la disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale;
VISTO il D. Lgs. 30.3.2001 n. 165 recante le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni;
RICHIAMATO il parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile espresso dal responsabile dell'ufficio proponente;
PRESO ATTO del parere favorevole del Direttore Sanitario e del Direttore Amministrativo;

DELIBERA

1) di bandire il concorso pubblico per titoli ed esami a 1 posto di collaboratore tecnico professionale per l'unità operativa di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro approvando l'emanazione del relativo bando allegato al presente atto del quale fa parte integrante;
2) di subordinare la pubblicazione del bando stesso sulla Gazzetta Ufficiale – 4^ Serie speciale concorsi

ed esami al completamento degli adempimenti previsti dall'art. 7, commi 1, 2 e 4, della Legge 16.1.2003 n. 3.

Visto il parere favorevole
per quanto di competenza
Il Direttore sanitario:
dott. Antonia Sorbello

Visto il parere favorevole
per quanto di competenza
Il Direttore amministrativo:
dott. Giovanni Bladelli

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Manuela Baccarin

Si attesta la regolarità dell'istruttoria nonchè la compatibilità della pratica con la normativa vigente e con ogni disposizione riguardante la materia.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
dott. Isabella Lanzone

07_14_3_CNC_AZ SS2 OSTETRICA

Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina" - Gorizia

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 2 posti di collaboratore professionale sanitario - ostetrica.

In esecuzione della deliberazione n. 261 dd. 8.3.2007 è indetto concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura dei seguenti posti di personale presso questa Azienda, fatta salva la riserva dei posti nei limiti previsti dalla Legge 68/1999, dal D. Lgs. 215/2001 o da altre disposizioni di leggi speciali che prevedono riserve di posti a favore di particolari categorie di cittadini:

2 posti i collaboratore professionale sanitario - ostetrica
categoria D - fascia 0

La prima parte del bando riporta i requisiti specifici di ammissione, le prove d'esame e i punteggi per i titoli e per le prove d'esame, la seconda comprende la normativa generale dei concorsi.

PRIMA PARTE

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

diploma universitario di ostetrica conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3, del decreto legislativo 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni, ovvero diploma e attestato conseguito in base al precedente ordinamento, riconosciuto equipollente, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici concorsi.

PROVE D'ESAME

Le prove d'esame sono le seguenti:
a) prova scritta: consistente nello svolgimento di un tema su argomenti attinenti il profilo a concorso o soluzioni di quesiti a risposta sintetica con riferimento alle attività relative al profilo;
b) prova pratica: consistente nell'esecuzione di tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta;
c) prova orale: vertente sugli argomenti della prova scritta, nonché su elementi di informatica e sulla verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, di una lingua straniera a scelta fra inglese, francese o tedesco.
Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie Speciale "Concorsi ed esami" non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

PUNTEGGI PER I TITOLI E PER LE PROVE D'ESAME

I punteggi per i titoli e le prove d'esame, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 220/2001, sono complessivamente 100 così ripartiti:
30 punti per i titoli
70 punti per le prove d'esame.
I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta
- 20 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera	massimo punti 15
- titoli accademici e di studio	massimo punti 5
- pubblicazioni e titoli scientifici	massimo punti 3
- curriculum formativo e professionale	massimo punti 7

I criteri di massima per la valutazione dei titoli verranno stabiliti prima dell'espletamento della prova scritta secondo quanto previsto dall'art. 11 del D.P.R. 220/2001, attenendosi ai principi generali in esso previsti.

La normativa generale relativa al presente bando è compresa nella seconda parte più sotto riportata.

SECONDA PARTE

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20.12.1979 n. 761, dalla Legge 20.5.1985 n. 207, dalla Legge 10.4.1991 n. 125, dal D.Lgsl. 30.12.1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 9.5.1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 10.12.1997 n. 483, dalla Legge 16.6.1998 n. 191, dal D.P.R. 27.3.2001 n. 220 e dal D. Lgs. 30.3.2001 n. 165.

1) Requisiti generali per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso, oltre a quelli specifici indicati nella prima parte, sono prescritti i seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
- idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio. E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da struttura pubblica del Servizio Sanitario Nazionale;
- titolo di studio previsto per l'accesso alle rispettive carriere;
- iscrizione all'albo professionale, ove richiesto per l'esercizio della professione. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

2) Presentazione delle domande

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Le domande vanno inviate a: A.S.S. n. 2 Isontina - Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, purché pervengano entro l'ottavo giorno successivo al termine stesso. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Per l'ammissione ai concorsi gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice nella quale devono dichiarare e sottoscrivere a pena di esclusione:

a) la data, il luogo di nascita e la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. In base all'art. 3 del D.P.C.M. n. 174 dd. 7.2.1994 i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) i titoli di studio e professionali posseduti;

f) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta per l'esercizio della professione;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.
Devono inoltre dichiarare:
- i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze (che devono essere formalmente documentati);
- l'indicazione della lingua straniera per la quale si intende sostenere la prova scelta fra inglese, francese e tedesco (in caso di non scelta il candidato verrà sottoposto a sostenere la prova in lingua inglese);
- il consenso al trattamento dei dati personali a norma della Legge 675/1996 (in assenza di dichiarazione il consenso si intende tacito);
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale la residenza.
Ai fini della Legge 675/1996 si informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.
Le mancate dichiarazioni di cui ai punti d) e h) vengono considerate come il non aver riportato condanne penali, di non aver procedimenti penali in corso e il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

3) Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di ammissione al concorso devono essere allegati a pena di esclusione i documenti relativi ai requisiti specifici di ammissione previsti nella prima parte del bando che devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.
Dovrà inoltre essere allegata ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, non rimborsabile anche in caso di revoca del concorso, di Euro 3,87 (L. 7.500 settemilacinquecento) da versare sul c.c. n. 10077493 intestato a "Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina"- Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA" precisando la causale del versamento.
I concorrenti devono inoltre allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale datato, firmato e formalmente documentato.
Alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.
I documenti e i titoli dovranno essere presentati nei seguenti modi:
- con la produzione degli stessi in originale o in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (vedi allegato A)
ovvero
- autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.
Si precisa che i titoli di studio e l'iscrizione all'albo professionale possono essere autocertificati mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato B).
I rimanenti titoli possono essere autocertificati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato C).
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa o prodotte in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui agli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato A).
Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 sono valide se sottoscritte in presenza del dipendente addetto a riceverle oppure se accompagnate da copia fotostatica di un documento di identità di chi le ha sottoscritte.
Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, né saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge.
Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

Ai sensi della Legge 23.8.1988 n. 370 i documenti per la partecipazione al concorso non sono soggetti all'imposta di bollo.

4) Ammissione al concorso

L'ammissione al concorso è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o da suo delegato.

5) Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa deliberazione.

6) Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 27.3.2001 n. 220.

7) Graduatoria - titoli di precedenza e preferenza

La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia.

All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati nonché alla dichiarazione del vincitore, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, con propria deliberazione il Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato.

La graduatoria relativa al concorso è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione e rimane valida e rimane valida nei limiti delle vigenti disposizioni di legge.

8) Conferimento dei posti ed assunzione

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati, ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare, nel termine perentorio fissato nell'apposito invito, i documenti previsti dal D.P.R. 27.3.2001 n. 220.

L'Azienda per i Servizi Sanitari, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda per i Servizi Sanitari comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine stabilito dall'Amministrazione, è considerato decaduto.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del periodo di prova della durata di mesi sei di servizio effettivamente prestato a norma dell'art. 15 del CCNL 1.9.1995.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e le precisazioni del presente bando di concorso, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende per i Servizi Sanitari.

Al posto a concorso è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dagli accordi sindacali in vigore per il personale delle AA.SS.SS.

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere e revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

Per ulteriori informazioni gli interessati dovranno rivolgersi al Servizio Amministrazione del Personale dell'A.S.S. n. 2 "Isontina" di Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA - tel. 0481/592521-592522

E' possibile la consultazione su sito INTERNET http://www.ass2.sanita.fvg.it.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Manuela Baccarin

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a____
nato/a il________________________a____
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

che le copie fotostatiche dei sottosegnati documenti sono conformi agli originali:
____
____
____
____
____
____
____
____
____
____

Allegati n. ___

Data_______________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

_ _

A.S.S. n. 2 "Isontina" - Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA

VISTO, si attesta che la firma del/della sig.____
nato/a il _______________________a____
è stata apposta alla presenza del sottoscritto oggi________________in Gorizia, previo accertamento della Sua identità personale mediante_____________________________n.___________________
rilasciata dal_____________________di_____________in data________________

IL FUNZIONARIO RICEVENTE

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a____
nato/a il______________________a__________________________________
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

____
____
____
____
____
____
____
____
____
____

Data______________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a____
nato/a il_________________________a____
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

____
____
____
____
____
____
____
____
____
____

Data______________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

_ _

A.S.S. n. 2 "Isontina" - Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA

VISTO, si attesta che la firma del/della sig.____
nato/a il______________________a____
è stata apposta alla presenza del sottoscritto oggi_______________in Gorizia, previo accertamento della Sua identità personale mediante____________________________n.___________________
rilasciata dal_____________________di_____________in data________________

IL FUNZIONARIO RICEVENTE

Al Direttore Generale dell'Azienda
per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina"
Via Vittorio Veneto 174
34170 G O R I Z I A

Il/la sottoscritto/a..

c h i e d e

di essere ammesso/a a partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di
....
Dichiara sotto la propria responsabilità:
- di essere nato/a a...il..................................
- di essere residente a..CAP.....................
Via/Piazza...n............tel.....................
- di essere cittadino/a italiano/a o equivalente;
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di...................................(se cittadino italiano)*1
- di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso *2
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio e professionali:
....
....
....
....
- di essere iscritto all'albo professionale (ove richiesto)...
- di trovarsi nelle seguenti condizioni rispetto agli obblighi militari:
....
- di aver prestato i seguenti servizi:
(gli eventuali servizi presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti d'impiego);
- di aver un'adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini degli Stati membri dell'U.E.);
- di essere in possesso del seguente titolo di preferenza a parità di valutazione che allega:
....
....
- di scegliere quale lingua straniera (inglese o francese o tedesco)..
- di dare il consenso al trattamento dei dati personali ai fini della Legge 675/1996
- di eleggere domicilio agli effetti del concorso in
....

Data

Firma

* 1) Indicare eventualmente i motivi della mancata iscrizione
* 2) Dichiarare le eventuali condanne penali riportate

07_14_3_CNC_CENTRO RIF ONC INFERMIERE

Centro di Riferimento Oncologico - Istituto Nazionale Tumori - Aviano (PN)

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di quattro posti di collaboratore professionale sanitario - infermiere - cat. "D", fascia economica iniziale, a tempo indeterminato.

In attuazione della determinazione dirigenziale n. 134/P in data 15.3.2007 è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di quattro posti di collaboratore professionale sanitario – infermiere - cat. "D", fascia economica iniziale, a tempo indeterminato.
Il Centro di Riferimento Oncologico ha compiutamente ottemperato, in via preliminare, alle disposizioni, di cui ai commi 1 e 4 dell'art. 34-bis del decreto legislativo n. 165/2001, relative alla comunicazione, alla Provincia competente per territorio, dei dati relativi alla procedura di assunzione in argomento.
Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal Regolamento Organico del Centro di Riferimento Oncologico così come adeguato al Decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 2001, n. 220 "Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale".
Il rapporto di lavoro, per quanto riguarda il trattamento economico e gli istituti normativi di carattere economico, è determinato in conformità a quanto previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per il personale non dirigente del Servizio sanitario nazionale.
Il concorso è inoltre disciplinato dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".
L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra donne e uomini per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro (art. 7 del decreto legislativo 165/2001).
Sono applicate le disposizioni in materia previste dalla legge 15 maggio 1997, n. 127 "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo" e successive modificazioni ed integrazioni, circolari ministeriali applicative e regolamenti attuativi della stessa.
Si applicano inoltre: in materia di trattamento dei dati personali quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"; in materia di documentazione amministrativa quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa".
Sono di seguito riportati:
- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per i posti a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.
REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE (artt. 2 e 30 D.P.R. n. 220/2001):
- laurea in Infermieristica (laurea di primo livello) o diploma universitario di infermiere – conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3, del decreto legislativo 30.12.1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421" e successive modificazioni ed integrazioni (D.M. 14.9.1994 n. 739 "Regolamento concernente l'individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'infermiere") ovvero i diplomi di infermiere professionale conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici;
- iscrizione all'albo professionale degli infermieri attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
PROVE D'ESAME (art. 37 D.P.R. n. 220/2001 e disposizioni contenute nel presente bando, che costituisce "lex specialis"):
a) prova scritta: tema o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica vertente su argomenti scelti dalla Commissione attinenti alle seguenti materie: igiene, deontologia professionale, legislazione sanitaria e infermieristica generale e clinica;
b) prova pratica: consistente in tecniche di assistenza diretta. Individuazione delle risorse tecnologiche e dei presidi da utilizzare nelle diverse procedure assistenziali. Analisi di un caso clinico e predisposizione del relativo piano assistenziale;
c) prova orale: vertente sulle materie inerenti il profilo a concorso, oggetto della prova scritta.

La prova orale comprende, oltre che elementi di informatica, ovvero l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, anche la verifica, almeno a livello iniziale, della lingua inglese.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. La graduatoria rimane valida, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, per la copertura, secondo l'ordine della stessa, di posti vacanti o disponibili per supplenza.

2. Requisiti generali di ammissione ai procedimenti concorsuali

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato da una struttura pubblica del Servizio Sanitario Nazionale, prima dell'immissione in servizio. È dispensato dalla visita medica il personale dipendente dalle Amministrazioni ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale;

c) titolo di studio previsto per l'accesso al posto messo a concorso;

d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale; l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di partecipazione.

3. Modalità per la compilazione della domanda

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice e secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Commissario Straordinario del Centro di Riferimento Oncologico - Via Franco Gallini, 2-Aviano e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.

Nella domanda i candidati devono dichiarare, con finalità di autocertificazione:

a) il cognome e il nome, la data ed il luogo di nascita e la residenza;

b) la precisa indicazione del concorso cui intendono partecipare;

c) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 761/1979; i cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 7.2.1994, n. 174);

d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) eventuali condanne penali riportate;

f) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

i) il domicilio con il numero di codice postale presso il quale deve essere data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione, compreso il numero di telefono. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a);

j) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. 30.6.2003 n. 196).

La firma in calce alla domanda deve essere apposta senza che via sia bisogno di autenticarla (art. 39, DPR n. 445 del 28.12.2000).

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere e) e h) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La domanda presentata vale per la partecipazione ad un solo procedimento concorsuale; coloro che desiderano partecipare a più procedimenti concorsuali devono presentare distinte domande di ammissione. Nel caso in cui, erroneamente, un concorrente presenti domanda cumulativa per più concorsi, l'Amministrazione provvederà ad inserire la domanda in uno solo dei concorsi in scadenza, a sua completa discrezione.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina

l'esclusione dal concorso a meno che lo stesso non risulti esplicitamente da un documento probatorio allegato.
La domanda dovrà essere datata e firmata. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato
Ai sensi del DPR 445/2000 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del predetto DPR.

4. Documentazione da allegare alla domanda

Il candidato dovrà produrre in allegato alla domanda:
- originale della ricevuta di versamento della tassa di concorso di 3,87 euro, in nessun caso rimborsabile, e ciò ai sensi del D.L. 30.12.1982, n. 952, da versarsi con le seguenti modalità:
versamento su conto corrente postale n. 10585594 intestato al Tesoriere del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano (PN) (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).
- certificato attestante l'iscrizione all'albo professionale, se richiesto nel bando di concorso, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando; relativamente a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dall'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000;
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità personale, leggibile in tutte le sue parti, valido.

Alla domanda di partecipazione al concorso il candidato deve allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria. In particolare dovrà presentare un curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato. In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicati, altresì, i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, con riferimento alla durata ed alla previsione di esame finale, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari anche come docente o relatore. Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio, né costituisce autocertificazione.
Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le strutture del S.S.N. deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o attività libero-professionale) siano rilasciate dall'Autorità competente dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate o accreditate (art. 21 DPR 27.3.2001, n. 220) tale caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione. I servizi prestati all'estero dovranno essere documentati secondo i criteri di cui all'art. 22 del D.P.R. 220/2001. I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze armate, ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 958/1986, saranno valutati secondo i criteri e le modalità di cui all'art. 20, comma 2 del DPR n. 220/2001.
I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge ed esente da bollo o autocertificati secondo quanto più avanti specificato. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed elencate, previa numerazione, dettagliatamente in apposito elenco. Alla domanda deve essere unito in carta semplice, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo. Per l'applicazione del diritto delle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.
Ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda, di presentare dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o dichiarazioni sostitutive di certificazioni.
Le dichiarazioni sostitutive, che devono essere sottoscritte dal candidato e prodotte unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore, possono essere rese:
a) negli appositi moduli predisposti dall'Istituto o su un foglio, in carta semplice, contenente il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni, o spedite o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;
b) davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, previa esibizione di un documento di

riconoscimento valido del sottoscrittore;
c) dinanzi al notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco.
La compilazione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà senza il rispetto delle modalità sopra indicate, comporta l'invalidità dell'atto stesso.
Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi che potrebbero comportare eventuale attribuzione di punteggio, pena la non valutazione.
In particolare il candidato è tenuto a specificare espressamente ed in modo chiaro ed univoco:
a) per i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e per il servizio militare: l'esatta indicazione, denominazione e sede dell'amministrazione – datore di lavoro, la posizione funzionale ed il profilo professionale di inquadramento, eventuale disciplina di inquadramento, se trattasi di servizio a tempo indeterminato o a tempo determinato, se trattasi di lavoro a tempo pieno, definito o parziale; il periodo di lavoro deve essere esattamente precisato dalla data di inizio a quella di termine, con indicazione di eventuali interruzioni del rapporto, e posizione in merito al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979. In caso di interruzione del rapporto ne vanno indicate esattamente le cause. Non va riportato il servizio riconosciuto ai soli fini economici.
b) per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il titolo è stato conseguito;
c) per l'iscrizione all'Ordine: indicazione del numero e della data di iscrizione nonché la sede dell'Ordine. Vanno indicati eventuali periodi di sospensione e le relative cause;
d) per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata: il candidato, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, può presentare la copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui ne attesti la conformità all'originale. Nella dichiarazione, che di fatto vale come un'autentica di copia, vanno elencati dettagliatamente tutti i documenti di cui il candidato vuole attestarne l'autenticità.
Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato, su richiesta dell'Amministrazione, per quanto concerne la documentazione non verificabile presso altre pubbliche amministrazioni. Il candidato sarà eliminato dalla graduatoria finale qualora l'Amministrazione non riscontri l'esatta corrispondenza della documentazione presentata rispetto a quanto autocertificato.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:
- devono essere inoltrate al seguente indirizzo:
COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO - Via Franco Gallini, 2 - (C.A.P. 33081) AVIANO (PN)
ovvero
- devono essere presentate (sempre intestate al Commissario Straordinario del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano) direttamente all'Ufficio Protocollo del C.R.O. stesso, entro le ore 15.00 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato, giorno in cui gli uffici sono chiusi; all'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.
È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.
Il Centro di Riferimento Oncologico non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora esse dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte del candidato, ovvero per la mancata o tardiva informazione scritta circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili al Centro di Riferimento Oncologico eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6. Ammissione al concorso

All'ammissione al concorso provvede il competente Organo dell'Istituto.

7. Esclusione dal concorso

All'esclusione dal concorso provvede il competente Organo dell'Istituto e la stessa è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività del provvedimento stesso.

8. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal Commissario Straordinario del CRO nei modi e nei termini

stabiliti dalla normativa vigente.

9. Convocazione dei candidati

Il diario e la sede della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed Esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova.

L'avviso per la presentazione alla prova pratica ed orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla. In relazione al numero di candidati, la prova orale può essere effettuata nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. La prova orale si svolgerà in aula aperta al pubblico.

Le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

10. Punteggio

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal DPR 220/2001 agli artt. 11, 20, 21 e 22.

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 30 punti per i titoli;

b) 70 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così suddivisi:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 20 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale;

La ripartizione dei punti per la valutazione dei titoli delle sottoindicate categorie, viene così stabilita:

a) titoli di carriera: 15 punti;

b) titoli accademici e di studio: 5 punti;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3 punti;

d) curriculum formativo e professionale: 7 punti.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

11. Valutazione delle prove d'esame

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

12. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove di esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. Nel caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, essendo contestualmente privi di titoli preferenziali, ai sensi della L. 191/1998, sarà preferito il candidato più giovane d'età. La graduatoria sarà poi trasmessa al competente Organo, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede con proprio provvedimento, alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

13. Adempimenti dei vincitori

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dal Centro di Riferimento Oncologico, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, la documentazione necessaria per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso, anche in forma di autocertificazione.

Il concorrente che sarà dichiarato vincitore del concorso verrà sottoposto a visita medica pre assuntiva dalla quale risulti la sua sana e robusta costituzione fisica finalizzata all'impiego al quale il concorso si riferisce.

L'Istituto verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettivo inizio del servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Istituto comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto. Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente alinea verrà restituito ai concorrenti, (anche non vincitori) inseriti in graduatoria per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

14. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e dei C.C.N.L. vigenti.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto di lavoro;
b) data di presa di servizio;
c) profilo professionale e relativo trattamento economico;
d) durata del periodo di prova;
e) sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento e revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.
L'Istituto, prima di procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il destinatario a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del decreto legislativo n. 165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve esser espressamente presentata la dichiarazione di opzione per il nuovo ente.
Il neo assunto subito dopo l'entrata in servizio sarà sottoposto agli esami clinici necessari al fine di accertare da parte del Medico Competente dell'Istituto l'incondizionata idoneità, con l'uso dei presidi di leggi, al servizio continuativo ed utile nelle mansioni relative al profilo professionale di cui è risultato vincitore di concorso, da svolgersi presso la Struttura di questo Istituto cui è stato assegnato.

15. Decadenza dall'impiego

Decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione dell'Organo competente dell'Istituto.

16. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità previste dai vigenti CCNL del personale non dirigente del Servizio Sanitario Nazionale. Allo stesso verrà attribuito dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico ivi previsto.

17. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

Il Centro di Riferimento Oncologico si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso, qualora a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalla Legge n. 68/1999, dall'art.18 del D.Lgs. n. 215/2001 e successive modifiche ed integrazioni, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

18. Trattamento dei dati personali

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione dovrà manifestare di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al D. Lgs. 30.6.2003, n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata.
Si precisa che ai sensi del D. Lgs. 196/2003 i dati richiesti saranno trattati esclusivamente per l'espletamento delle procedure selettive e per gli adempimenti conseguenti all'eventuale costituzione del rapporto di lavoro.

19. Informazioni

Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando indispensabile alla corretta presentazione della domanda gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 11.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 15.30 di tutti i giorni feriali escluso il sabato, giorno in cui gli uffici rimangono chiusi, all'Amministrazione del Centro di Riferimento Oncologico - Via Franco Gallini, 2 - Aviano (PN) - Ufficio del Personale (Ufficio Concorsi) telefono 0434/ 659350 - 659648 oppure accedere al sito dell'Istituto all'indirizzo www.cro.it..
L'estratto del presente avviso viene pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, quarta serie speciale concorsi ed esami.

firmato per delega del Commissario Straordinario
IL DIRETTORE S.O.C. "POLITICHE DEL PERSONALE":
dr. Filiberto Iezzi

SCHEMA DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO
(da presentarsi redatta su carta semplice a cui deve essere allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore, leggibile in tutte le sue parti)

Al Commissario Straordinario
del Centro di Riferimento Oncologico
Via Franco Gallini 2
33081 AVIANO PN

La/Il sottoscritt …..: ………………………………………………………………………………………..
(Nome e Cognome)

CHIEDE

di essere ammess … al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. ….. post…. di ……………………………... di codesto Istituto con scadenza il giorno ………………………………...
A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione (ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445), consapevole della responsabilità penale e della decadenza dei benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace, dichiara:
1. di essere nat... a ... il .. ;
2. di essere residente a ... (prov. ...), via ... n. … ;
3. di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana: ...) (a);
4. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero: di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: ...);
5. di non avere mai riportato condanne penali (ovvero: di avere riportato le seguenti condanne penali: ... (b);
6. di essere in possesso del seguente titolo di studio e dei seguenti requisiti specifici richiesti dal bando:.......................;
7. di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione:...;
8. di non avere mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni (ovvero: di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni: ...) (c);
9. di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: ... (allegare documentazione probatoria);
10. di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al D. Lgs.vo 30.6.2003, n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata;
11. di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (d);
12. che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:
sig. (Nome e Cognome) ...
via/piazza ... n. ...
telefono n. ...; cellulare n. …
cap. n. ... città ...
e-mail …
(in caso di mancata indicazione le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo indicato quale residenza).
Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato, redatto in triplice copia (solo ed esclusivamente l'elenco in triplice copia) in carta semplice.

DICHIARA INOLTRE

- di essere a conoscenza che il proprio curriculum formativo e professionale allegato alla presente domanda, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio, né costituisce autocertificazione;
- che i documenti allegati sono conformi agli originali ai sensi degli artt. 19 e 46, 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000;
- di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR n. 445 del 28.12.2000 e dall'art. 495 del C.P. in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni.

Data ....

……………………………………...
Il/La dichiarante (firma per esteso)

Se la domanda viene spedita o consegnata da terzi dovrà essere sottoscritta dal candidato che, dovrà inoltre allegare alla domanda stessa fotocopia semplice di un documento di riconoscimento valido per la valutazione dei titoli.

(a) i cittadini degli stati membri dell'Unione europea dovranno indicare la cittadinanza ed il godimento dei diritti politici nel Paese di appartenenza.
(b) da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;
(c) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento: il periodo di servizio, eventuali periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il tipo di rapporto (a tempo pieno o definito - a tempo determinato o indeterminato), il settore di attività o disciplina di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;
(d) dichiarazione riservata ai cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea.

07_14_3_CNC_CENTRO RIF ONC TEC LABO

Centro di Riferimento Oncologico - Istituto Nazionale Tumori - Aviano (PN)

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di due posti di collaboratore professionale sanitario - tecnico sanitario di laboratorio biomedico - cat. "D", fascia economica iniziale, a tempo indeterminato.

In attuazione della determinazione dirigenziale n. 158/P in data 20.3.2007 è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di due posti di collaboratore professionale sanitario – tecnico sanitario di laboratorio biomedico - cat. "D", fascia economica iniziale, a tempo indeterminato.
Il Centro di Riferimento Oncologico ha compiutamente ottemperato, in via preliminare, alle disposizioni, di cui ai commi 1 e 4 dell'art. 34-bis del decreto legislativo n. 165/2001, relative alla comunicazione, alla Provincia competente per territorio, dei dati relativi alla procedura di assunzione in argomento.
Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal Regolamento Organico del Centro di Riferimento Oncologico così come adeguato al Decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 2001, n. 220 "Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale".
Il rapporto di lavoro, per quanto riguarda il trattamento economico e gli istituti normativi di carattere economico, è determinato in conformità a quanto previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per il personale non dirigente del Servizio sanitario nazionale.
Il concorso è inoltre disciplinato dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".
L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra donne e uomini per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro (art. 7 del decreto legislativo 165/2001).
Sono applicate le disposizioni in materia previste dalla legge 15 maggio 1997, n. 127 "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo" e successive modificazioni ed integrazioni, circolari ministeriali applicative e regolamenti attuativi della stessa.
Si applicano inoltre: in materia di trattamento dei dati personali quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"; in materia di documentazione amministrativa quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa".
Sono di seguito riportati:
- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per i posti a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE (artt. 2 e 31 D.P.R. n. 220/2001):
- laurea in Tecniche di Laboratorio biomedico (laurea di primo livello) o diploma universitario di tecnico di laboratorio medico - decreto del Ministero della sanità n. 745/1994, ovvero diplomi di tecnico di laboratorio medico conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici.

PROVE D'ESAME (art. 37 D.P.R. n. 220/2001 e disposizioni contenute nel presente bando, che costituisce "lex specialis"):

a) prova scritta: tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica su argomenti attinenti alle seguenti materie: principi di immunologia applicate alle tecniche di laboratorio; principi di chimica clinica; batteriologia: tecniche, principi e colorazioni; metodi ed indagini in emocoagulazioni; ematologia: principi, tecniche e colorazioni. Principi generali di immunoematologia (determinazione gruppi sanguigni e prove di compatibilità). Il controllo di qualità nei laboratori analisi. Nozioni di prevenzione per la tutela della salute in laboratorio analisi.
b) prova pratica: esecuzione delle principali tecniche di colorazione. Determinazione dei gruppi. Test rapidi di agglutinazione. Preparazione del campione per le principali analisi: modalità di campionamento, conservazione, eliminazione.
c) prova orale: vertente sulle materie oggetto della prova scritta.
Si procederà inoltre all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e alla verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua inglese.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. La graduatoria rimane valida, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, per la copertura, secondo l'ordine della stessa, di posti vacanti o disponibili per supplenza.

2. Requisiti generali di ammissione ai procedimenti concorsuali

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato da una struttura pubblica del Servizio Sanitario Nazionale, prima dell'immissione in servizio. È dispensato dalla visita medica il personale dipendente dalle Amministrazioni ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale;
c) titolo di studio previsto per l'accesso al posto messo a concorso;
d) iscrizione all'albo professionale, ove richiesto, per l'esercizio professionale; l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di partecipazione.

3. Modalità per la compilazione della domanda

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice e secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Commissario Straordinario del Centro di Riferimento Oncologico - Via Franco Gallini, 2- Aviano e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.
Nella domanda i candidati devono dichiarare, con finalità di autocertificazione:
a) il cognome e il nome, la data ed il luogo di nascita e la residenza;
b) la precisa indicazione del concorso cui intendono partecipare;
c) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 761/1979; i cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 7.2.1994, n. 174);
d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
e) eventuali condanne penali riportate;
f) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;
g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
h) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
i) il domicilio con il numero di codice postale presso il quale deve essere data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione, compreso il numero di telefono. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a);
j) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. 30.6.2003 n. 196).
La firma in calce alla domanda deve essere apposta senza che via sia bisogno di autenticarla (art. 39, DPR n. 445 del 28.12.2000).
Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere e) e h) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
La domanda presentata vale per la partecipazione ad un solo procedimento concorsuale; coloro che desiderano partecipare a più procedimenti concorsuali devono presentare distinte domande di ammissio-

ne. Nel caso in cui, erroneamente, un concorrente presenti domanda cumulativa per più concorsi, l'Amministrazione provvederà ad inserire la domanda in uno solo dei concorsi in scadenza, a sua completa discrezione.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.
La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso a meno che lo stesso non risulti esplicitamente da un documento probatorio allegato.
La domanda dovrà essere datata e firmata. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato
Ai sensi del DPR 445/2000 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del predetto DPR.

4. Documentazione da allegare alla domanda

Il candidato dovrà produrre in allegato alla domanda:
- originale della ricevuta di versamento della tassa di concorso di 3,87 euro, in nessun caso rimborsabile, e ciò ai sensi del D.L. 30.12.1982, n. 952, da versarsi con le seguenti modalità:
versamento su conto corrente postale n. 10585594 intestato al Tesoriere del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano (PN) (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).
- certificato attestante l'iscrizione all'albo professionale, se richiesto nel bando di concorso, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando; relativamente a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dall'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000;
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità personale, leggibile in tutte le sue parti, valido.

Alla domanda di partecipazione al concorso il candidato deve allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria. In particolare dovrà presentare un curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato. In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicati, altresì, i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, con riferimento alla durata ed alla previsione di esame finale, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari anche come docente o relatore. Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio, né costituisce autocertificazione.
Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le strutture del S.S.N. deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o attività libero-professionale) siano rilasciate dall'Autorità competente dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate o accreditate (art. 21 DPR 27.3.2001, n. 220) tale caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione. I servizi prestati all'estero dovranno essere documentati secondo i criteri di cui all'art. 22 del D.P.R. 220/2001.
I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze armate, ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 958/1986, saranno valutati secondo i criteri e le modalità di cui all'art. 20, comma 2 del DPR n. 220/2001.
I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge ed esente da bollo o autocertificati secondo quanto più avanti specificato. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed elencate, previa numerazione, dettagliatamente in apposito elenco. Alla domanda deve essere unito in carta semplice, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo. Per l'applicazione del diritto delle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.
Ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione

richiesta a corredo della domanda, di presentare dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o dichiarazioni sostitutive di certificazioni.
Le dichiarazioni sostitutive, che devono essere sottoscritte dal candidato e prodotte unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore, possono essere rese:
a) negli appositi moduli predisposti dall'Istituto o su un foglio, in carta semplice, contenente il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni, o spedite o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;
b) davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, previa esibizione di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;
c) dinanzi al notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco.
La compilazione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà senza il rispetto delle modalità sopra indicate, comporta l'invalidità dell'atto stesso.
Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi che potrebbero comportare eventuale attribuzione di punteggio, pena la non valutazione.
In particolare il candidato è tenuto a specificare espressamente ed in modo chiaro ed univoco:
a) per i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e per il servizio militare: l'esatta indicazione, denominazione e sede dell'amministrazione – datore di lavoro, la posizione funzionale ed il profilo professionale di inquadramento, eventuale disciplina di inquadramento, se trattasi di servizio a tempo indeterminato o a tempo determinato, se trattasi di lavoro a tempo pieno, definito o parziale; il periodo di lavoro deve essere esattamente precisato dalla data di inizio a quella di termine, con indicazione di eventuali interruzioni del rapporto, e posizione in merito al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979. In caso di interruzione del rapporto ne vanno indicate esattamente le cause. Non va riportato il servizio riconosciuto ai soli fini economici.
b) per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il titolo è stato conseguito;
c) per l'iscrizione all'Ordine: indicazione del numero e della data di iscrizione nonché la sede dell'Ordine. Vanno indicati eventuali periodi di sospensione e le relative cause;
d) per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata: il candidato, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, può presentare la copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui ne attesti la conformità all'originale. Nella dichiarazione, che di fatto vale come un'autentica di copia, vanno elencati dettagliatamente tutti i documenti di cui il candidato vuole attestarne l'autenticità.
Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato, su richiesta dell'Amministrazione, per quanto concerne la documentazione non verificabile presso altre pubbliche amministrazioni. Il candidato sarà eliminato dalla graduatoria finale qualora l'Amministrazione non riscontri l'esatta corrispondenza della documentazione presentata rispetto a quanto autocertificato.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:
- devono essere inoltrate al seguente indirizzo:
COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO - Via Franco Gallini, 2 - (C.A.P. 33081) AVIANO (PN)
ovvero
- devono essere presentate (sempre intestate al Commissario Straordinario del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano) direttamente all'Ufficio Protocollo del C.R.O. stesso, entro le ore 15.00 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato, giorno in cui gli uffici sono chiusi; all'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.
È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
ezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.
Il Centro di Riferimento Oncologico non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora esse dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte del candidato, ovvero per la mancata o tardiva informazione scritta circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili al Centro di Riferimento Oncologico eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6. Ammissione al concorso
All'ammissione al concorso provvede il competente Organo dell'Istituto.
7. Esclusione dal concorso
All'esclusione dal concorso provvede il competente Organo dell'Istituto e la stessa è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività del provvedimento stesso.
8. Commissione esaminatrice
La Commissione esaminatrice è nominata dal Commissario Straordinario del CRO nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.
9. Convocazione dei candidati
Il diario e la sede della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed Esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova.
L'avviso per la presentazione alla prova pratica ed orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla. In relazione al numero di candidati, la prova orale può essere effettuata nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. La prova orale si svolgerà in aula aperta al pubblico.
Le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.
10. Punteggio
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal DPR 220/2001 agli artt. 11, 20, 21 e 22.
La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 30 punti per i titoli;
b) 70 punti per le prove d'esame.
I punti per le prove d'esame sono così suddivisi:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 20 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale;
La ripartizione dei punti per la valutazione dei titoli delle sottoindicate categorie, viene così stabilita:
a) titoli di carriera: 15 punti;
b) titoli accademici e di studio: 5 punti;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3 punti;
d) curriculum formativo e professionale: 7 punti.
Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.
11. Valutazione delle prove d'esame
Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
12. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore
La Commissione esaminatrice, al termine delle prove di esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. Nel caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, essendo contestualmente privi di titoli preferenziali, ai sensi della L. 191/1998, sarà preferito il candidato più giovane d'età. La graduatoria sarà poi trasmessa al competente Organo, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede con proprio provvedimento, alla dichiarazione del vincitore.
La graduatoria del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
13. Adempimenti dei vincitori
Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dal Centro di Riferimento Oncologico, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, la documentazione necessaria per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso, anche in forma di autocertificazione.
Il concorrente che sarà dichiarato vincitore del concorso verrà sottoposto a visita medica pre assuntiva dalla quale risulti la sua sana e robusta costituzione fisica finalizzata all'impiego al quale il concorso si riferisce.
L'Istituto verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettivo inizio del servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Istituto comunica

di non dar luogo alla stipulazione del contratto. Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente alinea verrà restituito ai concorrenti, (anche non vincitori) inseriti in graduatoria per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

14. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e dei C.C.N.L. vigenti.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto di lavoro;

b) data di presa di servizio;

c) profilo professionale e relativo trattamento economico;

d) durata del periodo di prova;

e) sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento e revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.

L'Istituto, prima di procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il destinatario a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del decreto legislativo n. 165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve esser espressamente presentata la dichiarazione di opzione per il nuovo ente.

Il neo assunto subito dopo l'entrata in servizio sarà sottoposto agli esami clinici necessari al fine di accertare da parte del Medico Competente dell'Istituto l'incondizionata idoneità, con l'uso dei presidi di leggi, al servizio continuativo ed utile nelle mansioni relative al profilo professionale di cui è risultato vincitore di concorso, da svolgersi presso la Struttura di questo Istituto cui è stato assegnato.

15. Decadenza dall'impiego

Decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione dell'Organo competente dell'Istituto.

16. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità previste dai vigenti CCNL del personale non dirigente del Servizio Sanitario Nazionale. Allo stesso verrà attribuito dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico ivi previsto.

17. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

Il Centro di Riferimento Oncologico si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso, qualora a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalla Legge n. 68/1999, dall'art.18 del D.Lgs. n. 215/2001 e successive modifiche ed integrazioni, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

18. Trattamento dei dati personali

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione dovrà manifestare di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al D. Lgs. 30.6.2003, n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata.

Si precisa che ai sensi del D. Lgs. 196/2003 i dati richiesti saranno trattati esclusivamente per l'espletamento delle procedure selettive e per gli adempimenti conseguenti all'eventuale costituzione del rapporto di lavoro.

19. Informazioni

Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando indispensabile alla corretta presentazione della domanda gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 11.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 15.30 di tutti i giorni feriali escluso il sabato, giorno in cui gli uffici rimangono chiusi, all'Amministrazione del Centro di Riferimento Oncologico - Via Franco Gallini, 2 - Aviano (PN) - Ufficio del Personale (Ufficio Concorsi) telefono 0434/ 659350 - 659648 oppure accedere al sito dell'Istituto all'indirizzo www.cro.it..

L'estratto del presente avviso viene pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, quarta serie speciale concorsi ed esami.

Firmato per delega del Commissario Straordinario
IL DIRETTORE S.O.C. "POLITICHE DEL PERSONALE":
dr. Filiberto Iezzi

SCHEMA DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO
(da presentarsi redatta su carta semplice a cui deve essere allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore, leggibile in tutte le sue parti)

Al Commissario Straordinario
del Centro di Riferimento Oncologico
Via Franco Gallini 2
33081 AVIANO PN

La/Il sottoscritt ….: ………………………………………………………………………………………
(Nome e Cognome)

CHIEDE

di essere ammess … al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. ….. post…. di …………………………… di codesto Istituto con scadenza il giorno ……………………………
A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione (ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445), consapevole della responsabilità penale e della decadenza dei benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace, dichiara:
1. di essere nat... a ... il .. ;
2. di essere residente a ... (prov. ...), via ... n. … ;
3. di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana: ...) (a);
4. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero: di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: ...);
5. di non avere mai riportato condanne penali (ovvero: di avere riportato le seguenti condanne penali: ... (b);
6. di essere in possesso del seguente titolo di studio e dei seguenti requisiti specifici richiesti dal bando: ...;
7. di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione:...;
8. di non avere mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni (ovvero: di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni: ...) (c);
9. di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: ... (allegare documentazione probatoria);
10. di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al D. Lgs.vo 30.6.2003, n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata;
11. di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (d);
12. che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:
sig. (Nome e Cognome) ...
via/piazza ... n. ...
telefono n. ...; cellulare n. …
cap. n. ... città ...
e-mail …
(in caso di mancata indicazione le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo indicato quale residenza).
Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato, redatto in triplice copia (solo ed esclusivamente l'elenco in triplice copia) in carta semplice.

DICHIARA INOLTRE

- di essere a conoscenza che il proprio curriculum formativo e professionale allegato alla presente domanda, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio, né costituisce autocertificazione;
- che i documenti allegati sono conformi agli originali ai sensi degli artt. 19 e 46, 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000;
- di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR n. 445 del 28.12.2000 e dall'art. 495 del C.P. in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni.

Data ....

……………………………………
Il/La dichiarante (firma per esteso)

Se la domanda viene spedita o consegnata da terzi dovrà essere sottoscritta dal candidato che, dovrà inoltre allegare alla domanda stessa fotocopia semplice di un documento di riconoscimento valido per la valutazione dei titoli.

(a) i cittadini degli stati membri dell'Unione europea dovranno indicare la cittadinanza ed il godimento dei diritti politici nel Paese di appartenenza.
(b) da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;
(c) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento: il periodo di servizio, eventuali periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il tipo di rapporto (a tempo pieno o definito - a tempo determinato o indeterminato), il settore di attività o disciplina di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;
(d) dichiarazione riservata ai cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea

---

07_14_3_CNC_CENTRO RIF ONC TEC RADIO

Centro di Riferimento Oncologico - Istituto Nazionale Tumori - Aviano (PN)

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di tre posti di collaboratore professionale sanitario - tecnico sanitario di radiologia medica - cat. "D", fascia economica iniziale, a tempo indeterminato.

In attuazione della determinazione dirigenziale n. 133/P in data 14.3.2007 è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di tre posti di collaboratore professionale sanitario – tecnico sanitario di radiologia medica - cat. "D", fascia economica iniziale, a tempo indeterminato.
Il Centro di Riferimento Oncologico ha compiutamente ottemperato, in via preliminare, alle disposizioni, di cui ai commi 1 e 4 dell'art. 34-bis del decreto legislativo n. 165/2001, relative alla comunicazione, alla Provincia competente per territorio, dei dati relativi alla procedura di assunzione in argomento.
Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal Regolamento Organico del Centro di Riferimento Oncologico così come adeguato al Decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 2001, n. 220 "Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale".
Il rapporto di lavoro, per quanto riguarda il trattamento economico e gli istituti normativi di carattere economico, è determinato in conformità a quanto previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per il personale non dirigente del Servizio sanitario nazionale.
Il concorso è inoltre disciplinato dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".
L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra donne e uomini per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro (art. 7 del decreto legislativo 165/2001).
Sono applicate le disposizioni in materia previste dalla legge 15 maggio 1997, n. 127 "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo" e successive modificazioni ed integrazioni, circolari ministeriali applicative e regolamenti attuativi della stessa.
Si applicano inoltre: in materia di trattamento dei dati personali quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"; in materia di documentazione amministrativa quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa".
Sono di seguito riportati:
- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per i posti a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.
REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE (artt. 2 e 31 D.P.R. n. 220/2001):
- laurea in Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia (laurea di primo livello) o diploma universitario di tecnico sanitario di radiologia medica, conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, ovvero i diplomi di tecnico di radiologia conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici;

- iscrizione all'albo professionale dei tecnici di radiologia medica attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
PROVE D'ESAME (art. 37 D.P.R. n. 220/2001 e disposizioni contenute nel presente bando, che costituisce "lex specialis"):
a) prova scritta: tema o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica su argomenti attinenti alle seguenti materie: tecnica ed anatomia radiologica, apparecchiature radiologiche e radioterapiche, radiologia digitale, sistemi di informatizzazione nell'area radiologica, controlli di qualità, elementi di fisica delle radiazioni e di fisica nucleare.
b) prova pratica: esecuzione di tecniche specifiche o predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale nell'ambito di quanto segue: simulazioni di situazioni specifiche.
c) prova orale: vertente sulle materie oggetto della prova scritta.
Si procederà inoltre all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, e alla verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua inglese.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. La graduatoria rimane valida, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, per la copertura, secondo l'ordine della stessa, di posti vacanti o disponibili per supplenza.

2. Requisiti generali di ammissione ai procedimenti concorsuali

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato da una struttura pubblica del Servizio Sanitario Nazionale, prima dell'immissione in servizio. È dispensato dalla visita medica il personale dipendente dalle Amministrazioni ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale;
c) titolo di studio previsto per l'accesso al posto messo a concorso;
d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale; l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di partecipazione.

3. Modalità per la compilazione della domanda

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice e secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Commissario Straordinario del Centro di Riferimento Oncologico - Via Franco Gallini, 2-Aviano e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.
Nella domanda i candidati devono dichiarare, con finalità di autocertificazione:
a) il cognome e il nome, la data ed il luogo di nascita e la residenza;
b) la precisa indicazione del concorso cui intendono partecipare;
c) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 761/1979; i cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 7.2.1994, n. 174);
d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
e) eventuali condanne penali riportate;
f) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;
g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
h) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
i) il domicilio con il numero di codice postale presso il quale deve essere data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione, compreso il numero di telefono. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a);
j) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. 30.6.2003 n. 196).
La firma in calce alla domanda deve essere apposta senza che via sia bisogno di autenticarla (art. 39, DPR n. 445 del 28.12.2000).
Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere e) e h) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso

pubbliche amministrazioni.
La domanda presentata vale per la partecipazione ad un solo procedimento concorsuale; coloro che desiderano partecipare a più procedimenti concorsuali devono presentare distinte domande di ammissione. Nel caso in cui, erroneamente, un concorrente presenti domanda cumulativa per più concorsi, l'Amministrazione provvederà ad inserire la domanda in uno solo dei concorsi in scadenza, a sua completa discrezione.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.
La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso a meno che lo stesso non risulti esplicitamente da un documento probatorio allegato.
La domanda dovrà essere datata e firmata. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato
Ai sensi del DPR 445/2000 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del predetto DPR.

4. Documentazione da allegare alla domanda

Il candidato dovrà produrre in allegato alla domanda:
- originale della ricevuta di versamento della tassa di concorso di 3,87 euro, in nessun caso rimborsabile, e ciò ai sensi del D.L. 30.12.1982, n. 952, da versarsi con le seguenti modalità:
versamento su conto corrente postale n. 10585594 intestato al Tesoriere del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano (PN) (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).
- certificato attestante l'iscrizione all'albo professionale, se richiesto nel bando di concorso, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando; relativamente a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dall'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000;
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità personale, leggibile in tutte le sue parti, valido.

Alla domanda di partecipazione al concorso il candidato deve allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria. In particolare dovrà presentare un curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato. In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicati, altresì, i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, con riferimento alla durata ed alla previsione di esame finale, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari anche come docente o relatore. Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio, né costituisce autocertificazione.
Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le strutture del S.S.N. deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o attività libero-professionale) siano rilasciate dall'Autorità competente dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate o accreditate (art. 21 DPR 27.3.2001, n. 220) tale caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione. I servizi prestati all'estero dovranno essere documentati secondo i criteri di cui all'art. 22 del D.P.R. 220/2001. I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze armate, ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 958/1986, saranno valutati secondo i criteri e le modalità di cui all'art. 20, comma 2 del DPR n. 220/2001.
I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge ed esente da bollo o autocertificati secondo quanto più avanti specificato. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed elencate, previa numerazione, dettagliatamente in apposito elenco. Alla domanda deve essere unito in carta semplice, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo. Per l'applicazione del diritto delle preferenze, delle precedenze e

delle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.
Ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda, di presentare dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o dichiarazioni sostitutive di certificazioni.
Le dichiarazioni sostitutive, che devono essere sottoscritte dal candidato e prodotte unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore, possono essere rese:
a) negli appositi moduli predisposti dall'Istituto o su un foglio, in carta semplice, contenente il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni, o spedite o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;
b) davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, previa esibizione di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;
c) dinanzi al notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco.
La compilazione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà senza il rispetto delle modalità sopra indicate, comporta l'invalidità dell'atto stesso.
Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi che potrebbero comportare eventuale attribuzione di punteggio, pena la non valutazione.
In particolare il candidato è tenuto a specificare espressamente ed in modo chiaro ed univoco:
a) per i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e per il servizio militare: l'esatta indicazione, denominazione e sede dell'amministrazione – datore di lavoro, la posizione funzionale ed il profilo professionale di inquadramento, eventuale disciplina di inquadramento, se trattasi di servizio a tempo indeterminato o a tempo determinato, se trattasi di lavoro a tempo pieno, definito o parziale; il periodo di lavoro deve essere esattamente precisato dalla data di inizio a quella di termine, con indicazione di eventuali interruzioni del rapporto, e posizione in merito al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979. In caso di interruzione del rapporto ne vanno indicate esattamente le cause. Non va riportato il servizio riconosciuto ai soli fini economici.
b) per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il titolo è stato conseguito;
c) per l'iscrizione all'Ordine: indicazione del numero e della data di iscrizione nonché la sede dell'Ordine. Vanno indicati eventuali periodi di sospensione e le relative cause;
d) per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata: il candidato, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, può presentare la copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui ne attesti la conformità all'originale. Nella dichiarazione, che di fatto vale come un'autentica di copia, vanno elencati dettagliatamente tutti i documenti di cui il candidato vuole attestarne l'autenticità.
Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato, su richiesta dell'Amministrazione, per quanto concerne la documentazione non verificabile presso altre pubbliche amministrazioni. Il candidato sarà eliminato dalla graduatoria finale qualora l'Amministrazione non riscontri l'esatta corrispondenza della documentazione presentata rispetto a quanto autocertificato.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:
- devono essere inoltrate al seguente indirizzo:
COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO - Via Franco Gallini, 2 - (C.A.P. 33081) AVIANO (PN)
ovvero
- devono essere presentate (sempre intestate al Commissario Straordinario del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano) direttamente all'Ufficio Protocollo del C.R.O. stesso, entro le ore 15.00 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato, giorno in cui gli uffici sono chiusi; all'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.
È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.
Il Centro di Riferimento Oncologico non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora esse dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte del candidato, ovvero per la mancata o tardiva informazione scritta circa eventuali mutamenti di reca-

pito. Non saranno del pari imputabili al Centro di Riferimento Oncologico eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6. Ammissione al concorso

All'ammissione al concorso provvede il competente Organo dell'Istituto.

7. Esclusione dal concorso

All'esclusione dal concorso provvede il competente Organo dell'Istituto e la stessa è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività del provvedimento stesso.

8. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal Commissario Straordinario del CRO nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

9. Convocazione dei candidati

Il diario e la sede della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed Esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova.
L'avviso per la presentazione alla prova pratica ed orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla. In relazione al numero di candidati, la prova orale può essere effettuata nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. La prova orale si svolgerà in aula aperta al pubblico.
Le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

10. Punteggio

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal DPR 220/2001 agli artt. 11, 20, 21 e 22.
La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 30 punti per i titoli;
b) 70 punti per le prove d'esame.
I punti per le prove d'esame sono così suddivisi:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 20 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale;
La ripartizione dei punti per la valutazione dei titoli delle sottoindicate categorie, viene così stabilita:
a) titoli di carriera: 15 punti;
b) titoli accademici e di studio: 5 punti;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3 punti;
d) curriculum formativo e professionale: 7 punti.
Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

11. Valutazione delle prove d'esame

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

12. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove di esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. Nel caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, essendo contestualmente privi di titoli preferenziali, ai sensi della L. 191/1998, sarà preferito il candidato più giovane d'età. La graduatoria sarà poi trasmessa al competente Organo, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede con proprio provvedimento, alla dichiarazione del vincitore.
La graduatoria del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

13. Adempimenti dei vincitori

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dal Centro di Riferimento Oncologico, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, la documentazione necessaria per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso, anche in forma di autocertificazione.
Il concorrente che sarà dichiarato vincitore del concorso verrà sottoposto a visita medica pre assuntiva

dalla quale risulti la sua sana e robusta costituzione fisica finalizzata all'impiego al quale il concorso si riferisce.
L'Istituto verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettivo inizio del servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Istituto comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto. Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente alinea verrà restituito ai concorrenti, (anche non vincitori) inseriti in graduatoria per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

14. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e dei C.C.N.L. vigenti.
Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a) tipologia del rapporto di lavoro;
b) data di presa di servizio;
c) profilo professionale e relativo trattamento economico;
d) durata del periodo di prova;
e) sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento e revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.
L'Istituto, prima di procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il destinatario a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del decreto legislativo n. 165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve esser espressamente presentata la dichiarazione di opzione per il nuovo ente.
Il neo assunto subito dopo l'entrata in servizio sarà sottoposto agli esami clinici necessari al fine di accertare da parte del Medico Competente dell'Istituto l'incondizionata idoneità, con l'uso dei presidi di leggi, al servizio continuativo ed utile nelle mansioni relative al profilo professionale di cui è risultato vincitore di concorso, da svolgersi presso la Struttura di questo Istituto cui è stato assegnato.

15. Decadenza dall'impiego

Decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione dell'Organo competente dell'Istituto.

16. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità previste dai vigenti CCNL del personale non dirigente del Servizio Sanitario Nazionale. Allo stesso verrà attribuito dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico ivi previsto.

17. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

Il Centro di Riferimento Oncologico si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso, qualora a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalla Legge n. 68/1999, dall'art.18 del D.Lgs. n. 215/2001 e successive modifiche ed integrazioni, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

18. Trattamento dei dati personali

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione dovrà manifestare di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al D. Lgs. 30.6.2003, n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata.
Si precisa che ai sensi del D. Lgs. 196/2003 i dati richiesti saranno trattati esclusivamente per l'espletamento delle procedure selettive e per gli adempimenti conseguenti all'eventuale costituzione del rapporto di lavoro.

19. Informazioni

Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando indispensabile alla corretta presentazione della domanda gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 11.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 15.30 di tutti i giorni feriali escluso il sabato, giorno in cui gli uffici rimangono chiusi, all'Amministrazione del Centro di Riferimento Oncologico - Via Franco Gallini, 2 - Aviano (PN) - Ufficio del Personale (Ufficio

Concorsi) telefono 0434/ 659350 - 659648 oppure accedere al sito dell'Istituto all'indirizzo www.cro.it.. L'estratto del presente avviso viene pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, quarta serie speciale concorsi ed esami.

Firmato per delega del Commissario Straordinario
IL DIRETTORE S.O.C. "POLITICHE DEL PERSONALE":
dr. Filiberto Iezzi

SCHEMA DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO
(da presentarsi redatta su carta semplice a cui deve essere allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore, leggibile in tutte le sue parti)

Al Commissario Straordinario
del Centro di Riferimento Oncologico
Via Franco Gallini 2
33081 AVIANO PN

La/Il sottoscritt ……: ……………………………………………………………………………………………
(Nome e Cognome)

CHIEDE

di essere ammess … al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. …... post…. di ………………………………... di codesto Istituto con scadenza il giorno ……………………………...
A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione (ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445), consapevole della responsabilità penale e della decadenza dei benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace, dichiara:
1. di essere nat... a ... il .. ;
2. di essere residente a ... (prov. ...), via ... n. … ;
3. di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana: ...) (a);
4. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero: di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: ...);
5. di non avere mai riportato condanne penali (ovvero: di avere riportato le seguenti condanne penali: ... (b);
6. di essere in possesso del seguente titolo di studio e dei seguenti requisiti specifici richiesti dal bando: ...;
7. di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione:...;
8. di non avere mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni (ovvero: di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni: ...) (c);
9. di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: ... (allegare documentazione probatoria);
10. di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al D. Lgs.vo 30.6.2003, n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata;
11. di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (d);
12. che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:
sig. (Nome e Cognome) ...
via/piazza ... n. ...
telefono n. ...; cellulare n. …
cap. n. ... città ...
e-mail …
(in caso di mancata indicazione le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo indicato quale residenza).
Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato, redatto in triplice copia (solo ed esclusivamente l'elenco in triplice copia) in carta semplice.

DICHIARA INOLTRE

- di essere a conoscenza che il proprio curriculum formativo e professionale allegato alla presente domanda, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non

produce attribuzione di alcun punteggio, né costituisce autocertificazione;
- che i documenti allegati sono conformi agli originali ai sensi degli artt. 19 e 46, 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000;
- di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR n. 445 del 28.12.2000 e dall'art. 495 del C.P. in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni.

Data ....

....
Il/La dichiarante (firma per esteso)

Se la domanda viene spedita o consegnata da terzi dovrà essere sottoscritta dal candidato che, dovrà inoltre allegare alla domanda stessa fotocopia semplice di un documento di riconoscimento valido per la valutazione dei titoli.

(a) i cittadini degli stati membri dell'Unione europea dovranno indicare la cittadinanza ed il godimento dei diritti politici nel Paese di appartenenza.
(b) da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;
(c) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento: il periodo di servizio, eventuali periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il tipo di rapporto (a tempo pieno o definito - a tempo determinato o indeterminato), il settore di attività o disciplina di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;
(d) dichiarazione riservata ai cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea.

07_14_3_CNC_COM BORDANO OPERAIO

Comune di Bordano (UD)
Estratto bando di concorso pubblico per esami per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 1 collaboratore professionale Area Tecnica profilo operaio - autista scuolabus categoria B1.

Il Comune di Bordano (UD) ha indetto un concorso pubblico per esami per l'assunzione di n. 1 collaboratore professionale a tempo pieno ed indeterminato categoria b1 area tecnica profilo di operaio e autista scuolabus.
Le domande di partecipazione al concorso redatte secondo il modello predisposto, dovranno essere inoltrate, o direttamente all'Ufficio Protocollo del comune di bordano o con raccomandata A.R.. entro il termine perentorio del 30 aprile 2007.
Copia del bando integrale comprensivo dell'allegato modello di domanda è disponibile sul sito del Comune www.comune.bordano.ud.it alla sezione studio/lavoro.
Bordano, 26 marzo 2007

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
rag. Carla stefanutti

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (FASCICOLO unico)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE SEGRETARIATO GENERALE E RIFORME ISTITUZIONALI
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA
Via Carducci 6 – 34133 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione .fvg.it

AMMINISTRAZIONE (abbonamenti, fascicoli, spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI
SERVIZIO PROVVEDITORATO
Corso Cavour 1 – 34132 Trieste
Tel. +36 040 377.2037
Fax +39 040 377.2383
e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

VENDITA FASCICOLI FUORI ABBONAMENTO dell'anno in corso e di annate pregresse

Rivolgersi all'ufficio AMMINISTRAZIONE sopra indicato.

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2007
(ai sensi della delibera GR n. 2930 dd. 1 dicembre 2006)

ABBONAMENTI

- Periodo di abbonamento — 12 MESI
- Tipologie di abbonamento:
  - FORMA CARTACEA — € 90,00
  - PRODUZIONE SU CD — € 75,00
  - ACCESSO WEB VERSIONE CERTIFICATA — € 60,00
  - INOLTRO PDF FASCICOLI VERSIONE CERTIFICATA TRAMITE POSTA ELETTRONICA — € 60,00
- Per gli abbonamenti con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.
- L'abbonamento al B.U.R. tramite accesso web e su CD prevede la fornitura gratuita di un CD contenente la raccolta completa dei fascicoli pubblicati nell'anno.
- Per il solo anno 2007 ed a conclusione dell'annata, ai sottoscrittori di un abbonamento in forma cartacea, sarà fornito in omaggio un CD contenente la raccolta completa dei fascicoli pubblicati nell'anno.
- AGEVOLAZIONE RICONOSCIUTA ALLE DITTE COMMISSIONARIE che sottoscrivono un abbonamento per conto terzi: 20% (ventipercento).

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO, prodotto sia su CD che in forma cartacea, forfetariamente per tutti i tipi di fascicoli:

ANNO CORRENTE	€ 5,00
ANNO ARRETRATO	€ 10,00

- PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare. — € 30,00
- RIPRODUZIONE in copia cartacea dei numeri esauriti, o per urgente necessita' del committente: pari al prezzo fissato per il fascicolo originale.
- Per le forniture dei fascicoli con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.

MODALITÀ E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO E FORNITURA DEI FASCICOLI

L'attivazione ed il rinnovo di un abbonamento e la fornitura di singoli fascicoli avverranno previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dell'avvenuto pagamento, dovrà essere inviata copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali – Servizio provveditorato – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it.
Dato atto che per isoli prodotti e servizi informatici **(CD, ON-LINE ed e-mail)** sussiste l'obbligo dell'emissione di fattura, nell'anticipare la copia del versamento effettuato è necessario **indicare i dati fiscali dell'acquirente (ragione sociale / nome.cognome - indirizzo completo - codice fiscale / partita IVA)**.

- **La decorrenza dell'abbonamento** a seguito di nuova attivazione od una sua riattivazione in quanto scaduto avverrà di norma dal primo numero del mese successivo alla data del versamento o del suo riscontro. **Non è previsto** l'invio dei fascicoli ARRETRATI rientranti nel periodo di abbonamento attivato o riattivato, ma sarà garantita la durata dell'abbonamento in DODICI MESI.
- In attesa del riscontro dell'avvenuto versamento del canone di rinnovo, di norma l'invio dei fascicoli oltre la data di scadenza dell'abbonamento è prorogato per un'ulteriore mese. Superato detto periodo, l'abbonamento in essere viene **SOSPESO D'UFFICIO.**
- Eventuale **DISDETTA DELL'ABBONAMENTO** dovrà essere comunicata per iscritto e pervenire **ENTRO 15 GIORNI dalla data di scadenza** al citato Servizio Provveditorato.
- **I FASCICOLI NON PERVENUTI** nel corso del periodo di abbonamento dovranno essere richiesti per iscritto al Servizio medesimo**.** La relativa fornitura è così disposta:
  - in caso di segnalazione effettuata entro SEI SETTIMANE dalla data di pubblicazione del fascicolo: fornitura GRATUITA;
  - in caso di segnalazione oltre il suddetto termine: fornitura A PAGAMENTO.
- Tutti i prezzi degli abbonamenti e dei fascicoli si intendono comprensivi di IVA e delle spese di spedizione.

SPESE PUBBLICAZIONE INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

- Si precisa che ai sensi del nuovo Regolamento recante le norme per le pubblicazioni del B.U.R.:
  - i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che sarà disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione.
    Tale procedura consentirà, tra l'altro, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente sarà tenuto ad effettuare in forma anticipata rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.;
  - l'inoltro del documento in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa dei soggetti estensori - comporterà l'applicazione di tariffe maggiorate nelle misure sotto specificate, fermo restando il pagamento anticipato della spesa di pubblicazione;
  - gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina.
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo da pubblicare.
  Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione.
- La pubblicazione di avvisi, inserzioni ecc. avverrà previo PAGAMENTO ANTICIPATO della corrispettiva spesa – fatte salve specifiche e motivate deroghe – nelle forme in seguito precisate.
  A comprova dell'avvenuto pagamento, dovrà essere inviata copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali – Servizio provveditorato – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383.

- Le tariffe unitarie sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.	
A)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 0,050
B)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 0,040
A.1)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 0,075
B.1)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 0,060

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e diverse tipologie di documenti sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE	
A-tab)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 150,00
B-tab)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 120,00
A.1-tab)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 225,00
B.1-tab)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 180,00

- Per la pubblicazione degli Statuti dei Comuni, delle Province e delle Comunità montane della Regione Friuli Venezia Giulia, e/o di parziali modifiche degli stessi, sono applicate le seguenti agevolazioni:

PROVINCE e COMUNI con più di 5.000 abitanti	riduzione del 50% su tariffe B. e B.1
COMUNI con meno di 5.000 abitanti	riduzione del 75% su tariffe B. e B.1
COMUNITÀ MONTANE	riduzione del 50% su tariffe B. e B.1

- Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa

MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. 238345 intestato alla UNICREDIT BANCA S.p.A. – Tesoreria della Regione Aut. Friuli Venezia Giulia – Via S. Pellico 3 – 34122 Trieste, ABI 07601 CAB 02200 (per diverse modalità di pagamento rivolgersi all'Ufficio amministrazione B.U.R.).

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per abbonamenti al B.U.R. "**CARTACEO**" — **ABB.TO BUR N°** ***** (per rinnovo) o "**NUOVO ABB.TO BUR**" **- CAP. 710/270/178**
- per abbonamenti al B.U.R. "**CD, ON LINE ed E-MAIL**" (ATTENZIONE! **CAP.** diverso dal precedente) — **ABB.TO BUR N°** ***** (per rinnovo) o "**NUOVO ABB.TO BUR**" **- CAP. 1710/270/178**
- per spese pubbl. avvisi, ecc. — **INSERZ.BUR – INVIO PROT.N.** ***** **- CAP. 708/270/178**
- per acquisto fascicoli B.U.R. — **ACQUISTO FASCICOLO/I BUR** **- CAP. 709/270/178**

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
EMANUELA ZACUTTI - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con INSIEL S.p.A.
impaginato con Adobe Indesign CS2 ®
stampato da IS COPY s.r.l. Via Flavia 23 - 34148 Trieste